



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE

---

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE  
ANNO 2019**





## INDICE

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE .....	5
1 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER .....	7
1.1 Presentazione dell'Ateneo .....	7
1.2 Assetto organizzativo .....	9
1.3 Risorse Umane.....	13
1.3.1 Personale docente e di ricerca .....	13
1.3.2 Personale tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici.....	19
1.4 Offerta formativa e popolazione studentesca .....	23
1.5 Le attività e i fatti più significativi della gestione 2019 .....	32
1.6 Comunicazione istituzionale .....	52
2 RISULTATI RAGGIUNTI .....	55
2.1 Area Strategica I : Ricerca scientifica .....	56
2.2 Area Strategica II: Offerta formativa e diritto allo studio .....	61
2.3 Area Strategica III : Trasferimento tecnologico e public engagement.....	65
2.4 Area Strategica IV: Internazionalizzazione .....	75
3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI .....	88
3.1 Albero della performance e ciclo di gestione della performance.....	88
3.2 Obiettivi strategici .....	91
3.3 Obiettivi operativi.....	98
3.4 Risorse, efficienza ed economicità .....	118
3.5 Pari opportunità e analisi di genere .....	121
3.5.1 Comitato Unico di Garanzia – CUG.....	122
3.6 L'ascolto degli stakeholder.....	125
3.7 Presa in carico dei punti di attenzione del Nucleo di Valutazione e dell'ANVUR .....	151
3.8 Punti di forza e aree di miglioramento del ciclo di gestione della performance.....	165
4 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	168
4.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	168
Indice delle Tabelle.....	169
Indice delle Figure .....	170



Allegati .....	173
Allegato 1: Rendicontazione obiettivi operativi 2019 Amministrazione Centrale e Centri di Servizio .....	173
Allegato 2: Rendicontazione obiettivi operativi 2019 Strutture didattico - scientifiche.....	173
Allegato 3: Sintesi Raggiungimento Obiettivi 2019 .....	173
Allegato 4: Tabella rimodulazioni obiettivi operativi 2019 .....	173
Allegato 5: Schede di dettaglio performance organizzativa strutture dell'Amministrazione Centrale e Centri di servizio - anno 2019.....	173
Allegato 6: Schede di dettaglio performance organizzativa strutture didattico-scientifiche – anno 2019 ..	173
Allegato 7: Tavola degli obiettivi operativi assegnati dalla Direzione Generale – anno 2019 .....	173



## PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

*Magnifico Rettore, prof. Gian Luca Gregori*

*Direttore Generale, dott.ssa Rosalba Valenti*

La Relazione sulla Performance è lo strumento introdotto dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009 mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutte le parti interessate, interne ed esterne, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo il ciclo di gestione della performance (art. 4 del d.lgs 150/2009).

Al fine di perseguire il miglioramento della qualità dei servizi e di dare trasparenza dei risultati e dell'impiego delle risorse pubbliche alla collettività, il ciclo di gestione della performance si sviluppa secondo la sequenza logica e temporale delle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Queste fasi vengono illustrate dai documenti seguenti:

- il *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance*, attraverso cui le amministrazioni pubbliche esplicitano le caratteristiche del modello complessivo di funzionamento alla base del proprio sistema di misurazione e valutazione;
- il *Piano della Performance*, dal 2016 parte integrante del *Piano integrato* (poi *Documento di programmazione integrata*) - come dalle *"Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane"* approvate dal Consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) con delibera n. 103 del 20 luglio 2015, e dalle recenti *"Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane"* pubblicate dall'ANVUR a gennaio 2019 - attraverso cui le amministrazioni pubbliche esplicitano gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi con i relativi indicatori e valori programmati per la misurazione e la valutazione dei risultati da conseguire;
- la *Relazione sulla Performance*, attraverso cui le amministrazioni pubbliche evidenziano i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai target attesi, ai singoli obiettivi programmati, alle risorse utilizzate per conseguirli, e rilevano gli eventuali scostamenti.

All'interno di questo quadro, l'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) ha adottato la presente Relazione sulla base del Piano Strategico 2017-2019, *aggiornamento 2018*, che - partendo dalle linee generali stabilite dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico in data 23 dicembre 2016 - è stato approvato dagli Organi di Governo in data 30 e 31 gennaio 2018. La pianificazione strategica è stata ulteriormente declinata nella programmazione operativa all'interno del Documento di Programmazione



Integrata 2019-21 che è stato approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 29 e 31 gennaio 2019.

Dal punto di vista metodologico, la Relazione è stata redatta in conformità alle *“Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane”* del luglio 2015, alla *“Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020”* del 20/12/2017, alle *“Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane”* del gennaio 2019 dell’ANVUR e tenendo conto delle indicazioni contenute nel feedback ricevuto dall’ANVUR in data 2 maggio 2019 sul Documento di Programmazione Integrata 2019-2021 e delle raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione sia nei documenti di validazione della Relazione sulla performance 2018 del 24 giugno 2019 e della Relazione sulla performance 2017 del 29 giugno 2018, che nel capitolo 2 *“Valutazione della Performance”* della Relazione Annuale sul sistema AVA dell’UnivPM (D.Lgs. 19/2012, art. 12 e 14) anno 2019 e anno 2018, approvate rispettivamente il 28 ottobre 2019 e il 16 ottobre 2018.

Si evidenzia inoltre che, in attuazione della legge 7/8/2015 n. 124, è stato emanato il D. Lgs. 25/5/2017 n. 74, il quale reca importanti modifiche al D. Lgs. 27/10/2009 n. 150, tra le quali, in particolare, l’anticipazione al 30 giugno di ogni anno dell’approvazione e della validazione da parte dell’OIV della Relazione annuale sulla Performance (vedi *“Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-20”* approvata dall’ ANVUR il 20 dicembre 2017).

Il documento in oggetto tiene conto altresì di quanto previsto in ordine alla misurazione e alla rendicontazione della performance organizzativa e individuale dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale (SMVP) dell’UnivPM.

La presente relazione rendiconta i risultati raggiunti relativamente all’a.a. 2018-19 e all’anno solare 2019 secondo la natura e il ciclo temporale di riferimento. Complessivamente, nel 2019 l’Ateneo ha conseguito un grado di raggiungimento degli obiettivi pari a 86,5% (n. 269 obiettivi raggiunti) su un totale di 311 obiettivi dell’Amministrazione Centrale e delle Strutture Didattico-Scientifiche. Tali esiti della performance organizzativa e individuale, che vengono dettagliatamente illustrati nel presente documento, vanno letti in un’ottica di integrazione delle due componenti, accademica e amministrativa, che insieme concorrono con maggiore efficacia al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell’Ateneo. La presente *“Relazione sulla Performance”*, definita con i vertici dell’Amministrazione, è sottoposta all’approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 16 e 17 giugno 2020 e viene altresì sottoposta alla validazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, quale Organismo Indipendente di Valutazione, secondo quanto previsto dall’art. 10 comma 1 lett. b) del D. Lgs n. 150/2009 così come modificato dal sopra citato D. Lgs. 25/5/2017 n. 74.

La relazione sarà pubblicata nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* del sito internet di Ateneo e nel Portale della Performance del Dipartimento della Funzione Pubblica.



## 1 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER

### 1.1 Presentazione dell'Ateneo

Gli studi universitari moderni ad Ancona iniziano nel 1959 con l'istituzione della Facoltà di Economia e Commercio, come sede distaccata dell'Università di Urbino. Solo il 16 dicembre 1969 giunge il riconoscimento da parte del Ministero dell'Istruzione e nasce la prima Libera Università di Ancona. All'inizio l'Università comprendeva solo la Facoltà di Ingegneria, le cui lezioni iniziarono nel febbraio del 1970. Pochi mesi dopo, il 23 ottobre, si avvia anche l'insegnamento della Medicina e della Chirurgia. Il 18 gennaio 1971 ne viene riconosciuto lo status di università statale, che le fa assumere la denominazione di Università degli Studi di Ancona. Nel novembre 1982 si accorpa anche la Facoltà di Economia e Commercio nata in precedenza. L'Ateneo si arricchisce della Facoltà di Agraria nel 1988, e della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali tre anni dopo. Il 18 gennaio 2003 cambia la propria denominazione in Università Politecnica delle Marche.

Il prof. Sauro Longhi ha rivestito la carica di Rettore dell'Università Politecnica delle Marche dal 01/11/2013 al 31/10/2019. Dal 1/11/2019 è entrato in carica il nuovo Rettore, prof. Gian Luca Gregori, che guiderà l'Ateneo per i prossimi 6 anni.

Il Direttore Generale dell'Università Politecnica delle Marche è la dott.ssa Rosalba Valenti, nominata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2017 a decorrere dal 1° dicembre 2017 e terminerà il proprio mandato il 30 novembre 2020.

Inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 581 del 15.12.2017, la stessa è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Università Politecnica delle Marche. Tale nomina è stata pubblicata sul sito di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente", è stata inserita nella banca dati dell'ANAC e infine comunicata all'Autorità stessa con nota del Rettore prot. n. 1497 del 12/01/2018.

L'Università Politecnica delle Marche ha un forte legame con la realtà territoriale e in questi anni ha accompagnato la crescita economica, sociale e la trasformazione del territorio, passando da una economia prevalentemente agricola, ad una industriale ed ora ancora più orientata ai servizi. L'Università, unita al sistema dell'istruzione, ha rappresentato e rappresenta tuttora un ascensore sociale che ha permesso l'accesso ai più alti gradi dell'istruzione, ha contribuito alla formazione di quel capitale umano che ha aiutato la trasformazione d'interi settori produttivi e ha proseguito la sua azione volta ad incrementare l'uso della conoscenza per generare nuove imprese e start-up innovative.

I laureati UnivPM possono scegliere se rimanere nei territori di residenza oppure cercare opportunità nel resto d'Italia e sempre più in Europa. Un dato può forse evidenziare questo fatto: se si considera la sede di lavoro, l'area geografica di lavoro prevalente dei laureati di secondo livello a 5 anni dal titolo è quella del Centro Italia in cui ha trovato occupazione il 67,7% (dato precedente 73%). Percentuali più esigue si sono trasferite al Nord (15,7%), al Sud e Isole (8,1%) e all'Estero (8,5%, con un incremento rispetto al dato precedente del 2,5%), a conferma del ruolo fondamentale che la nostra Università ha per il progresso sociale ed economico della Regione Marche, ma non solo (fonte Bilancio sociale 2018).



La Politecnica si è altresì inserita in modo sinergico e collaborativo con le altre tre Università della Regione e con il sistema nazionale degli Enti di Ricerca e delle Università.

Crescente anche la dimensione internazionale dell'Ateneo, fra le diverse iniziative, in particolare, si ricorda l'impegno dell'Università all'interno del network di UniAdrion per la creazione della Macro Regione Adriatico Ionica, coordinandone il Segretariato tra dieci università italiane e quasi 30 università dell'Albania, della Bosnia-Erzegovina, della Croazia, della Grecia, della Serbia, del Montenegro e della Slovenia.

Oggi, con oltre 15.000 studenti ripartiti in 52 Corsi di Studio e oltre 500 docenti, l'UnivPM rappresenta il maggior centro universitario della Regione, con sede principale ad Ancona e sedi distaccate ad Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e S. Benedetto del Tronto. Ad Ancona le attività di didattica e ricerca sono collocate su tre poli: Monte Dago (Ingegneria, Agraria, Scienze), Torrette (Medicina) e centro storico (Economia).

Nell'a.a. 2018-2019, l'88% degli studenti iscritti frequenta corsi di studio attivati presso la città di Ancona. Oltre 700 sono gli studenti di Fermo, quasi 500 quelli di San benedetto del Tronto e circa 200 quelli delle sedi di Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro. Il 73% degli studenti proviene dalla Regione Marche. Fuori regione, significativa è la presenza di studenti provenienti dall'Abruzzo e dalla Puglia. Nell'ambito della Regione Marche, la quota più consistente è quella dei residenti della provincia di Ancona (44). A tali dati vanno aggiunti quelli relativi al numero degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, alle scuole di specializzazione, ai master e ai corsi di perfezionamento che complessivamente si attestano, per l'a.a. 2018/2019, sulle 1.300 unità. (Fonte: Bilancio sociale 2018)

L'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) presenta un'ampia offerta di discipline scientifiche formando professionisti negli ambiti dell'ingegneria, della medicina, della biologia, dell'economia e delle scienze agrarie. L'UnivPM si presenta come un Ateneo di medie dimensioni con una ottima dotazione infrastrutturale, una buona capacità di attrazione degli studenti, prevalentemente su base regionale, e un'eccellente capacità di ricerca e di relazioni positive con le realtà economico-sociali e le istituzioni operanti nel territorio. Attraverso la varietà degli ambiti disciplinari e dei percorsi formativi offerti, l'UnivPM è in grado di sviluppare le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro e valorizzare la ricerca, intesa come strumento per la creazione di nuova conoscenza. L'orientamento strategico alla terza missione consente all'UnivPM di trasferire tali conoscenze al territorio attraverso un dialogo costruttivo ed efficace con le imprese, le istituzioni e la società civile. L'impegno dell'UnivPM si rivolge anche alle relazioni internazionali sostenendo progetti di mobilità all'estero per studenti, ricercatori e docenti e promuovendo relazioni internazionali nell'ambito della didattica (titoli congiunti) e della ricerca (visiting scientist).

## 1.2 Assetto organizzativo

L'Ateneo, come sancito dal proprio statuto, emanato nella sua ultima revisione con D.R. n. 320 del 11/3/2019, con entrata in vigore l'11 aprile 2019, si organizza in Dipartimenti che costituiscono le strutture per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Le Facoltà sono strutture di raccordo tra più Dipartimenti raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare e funzionalità organizzativa, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta di attivazione o soppressione di corsi di studio e di gestione dei servizi comuni.

Attualmente, i dipartimenti sono 12 e sono denominati come segue:

- Scienze Agrarie Alimentari ed Ambientali – D3A
- Scienze Economiche e Sociali – DISES
- Management – DIMA
- Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche – DIISM
- Scienze e Ingegneria della Materia dell'Ambiente e dell'Urbanistica – SIMAU
- Ingegneria dell'Informazione – DII
- Ingegneria Civile Edile e dell'Architettura – DICEA
- Scienze Cliniche e Molecolari – DISCLIMO
- Scienze Biomediche e Sanità Pubblica – DISBSP
- Medicina Sperimentale e Clinica – DIMSC
- Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche – DISCO
- Scienze della Vita e dell'Ambiente – DISVA

Sono inoltre presenti tre Facoltà che coordinano i rispettivi dipartimenti:

- Facoltà di Economia "G. Fuà"
- Facoltà di Ingegneria
- Facoltà di Medicina e Chirurgia

Una specificità presenta la Facoltà di Medicina e Chirurgia che coordina Dipartimenti nei quali alle funzioni didattiche e di ricerca sono affiancate le funzioni assistenziali e che svolge i propri compiti con le modalità e nei limiti concertati con la Regione Marche, garantendo l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca.

La suddetta Facoltà inoltre esprime parere obbligatorio sui protocolli d'intesa ed ogni altro atto convenzionale con il Servizio Sanitario. Il Preside di Facoltà o suo Delegato è il referente per tutte le problematiche riguardanti i rapporti con il Sistema Sanitario, fatte salve in merito le competenze degli organi di governo dell'Università.

Accanto ai Dipartimenti e alle Facoltà nell'Ateneo sono presenti 18 Centri di Ricerca e Servizio al cui interno va menzionato il **Centro per lo Sport Universitario** per la sua funzione di promozione dell'attività sportiva degli studenti e del personale universitario sovrintendendo agli indirizzi di gestione degli impianti a disposizione e ai programmi di sviluppo delle varie attività.

Tra le strutture dell'Ateneo va inoltre menzionata l'**Azienda Agraria** didattico-sperimentale, sita ad Agugliano, la quale si occupa della sperimentazione, valorizzazione e trasferimento delle conoscenze in ambito agrario e delle infrastrutture verdi in connessione con le attività didattiche, dimostrative e di ricerca



del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali e con le attività del Centro Orto botanico di ricerca e servizio, sito a Gallignano di Ancona.

Infine, per la predisposizione e la fornitura di servizi di interesse generale, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, ha costituito i seguenti Centri di Servizio di Ateneo:

- ✓ **Il Centro di Documentazione di Ateneo** che ingloba per espressa previsione statutaria la funzione delle Biblioteche definite *“Centri di Documentazione dedicati alle esigenze della ricerca e della didattica e inseriti funzionalmente in sistemi informativi locali, nazionali, internazionali.”* Le Biblioteche adempiono al compito di garantire al personale, agli studenti e, secondo regole definite, al pubblico, l'accesso alle fonti di informazione mediante la ricerca, l'acquisizione, la conservazione, lo sviluppo del patrimonio di testi e documenti. Le Biblioteche sono inoltre dedicate alla ricerca e alla sperimentazione sulle metodologie di organizzazione e diffusione dell'informazione scientifica e dell'innovazione tecnologica;
- ✓ **Il Centro Supporto per l'Apprendimento delle Lingue** avente lo scopo di predisporre attrezzature e fornire servizi linguistici di supporto ai vari settori e attività dell'Università, anche in funzione di scambi internazionali. Il Centro fornisce inoltre assistenza anche mediante gestione di self access per l'apprendimento delle lingue straniere per gli studenti e per il personale dell'Università; produce materiale didattico o autodidattico originale; fornisce assistenza per gli studenti stranieri che hanno richiesto l'iscrizione all'Università Politecnica delle Marche al fine di favorirne l'apprendimento della lingua italiana; collabora all'organizzazione di convegni e scambi internazionali; promuove l'attività di studio e documentazione nell'area di propria competenza, favorisce rapporti e sviluppa collaborazioni con istituzioni universitarie e non, in ambito nazionale e internazionale nel campo delle applicazioni delle lingue straniere.
- ✓ **Il Centro Servizi Informatici** che, sulla base del ruolo strategico conferito alla gestione e allo sviluppo delle tecnologie informatiche per l'Ateneo, assomma in un'unica struttura tutte le funzioni, competenze e attività volte alla gestione di tutti i servizi informatici, multimediali e di digitalizzazione, i data center, i Portali e le applicazioni web, le infrastrutture di rete e di promozione di progetti di sviluppo informativo dell'Ateneo.

L'Amministrazione Centrale è la principale struttura di Servizio dell'Ateneo, con a capo il Direttore Generale, coadiuvato dal Direttore Generale Vicario.

La struttura dell'Amministrazione Centrale, secondo la nuova riorganizzazione avviata ad ottobre 2017 e aggiornata al 27 febbraio 2020 con il Decreto del Direttore generale n.84, prevede un organigramma composto da Unità Organizzative con caratteri distintivi come sotto esplicitato:

- ❖ **Unità Organizzative di 1° livello**, direttamente dipendenti dal Direttore Generale e suddivise a loro volta in:
  - Unità Organizzative Dirigenziali, destinate all'esercizio e al coordinamento di attività corrispondenti ad ambiti istituzionali considerati di valenza strategica o innovativa;
  - Unità Organizzative non dirigenziali, destinate ad attività organizzative complesse con coordinamento e di coordinamento;
  - Unità Organizzative a Staff, non dirigenziali, che operano a supporto degli Organi.



- ❖ **Unità Organizzative di 2° livello**, non dirigenziali, che hanno come figura sovraordinata il responsabile dell'Unità Operativa di primo livello;
- ❖ **Unità Organizzative di 3° livello**, non dirigenziali, che hanno come figura sovraordinata il responsabile dell'Unità Operativa di secondo livello.

Il modello organizzativo dell'Amministrazione Centrale prevede le seguenti Unità Organizzative, così denominate e con a capo le seguenti figure:

**Aree:** unità organizzative di livello dirigenziale con a capo un Dirigente incaricato dal Direttore Generale, preposto alla gestione di macro-processi strategici, dotate di autonomia organizzativa e gestionale riguardo le attività di competenza, nell'ambito delle direttive impartite dal Direttore Generale;

**Divisioni:** unità organizzative complesse preposte al coordinamento di un insieme di attività complementari ed interdipendenti rispetto ad una specifica funzione, con a capo un responsabile di categoria EP e di norma articolate in uno o più Uffici; all'interno della Divisione può essere prevista la figura di Vice Responsabile, sempre di categoria EP;

**Servizi:** unità organizzative complesse preposte al coordinamento e alla gestione integrata di una serie di attività e processi trasversali a più strutture, con a capo un responsabile di categoria EP e di norma articolati in uno o più Uffici;

**Unità Tecniche di Gestione:** unità organizzative complesse deputate al coordinamento e alla gestione di processi di natura prevalentemente tecnica con a capo un responsabile di categoria EP e di norma articolati in uno o più Uffici;

**Unità di Coordinamento:** unità organizzative complesse, con funzioni di pianificazione, presidio, raccordo e armonizzazione di processi comuni a più strutture organizzative, finalizzate alla razionalizzazione delle procedure e dei costi, con a capo un responsabile di categoria EP o D, in ragione del grado di autonomia e responsabilità connesse.

**Uffici:** unità organizzative di base con competenze omogenee, con a capo un responsabile di categoria D, distinti in "Uffici con coordinamento", in presenza di almeno due unità di personale sott'ordinato, ed "Uffici senza coordinamento". All'interno degli uffici con coordinamento può essere prevista la figura di Vice Responsabile, sempre di categoria D.

Nella figura a pagina seguente si riporta l'organizzazione dell'Amministrazione Centrale.



### 1.3 Risorse Umane

La consistenza del personale dell'Università al 31/12/2019 consta di 539 unità di personale docente e di ricerca *permanent staff* con un incremento di 2 unità di personale rispetto all'anno 2018 e di 504 unità di personale tecnico-amministrativo, escluso il Direttore Generale, con aumento rispetto all'anno 2018 di 2 unità di personale.

#### 1.3.1 Personale docente e di ricerca

##### *Personale docente e di ricerca - permanent staff*

In linea con l'andamento dell'anno precedente il personale docente in servizio ha registrato un lieve incremento passando da 537 unità del 2018 a 539 unità nel 2019.

A fronte di 26 cessazioni dal servizio (14 ordinari, 6 associati, 2 ricercatori a tempo indeterminato, 4 ricercatori a tempo determinato), sono state assunte 28 nuove unità.

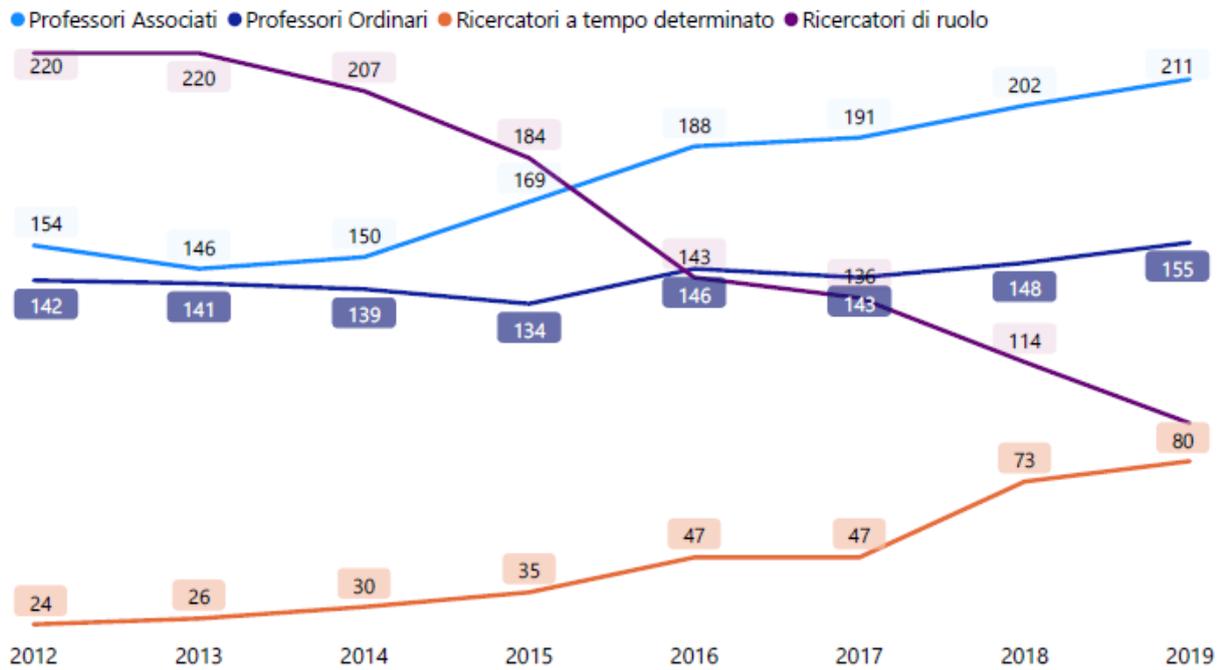
In particolare, si è dato corso alle seguenti assunzioni:

- 21 professori ordinari (già inquadrati nella fascia degli associati presso l'Ateneo)
- 36 professori associati (31 già ricercatori a tempo indeterminato o determinato e 5 esterni all'Ateneo)
- 19 ricercatori di tipo b), di cui 4 già lettera a) transitati in corso d'anno al contratto di tipo b) e 15 nuovi ricercatori
- 8 ricercatori di tipo a)

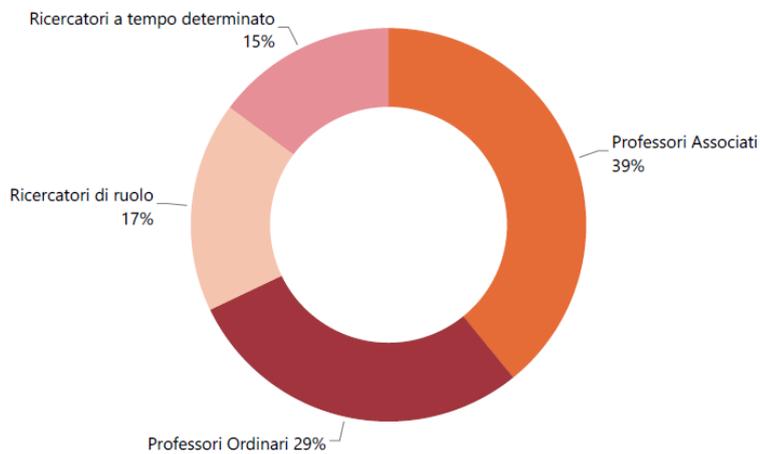
Di seguito viene riportata la tabellaErrore. L'origine riferimento non è stata trovata. riassuntiva dei dati relativi alla consistenza e alla distribuzione per ruolo di appartenenza del personale docente e ricercatore dal 2012 al 2019.

	31.12.12	31.12.13	31.12.14	31.12.15	31.12.16	31.12.17	31.12.18	31.12.19
Professori Ordinari	142	141	139	134	146	143	148	155
Professori Associati	154	146	150	169	188	191	202	211
Ricercatori di ruolo	220	220	207	184	143	136	114	93
Ricercatori a tempo determinato	24	26	30	35	47	47	73	80
<b>TOTALE</b>	<b>540</b>	<b>533</b>	<b>526</b>	<b>522</b>	<b>524</b>	<b>517</b>	<b>537</b>	<b>539</b>

**Tabella 1 - Dati riassuntivi consistenza e distribuzione per ruolo di appartenenza personale docente e ricercatore**  
(Fonte: Divisione Risorse Umane)



**Figura 2 - Consistenza e distribuzione per ruolo di appartenenza personale docente e ricercatore dal 2012 al 2019**  
(Fonte dati: Divisione Risorse Umane)

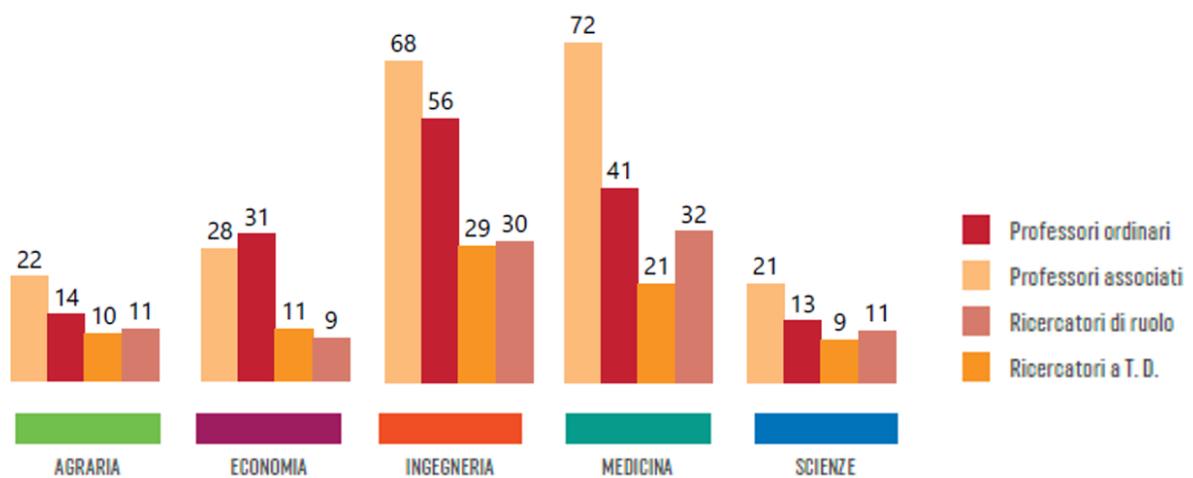


**Figura 3 - % sul totale di personale docente e di ricerca "strutturato" per tipologia al 31.12.2019**  
(Fonte dati: Divisione Risorse Umane)

I dati relativi al personale docente e di ricerca “strutturato” che opera nell’organizzazione al 31.12.2019 sono sintetizzati e aggregati per area culturale nella tabella sotto riportata.

\	AGRARIA	ECONOMIA	INGEGNERIA	MEDICINA	SCIENZE	TOTALE
Professori Ordinari	14	31	56	41	13	155
Professori Associati	22	28	68	72	21	211
Ricercatori di ruolo	11	9	30	32	11	93
Ricercatori a tempo determinato	10	11	29	21	9	80
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>	<b>79</b>	<b>183</b>	<b>166</b>	<b>54</b>	<b>539</b>

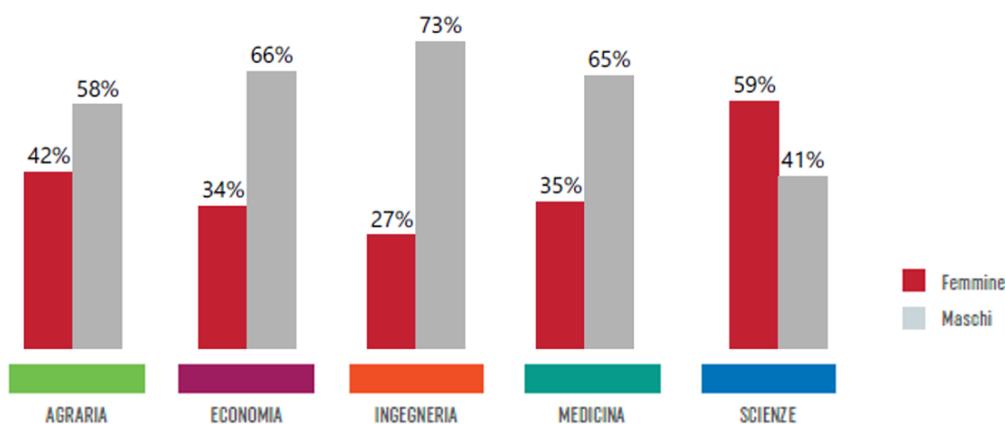
**Tabella 2 - Numero di personale docente e di ricerca “strutturato” per area culturale al 31.12.2019**  
(Fonte dati: Divisione Risorse Umane)



**Figura 4 - Numero di personale docente e di ricerca “strutturato” per tipologia e per area culturale al 31.12.2019**  
(Fonte dati: Divisione Risorse Umane)

\	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Agraria	33	24	57
Economia	52	27	79
Ingegneria	134	49	183
Medicina	108	58	166
Scienze	22	32	54
<b>TOTALE</b>	<b>349</b>	<b>190</b>	<b>539</b>

**Tabella 3 - Numero di personale docente e di ricerca "strutturato" per genere e area culturale al 31.12.2019**  
(Fonte dati: Divisione Risorse Umane)



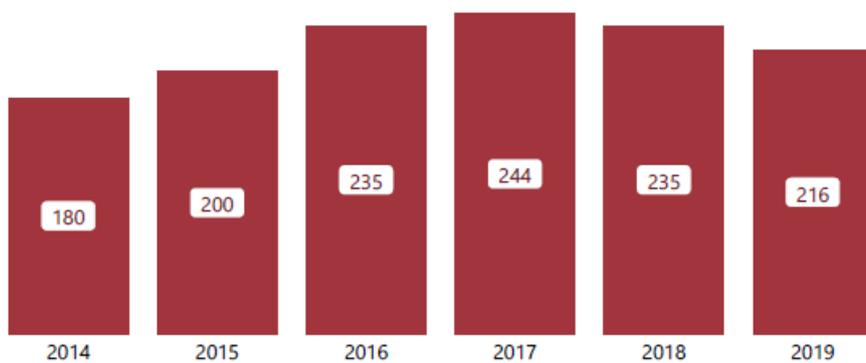
**Figura 5 - Percentuale sul totale del personale docente e di ricerca "strutturato" per genere e per area culturale al 31.12.2019**

(Fonte dati: Divisione Risorse Umane)

### Assegnisti di ricerca

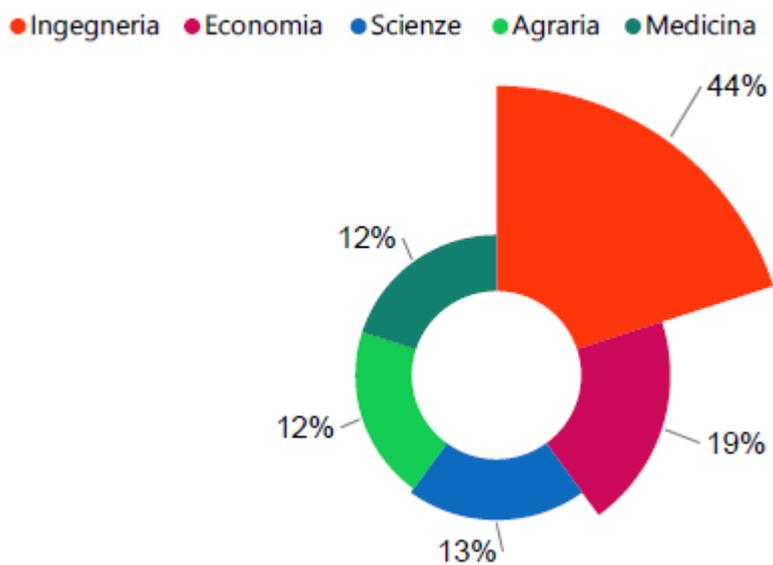
Nel corso del 2019 sono state sottoposte al Consiglio di Amministrazione 235 proposte, pervenute dai Dipartimenti, per l'attribuzione di assegni, di cui 160 finalizzate all'accensione di nuovi contratti e 75 al rinnovo di contratti già in essere. Tre sono state le convenzioni di accoglienza sottoscritte con cittadini extracomunitari per la realizzazione di progetti di ricerca. Lo stanziamento a carico dell'Ateneo da utilizzare per il finanziamento degli assegni si è mantenuto su un importo corrispondente a 30 annualità. A fine anno gli assegni attivi sono risultati pari a 216.

Nella **Figura 6** è riportato l'andamento relativo alle procedure per l'attribuzione degli assegni di ricerca dal 2014 al 2019.



**Figura 6- Andamento numero procedure assegni di ricerca, periodo 2014-2019**  
(Fonte dati: Divisione Risorse Umane)

Di seguito viene riportata la distribuzione degli assegnisti di ricerca per area culturale alla data del 31.12.2019 (Figura 7).



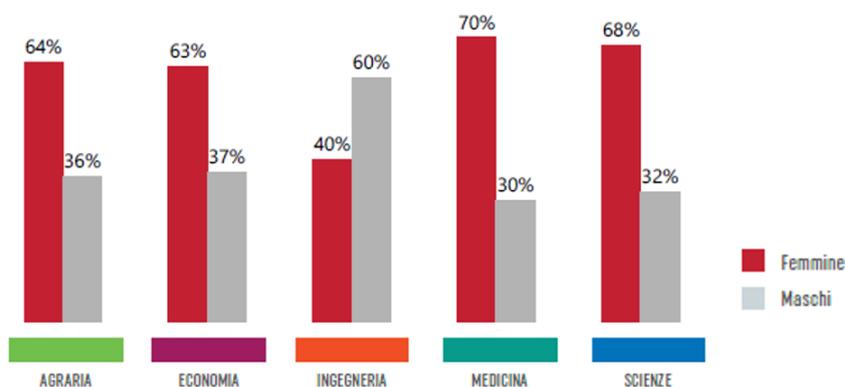
**Figura 7 – Percentuale sul totale assegnisti di ricerca per area culturale al 31.12.2019**  
(Fonte dati: Divisione Risorse Umane)

I dati relativi agli assegnisti di ricerca, per genere e per area culturale, che operano nell'organizzazione al 31.12.2019 sono sintetizzati nelle tabelle sotto riportate:

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Agraria	9	16	25
Economia	15	25	40
Ingegneria	58	38	96
Medicina	8	19	27
Scienze	9	19	28
<b>TOTALE</b>	<b>99</b>	<b>117</b>	<b>216</b>

**Tabella 4 - Numero di assegnisti di ricerca per genere e per area culturale al 31.12.2019**

(Fonte dati: Divisione Risorse Umane)



**Figura 8 - Percentuale sul totale degli assegnisti di ricerca per genere e per area culturale al 31.12.2019**

(Fonte dati: Divisione Risorse Umane)

### Incarichi di insegnamento

Con particolare riferimento agli incarichi di insegnamento e di supporto alla didattica, l'a.a. 2018/2019 ha registrato un incremento dei contratti proposti per l'attivazione dei corsi ufficiali: ne sono stati stipulati 244 rispetto ai 234 dell'anno precedente, seppure il ricorso alla docenza a contratto abbia un carattere sussidiario rispetto all'impiego della docenza interna e la decisione di farvi ricorso venga presa dopo aver verificato che nello specifico settore dell'insegnamento da coprire non vi sia docenza sottoutilizzata.

A questi si aggiungono n. 34 contratti per l'attivazione di corsi integrativi e n. 113 per il supporto alla didattica.

Sono stati altresì conferiti n. 854 incarichi di insegnamento retribuiti e gratuiti ai professori, in aggiunta ai loro compiti didattici istituzionali, e ai ricercatori.

Al fine di arricchire l'offerta formativa e dare impulso all'internazionalizzazione rafforzando l'attrattività di studenti provenienti dall'estero, sono stati inoltre stipulati, con le risorse appositamente stanziare, n. 18 contratti in lingua inglese con professionisti e studiosi stranieri o italiani stabilmente impegnati all'estero.

### 1.3.2 Personale tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici

A fine 2019, considerata anche la disponibilità di punti organico derivante dall'esito di alcuni dei concorsi espletati in cui è risultato vincitore personale interno, rispetto a quanto programmato, 24 unità sono state assunte in servizio, mentre per 51 unità erano in corso di espletamento le procedure concorsuali e le procedure di mobilità.

Ulteriori assunzioni avvenute nel corso dell'anno sono state effettuate per 6 unità su programmazioni precedenti, per 1 unità ai sensi della legge n.68 / 1999, senza impiego di punti organico, e per 1 unità a carico del finanziamento ministeriale previsto per i Dipartimenti di eccellenza.

Delle 32 assunzioni complessive, 23 sono relative a nuovo personale e 9 sono inerenti a personale già in servizio passato a categoria superiore.

Tenuto conto del collocamento in quiescenza e del trasferimento presso altre sedi di 22 dipendenti, nel 2019 si riscontra anche un aumento del personale dirigente e tecnico amministrativo che passa da 502 unità al 31.12.2018 a 503 unità al 31.12.2019 (escluso il Direttore Generale e il Direttore Generale Vicario).

L'assegnazione di risorse ministeriali ordinarie e straordinarie e il reperimento di finanziamenti esterni ha comportato in sostanza la gestione nell'anno corrente di 150 procedure concorsuali.

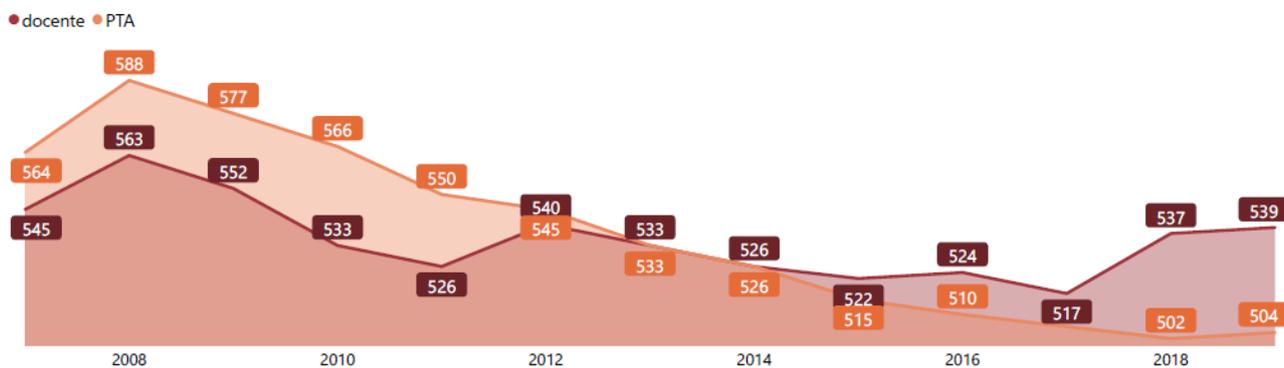
Come evidenziato nei dati sottostanti, nel 2019 il valore del personale tecnico amministrativo registra un incremento di 2 unità di personale rispetto al 2018:

	31.12.12	31.12.13	31.12.14	31.12.15	31.12.16	31.12.17	31.12.18	31.12.19
<b>Personale Docente</b>	540	533	526	522	524	517	537	539
<b>Personale Tecnico Amministrativo e Dirigenti (escluso il DG)</b>	545	533	526	515	510	506	502	504

**Tabella 5 - Dati relativi alla consistenza del Personale Docente e del Personale Tecnico e Amministrativo**  
(Fonte: Divisione Risorse Umane)

In relazione alla consistenza del personale docente e di ricerca e del personale tecnico e amministrativo, il rapporto tra personale tecnico amministrativo e personale docente si è mantenuto stabile attestandosi ad un valore di 0.93 al 31.12.2019.

Nel corso degli anni il rapporto tra le due categorie di personale sopra indicate mostra la seguente evoluzione:



**Figura 9 - Evoluzione del rapporto tra la consistenza numerica del personale tecnico-amministrativo e del personale docente e di ricerca**

(Fonte dati: Divisione Risorse Umane)



**Figura 10 – Andamento del rapporto tra Personale Tecnico Amministrativo e Personale Docente**

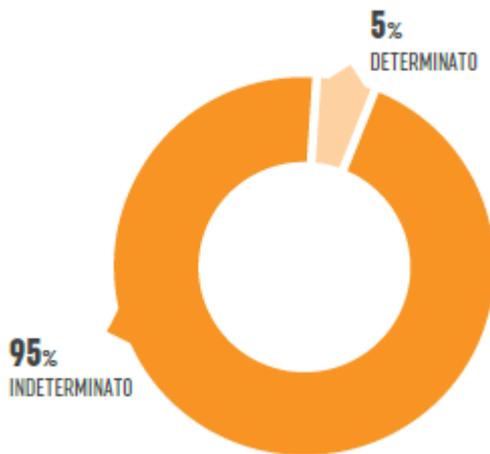
(Fonte dati: Divisione Risorse Umane)

Al fine di garantire il supporto alle attività amministrative, tecniche e di ricerca e di far fronte alle sempre più pressanti esigenze delle strutture didattico scientifiche e dell'Amministrazione Centrale, si è fatto ricorso a contratti di lavoro subordinato a tempo determinato per un totale di 25 unità di categoria C e D, quasi interamente a carico di risorse esterne, nel rispetto dei requisiti previsti dalle apposite disposizioni normative.

I dati relativi al Personale Tecnico e Amministrativo (escluso il Direttore Generale, il Direttore Generale Vicario, i Dirigenti e il personale in aspettativa) che opera nell'organizzazione al 31.12.2019 sono sintetizzati nelle tabelle sotto riportate:

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
<b>Amministrazione Centrale</b>	199	12	<b>211</b>
<b>Dipartimenti</b>	207	10	<b>217</b>
<b>Presidenze di Facoltà</b>	45	4	<b>49</b>
<b>Centri di Servizio di Ateneo</b>	46	2	<b>48</b>
<b>Totale</b>	<b>497</b>	<b>28</b>	<b>525</b>

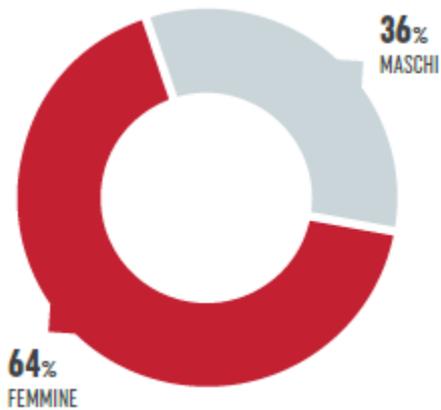
**Tabella 6 - Numero di personale tecnico e amministrativo per struttura al 31.12.2019**  
(Fonte dati: Divisione Risorse Umane)



**Figura 11 - Percentuale sul totale di personale tecnico e amministrativo a tempo indeterminato e determinato al 31.12.2019**  
(Fonte dati: Divisione Risorse Umane)

	Maschi	Femmine	Totale
<b>Personale Tecnico e Amministrativo</b>	189	336	<b>525</b>

**Tabella 7 - Numero di personale tecnico e amministrativo per genere al 31.12.2019**  
(Fonte dati: Divisione Risorse Umane)



**Figura 12 - Percentuale sul totale del personale tecnico e amministrativo per genere al 31.12.2019**  
(Fonte dati: *Divisione Risorse Umane*)

L'Ateneo inoltre nel corso del 2019 si è avvalso di 5 collaboratori ed esperti linguistici (lingua inglese, francese/italiana, spagnola, tedesca/italiana) che operano nel Centro di supporto per l'apprendimento delle lingue.



#### 1.4 Offerta formativa e popolazione studentesca

Nell'anno accademico 2018/2019 sono stati attivati n° 52 corsi di studio (incluso le 5 sedi sul territorio del CdS in Infermieristica che è erogato ad Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno e Fermo), di cui n.2 nuovi corsi: la laurea sperimentale ad orientamento professionale in **Tecniche della Costruzione e Gestione del Territorio** nella classe L-23 e la laurea in **Assistenza sanitaria** (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) nella classe L-SNT4. Per l'anno accademico 2018/2019 inoltre è stata presentata una richiesta di modifica di ordinamento relativa al corso di Ingegneria Civile LM-23.

Dell' offerta formativa 2018/2019 si evidenzia l'attivazione di:

##### 6 corsi internazionali

- ✓ laurea triennale in *Economia aziendale* (corso con rilascio del doppio titolo con l'Università Universiteti Bujqësor i Tiranës - Tirana - Albania);
- ✓ Laurea magistrale in *Biologia marina* (corso aderente al programma Erasmus International Master in Marine Biological Resources (IMBRSea).
- ✓ Laurea magistrale in *Biomedical Engineering* (corso erogato integralmente in lingua inglese);
- ✓ Laurea magistrale in *Environmental Engineering* (corso erogato integralmente in lingua inglese);
- ✓ Laurea magistrale in *International Economics and Commerce* (corso erogato integralmente in lingua inglese, con rilascio del doppio titolo con le Università Universidad Nacional del Litoral UNL - Santa Fe - Argentina e Hochschule Heilbronn - Heilbronn - Germany);
- ✓ Laurea magistrale in *Food and Beverage Innovation and Management* (corso erogato integralmente in lingua inglese).

##### 4 corsi su sede decentrata

- ✓ laurea triennale in *Ingegneria Gestionale* con sede a Fermo;
- ✓ laurea triennale in *Economia aziendale* con sede a San Benedetto Del Tronto;
- ✓ corso di laurea magistrale in *Ingegneria Gestionale* con sede a Fermo;
- ✓ corso di laurea magistrale in *Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari* con sede a San Benedetto Del Tronto.

##### 1 corso con sede in Ancona ed in sedi decentrate

Corso di laurea triennale in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) con sedi ad Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, e Pesaro.



Corsi di studio	a.a 2016/2017	a.a 2017/2018	a.a 2018/2019
Attivati	49	50	52
Di cui con rilascio del titolo doppio	2	3	3
Di cui erogati integralmente in lingua inglese	3	4	4

**Tabella 8 – N.ro corsi di studio (confronto triennale)**

(Fonte dati: Bilancio sociale Univpm 2018)

Nell'anno accademico 2018/2019 sono stati inoltre attivati 10 Corsi di perfezionamento e 11 Master di cui 8 di primo livello e 3 di secondo livello.

Gli ordinamenti dei 52 corsi di studio, conformi al Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004 n.270, sono così suddivisi:

- 30 corsi di laurea;
- 19 corsi di laurea magistrale;
- 3 corsi di laurea magistrale a ciclo unico.



CLASSE	DENOMINAZIONE CORSI DI STUDIO	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSI DI STUDIO
L-25	Scienze e tecnologie agrarie	LM-33	Ingegneria meccanica
L-25	Scienze forestali e ambientali	LM-35	Environmental Engineering
L-26	Scienze e tecnologie alimentari	LM-4C.U.	Ingegneria Edile-Architettura
LM-69	Scienze agrarie e del territorio	L/SNT1	Infermieristica (sede di Ancona)
LM-70	Food and Beverage Innovation and Management	L/SNT1	Infermieristica (sede di Ascoli Piceno)
LM-73	Scienze forestali, dei suoli e del paesaggio	L/SNT1	Infermieristica (sede di Fermo)
L-18	Economia aziendale	L/SNT1	Infermieristica (sede di Macerata)
L-33	Economia e commercio	L/SNT1	Infermieristica (sede di Pesaro)
LM-16	Scienze economiche e finanziarie	L/SNT1	Ostetricia
LM-56	International Economics and Commerce	L/SNT2	Educazione professionale
LM-77	Economia e Management	L/SNT2	Fisioterapia
LM-77	Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari	L/SNT2	Logopedia
L-7	Ingegneria Civile e Ambientale	L/SNT3	Dietistica
L-8	Ingegneria Elettronica	L/SNT3	Igiene dentale
L-8	Ingegneria Biomedica	L/SNT3	Tecniche di Laboratorio biomedico
L-8	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	L/SNT3	Tecniche di Radiologia medica, per immagini e radioterapia
L-9 & L-8	Ingegneria Gestionale	L/SNT4	Assistenza sanitaria
L-9	Ingegneria Meccanica	L/SNT4	Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
L-23	Ingegneria Edile	LM/SNT1	Scienze Infermieristiche e Ostetriche
L-23	Tecniche della Costruzione e Gestione del Territorio	LM-41	Medicina e Chirurgia
LM-21	Biomedical Engineering	LM-46	Odontoiatria e Protesi Dentaria
LM-23	Ingegneria Civile	L-13	Scienze Biologiche
LM-24	Ingegneria Edile	L-32	Scienze Ambientali e Protezione civile
LM-29	Ingegneria Elettronica	LM-6	Biologia Molecolare e applicata
LM-31	Ingegneria Gestionale	LM-6	Biologia Marina
LM-32	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	LM-75	Rischio ambientale e Protezione civile

**Tabella 9 - Offerta formativa - Corsi di studio a.a. 2018/2019**

(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)

I corsi di studio sono distribuiti per Area come segue:

area culturale	a.a. 2016/2017			a.a. 2017/2018			a.a. 2018/2019		
	L	LM	LMCU	L	LM	LMCU	L	LM	LMCU
<b>Agraria</b>	3	3		3	3		3	3	
<b>Economia</b>	2	4		2	4		2	4	
<b>Ingegneria</b>	7	7	1	7	8	1	8	8	1
<b>Medicina</b>	14	1	2	14	1	2	15	1	2
<b>Scienze</b>	2	3		2	3		2	3	
<b>Tot per tipologia CdS</b>	28	18	3	28	19	3	30	19	3
<b>Totale offerta formativa</b>	<b>49</b>			<b>50</b>			<b>52</b>		

**Tabella 10 – Offerta formativa Corsi di studio D.M. 270/04 per Area, confronto a.a 2016/17-a.a.2017/18 – a.a 2018/19**

(Fonte: Banche dati MIUR –Bilancio Sociale UnivPM 2018)

Si riporta di seguito l'andamento per triennio del numero di corsi post laurea attivati dall'Ateneo e del numero di iscritti per anno accademico:

TIPOLOGIA	a.a. 2016-17	a.a 2017-18	a.a 2018-19
Dottorati di ricerca	9	9	9
Master I livello	6	8	8
Master II livello	2	2	3
Corsi di perfezionamento	10	10	10
scuole di specializzazione dell'area medica (autonome)	31	33	32
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>62</b>	<b>62</b>

**Tabella 11 - Offerta formativa Post Laurea a.a 2016-17 / 2017-18 / 2018-19**

(Fonte dati: Bilancio sociale UnivPM 2018, Banche dati di Ateneo)

TIPOLOGIA	Iscritti a.a. 2016-17	Iscritti a.a 2017-18	Iscritti a.a 2018-19
Dottorati di ricerca	370	360	337
Master I livello	80	146	105
Master II livello	140	114	104
Corsi di perfezionamento	142	206	241
scuole di specializzazione dell'area medica (autonome)	472	474	479
<b>Totale</b>	<b>1.204</b>	<b>1.300</b>	<b>1.266</b>

**Tabella 12 – n.ro di iscritti ai corsi post laurea a.a 2016/17, 2017/18, 2018/19**

(Fonte dati: Bilancio sociale UnivPM 2018, Divisione rapporti con SSN e formazione post laurea area medica)

Si riporta di seguito il dettaglio relativo ai corsi di dottorato di ricerca attivi per l'a.a. 2018/19, suddivisi nelle diverse aree culturali:

	NUMERO	DENOMINAZIONE DEL CORSO
AGRARIA	1	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI
ECONOMIA	2	ECONOMIA POLITICA
		MANAGEMENT AND LAW
INGEGNERIA	3	INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, EDILE E ARCHITETTURA
		INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE
		INGEGNERIA INDUSTRIALE
MEDICINA	2	SALUTE DELL'UOMO
		SCIENZE BIOMEDICHE
SCIENZE	1	SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE

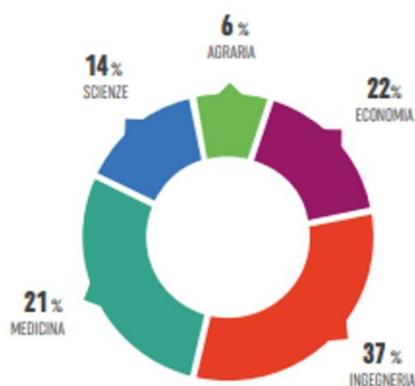
**Tabella 13 - Numero e denominazione dei corsi di dottorato di ricerca per area culturale A.A. 2018/2019**  
(Fonte dati: Bilancio sociale UnivPM 2018)

Per l'a.a. 2018/2019 si è registrato un numero di iscritti ai Corsi di Laurea e Post Laurea complessivamente pari a 16.649 studenti (Fonte dati: Bilancio sociale UnivPM 2018) di cui 15.383 iscritti ai Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico (15.590 nell'anno precedente).

Si riportano di seguito alcune tabelle e figure con la sintesi dei dati più significativi relativi alla popolazione studentesca dell'Università Politecnica delle Marche nell'a.a. 2018/19 e nel confronto negli a.a. 2016/17, 2017/18, 2018/19.

	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019
AGRARIA	959	991	961
ECONOMIA	3.479	3.487	3.419
INGEGNERIA	5.956	5.883	5.721
MEDICINA	3.222	3.122	3.137
SCIENZE	2.080	2.107	2.145
<b>TOTALE</b>	<b>15.696</b>	<b>15.590</b>	<b>15.383</b>

**Tabella 14 - Numero di studenti iscritti per area culturale e per anno accademico (confronto triennale)**  
(Fonte: Bilancio sociale UnivPM 2018)



**Figura 13 - Percentuale sul totale di studenti iscritti per area culturale (a.a. 2018/2019)**

(Fonte: Bilancio sociale UnivPM 2018)



Figura 14 - Numero di studenti immatricolati al primo anno di corso per area culturale (a.a. 2018/2019)

(Fonte: Bilancio sociale UnivPM 2018)

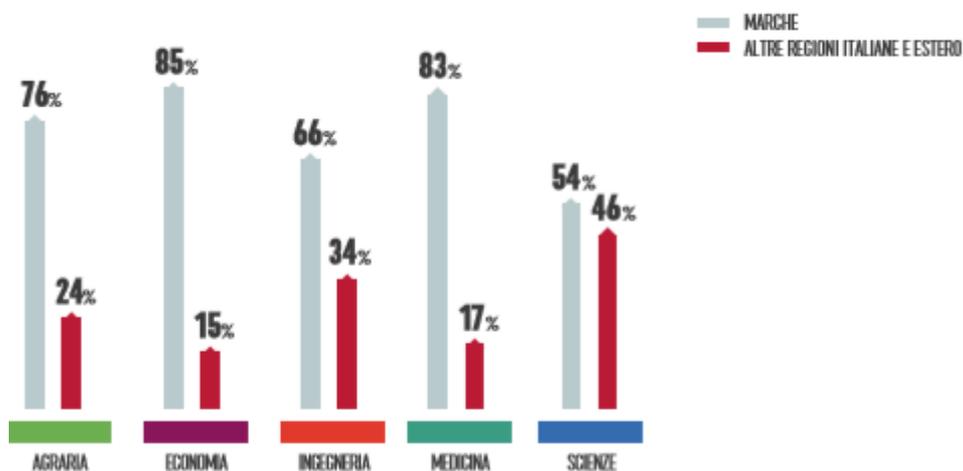


Figura 15 – Percentuale sul totale degli studenti iscritti per provenienza e per area culturale (a.a. 2018/2019)

(Fonte: Bilancio sociale UnivPM 2018)

	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019
UNIVPM	877	922	811
ALTRE UNIVERSITÀ O ISTITUTI ITALIANI	187	241	190
UNIVERSITÀ STRANIERE	28	24	31
<b>TOTALE</b>	<b>1.092</b>	<b>1.187</b>	<b>1.032</b>

Tabella 15 - Numero di studenti iscritti al primo anno nelle lauree magistrali per Ateneo di provenienza di rilascio del titolo triennale (confronto triennale)

(Fonte: Bilancio sociale UnivPM 2018)

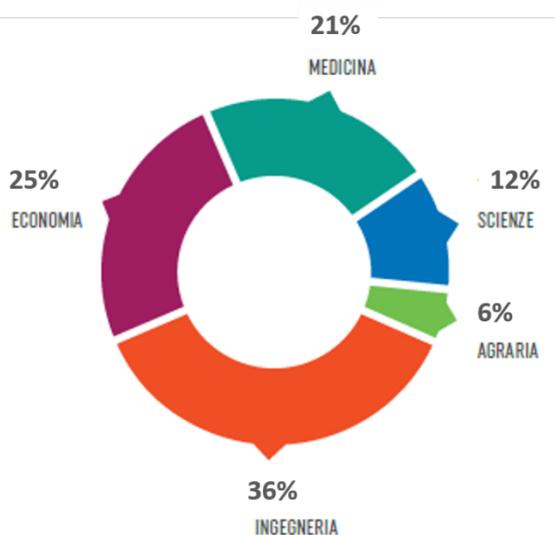
	A.A. 2016/2017		A.A. 2017/2018		A.A. 2018/2019	
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
AGRARIA	604	355	641	350	617	344
ECONOMIA	1.842	1.637	1.855	1.632	1.848	1.571
INGEGNERIA	4.267	1.689	4.284	1.599	4.230	1.491
MEDICINA	1.122	2.100	1.084	2.038	1.083	2.054
SCIENZE	689	1.391	694	1.413	705	1.440
<b>TOTALE</b>	<b>8.524</b>	<b>7.172</b>	<b>8.558</b>	<b>7.032</b>	<b>8.483</b>	<b>6.900</b>

**Tabella 16 – Numero degli studenti iscritti per genere e per area culturale (confronto triennale)**  
(Fonte: Bilancio sociale UnivPM 2018 – Supplemento di genere)

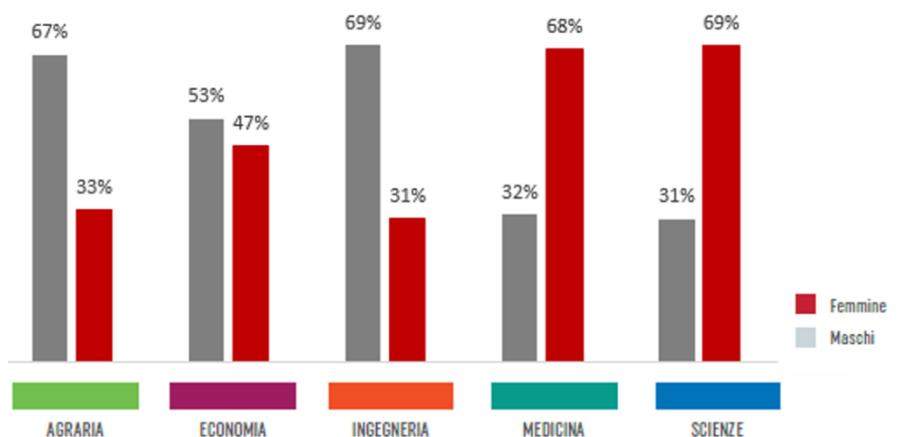
Si riportano di seguito alcune tabelle e figure con la sintesi dei dati più significativi relativi al numero dei laureati ed ai titoli rilasciati dall'Università Politecnica delle Marche al 31.12.2019 e nel confronto negli a.a. 2016/17, 2017/18, 2018/19.

	Maschi	Femmine	Totale
<b>Agraria</b>	114	57	171
<b>Economia</b>	395	355	750
<b>Ingegneria</b>	725	333	1058
<b>Medicina</b>	206	431	637
<b>Scienze</b>	109	243	352
<b>Totale</b>	<b>1.549</b>	<b>1.419</b>	<b>2.968</b>

**Tabella 17 – Numero dei laureati per genere e per area culturale al 31.12.2019**  
(Fonte dati: Divisione Didattica)



**Figura 16- Percentuale sul totale dei laureati per area culturale al 31.12.2019**  
(Fonte dati: Divisione Didattica)



**Figura 17 - Percentuale sul totale dei laureati per genere e per area culturale al 31.12.2019**  
(Fonte dati: Divisione Didattica)

	Maschi	Femmine	Totale
<b>Agraria</b>	7	5	12
<b>Economia</b>	12	7	19
<b>Ingegneria</b>	34	21	55
<b>Medicina</b>	10	11	21
<b>Scienze</b>	6	9	15
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>53</b>	<b>122</b>

**Tabella 18 – n.ro di titoli di dottorato di ricerca rilasciati per genere e per area culturale al 31.12.2019**  
(Fonte dati: Divisione Didattica)

	Maschi	Femmine	Totale
<b>Titoli rilasciati dalle scuole di specializzazione dell'area medica</b>	<b>46</b>	<b>78</b>	<b>124</b>

**Tabella 19 – n.ro di titoli rilasciati dalle scuole di specializzazione dell'area medica per genere al 31.12.2019**  
(Fonte dati: Divisione rapporti con SSN e formazione post laurea area medica- UnivPM)

	Maschi	Femmine	Totale
Titoli rilasciati – Master di I livello	27	83	<b>110</b>
Titoli rilasciati – Master di II livello	40	46	<b>86</b>
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>129</b>	<b>196</b>

**Tabella 20 – n.ro di titoli rilasciati dai master di I e II livello per genere al 31.12.2019**  
(Fonte dati: Divisione Didattica, Divisione rapporti con SSN e formazione post laurea area medica- UnivPM)



	Maschi	Femmine	Totale
<b>Titoli rilasciati dai corsi di perfezionamento</b>	<b>96</b>	<b>63</b>	<b>159</b>

**Tabella 21 – n.ro di titoli rilasciati dai corsi di perfezionamento per genere al 31.12.2019**

*(Fonte dati: Divisione Didattica, Divisione rapporti con SSN e formazione post laurea area medica- UnivPM)*

	TITOLI RILASCIATI 2018	TITOLI RILASCIATI 2019
<b>Laureati</b>	3051	2.968
<b>Specializzati</b>	100	124
<b>Dottorati di Ricerca</b>	114	122
<b>Master di primo livello</b>	71	110
<b>Master di secondo livello</b>	71	86
<b>Corsi di perfezionamento</b>	163	159
<b>Totale</b>	<b>3.570</b>	<b>3.569</b>

**Tabella 22 - Riepilogo Titoli rilasciati al 31.12.2019**

*(Fonte dati: Bilancio sociale 2018, Divisione Didattica, Divisione rapporti con SSN e formazione post laurea area medica- UnivPM)*

## 1.5 Le attività e i fatti più significativi della gestione 2019

L'anno 2019 è stato un anno ricco di avvenimenti per l'Ateneo, caratterizzato dalla fine del mandato sessennale del Prof. Sauro Longhi, conclusosi il 31 ottobre 2019 e l'inizio, dal 1° novembre, del mandato rettorale del Prof. Gian Luca Gregori, eletto il 5 giugno 2019, per il sessennio 2019 – 2025.

Fra questi avvenimenti, oltre sicuramente lo stesso procedimento per l'elezione del Rettore, svolto in modalità elettronica, ma nella piena osservanza delle regole previste dalla legge 240/2010 e dallo Statuto di Autonomia di UNIVPM, vanno citate le molteplici attività di tutte le strutture dell'Amministrazione Centrale che, in linea con il Piano Strategico 2017- 2019 aggiornamento 2018, sono correlate alle 5 aree strategiche: la ricerca, la didattica, il trasferimento tecnologico e il public engagement, l'internazionalizzazione e per ultimo, non per importanza, la realizzazione di una nuova cultura organizzativa e amministrativa.

Su tutte le attività va anche rilevato il forte impulso che il Rettore Prof. Gian Luca Gregori, già dal suo insediamento e in coerenza col documento programmatico presentato in fase elettorale, ha dato al modello di governance. Emblematica è l'organizzazione dei referenti di area, processo e progetti speciali in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Strategico 2020-2022.

Altro impulso determinante del neo insediato Rettore è stato quello relativo alla materia della sicurezza negli edifici e nei laboratori UNIVPM, conferendo agli uffici competenti il preciso mandato di mettere in atto tutte le azioni necessarie alla messa in sicurezza degli ambienti di lavoro secondo tempi e interventi prestabiliti. In relazione a quest'ultimo aspetto va anche evidenziato il vigoroso richiamo ad effettuare subito i necessari interventi per colmare il gap emerso in materia di sicurezza, dando priorità assoluta agli stessi e antepoendoli ad altre opere programmate, perché considerati di assoluta importanza strategica.

Fra le attività più significative vanno poi citate le attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale nel Piano Integrato per l'anno 2019 che sono:

- Lo sviluppo del cruscotto direzionale e redazione di un report sull'andamento della performance dell'amministrazione;
- Il completamento del programma di formazione avviato nel 2018 per i responsabili delle Unità organizzative e definizione di un documento programmatico di riorganizzazione.

In questo contesto e con questi obiettivi ha assunto sempre maggiore centralità la funzione di Programmazione e Controllo, grazie anche all'acquisizione di un sistema di reporting integrato per il monitoraggio degli indicatori, che ha dato maggiore impulso e maggiore evidenza al ciclo della performance, in tutte le sue fasi.

Altra attività significativa è stata quella riconducibile alla promozione dell'Università nel contesto sociale e territoriale, attraverso, ma non solo, la realizzazione di numerosi eventi per diffonderne i valori e dare centralità all'Ateneo nella città. La maggior parte di queste attività, sotto la regia personale del Rettore, sono state coordinate dagli uffici a staff del Rettore, con il coinvolgimento di un gran numero di personale tecnico amministrativo che ha aderito alle varie iniziative su base volontaria e con grande entusiasmo. Non

si può poi sottacere in questo ambito l'attenzione crescente prestata al rispetto e alla realizzazione di tutte le misure in materia di salute e sicurezza.

Strettamente collegato all'obiettivo sopra descritto è stato l'impegno profuso dalla passata governance per ridare e restituire all'Università e al suo Rettorato la storica sede istituzionale (nella città e nella piazza storicamente associata al cosiddetto "Palazzo del Rettorato") persa a seguito del terremoto del 2016, attraverso un'opera di riqualificazione e ristrutturazione del compendio immobiliare costituito dal cosiddetto "Palazzo del Rettorato", sede storica dell'Università fin dalla sua nascita, e dal cosiddetto "Palazzo di Vetro", immobile adiacente.

### **Sviluppo del cruscotto direzionale e redazione di un report sull'andamento della performance dell'amministrazione**

Partendo dalla considerazione che i "dati", soprattutto in un contesto complesso come quello universitario, sono fondamentali e molto "eloquenti" per rappresentare lo stato di salute dell'Ente, la realizzazione di un cruscotto direzionale - mutuando l'idea dalla realtà aziendale - si prefigge lo scopo di descrivere, attraverso l'individuazione di una serie di indicatori economici e finanziari o anche solo numerici, l'andamento della nostra Università, con la finalità ultima di guidare le decisioni strategiche e le scelte manageriali.

Infatti, il principale obiettivo del cruscotto direzionale (detto anche Dashboard) consiste nel fornire supporto durante i processi decisionali, raccogliendo le informazioni generate durante lo svolgimento delle attività gestionali e mettendo a disposizione strumenti per l'analisi dei dati.

Esso quindi rappresenta uno strumento di gestione interna in grado di misurare, attraverso opportuni indicatori di performance, il livello di raggiungimento dei target stabiliti attraverso un sistema informatico integrato che estrapola e utilizza i dati provenienti da più fonti (sistemi contabili, sistemi gestionali, sistemi di controllo e di programmazione economica, banche dati, sito istituzionale...) e li trasforma in informazioni utili e pertinenti per gestire adeguatamente le proprie fonti di conoscenza e capitalizzare le informazioni. Il cruscotto agevola altresì l'analisi ed il monitoraggio delle attività dell'Ente (ovviamente anche di tipo progettuale) e consente di supportare il management nelle attività di coordinamento e programmazione strategica, facilitando l'individuazione di eventuali scostamenti e la pronta individuazione di misure correttive. Il cruscotto direzionale si può perciò definire come una rappresentazione sintetica dei dati dell'"Azienda UNIVPM" trasformati in informazioni, rielaborando i dati grezzi e disaggregati in rappresentazioni grafiche e diagrammi fruibili in maniera molto più immediata rispetto a qualsiasi altro metodo di comunicazione.

Nel corso del 2019 sono stati, in particolare, implementati tre principali sistemi di monitoraggio integrato di indicatori (cruscotti) ritenuti strategici dalla Direzione e il cui coordinamento è stato assegnato all'Area Amministrazione e Finanza, supportata dalla Divisione competente e con il coinvolgimento dei diversi uffici preposti:

- il cruscotto direzionale, che risponde all'esigenza di rappresentare in una logica integrata e dinamica gli indicatori, applicati in via sperimentale, contenuti nella "Tavola degli obiettivi operativi assegnati dalla Direzione Generale" allegata al DPI 2019-2021. Il prototipo elaborato è stato presentato in via sperimentale alle strutture dell'Amministrazione Centrale, Centri di Servizio e strutture didattico-

scientifiche, che lo hanno accolto con molto interesse. Allo stato attuale, lo strumento è ancora da affinare in quanto vi sono criticità sia dal punto di vista dell'aggiornamento periodico dei dati (sarebbe infatti necessario prevedere un sistema automatizzato di aggiornamento dei dati direttamente dal datawarehouse di Ateneo) sia dal punto di vista della completezza dei dati. La fase di sperimentazione, quindi, proseguirà anche nel corso del 2020.

- Il cruscotto Governance, progettato al fine di rispondere alle esigenze della Governance di avere informazioni sintetiche e di confronto tra Strutture in merito al rapporto tra l'indice di carico e l'indice di forza lavoro. Nel corso del 2019 è stato elaborato un primo prototipo sviluppando una ipotesi di architettura del cruscotto attraverso lo strumento di business intelligence Power BI. La successiva fase di sperimentazione del prototipo ha permesso di evidenziare alcuni elementi di miglioramento tra cui la necessità di integrare la base dati in ingresso, lo sviluppo di dashboard maggiormente rappresentative del fenomeno e l'aggiornamento automatico dei dati. L'implementazione definitiva e la messa a regime del cruscotto Governance verranno realizzate nel corso del 2020 (obiettivo operativo contenuto nel DPI 2020-2022).
- Il cruscotto PTA, nato dall'esigenza di avere una rappresentazione sintetica dell'andamento della consistenza e della distribuzione del PTA in servizio presso l'Ateneo e disporre al contempo di uno strumento di simulazione che consenta di effettuare proiezioni del personale negli anni, di analizzare il trend di possibili spostamenti o pensionamenti e di anticipare eventuali criticità. Nel corso del 2019 è stata avviata la progettazione del cruscotto attraverso la raccolta, la verifica e la normalizzazione dei dati e, mediante Power BI, è stata avviata la fase di progettazione dell'architettura del prototipo. La successiva fase di sviluppo e messa a regime verrà completata nel corso del 2020 (obiettivo operativo contenuto nel DPI 2020-2022). Contestualmente, nel corso del 2019 è stato individuato l'applicativo più idoneo per lo sviluppo del sistema di simulazione: utilizzando l'applicativo Power Apps è stata avviata la fase di progettazione del simulatore, che verrà completata, testata e integrata all'interno del cruscotto PTA nel corso del 2020 (obiettivo operativo contenuto nel DPI 2020-2022).

### **Completamento del programma di formazione avviato nel 2018 per i responsabili delle Unità organizzative e definizione di un documento programmatico di riorganizzazione**

Questi obiettivi sono fortemente correlati alle attività connesse alla realizzazione dell'area strategica V *“verso una nuova cultura organizzativa e amministrativa”*, essendo oltremodo evidente che non si può parlare di nuova cultura amministrativa senza un'adeguata attività di formazione diffusa a tutto il personale - ma al tempo stesso mirata in relazione alle specifiche competenze e professionalità - e un'organizzazione del lavoro che contemperi le attitudini e i requisiti professionali con l'esperienza e le capacità gestionali di ciascun funzionario.

Il percorso di formazione per i responsabili delle unità organizzative, iniziato nel 2018, nasce da un'idea innovativa di formazione finalizzata non tanto all'accrescimento delle competenze tecniche e professionali – hard skills – quanto all'acquisizione delle cosiddette soft skills, cioè tutte quelle competenze trasversali dette anche abilità intangibili che riguardano l'aspetto comportamentale e il modo in cui si approcciano le situazioni quotidiane in un ambiente di lavoro.

A tal fine è stato sviluppato un percorso formativo indirizzato ai responsabili delle Strutture dal titolo “Management e comunicazione” e della durata di 60 ore.

Al corso hanno partecipato in 3 edizioni tutti i Capi Uffici e Capi Divisione dell’Amministrazione Centrale, dei Centri di Servizio di Ateneo e delle Strutture didattico Scientifiche, per un totale di 82 funzionari.

L’attività di riorganizzazione dell’Amministrazione Centrale, contenuta nell’ordinanza del Direttore Generale n.791 del 14 ottobre 2019, ha articolato l’UnivPM nelle seguenti Unità organizzative: Aree, Divisioni, Servizi, Unità Tecniche di gestione, Unità di Coordinamento, Uffici.

Va evidenziato altresì l’aumento del numero dei dirigenti presso l’Ateneo passati da uno a tre. Sono state infatti individuate due nuove Aree dirigenziali in settori strategici per l’amministrazione: l’Area Didattica, servizi agli studenti e rapporti internazionali (con decorrenza 1° agosto 2019) e l’Area Edilizia, infrastrutture e logistica (con decorrenza 15 novembre 2019).

## La ricerca e l’innovazione

Nell’anno 2019, coerentemente all’obiettivo per l’area strategica della ricerca di Promuovere la ricerca dell’Ateneo ad impatto globale, la Divisione competente, ha indirizzato, in via prioritaria, le proprie azioni alle seguenti attività:

*Costituzione e sviluppo di 4 piattaforme di ricerca collaborativa negli ambiti della specializzazione intelligente, finanziate dalla Regione Marche.*

Per la realizzazione di grandi progetti di ricerca collaborativa, sviluppo ed innovazione di portata strategica per la crescita economica e la competitività del Sistema Marche, la Divisione competente ed in particolare l’Ufficio preposto ha coordinato e supportato i Dipartimenti interessati nella costituzione e primo sviluppo di tre piattaforme di ricerca collaborativa, con aggregazioni pubblico-private, ammesse a finanziamento della Regione Marche e di una quarta il cui progetto è stato sottomesso ed è ancora in attesa dell’esito valutativo, nell’ambito del POR FESR 2014-2020 – Asse 1 – OS 2 – azione 2.1.

Le aree tematiche sulle quali l’Ateneo ha sviluppato le piattaforme collaborative di ricerca sono:

- “Progettazione integrata e user-centered”
- “Comfort, sicurezza e benessere negli ambienti di Vita”
- “Medicina personalizzata: farmaci, diagnosi e nuovi approcci terapeutici”
- “Ecosostenibilità di prodotti e processi per i nuovi materiali e demanufacturing”

*Sviluppo della procedura per l’attivazione della Human Research Strategy for Researchers – HSR4R.*

Nell’anno 2019 l’Ateneo ha deciso di avviare la procedura HSR4R - Human Resources Strategy for Researchers - prevista dalla Commissione Europea, che mira a dare attuazione a livello istituzionale alla Carta europea dei Ricercatori e al Codice di Condotta per l’assunzione dei ricercatori (C&C), con l’obiettivo di ottenere il riconoscimento “HSR4R” da parte della stessa Commissione.

Tale riconoscimento, aumentando l’attrattività a livello internazionale di risorse umane per la ricerca altamente qualificata, darà la possibilità all’Ateneo di fregiarsi dell’emblema “HRExcellence in Research”,



che potrà essere utilizzato in diversi contesti associato al nome di UNIVPM (sul sito web dell'istituzione, sui social media, sui materiali di marketing, ecc.) e rafforzerà inoltre la partecipazione di UNIVPM alle varie call di Horizon 2020 aumentandone il tasso di successo, anche in vista del prossimo programma quadro Horizon Europe (2021-2027).

## Didattica

Coerentemente agli obiettivi relativi all'area strategica della didattica, l'Area Didattica, Servizi agli Studenti e Rapporti Internazionali, ha evidenziato le seguenti più significative attività relative all'anno 2019.

### Istituzione corsi di studio e modifiche RAD

Le procedure di accreditamento iniziale dei corsi di studio nell'a.a. 2019/2020 e più in generale quelle di attivazione dell'offerta formativa dell'Ateneo sono state attuate sulla base del nuovo D.M. n. 6 del 7 gennaio 2019, emanato in sostituzione del precedente DM 987/2016 con l'apporto di una sensibile modifica in ordine alla valutazione dei requisiti di docenza e, di conseguenza, alla discrezionalità degli Atenei nel proporre l'istituzione di nuovi corsi di studio. In questo nuovo quadro normativo, completato dalle indicazioni contenute nelle note ministeriali e nella "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 2019/20)" elaborata dal CUN il 16/01/2019, nell'a.a. 2019/2020 è stato istituito ed attivato n. 1 nuovo corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali (classe LM-SNT3) ed è stata richiesta la modifica di ordinamento di n. 12 corsi già accreditati.

### Modifica del Regolamento del Tutorato

In risposta alle istanze provenienti dalla componente studentesca nonché a seguito delle proposte avanzate da alcune strutture didattiche, è stato emanato un nuovo regolamento del tutorato, modificato in particolare nelle modalità di selezione dei candidati, introducendo la previsione di un eventuale colloquio in aggiunta alla valutazione oggettiva dei titoli. La possibilità di valersi del colloquio, in quanto strumento atto a far emergere aspetti motivazionali e ad accertare la sussistenza di abilità personali e relazionali, offre alle strutture didattiche una maggior garanzia di efficacia nella selezione dei tutori, anche in funzione del possibile impiego degli stessi per il conferimento di contratti di tutorato gravanti su specifici progetti (Piano lauree scientifiche [PLS] e Piani di Orientamento e Tutorato [POT] definiti ai sensi del DM n. 1047/2017). Il nuovo Regolamento, inoltre, supera l'obbligo di ricorrere a due tranches di selezione, in quanto tutti gli aventi titolo possono partecipare già alla prima selezione, ora non più riservata ai soli studenti già frequentanti un corso di dottorato, ma aperta anche agli iscritti alla Laurea magistrale e ai neo-immatricolati a un corso di LM o di dottorato.

### Sportello d'Ascolto

Nel corso del 2019 è stato attivato uno sportello di ascolto e sostegno psicologico gratuito per gli studenti in situazione di disagio e/o disabilità, per offrire un servizio gratuito di prevenzione e di contrasto a situazioni di stress correlate allo studio e al contesto universitario. Lo sportello opera congiuntamente con il servizio di accoglienza studenti diversamente abili, che al suo interno include il servizio dedicato ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.). Il servizio si propone di:

a) offrire agli studenti uno spazio di ascolto, consulenza e di riflessione su eventuali problematiche emotive o connesse al loro percorso di studi;



- b) prevenire e supportare eventuali crisi legate al percorso di studio intrapreso cercando di ridurre al minimo l'interruzione e limitandone la sofferenza che ne deriva;
  - c) individuare le maggiori problematiche degli studenti afferenti allo sportello attraverso la somministrazione di questionari creati e selezionati ad hoc;
  - d) fornire informazioni su come accedere ai servizi presenti sul territorio.
- Lo sportello si avvale della collaborazione di due psicologhe.

#### Carriera Studente-Atleta

Dall' a.a. 2019-2020 è stato introdotto il Programma "Doppia carriera" per studenti-atleti con particolari meriti sportivi nazionali ed internazionali, al fine di conciliare al meglio il percorso accademico con gli impegni agonistici.

Il regolamento, approvato dagli Organi Accademici, prevede, oltre all'esenzione dai contributi studenteschi, agevolazioni sulla gestione della carriera tramite l'affiancamento di un docente-tutor, la possibilità di concordare una diversa data d'esame, non conteggiare l'assenza a lezione se essa coincide con una competizione, sospendere temporaneamente gli studi, certificare il merito sportivo nel Diploma Supplement.

#### Dematerializzazione domanda di riduzione/esoneri e consenso ISEE

Nel 2019 è stato completato il processo di dematerializzazione della procedura relativa alla richiesta di riduzioni o esoneri sui contributi, introducendo la possibilità di presentare allegati inerenti la richiesta direttamente all'interno di Esse3. Inoltre sono state effettuate delle modifiche all'interno della predetta piattaforma al fine di rendere il consenso reso dallo studente in fase di immatricolazione/iscrizione per l'acquisizione dell'ISEE dalla banca dati Inps, valido per l'intero percorso universitario, salvo esplicita revoca da parte dello studente.

#### Modifica regolamento studenti per accettazione/rifiuto del voto

Sulla base delle proposte avanzate dal Consiglio Studentesco è stata curata e sottoposta agli Organi Accademici la modifica del regolamento studenti inerente la verbalizzazione degli esami di profitto, che consente allo studente di accettare o rifiutare il voto proposto dai docenti entro i 3 giorni successivi alla pubblicazione degli esiti. In caso di inerzia dello studente, trascorso tale termine, il voto si intende accettato e il Presidente della Commissione procede alla verbalizzazione definitiva.

#### Scuole di specializzazione di area medica

Con riguardo ai Corsi di Specializzazione dell'area medica, vanno evidenziate le numerose attività connesse all'accreditamento delle Scuole di specializzazione, secondo la disciplina dettata dal Decreto interministeriale n. 402/2017 recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria. Per l'espletamento delle attività connesse all'accreditamento delle Scuole di specializzazione, che necessitano di un processo di razionalizzazione e coordinamento delle procedure, la Divisione competente, alla stregua di quanto fatto in altri Atenei, ha individuato una società di consulenza, avente il preciso compito, relativamente ai Corsi di Specialità medica, di supportare l'Ateneo nello sviluppo di un sistema di gestione, nel percorso relativo all'acquisizione della certificazione di qualità e nella realizzazione del libretto-diario dello specializzando e del Diploma



Supplement. La procedura di affidamento del Servizio alla società è stata avviata alla fine del 2019 con avvio delle attività previsto entro il mese di aprile 2020.

---

### Trasferimento tecnologico e public engagement

Nell'anno 2019, coerentemente all'obiettivo per l'area strategica del Trasferimento Tecnologico e public engagement, la Divisione competente, ha indirizzato, in via prioritaria, le proprie azioni alle seguenti attività:

#### Relazione Università e imprese

Nell'anno 2019 è stato avviato un lavoro di aggiornamento e riorganizzazione delle pagine del portale di Ateneo relative alle relazioni tra Università ed Imprese. Sono state così introdotte le schede di descrizione dei brevetti depositati dall'Ateneo nel corso dell'anno ed è stato creato un catalogo dei brevetti UNIVPM, distribuito in versione cartacea in diversi eventi organizzati durante l'anno.

La sezione Imprese del portale universitario è stata costantemente allineata con le informazioni inerenti le attività di maggiore impatto ed interesse per l'esterno, anche nell'ambito di collaborazioni e di accordi di partenariato e/o di ricerca sviluppati con i maggiori enti territoriali o di interesse per le associazioni di categoria, per le imprese e per gli stakeholders.

Infine, nel terzo e quarto trimestre 2019, è stata anche riconfigurata e completata la sezione del portale UNIVPM gestita dalla Divisione competente, con particolare attenzione alle pagine di presentazione dei Brevetti e degli altri titoli di Proprietà Industriale dell'Ateneo. In particolare è stata arricchita la sezione "Vetrina Brevetti", una sezione del portale in cui è possibile accedere alle informazioni sui titoli di Proprietà Intellettuale dell'Ateneo in forma grafica e, aspetto ancora più significativo, con una organizzazione per aree scientifico – tecnologiche. Ogni titolo esposto in ognuna delle sezioni è stato arricchito con un piccolo abstract in maniera tale da guidare meglio l'utente verso i contenuti di suo interesse.

E ancora, si è dato il via alla pubblicazione, mediante link, della versione in lingua inglese della scheda già inserita sulla piattaforma Knowledge Share per ogni titolo citato e si è provveduto ad una revisione della pagina ed alle modalità di visualizzazione dei contenuti, in maniera tale da rendere la pagina completamente accessibile agli ipovedenti e non vedenti.

#### Brevettazione, depositi di priorità, estensioni internazionali e valorizzazioni

Durante il 2019 sono state eseguite 14 valutazioni di brevettabilità a seguito di richieste dei docenti UnivPM che toccano le diverse aree dell'Ateneo. Sono state depositate 5 nuove domande tra brevetto per invenzione industriale e nuove varietà vegetali, relative a proposte esaminate nel corso del 2018 e del 2019.

Alla data del 31.12.2019 il numero di titoli brevettali attivi presenti nel portfolio UnivPM è di 89, mentre il numero totale di depositi effettuati da UNIVPM è 123, suddivisi tra depositi di priorità ed estensioni all'estero.



### Supporto all'imprenditorialità

Nel corso del 2019, l'Ufficio ha supportato diverse richieste di sostegno alla nascita di nuove iniziative imprenditoriali e che potrebbero portare alla costituzione di imprese spin-off proveniente da gruppi di ricerca dei Dipartimenti DIISM, DISVA, D3A e del settore della biochimica.

Nel 2019 è stata supportata la costituzione di un nuovo spin off, denominato LE(A)D-ME S.r.l.

### Progetto Make IT

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività relative alle due linee del progetto "MAKE IT" finanziate dal Ministero dello Sviluppo Economico e mirato al potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico dell'Ateneo. Le linee 1 e 2 si occupano di attività, rispettivamente, a monte ed a valle della brevettazione: la linea 1 pertanto ha un focus sullo scouting interno all'Ateneo con l'obiettivo di favorire i processi che portano alla brevettazione di invenzioni derivanti dalla ricerca scientifica, mentre la linea 2 si focalizza sulle relazioni con il tessuto produttivo per favorire la disseminazione e la valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica.

### Rapporti con il SSR

Connesso al tema del public engagement è l'affermazione del ruolo dell'Università nelle politiche regionali per la Sanità mettendo in risalto la inscindibilità dei tre compiti istituzionali (didattica-ricerca- attività assistenziale) nell'ambito della "salute umana", per una sanità caratterizzata dalla migliore qualità delle cure, basate sull'innovazione generata dalla ricerca accademica.

Fondamentali in questo senso sono i rapporti con il Servizio Sanitario della Regione Marche sia nei rapporti con l'Azienda Ospedaliero Universitaria sia in quelli con le altre Aziende Ospedaliere del territorio, affinché possa realizzarsi appieno l'integrazione fra ricerca, didattica e assistenza attraverso la ricerca traslazionale.

Nel mese di luglio 2018, dopo un lungo percorso preparatorio, si è addivenuti alla condivisione del testo del protocollo di intesa fra Regione e Università ai sensi del D.Lgs. 517/99, protocollo sottoscritto nel mese di settembre dello stesso anno.

La sottoscrizione del protocollo, tuttavia, ha rappresentato soltanto l'inizio di una serie di adempimenti conseguenti che riguardano soprattutto la sottoscrizione di protocolli attuativi.

Il 2019, infatti, è stato l'anno di avvio dei tavoli tecnici e commissioni propedeutiche alla definizione degli accordi attuativi conseguenti al Protocollo d'intesa sottoscritto nel settembre 2018 tra l'Università e la Regione ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. 517/99.

È stato avviato il tavolo tecnico regionale per la definizione del trattamento economico dei docenti inseriti in assistenza, al fine di poter dare quanto prima una risposta all'annoso problema del trattamento economico dei ricercatori universitari che percepiscono un trattamento economico di gran lunga inferiore ad un pari ospedaliero.

Sempre a livello regionale è stato avviato il tavolo per la definizione di un protocollo operativo per tutti gli enti del SSR inerenti la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il tavolo ha condiviso un percorso per poter erogare in e-learning la formazione specifica di tutti gli studenti, specializzandi, dottorandi ed assegnisti che operano presso le strutture del servizio sanitario. Sono al vaglio del tavolo le proposte presentate dall'Ateneo in merito alla sorveglianza sanitaria.

È stata infine predisposta una bozza di convenzione quadro da stipulare con la Regione per il funzionamento dei corsi di studio attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia di area sanitaria.

Nel corso del 2019 il Servizio Salute e Sicurezza ha inoltre proposto un Progetto formativo sperimentale in modalità e-learning per la formazione specifica dei lavoratori per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro rivolto agli allievi dell'UnivPM e approvato dal CdA in data 27.11.2019. Per tenere conto dell'appartenenza degli allievi (studenti, dottorandi, specializzandi, e soggetti equiparati) ai due differenti settori Ateco, "Istruzione" e "Sanità", con contenuti e durate diverse, il progetto contempla tre diversi Corsi di formazione specifica:

- a rischio basso (Ateco "Istruzione" - durata 4 ore);
- a rischio medio (Ateco "Istruzione" - durata 8 ore);
- a rischio alto (Ateco "Sanità" - durata 12 ore).

Tale progetto è stato avviato all'interno del Tavolo Tecnico in materia di salute e sicurezza, istituito dalla Regione Marche per l'attuazione del protocollo d'intesa Regione-Università che regola le attività in ambito sanitario. A fine 2019 è stata predisposta la documentazione per l'ottenimento della necessaria autorizzazione dalla Regione dopo aver comunque acquisito parere favorevole preventivo da parte dei competenti uffici regionali. Il progetto prevede il coinvolgimento degli RSPP delle Aziende sanitarie marchigiane della rete formativa (AOU, INRCA; ASUR, Ospedali Riuniti Marche Nord).

### Internazionalizzazione

Nell'anno 2019, coerentemente all'obiettivo per l'area strategica dell'Internazionalizzazione l'Ateneo ha proseguito nelle proprie azioni volte al miglioramento dei servizi offerti agli studenti nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, all'attrazione di studenti stranieri presso l'univPM, al rafforzamento di alcune aree strategiche ed al miglioramento della visibilità dell'Ateneo nel panorama internazionale.

Al fine di incrementare le mobilità in uscita e, conseguentemente, i CFU acquisiti all'estero all'inizio dell'anno è stato emanato il bando Erasmus+ studio basato su un sistema premiante per gli studenti regolari, più meritevoli e con proposte didattiche più ricche di esami da sostenere all'estero. Inoltre, le borse di studio previste dal bando sono state incrementate grazie all'uso del Fondo Giovani ministeriale. Il bando è stato presentato agli studenti attraverso incontri formativi plenari nei poli dell'Ateneo.

Nell'anno 2019, proseguendo l'azione già avviata nell'anno 2018, si è realizzato un miglioramento dei servizi offerti agli studenti internazionali al fine di elevare il livello di qualità, incrementare il numero degli studenti in entrata, garantire una migliore visibilità dell'Ateneo all'estero. Tra le azioni principali si sottolinea la collaborazione con la sezione locale di Erasmus Student Network, l'organizzazione di eventi sul territorio che prevedono un coinvolgimento attivo degli studenti internazionali ("Erasmus Fair" in occasione de "YourFutureFestival", "Erasmus Speak Date" in occasione di "Sharper", Erasmus Welcome Weeks), il miglioramento della gestione delle carriere degli studenti internazionali attraverso l'introduzione del learning agreement caricato direttamente sul sistema gestionale Esse3.



Con l'obiettivo di rendere più efficace la gestione di tutti i programmi di mobilità internazionale, in collaborazione con il CSI e la Divisione Didattica, è stata implementata la gestione dei programmi di mobilità internazionale in-house attraverso il sistema Esse3.

Si è poi dato un forte impulso alla collaborazione inter-universitaria nell'ambito di un'area particolarmente strategica per l'Ateneo, la regione adriatico-ionica, attraverso il rafforzamento delle attività dell'Associazione UNIADRION (Associazione delle Università dell'area Adriatico-Ionica), di cui l'univPM ospita la Segreteria Generale. In collaborazione con le Segreterie Generali del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio e del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio, è stata svolta un'operazione di lobby che ha portato ad un finanziamento con fondi dedicati provenienti dal Parlamento Europeo attraverso la Regional Policy - DG REGIO della Commissione Europea (progetto AI-NURECC). Grazie a questi finanziamenti Uniadrion in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche ha realizzato la prima summer school Uniadrion sul tema dell'immigrazione nell'area balcanica.

## Verso una nuova cultura organizzativa e amministrativa

### Procedura per l'elezione del Rettore dell'Università per il sessennio accademico 2019-2025

Nell'anno 2019 (5.06.2019) le votazioni per l'elezione del Rettore si sono svolte per la prima volta mediante procedura elettronica, dopo quanto già fatto nell'anno 2018 per le votazioni degli studenti e per le votazioni degli Organi Accademici (SA, CDA e CUG). Questa scelta ha reso necessario effettuare una attenta opera di armonizzazione della procedura di votazione adattandone alcuni aspetti al metodo di voto elettronico.

### Procedura di revisione del Regolamento Generale di Ateneo

Nel corso dell'anno 2019 si è proceduto ad una significativa attività di verifica e di approfondimento di numerose previsioni contenute nel testo del Regolamento Generale emanato con decreto rettorale n. 979 del 3.10.2012 e modificato con D.R. n. 393 del 20.6.2014. Al termine di questa attività di analisi, studio ed esame, le proposte di modifica presentate hanno riguardato molteplici norme e procedure disciplinate dal Regolamento Generale. Tale attività di revisione si è resa necessaria in parte per adattare il Regolamento Generale alle modifiche introdotte allo Statuto di Autonomia, in parte per recepire le nuove modalità di voto elettronico e in parte per armonizzare talune previsioni contenute nello stesso Regolamento. Su richiesta degli studenti è stato inoltre recepito un nuovo criterio da applicare in caso di parità per le elezioni delle rappresentanze degli stessi nei Consigli di Facoltà e per le elezioni integrative del Consiglio Studentesco. Altra modifica particolarmente rilevante è quella che ha previsto una nuova modalità di elezione delle rappresentanze dei docenti nel Consiglio di Facoltà al fine di semplificare una procedura che si presentava complessa e articolata. Nella seduta del 18.12.2019 il Senato Accademico ha approvato il testo revisionato del Regolamento Generale e a marzo 2020 è intervenuto anche il nulla osta del MIUR all'emanazione del nuovo Regolamento concludendo positivamente questo lungo percorso.

### Politiche di reclutamento

Nell'ambito delle politiche di reclutamento e di gestione del personale va in primo luogo evidenziato l'impatto generato nell'anno 2019 dall'assegnazione delle facoltà assunzionali. Dopo otto anni di ripartizioni di punti organico, per la prima volta è stato attribuito all'Ateneo un contingente assunzionale



superiore a quello corrispondente alla spesa relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente, pari al 104%.

Questo grazie anche ai risultati raggiunti dall'Università nel valore degli specifici indicatori (spese di personale, indebitamento, sostenibilità economico finanziaria) su cui si basano i criteri meritocratici in relazione ai quali vengono disposte le assegnazioni.

Nel 2019 gli indicatori legati alla capacità assunzionale hanno registrato livelli ampiamente positivi. In particolare, il rapporto fra entrate complessive nette (FFO + contribuzione studentesca) e uscite (spese per il personale) è stato del 67,12% e quindi inferiore all'80% previsto dalla normativa vigente; il livello di indebitamento è stato pari a 0 e l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria è stato di 1,22 (dati bilancio 2018).

La virtuosità di tali indicatori e la dichiarazione resa dal Collegio dei Revisori sulla sostenibilità economico finanziaria ha consentito all'Ateneo anche l'accesso alle maggiori facoltà assunzionali pari a 4,10 punti organico assegnati con il DM 742/2019, ai sensi della legge 30.12.2018 n. 145.

Nel contempo, sempre per effetto di quanto disposto dalla legge di bilancio 2019, sono state assegnate risorse per l'attivazione di 18 contratti per ricercatori a tempo determinato lettera b) e ulteriori apposite risorse finalizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia, riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale.

Infine, l'intercettazione di fondi esterni ha consentito l'attivazione di ulteriori 10 posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipo a), di cui alcune già coperte e altre in fase di copertura.

Per quanto riguarda la programmazione del personale docente, nel 2019 sono stati ripartiti tra le cinque aree culturali dell'Ateneo 15, 35 punti organico, più 6 virtuali destinati a ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a), della legge 240/2010. Dei punti organico complessivi una quota di 1,25 punti organico è stata impiegata per le esigenze della Scuole di Specializzazione.

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo è stato definito per il triennio 2019 -2021 un piano di reclutamento di n. 74 unità, oltre a ulteriori unità di categoria C e D di area tecnica da coprire con un budget assunzionale di 3,10 punti organico per le esigenze delle strutture didattico scientifiche (Consiglio di Amministrazione del 26.7.2019).

Con riguardo alle politiche di reclutamento sopradette, derivanti dall'assegnazione di risorse ministeriali ordinarie e straordinarie e dal reperimento di finanziamenti esterni, va sottolineato che nell'anno 2019 sono state gestite ben 150 procedure concorsuali. Al fine di snellire e accelerare le prossime procedure per le assunzioni del personale tecnico amministrativo è stato modificato il Regolamento sulle procedure di selezione. Oltre alle necessarie revisioni ai fini dell'adeguamento all'evoluzione normativa, sono state semplificate, pur mantenendone l'efficacia e comunque nel rispetto della legislazione vigente, le modalità di accertamento del possesso delle conoscenze e delle capacità di svolgere le attività legate al profilo professionale ricercato, e l'introduzione, su base facoltativa, dell'accertamento del possesso da parte dei candidati delle competenze trasversali, le soft skills.

Sempre nell'ottica dello snellimento e della dematerializzazione a fine anno è stato acquisito un software per la presentazione delle domande di partecipazione on line.



### Politiche del personale

Con riguardo alle politiche del personale vanno segnalate:

- la regolamentazione sottoposta agli Organi Accademici riguardante la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo per la premialità di cui all'art. 9 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Tale regolamentazione, di cui il nostro Ateneo era privo, ha consentito e consentirà l'erogazione dei compensi incentivanti previsti a carico dei fondi MIUR, nell'ambito dei progetti dei Dipartimenti di Eccellenza, o a carico di altri finanziamenti pubblici o privati, a favore del personale docente e tecnico amministrativo che abbia contribuito al raggiungimento degli obiettivi di progetti di formazione, di ricerca e/o di terza missione.
- conclusione dei lavori per la riorganizzazione del personale di area tecnica, assegnato alle strutture didattico –scientifiche. Nel corso del 2019 si sono infatti, conclusi i lavori della Commissione Tecnica costituita al fine di favorire l'analisi e la definizione delle problematiche connesse alla riorganizzazione del personale di area tecnica, assegnato alle strutture didattico -scientifiche. Dal quadro complessivo è emersa la situazione di criticità in cui versano alcune strutture sia per i numerosi pensionamenti ai quali non è stato possibile sopperire negli ultimi anni con un adeguato numero di assunzioni a seguito delle limitazioni imposte al turn over, sia per l'incremento e la complessità delle attività che fanno capo alle strutture stesse.

A conclusione dei lavori, la Commissione tecnica, sulla base delle considerazioni e delle esigenze emerse, ha previsto:

- a) una revisione delle posizioni organizzative, che valorizzi le funzioni svolte dal personale, con conseguente destinazione di specifiche risorse economiche;
  - b) l'individuazione di un nuovo modello organizzativo, che preveda la razionalizzazione delle strutture laboratoriali con la costituzione di laboratori aggregati a supporto dell'attività didattica e di ricerca di più Dipartimenti.
- nuovo accordo per la fruizione dei buoni pasto volto, nell'ottica di un miglioramento costante del benessere lavorativo, ad estendere ad una più ampia platea di personale la possibilità di fruire del beneficio e contestualmente a incrementare il numero massimo dei buoni da attribuire a ciascun dipendente.

### La formazione del personale

Altro aspetto particolarmente significativo che ha caratterizzato il 2019 riguarda l'attività di formazione.

Nell'intento di consolidare le conoscenze professionali del personale e di svilupparne di nuove, coerenti con le esigenze lavorative in un contesto segnato da cambiamenti continui, la formazione dedicata al personale è stata ampiamente intensificata.

Nel piano formativo redatto per il triennio 2019-2021 sono state individuate aree di intervento in tematiche inerenti alla formazione trasversale destinata a tutto il personale, alla formazione verticale volta ad accrescere competenze specifiche e alla formazione resa obbligatoria da disposizioni normative.



Sono state offerte pari opportunità di formazione a tutto il personale, dando a ciascuno la possibilità di fruire di almeno 20 ore di formazione sia attraverso la partecipazione a iniziative organizzate dall'Ateneo sia mediante la partecipazione ad eventi realizzati da formatori esterni su argomenti di preminente interesse per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Università.

All'attuazione del piano formativo hanno contribuito le strutture didattico scientifiche e i Centri di Ateneo con la realizzazione di azioni formative rivolte al personale proprio o anche di altre strutture in presenza di esigenze comuni da soddisfare.

In tal modo è stata garantita la differenziazione dei percorsi formativi in relazione alle diverse tipologie di destinatari.

La conferma dell'attenzione dedicata allo sviluppo del capitale umano e alla crescita delle professionalità richieste dal sistema organizzativo è data dalla quantità crescente della formazione erogata che ammonta a circa 18.320,50 ore complessive, di cui 14.354 organizzate all'interno dell'Ateneo.

Interventi formativi obbligatori sono stati realizzati in materia di sicurezza, privacy e tutela dati personali.

In particolare, il corso sul Regolamento europeo per la protezione dei dati, rivolto a tutto il personale dell'Ateneo, si è prefisso l'obiettivo di fornire le nozioni fondamentali e concrete sulla normativa e sulle best practices da adottare quotidianamente in tema di sicurezza e tutela delle informazioni.

Quanto alle iniziative organizzate all'interno dell'Università, le stesse hanno coinvolto, a rotazione, tutto il personale.

Dall'Amministrazione Centrale sono stati progettati e offerti eventi formativi in materia di comunicazione, contabilità pratica, procedure per gli acquisti di servizi e forniture, gestione dei conflitti, programma excel di base e avanzato, gestione del fondo economale nonché aspetti contabili, amministrativi e operativi inerenti la rendicontazione dei costi dei progetti di ricerca.

Dai Centri e dalle Strutture didattico scientifiche sono stati proposti per il personale dell'area tecnica e delle biblioteche 19 corsi di cui 6 aperti a tutti i tecnici, 4 per il solo personale di Ingegneria, 1 sulle tecniche di microscopia avanzata rivolto al personale di quattro Dipartimenti interessati, 2 aperti a un numero limitato di partecipanti e 6 rivolti a nominativi già individuati.

Tra gli eventi formativi esterni che si sono conclusi con una valutazione finale sono da segnalare i corsi di aggiornamento ISOIVA su tematiche fiscali e tributarie relative alle realtà universitarie, corsi sugli strumenti di gestione delle risorse umane, iniziative rivolte specificamente al personale delle segreterie studenti sulla gestione dell'utenza allo sportello e sul tema della privacy, corsi sulla comunicazione efficace nella pubblica amministrazione, sulle modifiche al codice dei contratti pubblici e sulla gestione documentale.

Ulteriori percorsi formativi di rilievo hanno riguardato la progettazione dei corsi di studio, le strategie e gli strumenti per l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, le ultime novità riguardanti la ricerca internazionale, il management e la rendicontazione dei progetti di ricerca.

Molteplici inoltre le azioni formative destinate ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione e agli addetti alle squadre antincendio, nonché i corsi specialistici di carattere prettamente tecnico.

In tale contesto si è inserita l'iniziativa promossa dal Servizio Salute e Sicurezza, per ottenere la possibilità di accedere al corso di formazione "Dirigenti per la sicurezza" già disponibile nel sistema di web learning



della Regione Marche “MARLENE” (MARche Learning Network). Tutti i Dirigenti individuati dal Regolamento Sicurezza di Ateneo (RDRL, Resp. Divisione, ecc) sono stati invitati a svolgere il Corso, seguito prevalentemente dai dirigenti per la sicurezza dell’Amministrazione Centrale.

#### Semplificazione delle procedure

Nell’ottica di semplificare le procedure è stato attivato, in collaborazione con il Centro Servizi Informatici, un link ipertestuale che consente il travaso dei dati relativi all’anagrafe delle prestazioni dal Dipartimento della Funzione Pubblica, al quale vengono puntualmente comunicati, alla sezione del sito istituzionale “Amministrazione Trasparente”.

---

Coerentemente all’obiettivo strategico “Migliorare la sostenibilità degli obiettivi attraverso un’attività di pianificazione e controllo”, si evidenziano, per l’anno 2019, i seguenti principali fatti di gestione.

#### Implementazione del sistema Siope+ e adeguamento al nuovo sistema di calcolo del fabbisogno finanziario

L’implementazione del nuovo sistema Siope, denominato Siope+, e l’introduzione del nuovo sistema di calcolo del fabbisogno basato sulla classificazione delle spese effettuate dall’Ateneo attraverso l’abbinamento automatico fra transazione monetaria, codice Siope+ ed effetto sul fabbisogno finanziario, ha richiesto agli uffici uno sforzo importante per definire puntualmente la classificazione della spesa e in alcuni casi ha imposto una revisione dei processi di pagamento.

Per fabbisogno finanziario si intende l’incidenza complessiva dei pagamenti dell’Ateneo sulla cassa statale (principalmente legato al Fondo di Funzionamento Ordinario), cioè il complesso dei pagamenti effettuati mediante utilizzo delle risorse statali con prelievo dalle contabilità speciali infruttifere presso le Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato (Banca d’Italia). Lo scopo è quello di razionalizzare e contenere la spesa pubblica delle Università, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica. Il fabbisogno finanziario è determinato dal MEF per l’intero sistema universitario e ripartito dal MIUR ai singoli Atenei.

La legge di bilancio 2019 ha introdotto significative novità. Prima il fabbisogno finanziario veniva determinato come il fabbisogno realizzato nell’anno precedente (incrementato di una quota pari al 3% dello stesso) indipendentemente dalle spese che venivano sostenute. Adesso (Art.1 c.971 Legge di bilancio 2018), il fabbisogno annuale durante il periodo 2019 – 2025 sarà determinato dal fabbisogno realizzato nell’anno precedente (incrementato dal PIL) al netto delle riscossioni e dei pagamenti sostenuti per investimenti e ricerca. Per l’anno 2019 la legge di bilancio ha previsto un regime transitorio per cui il fabbisogno finanziario programmato viene determinato dal MEF incrementando il fabbisogno programmato per il 2018, al netto della media investimenti del triennio 2016 – 2018, del tasso di crescita del PIL reale. I dati dei pagamenti per investimenti sono desunti dalla banca dati SIOPE, utilizzando i pagamenti cumulati, a tutto il mese di dicembre di ciascun anno, contabilizzati dalle università pubbliche nel macro aggregato «Investimenti fissi lordi» così come dettagliato dai codici gestionali SIOPE+. Questo ha comportato sia una puntuale riclassificazione e verifica delle procedure di pagamento affinché i codici SIOPE fossero coerenti con la classificazione prevista dal Ministero per il calcolo del fabbisogno finanziario, sia una riclassificazione di tutte le entrate ed uscite del triennio 2016-2018 al fine di rideterminare i fabbisogni passati con in nuovi criteri, utili a determinare il tetto per il 2020.



#### Consolidamento del Bilancio sociale e del Supplemento di genere

Il Bilancio Sociale è nato nel 2017 con l'obiettivo di narrare e misurare le attività svolte dal nostro Ateneo, far conoscere chi siamo, che cosa facciamo, quali obiettivi ci siamo posti, quali risultati abbiamo raggiunto e qual è il nostro impatto, sociale ed economico, sul territorio. Con il bilancio si rende tangibile il valore spesso intangibile creato per gli stakeholder. Il Supplemento di Genere, prodotto a partire dal 2018, ha la finalità di leggere quanto riportato nel Bilancio Sociale in ottica di genere.

Nell'anno 2019, in ottica di miglioramento e semplificazione, sono state sistematizzate alcune procedure di raccolta ed elaborazione dati in modo da assicurare la confrontabilità dei dati nel tempo ed affinare la loro produzione. Il Bilancio Sociale è inteso, dal nostro Ateneo, come strumento di accountability esterna ed interna. L'orientamento verso l'accountability esterna è stato 'privilegiato' nei primi anni cercando, attraverso il Bilancio Sociale, di migliorare la trasparenza informativa, esprimere e far apprezzare le attività svolte, le modalità di gestione delle risorse attribuite e mostrare i risultati raggiunti nella didattica, nella ricerca scientifica e nella terza missione. Sul fronte dell'accountability interna, con il Bilancio Sociale si vuole favorire la condivisione della mission fra i soggetti appartenenti all'Ateneo, supportare i diversi livelli decisionali nella definizione di strategie attraverso un sistema di indicatori quali-quantitativi che integrano i dati contabili e che permettono di misurare la performance finanziaria e sociale dell'Ateneo. Per questo motivo è stata avviata una prima analisi delle informazioni inserite nel Bilancio Sociale e nel Supplemento di Genere che possono essere integrate in un più ampio sistema di reporting destinato alla governance dell'Ateneo.

#### Sviluppo del sistema di Contabilità Analitica e di Reporting

Nel corso del 2019 è stato ulteriormente sviluppato un sistema di Contabilità Analitica e di Reporting al fine di creare un capitale di conoscenza legato all'organizzazione. Il sistema di contabilità analitica implementato consente di determinare i costi dei principali servizi erogati dall'Amministrazione Centrale e dai Centri di Servizi di Ateneo (c.d. Macroaree di servizi), i costi delle cinque Aree Culturali (Agraria, Economia, Ingegneria, Medicina e Scienze) e i costi dei Dipartimenti e delle Presidenze (nelle Aree in cui esiste la Facoltà). Successivamente, è stato calcolato il costo pieno di ciascuna Area Culturale e sono stati anche calcolati i Costi dei Dipartimenti che tengono conto sia dei costi specifici assorbiti sia, ove esistenti, di una quota dei costi delle Presidenze. Il corpus di informazioni prodotte consente di effettuare una prima analisi di efficienza di alcune attività svolte e di alcuni servizi erogati.

Inoltre, si è continuato a partecipare al Gruppo di Lavoro CoDAU "Contabilità e Amministrazione" - Sottogruppo "Controllo di gestione". L'obiettivo di quest'ultimo è far sì che i principali Atenei italiani che ne fanno parte possano condividere e far avanzare le pratiche di controllo di gestione e stimolare, in prima battuta, il miglioramento del sistema di Contabilità Analitica. Nell'ambito di questo Gruppo, il Responsabile della Divisione Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione è tra i curatori e ha partecipato alla stesura della pubblicazione dal titolo lavoro "Il controllo di gestione negli atenei: note di riflessione" (ISBN 9788894508666) in cui, tra gli altri argomenti, viene illustrato anche il caso del nostro Ateneo.

#### Implementazione del sistema PagoPA e dematerializzazione dei flussi dei pagamenti stipendiali

Nel corso del 2019 l'Ateneo ha consolidato l'implementazione del sistema PagoPA, sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. Nel corso del 2019 si è lavorato affinché ci fosse un collegamento automatico fra i



gestionali Esse3 ed uGov, in particolare per i pagamenti delle tasse degli studenti in tutti i corsi effettuati tramite PagoPA. Sono state inoltre avviate le prime attività di sperimentazione per la dematerializzazione dei flussi dei pagamenti stipendiali e simili che non hanno dato tuttavia ancora esito positivo per un disallineamento dei sistemi informativi tra l'Università e l'Istituto tesoriere.

#### Indagine sul benessere organizzativo

Nel corso del 2018 erano state predisposte delle Linee guida per l'avvio di un'indagine on line sul benessere organizzativo dell'Ateneo.

L'erogazione di questo questionario redatto, attraverso un'azione sinergica tra le Divisioni e i Servizi competenti e il CUG, attraverso apposita procedura stabilita nell'apposito gruppo di lavoro costituito con OD n.794 del 31/10/2018, è stato somministrato nel corso del 2019. Nel corso del 2020 è iniziata l'analisi delle risultanze del questionario che ha avuto un buon tasso di successo.

Nell'ambito dello stesso gruppo di lavoro e con il coordinamento del Servizio competente è stata effettuata una valutazione approfondita del rischio stress lavoro correlato attraverso la predisposizione e somministrazione a tutto il personale strutturato dell'Ateneo del questionario INAIL, congiuntamente al questionario sul Benessere organizzativo. Tale valutazione, svolta seguendo il percorso metodologico proposto dall'INAIL nel 2017, si è conclusa nel 2019

#### Pianificazione strategica 2020-2022 e programmazione 2020-2022

Con l'inizio del sessennio 2019/2025 del nuovo Rettore, Prof. Gian Luca Gregori, l'anno 2019 è stato interessato anche dallo sviluppo del nuovo percorso di pianificazione strategica e programmazione integrata, che ha coinvolto tutte le Strutture UnivPM .

A partire dal mese di agosto, sono state organizzate diverse riunioni con la Direzione Generale per la progettazione del nuovo albero della performance, la cui novità principale è rappresentata dall'introduzione del II livello degli obiettivi, gli *obiettivi direzionali* per le Strutture dell'Amministrazione Centrale e gli *obiettivi dipartimentali/di Facoltà* per le Strutture didattico-scientifiche.

La definizione delle tappe del nuovo percorso di pianificazione strategica e programmazione operativa da condividere con tutte le Strutture è stata particolarmente complessa e articolata ed ha visto il coinvolgimento delle Strutture dell'Amministrazione Centrale, alle quali è stato presentato il nuovo progetto di "Sistema di gestione della performance" e chiesto di elaborare proposte di obiettivi da incardinare all'interno del cascading, e delle Strutture didattico-scientifiche .Ai fini della costruzione del Piano Strategico, è stato inoltre pianificato lo svolgimento di specifici incontri anche con i principali portatori di interessi; sono stati quindi promossi incontri con i Presidi i Direttori di Dipartimento e dell'Azienda Agraria, con le Organizzazioni sindacali, RSU e CUG e i Rappresentanti degli studenti, incontri per i quali la Divisione competente ha fornito il necessario supporto organizzativo.

Ai fini della definizione degli obiettivi di II livello, sono stati altresì organizzati dei Focus Group specifici per Area Strategica (Didattica, Ricerca, Terza Missione e Area Trasversale) ai quali hanno partecipato i Referenti e le Commissioni collegate all'Area Strategica di riferimento, i Dirigenti, i Responsabili delle Divisioni, dei Servizi e dei Centri dell'Amministrazione Centrale, secondo le rispettive competenze. Sulla base delle linee tracciate dalla Governance, nonché dagli esiti degli incontri sopra descritti, si è giunti dunque alla stesura del Piano Strategico 2020-2022, del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2020 e del Documento di Programmazione Integrata 2020-2022.



### Innovazione dei processi

Coerentemente con l'obiettivo strategico *"Promuovere l'innovazione come leva per la semplificazione della gestione amministrativa"*, nell'anno 2019 è stato raggiunto un alto numero di obiettivi nell'ambito dell'innovazione dei processi. Tra questi obiettivi ci sono alcuni di importanza strategica, quali la sostituzione del libretto cartaceo con tesserino elettronico, l'attivazione del nuovo sistema di presentazione di domande di concorso On-Line, l'implementazione del nuovo software per la gestione delle presenze del personale, che sarà completamente avviato entro maggio 2020, l'attivazione del processo di mobilità internazionale all'interno di ESSE3, che sostituirà il precedente sistema informatico che non garantiva più adeguati livelli di sicurezza dei dati, lo sviluppo di un workflow per la completa digitalizzazione del processo di gestione dei documenti e automatizzazione della firma digitale, il rinnovo dell'area riservata, per renderla compatibile con i dispositivi mobili sempre più utilizzati.

### Patrimonio librario

Coerentemente con l'obiettivo strategico *"Promuovere l'innovazione come leva per la semplificazione della gestione amministrativa"*, nel corso dell'anno è giunta inoltre a conclusione l'operazione di recupero e catalogazione dei volumi del Fondo Tamburini dell'ex Manicomio. La complessa operazione, che ha visto la partecipazione attiva della Regione Marche e della Sovrintendenza ai Beni Librari, oltre che dell'Area Vasta 2, ha completamente raggiunto il risultato di salvare e rendere noti e consultabili i circa 4000 volumi del fondo.

---

### Salute e sicurezza

Un primo ambito di intervento nel settore della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro è relativo all'Aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi dei Datori di lavoro individuati all'interno dell'Ateneo ed alla programmazione degli interventi conseguenti.

Tale attività è stata svolta dal Servizio competente in collaborazione con il Centro di Ricerca e Servizio per la Tutela della Salute e la Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (CISSAL) incaricato della "Consulenza e collaborazione per l'aggiornamento di tutti i Documenti di Valutazione dei Rischi dei Datori di lavoro universitari".

Nel 2019 è proseguita inoltre l'attività di aggiornamento dei Piani di Emergenza e soprattutto sono stati prodotti i Piani di emergenza per le manifestazioni di pubblico spettacolo organizzate dall'Ateneo quali le Lauree in Piazza (Ancona, Fermo e San Benedetto del Tronto) e Sharper (Ancona).

Ottenuta nel 2018 la certificazione di "Azienda che promuove la salute nei luoghi di lavoro" dalla rete WHP (Workplace Health Promotion- Regione Marche), l'Ateneo nel 2019 ha proseguito con il proprio impegno in tale ambito attraverso la promozione e/o il monitoraggio di attività sia per quanto riguarda la promozione della corretta alimentazione (nel contratto di affidamento dei servizi bar di Ateneo è stata prevista ad esempio l'inclusione obbligatoria di macedonia e frutta fresca tra i generi alimentari di cui il bar doveva essere fornito), dell'attività fisica (pubblicazione all'interno della pagina web del sito di Ateneo dedicata al progetto WHP di eventi organizzati da UNIVPM e altri enti legati all'attività fisica) e riduzione del consumo di alcol (pubblicazione in area riservata del personale di materiale informativo sul tema) al fine di ottenere la medesima certificazione anche nel 2019.



### Politiche per la qualità

L'impegno costante volto all'integrazione delle procedure di autovalutazione adottate all'interno del Sistema ISO-9001 e sistema AVA è stato caratterizzato dall'avvio di audit congiunti NdV e PQA ai Consigli di Corsi di Studio e ai Dipartimenti ai fini del monitoraggio della rispondenza del sistema di AQ di Ateneo ai requisiti applicabili.

Gli uffici competenti a supporto del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità di Ateneo hanno collaborato al fine di predisporre una procedura volta a definire i rispettivi compiti e funzioni del NdV e del PQA, nonché l'approccio metodologico per lo svolgimento degli audit e l'individuazione degli indicatori per la selezione dei Corsi di studio da campionare, in conformità con i requisiti espressi dal sistema AVA e dalle norme UNI EN ISO. E' stata anche predisposta una check list di punti di attenzione per la conduzione dell'audit da parte del PQA e per la relativa raccolta di evidenze documentali.

La procedura così definita, approvata dal NdV e dal PQA, è stata messa a sistema e utilizzata per l'esecuzione dei primi audit congiunti che sono stati realizzati il 1 ottobre 2019.

In aggiunta, al fine di implementare azioni orientate al miglioramento della programmazione dell'offerta formativa con l'avvio di una fase di pre-analisi congiunta NdV e PQA dei progetti di istituzione di nuovi corsi di studio e modifiche dell'ordinamento didattico, si è proceduto ad una analisi del processo di progettazione della didattica di Ateneo descritto nel documento di sistema P.A.01 "Progettazione didattica CdS", al fine di proporre la modifica del processo suddetto.

Sempre all'interno dell'area strategica didattica e con riferimento alle politiche di qualità va infine segnalato anche l'avvio dello sviluppo di strumenti di monitoraggio dell'efficacia delle politiche di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, attraverso l'implementazione di nuovi questionari di ascolto dell'utenza sulle cause di abbandono e sull'esperienza di tirocinio.

Quanto all'ambito dell'area strategica della ricerca va dato risalto anche al monitoraggio dei risultati della ricerca di Ateneo realizzato dal Presidio Qualità; in attuazione di un'azione di miglioramento contenuta nel piano delle azioni approvate dall'Ateneo in risposta alle raccomandazioni e segnalazioni del rapporto CEV-ANVUR è stato potenziato il monitoraggio dei risultati della ricerca di Ateneo in conformità al requisito R4 delle Linee guida ANVUR del 10 agosto 2017. E' stata inoltre avviata una collaborazione con le Divisioni competenti per la definizione di una procedura per la consultazione della banca dati di Ateneo e l'estrazione di indicatori della qualità della ricerca.

### Adeguamento alle previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 ("GDPR")

In seguito all'applicazione in via definitiva del GDPR 2016/679 (Regolamento Europeo Generale sulla Protezione dei Dati), avvenuta il 25 maggio 2018, l'Ateneo con Decreto Rettorale n. 502 del 22/05/2018, in conformità a quanto previsto dagli artt. 37-39 del suddetto GDPR, ha nominato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), la nuova figura introdotta dal Regolamento, con funzioni di informazione, consulenza, supporto e sorveglianza in materia di Data Protection, nonché con il compito di cooperare e fungere da punto di contatto con il Garante per la Protezione dei Dati Personali.



Con D.R. n. 1349 del 15/11/2018 è stato altresì nominato il Comitato di data Protection di Ateneo. Al suddetto Comitato sono attribuite funzioni consultive a supporto del Titolare del trattamento dei dati ad al fine di implementare/mantenere/aggiornare il Sistema di Gestione della Data Protection di Ateneo.

Successivamente, con la riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale avvenuta con Ordinanza Dirigenziale n. 791 del 14 ottobre 2019, la "Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi" ha acquisito la nuova denominazione in "Divisione Qualità, Processi e Protezione Dati", ampliando così la propria attività nel settore della protezione dati. Al fine di dare maggiore impulso all'attività della Data Protection, con l'OD sopra citata, è stata assegnata una unità di personale appositamente preposta all'attività di supporto alla implementazione e gestione del Sistema di Data Protection di Ateneo, considerato che la materia della privacy e protezione dei dati risulta particolarmente impattante nei vari settori di attività dell'Università.

Nel corso del 2019, è stato notevole l'impegno di tutto l'Ateneo al fine di implementare ulteriormente il "Sistema di Gestione della Data Protection"

Di seguito sono illustrate le principali attività di Data Protection svolte nel corso del 2019.

#### Informazione/Formazione GDPR.

Sono stati organizzati tre incontri informativi (il 14 e 16 gennaio 2019), presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, il Polo Montedago e la Facoltà di Economia, rivolti ai Responsabili delle strutture didattico scientifiche e ai Responsabili delle strutture dell'Amministrazione Centrale e Centri di Servizi, al fine di illustrare le principali novità introdotte dalla normativa e il progetto di adeguamento al GDPR che l'Ateneo ha inteso sviluppare, nonché lo specifico programma di lavoro che vedeva coinvolte anche le suddette strutture.

Nell'ambito delle esigenze di formazione obbligatoria prevista dal GDPR 2016/679 per i dipendenti di tutte le pubbliche amministrazioni, è stato altresì organizzato un incontro di formazione "Corso di base sul GDPR 679/2016" rivolto a tutto il personale amministrativo e tecnico. Il Corso si è svolto il 07 giugno 2019 presso il Polo Monte Dago, con l'obiettivo di fornire le nozioni fondamentali e concrete sulla normativa e sulle best practices da adottare quotidianamente in tema di sicurezza e tutela dei dati personali.

#### Gestione dei trattamenti

Nei mesi di gennaio e febbraio 2019 sono stati organizzati degli incontri mirati con le strutture dell'Amministrazione Centrale e le Strutture didattico-scientifiche al fine di mappare i trattamenti dei dati svolti presso le stesse, di analizzare le attività/processi svolti dalle singole strutture per individuare i trattamenti dei dati personali effettuati all'interno della stessa e quindi comporre il "Registro dei Trattamenti". Per ogni trattamento dati lo stesso Registro contiene non solo le informazioni di cui all'art. 30 del GDPR, ma è associata al trattamento stesso anche una analisi e valutazione dei rischi connessi al trattamento dati relativi alla riservatezza, integrità e disponibilità (RID) dei dati personali oggetto di trattamento. I Registri dei trattamenti sono dunque completi anche della valutazione sistematica dei rischi associata ad ogni trattamento. Inoltre, con il Modello DPIA, per ogni trattamento connesso ad un rischio elevato, si andranno ad individuare adeguate misure di mitigazione, ossia misure di sicurezza tecniche e organizzative da adottare per ridurre ulteriormente i rischi.



Considerata la complessità, la specificità e l'eterogeneità dei trattamenti di dati personali in ambito della ricerca scientifica e tenuto conto della disciplina di settore, per le attività di trattamento in tale ambito, è stato messo a punto uno strumento che consente, contestualmente, la raccolta delle informazioni necessarie a comporre il Registro dei trattamenti, la valutazione dei rischi e (ove necessario) la valutazione di impatto in un unico modello sviluppato ad hoc. Compilando tale modello si realizzano, contemporaneamente, il Registro dei trattamenti delle attività di ricerca, l'analisi del rischio, lo schema precompilato di DPIA.

La compilazione del "Modello GDPR del Progetto di Ricerca" permetterà quindi di adempiere contestualmente ai molteplici obblighi gravanti sul Titolare del trattamento, compresi quelli di cui alle "Regole deontologiche per i trattamenti ai fini statistici o di ricerca scientifica pubblicate ai sensi dell'art. 20, comma 4, del d.lgs 10 agosto 2018, n. 101", emanate dal Garante per la Protezione dei Dati Personali.

### Organizzazione

Nell'ambito dell'organizzazione, una delle attività di rilievo nell'ambito della protezione dati riguarda la definizione dei ruoli, dei compiti e delle responsabilità di coloro che trattano i dati personali all'interno dell'Ateneo. In tal senso, è stata definita una bozza di "Organigramma privacy" nel quale sono descritti i ruoli privacy ritenuti necessari per l'implementazione e il corretto funzionamento del SGDP. Nell'ambito del progetto di implementazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, l'Università Politecnica delle Marche, dando attuazione al principio di accountability, oltre alla nomina del Comitato di data protection, intende infatti adottare anche un proprio Organigramma privacy per la definizione degli ulteriori ruoli.

E' stata inoltre predisposta la Procedura Data Breach, procedura di gestione delle violazioni dei dati personali. Tale documento contiene le indicazioni operative e le informazioni necessarie al personale dell'Ateneo per garantire il governo e l'attuazione del processo di gestione di un evento di violazione di dati personali, inteso come violazione di sicurezza che comporta, accidentalmente o in modo illecito, la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati. La suddetta procedura definisce quindi, gli attori, i ruoli e le responsabilità connesse alla gestione di un data breach.

### Implementazione delle informative, delle istruzioni e clausole contrattuali.

Con il supporto del RPD, che ha fornito assistenza alle Strutture dell'AC e DS sulle problematiche connesse alla corretta applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, si è giunti alla redazione di molteplici informative, istruzioni operative, modelli e clausole contrattuali, quali il modello di designazione a responsabile esterno, e la relativa clausola contrattuale per la nomina a responsabile esterno, la clausola contrattuale per disciplinare i casi di titolarità autonoma e contitolarità, il modello di accordo di contitolarità, le clausole per le convenzioni quadro.

Molte le informative sviluppate, rese ai sensi degli articoli 13 e 14 del Reg. UE 2016/679, e pubblicate nel sito di Ateneo al link: <https://www.univpm.it/Entra/Privacy> (es. informativa per studenti, docenti e PTA, informativa per l'uso di immagini foto e riprese audio-video, informativa per titolari di incarichi esterni, informativa per le gare d'appalto e altre procedure di selezione del contraente, informativa per gli studenti

delle Scuole Superiori partecipanti a progetti di didattica innovativa, quali il progetto C Lab,). Si è inoltre proceduto anche all'aggiornamento della sezione cookie policy del sito univpm.it.

Nel corso dell'anno 2019 il Servizio Affari Generali, Istituzionali e legali, con il supporto e in coordinamento del Responsabile del Trattamento dei Dati per l'Ateneo, ha condotto una attività finalizzata all'elaborazione di Informative ex art. 13 del Regolamento Europeo per il trattamento dei dati effettuato nell'ambito delle procedure per l'elezione del Rettore, delle procedure finalizzate alla stipula degli Accordi quadro e delle procedure di gestione del rapporto di lavoro dei collaboratori esterni, adattando per ciascuna procedura i format messi a disposizione degli Uffici da parte del Servizio.

A fine anno 2019 è stata effettuata una Gap analysis, dalla quale è scaturito un Action plan per la definizione della prossima pianificazione delle attività in UnivPM per implementare ulteriormente il Sistema di Gestione della Data Protection di Ateneo.

## 1.6 Comunicazione istituzionale

La comunicazione istituzionale è un'attività fondamentale al fine di diffondere i valori dell'Università sul territorio e si esplica attraverso:

- la comunicazione istituzionale e di orientamento;
- l'elaborazione di linee strategiche della campagna di immatricolazione, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'offerta formativa e la qualità dei servizi offerti;
- il consolidamento e il potenziamento dell'immagine dell'Ateneo attraverso l'apertura al territorio, in particolare alla città, alla Regione, alle istituzioni, al mondo produttivo e dell'associazionismo e naturalmente alle scuole e alle famiglie.

In particolare, per il 2019, le attività di comunicazione istituzionale realizzate dall'Ufficio Stampa dell'UnivPM hanno riguardato:

- l'elaborazione di piani di comunicazione generali e di prodotto, comprese le campagne istituzionali e le campagne di eventi di orientamento sui social;
- le attività di informazione istituzionale on-line;
- le pubbliche relazioni con stampa locale e nazionale;
- la produzione e la pubblicazione video per i social;
- la pubblicazione del magazine online d'Ateneo;
- l'organizzazione di conferenze stampa insieme a Uffici e Dipartimenti interessati, per la comunicazione di eventi, servizi e attività universitarie;
- le attività di comunicazione su media locali e nazionali di convegni ed eventi in collaborazione con le Strutture interessate;
- la gestione dei social media di Ateneo (Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn).

In totale, 22 sono state le conferenze stampa effettuate e 261 le comunicazioni ai media locali e nazionali.

Particolare attenzione va prestata ai social media utilizzati, i quali hanno registrato un incremento delle interazioni e delle persone raggiunte, dimostrandosi validi strumenti per le attività di comunicazione dell'Ateneo. A tal riguardo, si evidenziano di seguito i dati relativi ai "follower", ossia al numero di persone che seguono le diverse pagine di comunicazione tenute dall'Ateneo:

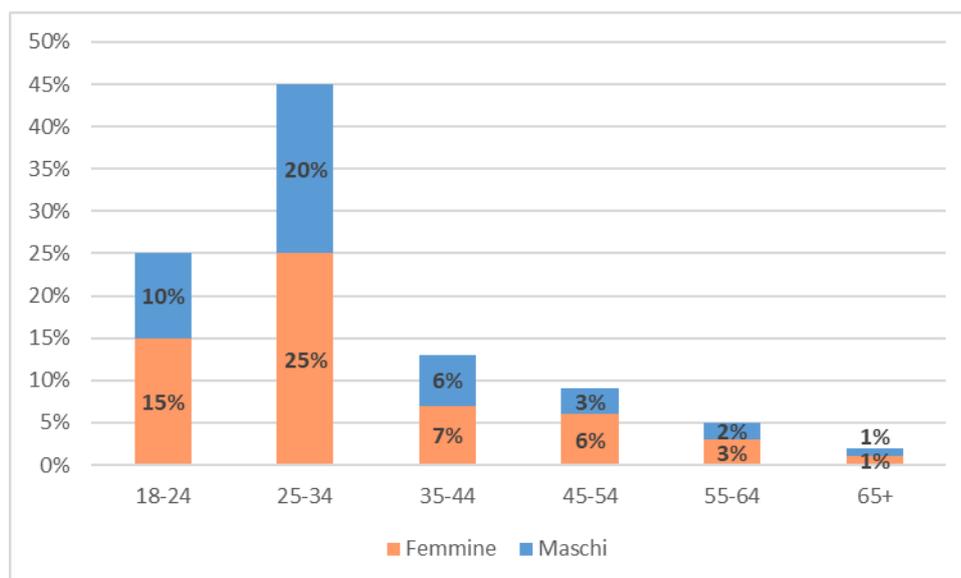
SOCIAL MEDIA	2018	2019	Variazione	Var %
Facebook	15.387	17.671	+ 2.284	14,84%
Instagram	3.793	7.791	+ 3.998	105,40%
Twitter	3.132	3.633	+ 501	16,00%
Linkedin	28.873	32.204	+ 3.331	11,54%

**Tabella 23 - Numero dei follower per Social Media**

(Fonte: Ufficio Relazioni con il Territorio)

Come si evince dalla tabella, nel 2019, su tutti i social network è stato registrato un incremento del numero dei follower; addirittura nel caso di Instagram, il numero dei follower è più che raddoppiato (+105,40%). A seguire, si registrano incrementi più contenuti nelle piattaforme di Twitter (+16%), Facebook (+14,84%) e LinkedIn (+11,54%).

Quanto al genere degli utenti che seguono le pagine social dell'UnivPM, è possibile avere informazioni a riguardo analizzando i dati forniti dalla pagina Facebook di Ateneo, dove le quote femminili risultano più elevate rispetto alle quote maschili per tutte le fasce di età, come mostrato nel grafico seguente.



**Figura 18 - Distribuzione percentuale degli utenti Facebook per età e per genere**

(Fonte: Ufficio Relazioni con il Territorio)



Diverse sono state le finalità che si è cercato di raggiungere mediante l'impiego di tali mezzi di comunicazione.

La pagina Facebook di Ateneo "Univpm Università Politecnica delle Marche" ha raccontato principalmente i suoi appuntamenti cruciali, ha fornito informazioni utili per gli studenti sui corsi, sulle opportunità e sugli eventi, ha rafforzato il suo brand e la sua community.

Nel 2019 sono stati organizzati sulla piattaforma 58 eventi. I "Mi piace" totali della Pagina al 31 dicembre 2019 sono 17.455 (+3.000 rispetto all'anno precedente) e la crescita si mostra costante.

Facebook e Instagram sono stati inoltre utilizzati per lo svolgimento di campagne promozionali. Nello specifico, nel 2019 sono state promosse ben 17 campagne (+7 rispetto al 2018) per un totale di 742.898 impression e una copertura di 267.365 persone.

## 2 RISULTATI RAGGIUNTI

Nel presente capitolo sono illustrati i principali risultati conseguiti dall'Università Politecnica delle Marche nell'anno 2019 in ciascuna delle cinque Aree Strategiche (**Figura 19**) definite nel *Piano Strategico 2017-2019, aggiornamento 2018*:

- Area Strategica I: Ricerca scientifica
- Area Strategica II: Offerta formativa e diritto allo studio
- Area Strategica III: Trasferimento tecnologico e public engagement
- Area Strategica IV: Internazionalizzazione
- Area Strategica V: Verso una nuova cultura organizzativa e amministrativa



**Figura 19 -Aree strategiche dell'UnivPM**

In particolare, i paragrafi successivi focalizzano i dati più significativi che testimoniano i risultati raggiunti, in riferimento agli Obiettivi strategici, alle Azioni strategiche e agli Obiettivi operativi di ciascuna Area.

## 2.1 Area Strategica I : Ricerca scientifica

### *“Promuovere la ricerca dell’Ateneo ad impatto globale”*

Nell’ambito della missione ricerca scientifica, l’Università Politecnica delle Marche, si è posta come obiettivo strategico quello di rafforzare ulteriormente il suo profilo di Research University attraverso un potenziamento dello spessore internazionale delle sue attività di ricerca.

In tale ottica, una delle azioni strategiche previste prevede la necessità di potenziare la capacità progettuale dell’Ateneo attraverso la creazione di un gruppo di lavoro specializzato per il supporto alla redazione e gestione dei bandi valorizzando anche quei gruppi di ricerca con una minore esperienza nei finanziamenti competitivi (**Azione I.2.2.**).

Con l'intento di dare nuovo impulso alla ricerca, coerentemente con tutte le azioni intraprese volte a rafforzare il profilo di "Research University", con il supporto di una Società alla quale è stato affidato specifico incarico, l’Università ha avviato nell’anno 2019, il servizio di finalizzazione di proposte progettuali per progetti di ricerca innovativi allo scopo di rafforzare la loro efficacia in risposta alle call for proposal del Programma Horizon 2020 ed Horizon Europe, massimizzando l'aderenza ai requisiti richiesti. Per consolidare, infatti, il posizionamento di Univpm, con particolare riferimento all’accesso ai bandi di finanziamento della ricerca, si è pensato fosse necessario un rafforzamento ex ante del processo volto alla presentazione delle proposte progettuali tale da consentire di massimizzare il numero di finanziamenti ottenuti, di superare la diversificazione per aree dei finanziamenti e di agevolare una crescita armonica di tutte le aree dell’Ateneo sotto il profilo della ricerca internazionale. L’area Ricerca ha coordinato il servizio di “fine editing”, facendo da ponte tra i Docenti Univpm e la Società incaricata ed ha lavorato per garantire un supporto concreto ai professori e ricercatori che hanno presentato progetti europei, valorizzando le loro proposte progettuali e massimizzando le possibilità di una valutazione positiva e di una ammissione a finanziamento. Ad oggi le proposte progettuali che hanno beneficiato del servizio di “fine editing” sono tre, tutte con coordinamento del progetto di ricerca in capo ad Univpm, a valere su bandi europei H2020.

Nel 2018, 8 dipartimenti su 12 sono stati valutati come **“Dipartimenti di Eccellenza”**, nell’ambito dei quali **5 progetti di cinque Dipartimenti** (Scienze della Vita e dell’Ambiente, Scienze Biomediche e Sanità Pubblica, Ingegneria Civile Edile e Architettura, Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche, Management) **sono stati ammessi a un finanziamento straordinario del MIUR** di oltre 30 milioni di euro per il quinquennio 2018-2022 per l’assunzione di 40 ricercatori.

Nell’anno 2019, in particolare, a seguito del monitoraggio richiesto dal Ministero sulle attività realizzate e sulle risorse utilizzate per l’attuazione dei progetti di cui sopra, il MIUR ha versato all’Ateneo la seconda quota di finanziamento per un importo pari a € 6.655.755.

L’esperienza dei Dipartimenti di Eccellenza ha avuto ricadute positive anche sugli altri Dipartimenti dell’Ateneo. L’Ateneo ha stimolato infatti la diffusione delle buone pratiche e delle esperienze maturate dai Dipartimenti di eccellenza ammessi a partecipare alla selezione; in particolare anche nei Dipartimenti che non hanno partecipato alla selezione è stata stimolata la predisposizione di piani strategici di Dipartimento nei quali sono stati definiti programmi di sviluppo scientifico e didattico.

Nella consapevolezza quindi dell'importanza strategica delle attività sviluppate dai Dipartimenti di eccellenza e della loro positiva ricaduta su tutto l'Ateneo, anche nel 2019 è proseguita l'attività di coordinamento e di supporto nell'attuazione dei progetti di sviluppo dipartimentale finanziati dal MIUR. In particolare, nell'anno 2019 l'Ufficio competente ha coordinato il monitoraggio richiesto dal Ministero sulle attività realizzate e sulle risorse utilizzate per l'attuazione dei progetti di sviluppo dipartimentale nel periodo di riferimento. Nello specifico l'Ufficio ha seguito tutte le attività di monitoraggio degli interventi realizzati, organizzando incontri plenari con i cinque Dipartimenti e incontri singoli di approfondimento dedicati a ciascun Dipartimento ed ha prestato un pieno supporto ai Dipartimenti stessi nell'inserimento puntuale, nel portale Miur dedicato, di tutte le informazioni relative alle azioni di reclutamento, premialità, investimento in infrastrutture per la ricerca e attività didattiche di elevata qualificazione realizzate nel periodo di riferimento.

L'anno 2019 ha visto inoltre la costituzione e il primo sviluppo di tre **piattaforme di ricerca collaborativa** ammesse a finanziamento della Regione Marche e di una quarta il cui progetto è stato sottomesso ed è ancora in attesa dell'esito valutativo, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 – Asse 1 – OS 2 – azione 2.1 di sostegno alla realizzazione di grandi progetti di ricerca collaborativa, sviluppo ed innovazione di portata strategica per la crescita economica e la competitività del Sistema Marche. I bandi della Regione Marche a cui l'Ateneo ha partecipato richiedevano la costituzione di piattaforme collaborative di ricerca con aggregazioni pubblico-private nelle seguenti aree tematiche:

“Progettazione integrata e user-centered”, l'Ateneo fa parte dell'aggregazione pubblica-privata costituitasi in ATS che ha presentato il progetto ammesso a finanziamento dal titolo “Digital Flexible Factory of the Future Laboratory-D3FLab” con l'obiettivo di creare un Laboratorio di eccellenza relativo allo studio e allo sviluppo di sistemi e approcci innovativi per la produzione flessibile e user-centered, che possono essere destinati ad applicazioni caratterizzanti il tessuto industriale e artigianale marchigiano come ad esempio il mobile, la calzatura, l'abbigliamento, la meccanica ed altri ancora. È la prima piattaforma costituita, in ordine temporale, ed è quella che ha raggiunto uno sviluppo più avanzato.

“Comfort, sicurezza e benessere negli ambienti di Vita”, l'Ateneo fa parte dell'aggregazione pubblica-privata costituitasi in ATS che ha presentato il progetto ammesso a finanziamento “MIRACLE – Marche Innovation and Research fAcilities for Connected and sustainable Living Environments” -con l'obiettivo di costituire un laboratorio marchigiano di ricerca e innovazione per ambienti di vita sostenibili e interconnessi. L'ufficio competente ha seguito tutta la fase di costituzione della piattaforma “domotica” che è avvenuta nell'anno 2019 e sono stati definiti gli aspetti tecnici di avvio delle attività relative alla realizzazione dei progetti di ricerca.

“Medicina personalizzata: farmaci, diagnosi e nuovi approcci terapeutici”, l'Ateneo fa parte dell'aggregazione pubblica-privata costituitasi in ATS che ha presentato il progetto ammesso a finanziamento “Marche BioBank” con l'obiettivo di realizzare una piattaforma di ricerca e innovazione di portata strategica nell'ambito della medicina personalizzata e delle 4P e nello sviluppo di nuovi farmaci e nuovi approcci terapeutici. L'ufficio competente ha seguito tutta la fase di costituzione della piattaforma “salute” che è avvenuta nell'anno 2019 e sono stati definiti gli aspetti tecnici di avvio delle attività relative alla realizzazione dei progetti di ricerca e alla creazione della Biobanca.

“Ecosostenibilità di prodotti e processi per i nuovi materiali e demanufacturing”, l'Ateneo fa parte dell'aggregazione pubblica-privata che ha presentato il progetto ad oggi ancora in attesa di esito valutativo,



dal titolo “Creazione Centro per l’Innovazione dei Materiali avanzati e dei Biomateriali per lo sviluppo della conoscenza nel settore della Manifattura Sostenibile”.

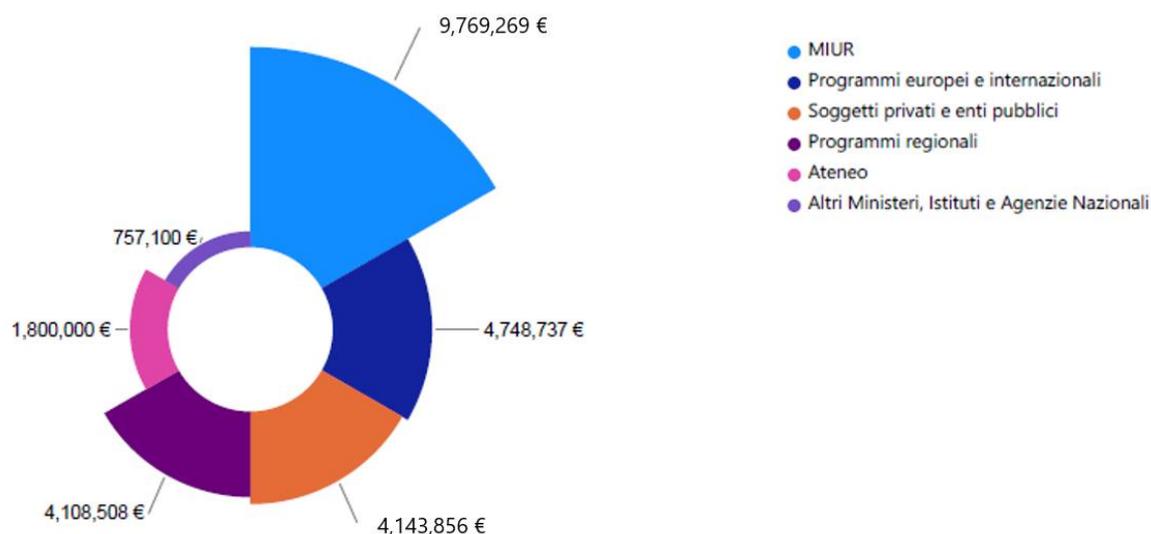
Inoltre, l’Ateneo, nel 2018, ha avviato il percorso per l’attivazione della **Human Research Strategy for Researchers – HSR4R**, la procedura prevista dalla Commissione Europea finalizzata a dare attuazione ai principi fissati **dalla Carta europea dei Ricercatori e dal Codice di Condotta per il loro reclutamento (Charter & Code - C&C)** con l’obiettivo di ottenere il riconoscimento “HSR4R” da parte della stessa Commissione. Tale riconoscimento darà la possibilità all’Ateneo di fregiarsi dell’emblema “*HRExcellence in Research*”.

Nell’anno 2019 è stato avviato il primo step che ha previsto l’analisi interna, ovvero la verifica dell’applicazione, nell’Ateneo, dei principi di Charter & Code, finalizzata alla predisposizione del documento “Gap Analysis”. Nel corso dell’anno, è stato predisposto il questionario utile all’indagine (**Obiettivo Operativo I.2.3.K1**), sulla base di indicatori specifici, tali da consentire di valutare il grado di applicazione dei principi Charter & Code all’interno dell’Ateneo, secondo le seguenti quattro macro dimensioni previste dai C&C: Open Recruitment and Portability of Grants; Social Security; Meeting the social security and supplementary pensions needs of mobile researchers; Attractive employment and working conditions; Enhancing training, skills and experience of European researchers. Il questionario è stato somministrato in forma anonima, attraverso un modulo on-line, a tutto il personale dell’Ateneo (docenti e PTA), nonché agli assegnisti, ai dottorandi ed anche agli studenti. I dati raccolti dall’indagine svolta sono in fase di elaborazione finale e permetteranno di predisporre il documento cd. “Gap Analysis” sulla base del quale potrà essere successivamente elaborata una strategia per colmare gli eventuali gap riscontrati (cd documento “Action Plan”).

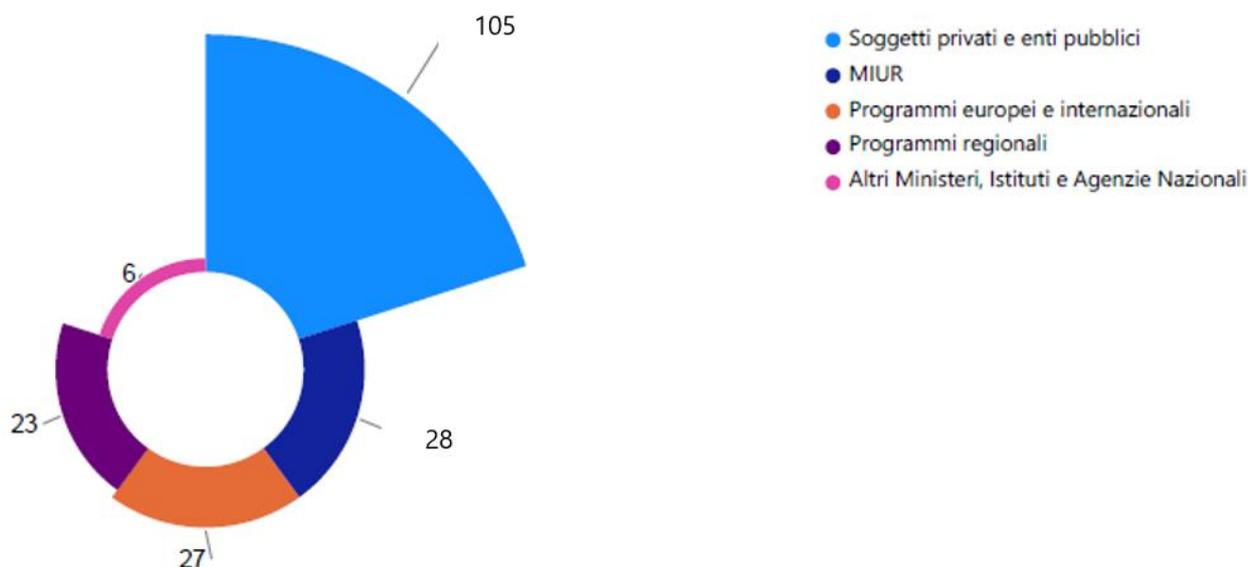
Nell’ambito del miglioramento della qualità della ricerca, e in particolare del potenziamento della produttività scientifica sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo (**Obiettivo strategico I.1**), si è cercato di valorizzare i migliori paper scientifici attraverso la comunicazione istituzionale (**Obiettivo Operativo I.1.3.K1 – n. 19252**). A tal fine, l’Ateneo ha inteso sviluppare le potenzialità del sistema IRIS, procedendo al collegamento dei prodotti della ricerca con le banche dati bibliografiche *Web of Science* e *SCOPUS* per le tipologie di pubblicazioni indicizzate (per la maggior parte articoli in rivista, con una quota minore di contributi in atti di convegno e contributi in volume), rilevanti ai fini della prossima VQR 2015-2019 e per la valutazione periodica nel sistema CRUI-UNIBAS.

Ai fini del miglioramento della capacità di attrazione delle risorse per la ricerca (**Obiettivo Strategico I.2**), nell’ambito del monitoraggio e personalizzazione per settore scientifico-disciplinare delle Call (**Azione Strategica I.2.1**) sono state selezionate e divulgate informazioni relative ai bandi nazionali, europei e internazionali, e ad eventi di networking (Brokerage Event, Info Day, Workshop), a seconda della tematica di interesse del singolo o di un gruppo di ricerca; sono state inoltre predisposte sul sito dell’Ateneo apposite schede sintetiche che descrivono le call di Horizon 2020 suddivise per focus aree e complete di link di riferimento al bando. Quanto invece al supporto ai ricercatori circa la richiesta di finanziamento e la gestione dei bandi (**Azione Strategica I.2.2**), sul sito di Ateneo è stato pubblicato un vademecum procedurale, utile a supportare le fasi di preparazione del contratto (H2020), suddiviso per macro temi e all’interno di ciascun macro tema, è stata prevista l’introduzione di specifiche faq in numero variabile rispetto alla complessità del tema (**Obiettivo operativo I.2.2.K1**).

Di seguito sono illustrati in grafici e prospetti tabellari il numero dei progetti di ricerca finanziati nell'anno 2019 e l'ammontare dei finanziamenti per tipologia di progetto e soggetto finanziatore. La modalità di calcolo usata per le convenzioni di ricerca / prestazioni di servizi considera il numero e l'importo dei progetti avviati nell'anno di riferimento. L'elaborazione riguarda l'intero importo della convenzione e non l'ammontare di competenza nell'esercizio.



**Figura 20 - Importo dei finanziamenti per la ricerca per tipologia di soggetto finanziatore, anno 2019**  
(Fonte dati: I nostri valori)



**Figura 21 - n.ro dei progetti di ricerca finanziati distinti per tipologia di soggetto finanziatore, anno 2019**  
(Fonte dati: I nostri valori)

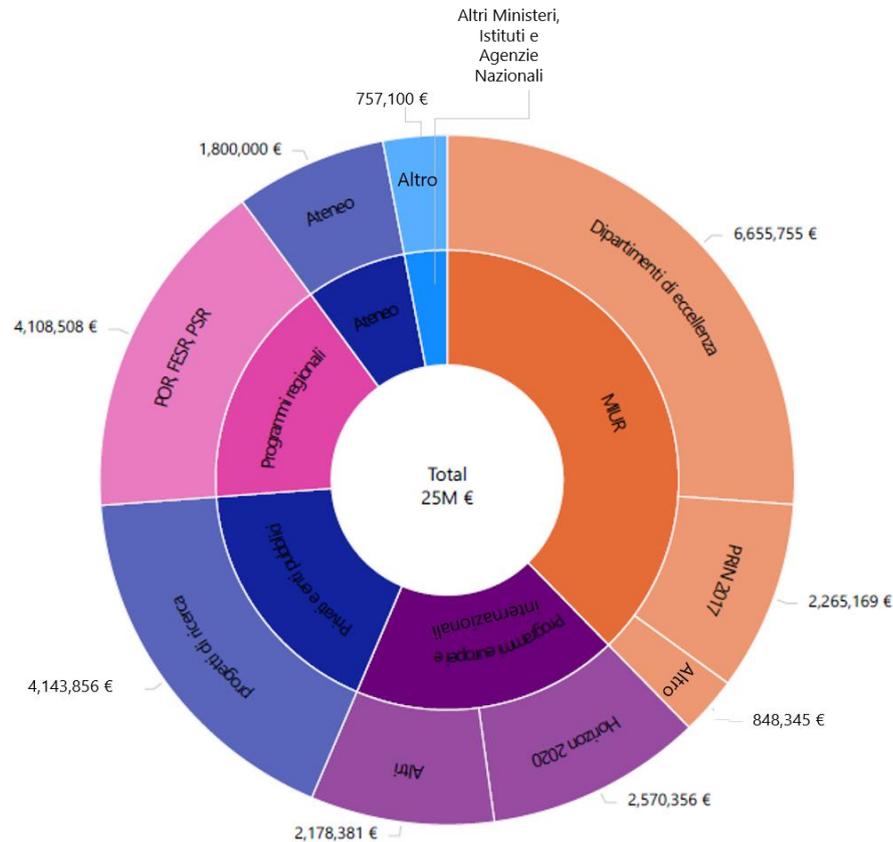


Figura 22 - Importo dei finanziamenti per la ricerca per tipologia di progetto e di soggetto finanziatore, anno 2019  
(Fonte dati: I nostri valori)

SOGGETTO FINANZIATORE	Tipologia progetto	N.ro progetti	Importo
<b>Ateneo</b>			€ 1.800.000
<b>MIUR</b>	Dipartimenti di eccellenza	5	€ 6.655.755
	Progetti PRIN 2017	17	€ 2.265.169
	Altri progetti	6	€ 848.345
<b>Altri Ministeri, Istituti e Agenzie Nazionali</b>	Progetti di ricerca	6	€ 757.100
<b>Programmi europei e internazionali</b>	Progetti Horizon 2020	12	€ 2.570.356
	Altri progetti	15	€ 2.178.381
<b>Programmi regionali</b>	POR, FESR, PSR	23	€ 4.108.508
<b>Soggetti privati e enti pubblici</b>	Progetti di ricerca	105	€ 4.143.856
<b>Totale</b>		<b>189</b>	<b>€ 25.327.470</b>

Tabella 24 - Tabella riepilogativa del n° dei progetti di ricerca finanziati e dell'importo del finanziamento per soggetto finanziatore e tipologia di progetto, anno 2019  
(Fonte dati: I nostri valori)

## 2.2 Area Strategica II: Offerta formativa e diritto allo studio

*Fornire una didattica moderna e di qualità, fondata sull'eccellenza accademica e su contenuti innovativi.*

L'Università Politecnica delle Marche, con un numero di 4291 immatricolati nell'a.a. 2018-2019, conferma la sua buona attrattività e la validità dell'offerta formativa; l'Università, attraverso le politiche della qualità, verifica costantemente la sostenibilità dell'offerta in corrispondenza dei bisogni formativi di una società in trasformazione. A tal fine, nell'a.a. 2018/2019, sono stati attivati due nuovi corsi di laurea: Tecniche della Costruzione e Gestione del Territorio e Assistenza Sanitaria.

Nella realizzazione delle strategie finalizzate al miglioramento dell'internazionalizzazione dell'offerta didattica, negli ultimi anni l'Ateneo ha incrementato l'introduzione dei corsi di laurea magistrale in lingua inglese ed incentivato l'acquisizione del doppio titolo con Università straniere, con l'obiettivo di portare gli studenti UnivPM a confrontarsi in uno scenario internazionale per valorizzare gli aspetti territoriali. In particolare, nell'a.a. 2018/2019, sono stati attivati 3 corsi con rilascio del doppio titolo con università straniere e 4 corsi erogati integralmente in lingua inglese.

Nell'a.a. 2018-19 sono stati attivati in totale 6 corsi di studio internazionali. Essi sono i seguenti: laurea in **Economia aziendale**, con rilascio del doppio titolo con l'Università Universiteti Bujqësor i Tiranës - Tirana, Albania; laurea magistrale in **Biologia marina** (corso aderente al programma Erasmus International Master in Marine Biological Resources (IMBRSea); laurea magistrale in **Biomedical Engineering**, integralmente in lingua inglese; laurea magistrale in **Environmental Engineering**, integralmente in lingua inglese; laurea magistrale in **International Economics and Commerce**, integralmente in lingua inglese, con rilascio del doppio titolo con le Università Universidad Nacional del Litoral UNL, Santa Fe, Argentina e Hochschule Heilbronn - Heilbronn, Germany; laurea magistrale in **Food and Beverage Innovation and Management**, integralmente in lingua inglese.

L'offerta formativa comprende anche le Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, vero fulcro della formazione di specialisti nel settore medico e quindi di fondamentale importanza per un servizio sanitario di eccellenza e sostenibile.

Inoltre, nell' a.a. 2018-19 sono stati attivati n. 10 Corsi di perfezionamento e n. 11 Master (8 di primo livello e 3 di secondo livello).

L'UnivPM ha continuato a valorizzare il diritto allo studio, credendo fortemente nella centralità dell'investimento in capitale umano

Nel proseguire con le azioni dirette a consolidare e potenziare le iniziative di orientamento in ingresso agli studenti (**Obiettivo Strategico II.2**) sono state realizzate le seguenti attività di orientamento:

- organizzazione di manifestazioni di orientamento presso le sedi UnivPM e rivolte agli studenti del quarto e quinto anno delle scuole di secondo grado, quali "Progetta il tuo futuro" nel mese di febbraio 2019, "una scelta magistrale" nei mesi di aprile e ottobre 2019 e "Guardando al futuro" nel mese di luglio 2019, per un totale di circa 5.000 presenze. Nel mese di settembre è stato anche organizzato INFO ROAD, orientamento itinerante nelle sedi UnivPM presenti nel territorio, cui hanno partecipato circa 200 studenti del quinto anno mentre a novembre l'evento Marche Drone WEEK ha coinvolto oltre 700 studenti marchigiani e non che hanno avuto la possibilità di partecipare a un

workshop, visitare più di 20 laboratori e sostenere il test delle conoscenze utile ai fini di un'eventuale immatricolazione. L'Ateneo è stato inoltre presente con il proprio personale in 12 saloni e fiere e in 30 istituti scolastici con attività di orientamento e presentazione dell'offerta formativa (**Obiettivo Operativo II.2.1.K1 - n. 19262**);

- realizzazione della campagna di comunicazione istituzionale dell'offerta formativa del 2019 "IMMAGINA. SCEGLI. DIVENTA", che ha visto protagonisti alcuni studenti dell'UnivPM i quali hanno prestato il loro volto a testimonianza del senso di appartenenza all'Ateneo. Le immagini hanno animato i manifesti affissi nelle regioni dell'Italia centro meridionale, oltre che i quotidiani cartacei e on line e i mezzi pubblici. Nell'ambito della campagna sono state progettate e realizzate guide dei corsi di studio a disposizione delle segreterie studenti e distribuite durante gli eventi di orientamento;
- presentazione di 70 progetti di Alternanza Scuola Lavoro per l'a.a. 2018/2019 dai docenti delle cinque aree scientifiche dell'Ateneo che hanno avuto l'adesione di n. 409 studenti, i quali hanno potuto vivere un'interessante esperienza di formazione professionale-culturale e, al tempo stesso, un'occasione di orientamento mirata al potenziale percorso universitario.

Nella Tabella di seguito è rappresentata la distribuzione per aree culturali e per l'Amministrazione Centrale del numero dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro e della relativa partecipazione degli studenti.

	N. PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	N. STUDENTI PARTECIPANTI
AGRARIA	12	47
ECONOMIA	4	13
INGEGNERIA	19	104
MEDICINA	17	129
SCIENZE	17+ 1 PLS	115
AMMINISTRAZIONE	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>70 + 1 PLS</b>	<b>409</b>

**Tabella 25 - Numero progetti Alternanza Scuola-Lavoro e numero studenti partecipanti distribuiti per area culturale – A.A.2018/19**

(Fonte: Ufficio Relazioni con il Territorio - UnivPM)

Sono stati anche organizzati incontri e seminari nelle scuole o presso le sedi su tematiche attinenti le aree didattico scientifiche dell'Ateneo.

Nell'ambito degli interventi per la ristrutturazione, l'ampliamento e la messa in sicurezza di aule e laboratori – DM 635/2016 – (**Azione Strategica II.3.3**), continua l'impegno dell'Ateneo per realizzare l'obiettivo del miglioramento della connettività Wi-Fi (**Obiettivo Operativo II.3.3.K1 – n. 19265**). È stata infatti resa possibile la contemporanea connessione di un numero di dispositivi pari a 5083, valore che ha superato il target di 4840 dispositivi previsto.

Si è inoltre provveduto all'ampliamento della copertura Wi-Fi (**Obiettivo Operativo II.3.3.K3 – n. 19083**), mediante la configurazione e la messa in servizio di nuovi access point installati. Interventi sono stati inoltre

volti allo “svecchiamento” delle aule informatiche (**Obiettivo Operativo II.3.3.K2 – n. 19266**), provvedendo, in particolare, al rinnovo della strumentazione nella Facoltà di Economia ed al rinnovo dell’atelier informatico di Medicina (**Obiettivo Operativo II.3.3.K10 – n. 19315**).

Sempre per quanto riguarda l’ambito informatico, nel corso dell’anno è stata realizzata l’estensione del servizio di stampa Papercut a tutte le sedi (**Obiettivo Operativo II.3.3.K6 – n. 19195**) ed è stato portato a compimento il progetto relativo al rinnovo dell’applicazione “SEBINA” (**Obiettivo Operativo II.3.3.K7 – n. 19384**).

Un altro intervento di fondamentale importanza è stato quello relativo all’analisi della vulnerabilità sismica degli edifici UnivPM destinati ad alloggi per studenti (**Obiettivo Operativo II.3.3.K4 – n. 19268**). Considerata la rilevanza dell’obiettivo, si è lavorato con costanza sin dai primi mesi dell’anno, portando l’opera a compimento già nel mese di luglio, con ampio anticipo rispetto ai tempi programmati.

Con l’obiettivo di migliorare la fruibilità dei servizi agli studenti (**Azione Strategica II.3.4**), la principale novità introdotta nell’anno 2019 è stata l’eliminazione/sostituzione del libretto cartaceo con un badge (**Obiettivo Operativo II.3.4.K16 – n. 19192**) con funzioni di tessera di riconoscimento e, limitatamente ai corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, di attestazione della presenza.

A tal fine, sono state stampate oltre 4000 tessere per tutti gli iscritti all’a.a. 2019/2020.

Un’altra importante novità realizzata nell’anno 2019 si sostanzia nel passaggio alla gestione informatica sul sistema gestionale Esse3 dei programmi di mobilità internazionale (**Obiettivo Operativo II.3.4.K17 – n. 19301 e Obiettivo Operativo II.3.4.K13 n. 19122**), dall’approvazione del Learning Agreement degli studenti in ingresso e in uscita, alla raccolta delle candidature all’apertura del bando, agevolando così il processo di redazione delle graduatorie, alla convalida degli esami al rientro dal periodo di mobilità internazionale. Tale gestione informatica ha consentito di avere dati costantemente aggiornati circa gli studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale.

Inoltre, nel corso del 2019, sono state effettuate le seguenti altre attività:

- revisione documentale degli output di Esse3 (**Obiettivo Operativo II.3.4.K3 – n. 19272**) e rilascio del Diploma Supplement tramite l’area riservata dello studente (**Obiettivo Operativo II.3.4.K10 – n. 19279**). A tal proposito, sono stati modificati e integrati gli standard dei certificati con personalizzazioni di Ateneo, consentendo così di andare incontro alle esigenze degli utenti;
- ulteriore miglioramento della domanda di immatricolazione online alle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria alla luce delle criticità emerse nel 2018, primo anno di applicazione della stessa (**Obiettivo Operativo II.3.4.K6 - n. 19275**).
- analisi da parte della Commissione appositamente nominata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia del testo del regolamento per le Scuole di Specializzazione (**Obiettivo Operativo II.3.4.K14 – n. 19178**) predisposto al fine di assicurare una regolamentazione comune a tutti i corsi, da approfondire alla luce delle novità del 2020, quali l’informatizzazione del libretto diario e l’avvio del sistema di gestione qualità;
- consolidamento del sistema PagoPA, sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. Nel corso del 2019 si è lavorato per la realizzazione di un collegamento automatico fra i gestionali Esse3 ed UGov, in

particolare per i pagamenti delle tasse degli studenti effettuati tramite PagoPA (**Obiettivo Operativo II.3.4.K4 - n.19273**);

- completamento di due obiettivi avviati nel 2018: uno relativo all'implementazione di un apposito sistema volto a migliorare il reperimento delle informazioni nel portale web da parte degli studenti (**Obiettivo Operativo II.3.4.K9 - n. 19278**), l'altro concernente la realizzazione della nuova interfaccia grafica per la piattaforma e-Learning, in linea con la grafica del portale (**Obiettivo Operativo II.3.5.K2 - n. 19284**), volta a promuovere metodologie didattiche innovative e sviluppare nuove opportunità digitali per l'apprendimento.

Nel corso del 2019, nell'ottica del miglioramento continuo, è stato avviato un percorso di revisione del **Sistema Gestione Qualità**, tenendo conto delle "Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari" (documento aggiornato al 10/08/2017) a cura di ANVUR (**Obiettivo operativo II.1.1.K2 - n. 19261**). Nello specifico, la revisione ha riguardato:

- Adempimenti AVA annuali attività Cds CUCS, per i quali è stata allestita un'apposita procedura volta a rendere sistematico il monitoraggio da parte dell'Ateneo delle attività messe in atto dai Corsi di Studio, nel rispetto dei requisiti AVA;
- AQ della formazione, per la quale è stata predisposta una procedura che illustra il Sistema AVA, sulla base del quale l'Ateneo riceve l'accreditamento periodico di sede e dei corsi di studio, e il Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo che definisce compiti, funzioni e responsabilità degli attori coinvolti;
- Linee Guida Audit congiunti NdV/PQA: grazie all'impegno costante volto all'integrazione delle procedure di autovalutazione adottate all'interno del Sistema ISO-9001 e del sistema AVA, è stata definita una procedura, eseguita a partire dai primi audit congiunti del 1° ottobre 2019, che descrive la responsabilità e le modalità di gestione degli audit interni di Ateneo svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità. In precedenza, gli audit interni erano trattati all'interno della procedura relativa alla valutazione delle prestazioni e miglioramento, la quale è stata opportunamente rivista;
- AQ Ricerca, per la quale è stata avviata una procedura di revisione per il potenziamento del monitoraggio della qualità della ricerca, quale azione di miglioramento alla luce delle raccomandazioni formulate dalla CEV-ANVUR a seguito della visita di accreditamento periodico.

Ai fini del miglioramento della qualità della didattica erogata dai corsi di studio, l'analisi dei questionari di valutazione della didattica – prevista dalle Linee Guida ANVUR – ne rappresenta sicuramente un utile strumento. Presso l'Ateneo, a partire dall'a.a. 2013/14, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti è svolta online, con la necessità di fornire sempre più i risultati dei questionari secondo diversi livelli di aggregazione e di analisi (a livello di singola domanda piuttosto che di media del singolo insegnamento, CdS, Dipartimento). A tal fine, l'utilizzo del pacchetto software SIS-VALDIDAT per l'elaborazione e rappresentazione statistica dei dati (**Obiettivo Operativo II.1.1.K1 - n. 19260**) permette un'agevole gestione dei questionari, soprattutto per ciò che concerne le esigenze di *anonimizzazione* dei corsi e dei relativi docenti. Nel corso del 2019, il programma è stato aggiornato graficamente e adeguato in relazione alle esigenze dell'Ateneo.

### 2.3 Area Strategica III : Trasferimento tecnologico e public engagement

#### *“Per una conoscenza contaminante o diffusa”*

L’Università Politecnica delle Marche è fra le università maggiormente attive, in ambito regionale e nazionale, nel trasferimento tecnologico. Il potenziamento del trasferimento tecnologico e del *public engagement* si propone di approfondire i rapporti dell’Ateneo con il territorio, nella direzione sia di diffondere la conoscenza per migliorare i processi innovativi nel sistema socio-economico, sia di promuovere iniziative di comunicazione del sapere avvicinando l’Università e le sue competenze alla realtà sociale di cui essa è parte.

In tale ambito, nel corso del 2019, l’UnivPM ha proseguito il rafforzamento delle azioni finalizzate a favorire il trasferimento di conoscenze verso il sistema socio-economico, al fine di stimolare processi di innovazione e di incremento della competitività del contesto in cui insiste. Ciò ha consentito all’Ateneo di rispondere in modo adeguato alla crescente “domanda” per le attività della terza missione che proviene dai principali stakeholder: imprese e policy maker in primo luogo. Il soddisfacimento di tale domanda, e la conseguente proiezione dell’Ateneo verso l’esterno, è stata realizzata senza indebolire le tradizionali missioni della ricerca e della formazione (Aree Strategiche I e II). Ciò nella consapevolezza che l’eccellenza nella ricerca e nella formazione è condizione fondamentale per mantenere standard di qualità elevati anche nelle attività di trasferimento tecnologico. In particolare, il 2019 ha visto un impegno consistente verso gli obiettivi strategici individuati dalla governance di Ateneo: da un lato una maggiore esposizione verso il mondo socio-economico per rendere la conoscenza sviluppata dalle strutture di ricerca, vicina alla sensibilità pubblica e ai bisogni del tessuto produttivo, dall’altro il continuo rafforzamento della gestione della proprietà intellettuale di Ateneo finalizzata alla sua corretta protezione e valorizzazione.

#### Relazione Università e Imprese

Nell’anno 2019 è stato avviato un lavoro di aggiornamento e riorganizzazione delle pagine del portale di Ateneo relative alle relazioni tra Università ed Imprese: sono state introdotte le schede di descrizione dei brevetti depositati dall’Ateneo nel corso dell’anno. La selezione è stata aggiornata in base ai nuovi depositi ed alle potenzialità di valorizzazione (tempo di vita residuo, estensione territoriale, settore di applicazione) e sono state create le relative schede di descrizione, utilizzate anche per la creazione di un catalogo dei brevetti UNIVPM, distribuito in versione cartacea in diversi eventi organizzati durante l’anno. La sezione Imprese del portale universitario è stata costantemente allineata con le informazioni inerenti le attività di maggiore impatto ed interesse per l’esterno, anche nell’ambito di collaborazioni e di accordi di partenariato e/o di ricerca sviluppati con i maggiori enti territoriali o di interesse per le associazioni di categoria, per le imprese e per gli stakeholders. E’ stata inoltre riconfigurata e completata la sezione del portale UNIVPM dedicata alla presentazione dei Brevetti e degli altri titoli di Proprietà Industriale dell’Ateneo.

Questo canale rappresenta una prima vetrina verso l’esterno che dà accesso alle attività specifiche di trasferimento tecnologico. In particolare, nel terzo trimestre del 2019, è stata arricchita la sezione “Vetrina Brevetti”, una sezione del portale in cui è possibile accedere alle informazioni sui titoli di Proprietà Intellettuale dell’Ateneo in forma grafica e, aspetto ancora più significativo, con una organizzazione per aree scientifico – tecnologiche. Tutte le aree sono state revisionate, con contenuti più indicativi e intuitivi. Ogni titolo esposto in ognuna delle sezioni è stato arricchito con un piccolo abstract in maniera tale da

guidare meglio l'utente verso i contenuti di suo interesse. In più si è provveduto all'aggiornamento delle ulteriori pagine della sezione brevetti, "Censimento Brevetti" e "Dati sui brevetti".

Nell'ambito dell'**Obiettivo Strategico III.1** "Favorire la diffusione di conoscenza e innovazione nel sistema socio economico come leve per la crescita e il progresso", per rafforzare i rapporti con le associazioni di categoria, sono stati organizzati eventi in collaborazione con le associazioni di categoria presenti sul territorio in ambiti di interesse strategico per la ricerca e lo sviluppo del sistema economico territoriale, con l'obiettivo di migliorare la capacità di trasferire conoscenze e tecnologie dall'Università alle imprese. **(Obiettivo Operativo III.1.1.K1 n. 19285),**

Per quanto riguarda lo sviluppo della Banca Dati della Ricerca BDR (**Azione strategica III.1.2**), nel corso del 2019, si è provveduto a completare alcuni collegamenti mancanti o non perfettamente funzionanti e ad aggiornare i dati con l'inserimento dei progetti d'Ateneo relativi all'anno 2018, per un totale di 496 nuove schede progetto inserite (**Obiettivo operativo III.1.2.K1 – n. 19287**).

La Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. riporta una panoramica dei progetti di ricerca (ricerca di Ateneo, progetti finanziati esternamente) censiti nella DB Ricerca nel periodo 2010-2019

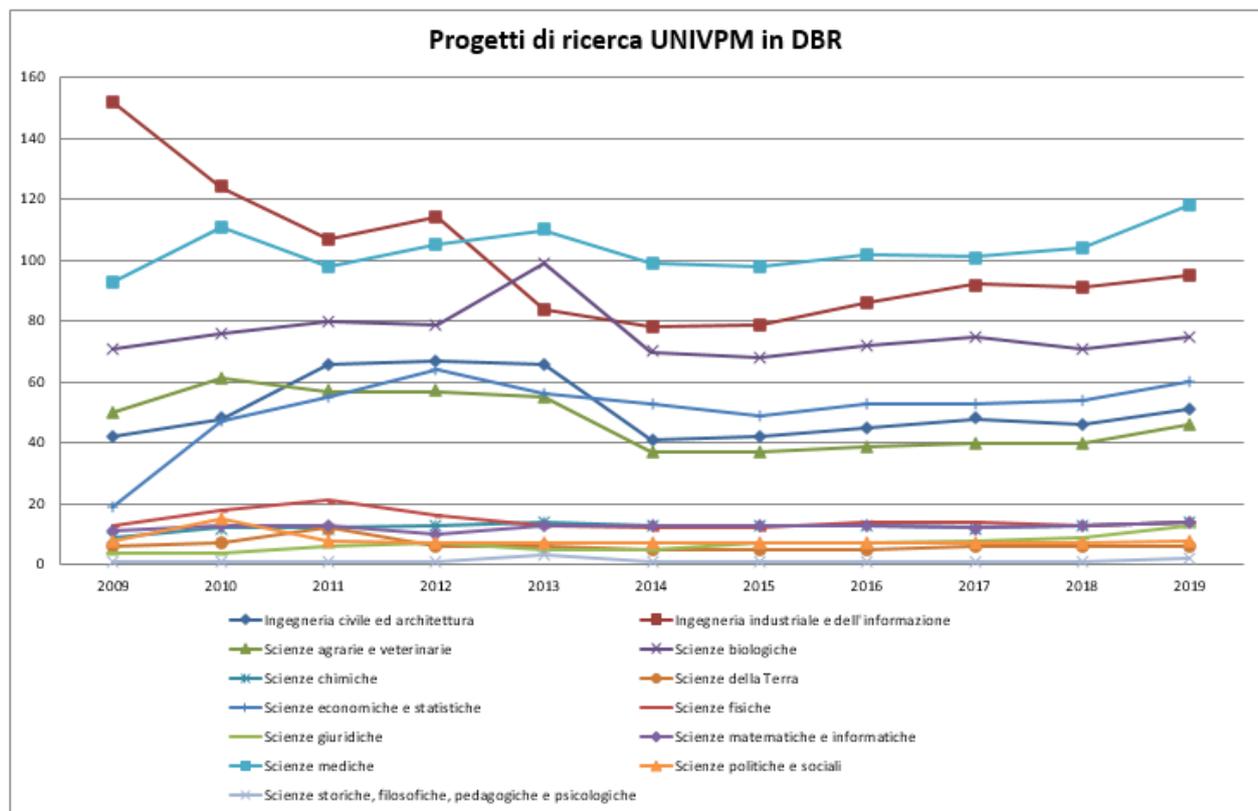


Figura 23 - Progetti di ricerca censiti nella BDR (Banca Dati Ricerca) per il periodo 2010-2019

### Spin off e Supporto all'imprenditorialità

Nell'ambito dell'**Obiettivo Strategico III.2** *“Favorire la cultura dell'innovazione imprenditoriale come leva per il rinnovamento del tessuto industriale e la crescita occupazionale”*, sono state compiute diverse attività.

Nell'ottica della vivacità imprenditoriale dei gruppi di ricerca dell'Ateneo, al fine di valorizzare le nuove iniziative imprenditoriali nate dalla ricerca (**Obiettivo Operativo III.2.1.K1 - n. 19289**), è stato fornito supporto qualificato a 4 nuovi progetti imprenditoriali di spin off:

- gruppo di ricerca del DIISM (Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche) della Facoltà di Ingegneria: consulenze ambientali e attestazioni riguardanti la stima di sostanze inquinanti in aria;
- gruppo di ricerca del DISVA (Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente) Facoltà di Scienze: simulazione di molecole e delle loro interazioni, con possibile applicazione nella nutraceutica; settore biochimica;
- gruppo di ricerca del DIISM (Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche) della Facoltà di Ingegneria: misure meccaniche e termiche, realizzazione di prototipi per misurazioni tramite smartphone;
- gruppo di ricerca del D3A (Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali) della Facoltà di Scienze: gestione del verde, monitoraggio biodiversità, certificazione azienda agricola.

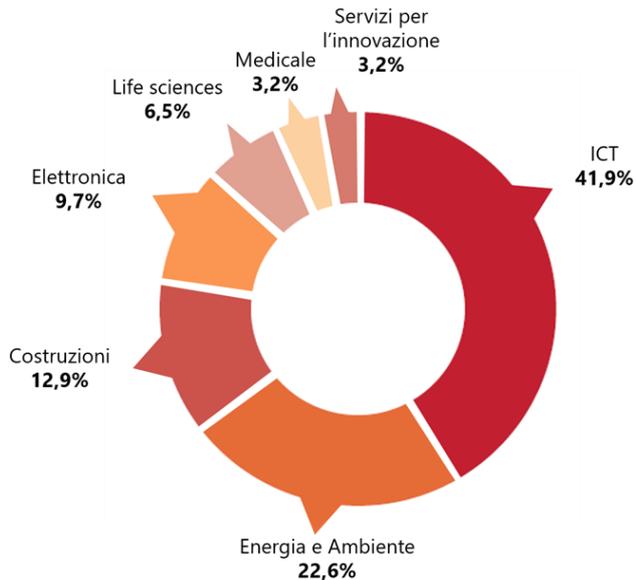
Nel 2019 è stata inoltre supportata la costituzione di un nuovo spin off, denominato LE(A)D-ME S.r.l. ed attivato in data 20 maggio 2019. Lead-Me è un'innovativa idea imprenditoriale che offre una gamma di prodotti e servizi smart volti alla gestione e pianificazione della folla durante i grandi eventi, sia in condizioni ordinarie che di emergenza, con particolare attenzione ai sistemi di assistenza delle persone nel processo di evacuazione in seguito a differenti tipi di disastri quali attacco terroristico, panico di massa, incendio o terremoto. Lo spin-off è attualmente incubato presso il Contamination Lab.

Complessivamente, nel 2019, il numero totale degli spin off accademici operativi è di n.31. Nella Tabella sotto riportata, è illustrato il numero di tali spin off suddivisi per settore di attività e nella **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** la relativa percentuale.

	TOTALE
ICT	13
Energia e Ambiente	7
Costruzioni	4
Elettronica	3
Life Sciences	2
Servizi per l'innovazione	1
Medicale	1
<b>Totale</b>	<b>31</b>

**Tabella 26 - Numero di spin off accademici operativi per settore di attività al 31 dicembre 2019**

(Fonte: Divisione Ricerca e Innovazione)



**Figura 24 - Percentuale sul totale degli spin off accademici operativi per settore di attività al 31 dicembre 2019**

(Fonte: Divisione Ricerca e Innovazione)

Riguardo alla revisione del Regolamento Spin-off (**Obiettivo Operativo III.2.1.K2 - n. 19290**), proseguendo quanto realizzato nell'anno precedente, nel 2019 è stata inizialmente effettuata un'analisi dei regolamenti di altri atenei italiani; si è giunti poi alla fase finale di stesura delle linee guida per la revisione del Regolamento di Ateneo. Ad ogni modo, è attualmente in corso la raccolta di tutti gli elementi di criticità da revisionare.

### Contamination Lab

Il Contamination Lab (cLab) è un progetto di didattica innovativa rivolto a studenti di discipline diverse e di diversi livelli di formazione (dal corso di laurea triennale al dottorato di ricerca), finalizzato alla promozione di una cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione tramite l'interdisciplinarietà, nuovi modelli di apprendimento e lo sviluppo di progetti di innovazione a vocazione imprenditoriale. La logica della contaminazione viene enfatizzata anche attraverso la collaborazione attiva con Istituti Superiori del territorio, dando la possibilità a studenti delle classi V di partecipare attivamente al percorso di formazione del cLab, fornendo anche una buona occasione di orientamento in ingresso per la nostra Università. Altra importante finalità del progetto è la creazione di consapevolezza e lo sviluppo di competenze trasversali, cosiddette soft skill, sempre più richieste nel mondo del lavoro, sia a livello di lavoro autonomo che dipendente (leadership, l'efficacia relazionale, teamwork, problem solving...).

Il progetto, approvato dal CdA dell'Ateneo nel 2013, ha avuto nel 2014 concretezza grazie alla destinazione di locali appositi, resi disponibili dall'Ateneo. Sono presenti 3 aule: c Work, c House e c Class per svolgere le

diverse attività. Dal 2014 sono state svolte 5 edizioni del cLab ed è in corso la sesta, iniziata a ottobre 2019 e relativa all'a.a. 2019/20.

Nella tabella sotto riportata è illustrato un confronto del numero dei partecipanti al C-Lab delle varie edizioni:

	1° edizione a.a 2014/15	2° edizione a.a 2015/16	3° edizione a.a 2016/17	4° edizione a.a 2017/18	5° edizione a.a 2018/19	6° edizione a.a 2019/20
<b>N.ro di candidati</b>	69	104	83	72	75	<b>52</b>
<b>N.ro di iscritti</b>	69	55	60	35	57	<b>50</b>
<b>N.ro di progetti presentati</b>	14	22	15	12	9	<b>n.d.</b>
<b>N.ro di progetti sviluppati</b>	8	8	7	7	6	<b>n.d.</b>

**Tabella 27 – N.ro partecipanti, n.ro progetti presentati e n.ro progetti sviluppati Contamination Lab**

(Fonte: Dati divisione Ricerca e Innovazione – UnivPM)

Al progetto, al quale si accede tramite bando, possono partecipare tutti gli studenti di ogni livello e grado dell'UnivPM. Al termine di ogni edizione si svolge l'evento finale in cui gli iscritti al cLab presentano i progetti realizzati e partecipano alla pitch competition, presentano l'idea imprenditoriale sviluppata durante il percorso ad una giuria composta da incubatori, promotori di business plan competition, investitori ed imprenditori.

Il percorso formativo del cLab è basato su tecniche innovative ed è strutturato su 3 livelli coerenti ed integrati tra loro: conoscenze, attitudini e competenze. Il percorso formativo mira, da un lato, a migliorare e far emergere le soft skills personali dello studente - stimolando la leadership, l'efficacia relazionale, il teamwork, il problem solving – e, dall'altro, a fornire al team (composto da studenti provenienti da background diversi) le conoscenze e le competenze nello sviluppo delle loro idee imprenditoriali.

Inoltre, durante il percorso formativo gli studenti prendono familiarità con il mondo dell'impresa attraverso delle open innovation challenge proposte da aziende su temi di loro interesse.

Il Contamination Lab dell'Università Politecnica delle Marche aderisce, con altri 26 Atenei, all'Italian cLab Network, un "incubatore di CLab", una community per la condivisione di buone pratiche che raccoglie al suo interno e mette in connessione tra di loro i Contamination Lab esistenti e quelli futuri che operano e si riconoscono nella sfida complessiva di dare un contributo alla creazione di un ecosistema imprenditoriale, di creare riflessione e nuovo know-how in materia di diffusione della cultura di impresa e della creazione di impresa nei contesti universitari.

Per la 5ª edizione, le attività formative si sono tenute da ottobre 2018 fino a metà maggio 2019, concludendosi tradizionalmente durante la settimana del YFF – Your Future Festival.

I partecipanti della 5ª edizione sono selezionati tra tutte le Facoltà dell'Università Politecnica delle Marche e da ben tre Istituti Superiori del territorio, nello specifico: il Volterra-Elia di Ancona, il Savoia-Benincasa di Ancona, l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico Cuppari di Jesi. L'Ateneo ha rinnovato le convenzioni con i partner coinvolti nel CLab e confermato la collaborazione con le Università di Macerata e con l'Università di Urbino, con cui sono state svolte attività in comune.

Da un iniziale numero di 57 iscritti, si è passati a 45 effettivi, a cui vanno sommati i 12 studenti appartenenti agli Istituti Superiori, così distribuiti:

	N.ro iscritti
Ingegneria	27
Medicina	3
Scienze	5
Economia	8
Agraria	2
Scuole Superiori	12
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>

Tabella 28 – n.ro di iscritti alla 5ª edizione del C-Lab per provenienza

(Fonte: dati Divisione Ricerca e Innovazione)

Nelle figure che seguono vengono illustrate la distribuzione di genere, per Facoltà e per livello di studio dei partecipanti:

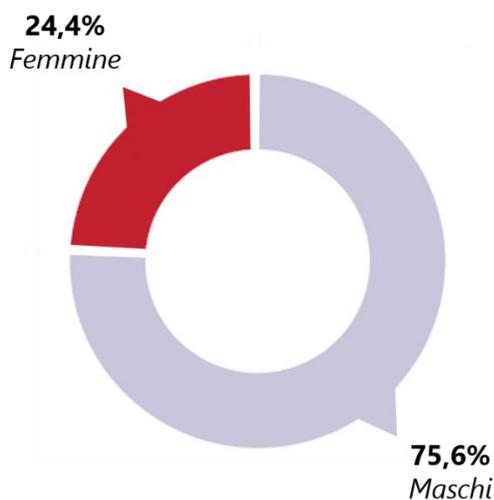
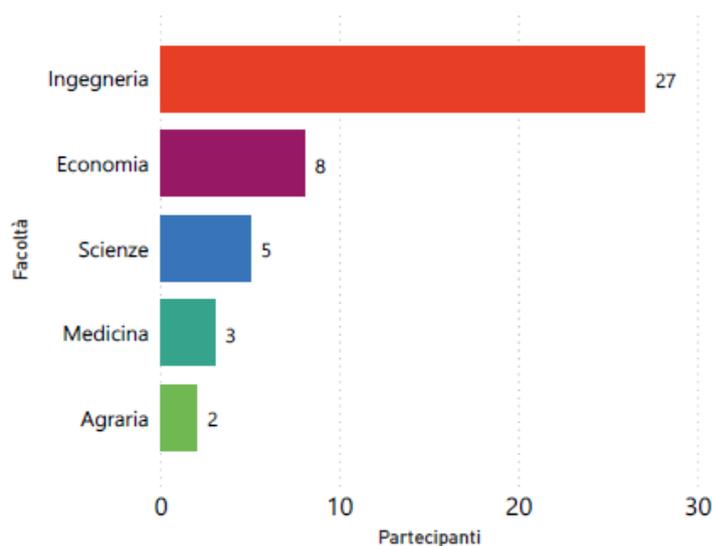
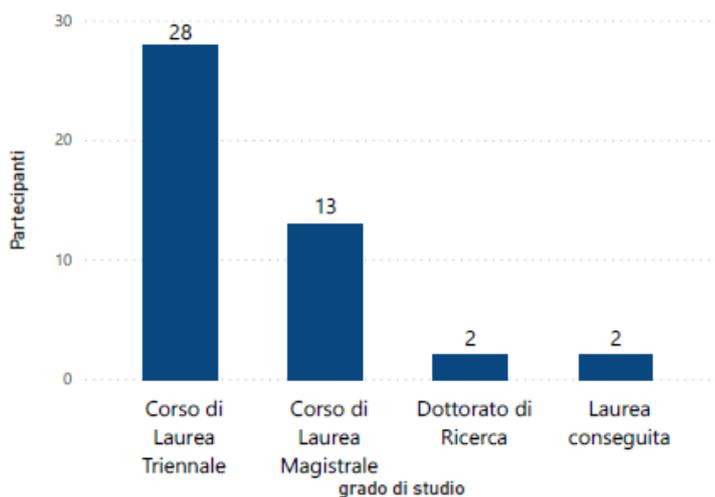


Figura 25 – Distribuzione di genere partecipanti 5ª edizione C-Lab

(Fonte dati: Divisione Ricerca e innovazione)



**Figura 26 – Distribuzione partecipanti 5° edizione C-Lab per Facoltà.**  
(Fonte dati: Divisione Ricerca e innovazione)



**Figura 27 – distribuzione partecipanti 5° edizione C-lab per livello di studio**  
(Fonte dati: Divisione Ricerca e innovazione – UnivPM)

Il programma di formazione prevede la partecipazione attiva degli studenti e si articola in moduli rivolti allo sviluppo di competenze trasversali. Il CLab offre un percorso di apprendimento extracurriculare sviluppato con modelli didattici innovativi e sperimentali. L'approccio formativo è orientato allo sviluppo di autonomia, spirito di iniziativa e capacità di problem solving. Fra gli ambiti affrontati vi sono quelli del team building, del business planning e del project management. Alle attività formative sono state affiancate attività di workshop e visite guidate presso spin-off, incubatori, spazi di co-working.

Nel corso della 5<sup>a</sup> edizione si sono svolte oltre 20 iniziative formative.



Il 16 maggio 2019 si è svolto l'evento finale della quinta edizione, che è stato organizzato in concomitanza con l'evento "Your Future Festival". L'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti dell'ecosistema imprenditoriale del territorio: incubatori, promotori di business plan competition, investitori, imprenditori e attori istituzionali, i quali hanno composto l'apposita giuria di selezione, e che non hanno fatto mancare il loro apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto dagli studenti e per la loro capacità di presentazione dei propri progetti.

### Brevetti e gestione del Portafoglio Brevetti UnivPM

Nel corso del 2019 sono state eseguite 14 valutazioni di brevettabilità a seguito di richieste dei docenti UnivPM che toccano le diverse aree dell'Ateneo. Sono state **depositate 5 nuove domande** tra brevetto per invenzione industriale e nuove varietà vegetali, relative a proposte esaminate nel corso del 2018 e del 2019.

Grazie all'attività di valorizzazione è stato possibile dare avvio all'iter di estensione internazionale della domanda dal titolo "Sistema per la generazione di suono sintetizzato in strumenti musicali", già in regime di proprietà con l'azienda VISCOUNT INTERNATIONAL SpA.

Inoltre, sulla base di rilevate possibilità di valorizzazione, in un caso evidenziate dagli stessi inventori, si è provveduto ad intraprendere l'iter di estensione internazionale anche per altre due domande di brevetto depositate nel 2018: la domanda dal titolo "Sistema di misura di Gap e Flush" di interesse per i partner del progetto H2020 "GOODMAN" e nello specifico per l'azienda ATLAS COPCO Italia S.r.l., e la domanda dal titolo "Apparato di monitoraggio di operazioni di assemblaggio e programmazione" che si è dimostrata di interesse per diverse utilizzazioni in ambito scientifico e di sviluppo tecnologico.

Nel corso del 2019 si sono tenuti contatti con varie aziende, i quali hanno portato alla cessione a titolo definitivo della totalità dei diritti della domanda di brevetto dal titolo "Sistema per il rilevamento di bave di lavorazione in componenti meccanici".

Al 31.12.2019 il numero di titoli brevettali attivi presenti nel portfolio UnivPM risulta pari a 89, mentre il numero totale di depositi effettuati da UnivPM pari a 123, suddivisi tra depositi di priorità ed estensioni all'estero.

Nel periodo maggio-giugno 2019 si sono tenuti diversi eventi dedicati alla valorizzazione dei risultati della ricerca, in qualche caso organizzati insieme ad altri enti (Innovagorà, Marketplace, Borsa della Ricerca, Tech share day). Sempre con l'intento di valorizzare i risultati della ricerca scientifica, è stato presentato il Bando "Venture Factory PoC", dedicato alla selezione di risultati della ricerca nei settori della salute e dell'automazione, con l'organizzazione di una serie di incontri one-to-one con i gruppi di ricerca interessati alla misura.

Nella tabella di seguito sono riportati il numero di depositi di brevetti (italiani e di estensioni), presenti in portafoglio, suddivisi per settore di applicazione e tecnologia, con data al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

	31.12.2018	31.12.2019
Salute	42	43
Ambiente	10	11
Edilizia	9	9
Domotica	4	4
Automazione	4	6
ICT	2	2
Elettronica	4	5
<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>80</b>

**Tabella 29 - Numero di depositi (italiani + estensioni) presenti in portafoglio per settore di applicazione/tecnologia al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019**

(Fonte: Divisione Ricerca e Innovazione)

### Progetto Bando MISE - MAKE-IT

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività relative alle due linee del progetto “MAKE IT”, vincitore del bando MISE (Ministero Sviluppo Economico, Direzione generale per la lotta alla contraffazione, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi UIBM) per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle università italiane e degli enti pubblici di ricerca italiani, al fine di aumentare l’intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese.

Le linee 1 e 2 si occupano di attività, rispettivamente, a monte e a valle della brevettazione.

Nello specifico, la **Linea 1** “Potenziamento degli UTT per una loro maggiore focalizzazione sulla protezione e trasferimento dei titoli di proprietà industriale relativi a specifici settori produttivi”, si focalizza sullo scouting interno all’Ateneo con l’obiettivo di favorire i processi che portano alla brevettazione di invenzioni derivanti dalla ricerca scientifica; la **Linea 2** “Potenziamento degli UTT per il sostegno alle attività di valorizzazione di titoli di proprietà industriale, aumentando le occasioni di contatto e promozione verso il mondo industriale, nonché le attività ed iniziative volte a favorire il trasferimento tecnologico dei predetti titoli”, si focalizza invece sulle relazioni con il tessuto produttivo per favorire la disseminazione e la valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica.

Per quanto riguarda le due Linee di progetto, le attività realizzate possono essere sinteticamente suddivise in tre fasi, corrispondenti alle fasi individuate a livello di proposta di progetto:

- valutazione, studio e analisi del “Portafoglio Brevetti”;
- materiale informativo e canali di diffusione per il “Portafoglio Brevetti”;
- scouting di soggetti terzi e contatti per il “Portafoglio Brevetti”.

Il progetto vuole sensibilizzare i ricercatori dell’Ateneo sulle tematiche dell’innovazione e della proprietà intellettuale. La sensibilizzazione si svolge sia attraverso una comunicazione digitale, che con l’organizzazione di incontri specifici a tema.



In continuità con gli obiettivi di miglioramento sul tema della proprietà intellettuale, l'Ateneo, a luglio 2018, ha ottenuto il finanziamento del successivo bando MISE con due nuovi progetti MAKE-IT+, in corso di validità dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2020.

Per quanto riguarda le due Linee di progetto, le attività svolte nel corso del 2019 sono state le seguenti:

- A. Sensibilizzazione interna sui servizi dell'ufficio ILO
- B. Sensibilizzazione interna sul tema della proprietà intellettuale
- C. Attività di scouting continua interna ed esterna
- D. Implementazione di un format di matching università-impresa
- E. Visite presso aziende

### Rapporti Regione Marche e Azienda ospedaliera Universitaria

Tema connesso al *public engagement* è quello del ruolo sempre più strategico dell'Università Politecnica delle Marche, unica nel territorio marchigiano ad avere la Facoltà di Medicina e Chirurgia, nel rapporto con il Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e quindi con la Sanità Regionale (**Obiettivo Strategico III.5**).

Il 2019 è stato l'anno di avvio dei tavoli tecnici e commissioni propedeutiche alla definizione degli accordi attuativi conseguenti al Protocollo d'intesa sottoscritto nel settembre 2018 tra l'Università e la Regione ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. 517/99.

In particolare, a livello regionale, è stato istituito il tavolo tecnico per la definizione di un Protocollo d'Intesa per regolamentare la materia della sorveglianza sanitaria e fisica nei confronti degli studenti e altri operatori che frequentano le strutture del SSR (**Obiettivo Operativo III.5.4.K1 - n. 19296**). I lavori sono stati suddivisi in tre sottogruppi: *formazione*, *sorveglianza sanitaria* e *sorveglianza fisica*. Il tavolo relativo alla formazione ha elaborato una sua proposta che è al vaglio della Regione Marche, mentre gli altri due settori sono in fase di elaborazione di una proposta condivisa.

È stato inoltre avviato il tavolo tecnico regionale per la definizione del trattamento economico dei docenti che svolgono attività assistenziale (**Obiettivo Operativo III.5.4.K3 - n. 19298**) al fine di poter dare quanto prima una risposta all'annoso problema del trattamento economico dei ricercatori universitari.

La Regione ha poi delegato all'Ateneo e all'AOU Ospedali Riuniti la definizione di un documento comune da sottoporre all'approvazione regionale; la definizione del testo finale è stata però rinviata al 2020 anche in considerazione della sottoscrizione del nuovo CCNL dell'Area Sanità triennio 2016 - 2018 del 19 dicembre 2019.

Infine, in relazione al protocollo d'intesa per i corsi di laurea di area sanitaria, è stata predisposta una bozza di convenzione quadro da stipulare con la Regione per il funzionamento dei corsi di studio attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia di area sanitaria. La bozza è stata oggetto di confronto con i Direttori ADP dei corsi di studio professionalizzanti di area sanitaria in una serie di incontri e dovrà essere implementata dalla Segreteria di Presidenza per la parte inerente il corso di laurea di Medicina, dopodiché sarà sottoposta alla Regione. Non si è quindi ancora giunti ad un testo definitivo da sottoporre agli Organi ma sono ancora in corso gli incontri con i direttori ADP per il confronto sulla bozza predisposta dagli uffici e dalla Presidenza (**Obiettivo operativo III.5.4.K2 – n. 19203**).

### Public engagement

Nell'ambito dei progetti divulgativi della scienza e della cultura, dei rapporti con il territorio e con la collettività, al fine di favorire la diffusione e la divulgazione dell'attività di ricerca per far emergere le

risposte alle esigenze socio-economiche del territorio (**Azione Strategica III.3.1**), anche nel 2019, in occasione del cinquantesimo anno dalla sua fondazione, l'Ateneo ha messo in atto una serie di eventi e di attività volte a generare un valore aggiunto per il territorio e per lo stesso Ateneo, sia in termini culturali che economici, secondo lo spirito dell'art. 8.1 dello Statuto "L'Università promuove iniziative volte a favorire la crescita culturale, la formazione professionale, l'integrazione sociale, l'attività sportiva e ricreativa." Di seguito si indica la realizzazione delle principali attività:

- ❖ oltre 15 concerti e spettacoli in collaborazione con la Filarmonica Marchigiana, Marche Teatro, Musicultura e con la Corale Bellini; una convenzione con gli Amici della Musica prevede inoltre ingressi gratuiti per gli studenti presso le Muse e il Teatro Sperimentale, oltre ad una tariffa scontata per personale universitario. Inoltre, numerosi sono i progetti di educazione scientifica e culturale, quali FAMELAB, i Campionati di Giochi Matematici e le Olimpiadi della Chimica;
- ❖ le manifestazioni YOUR FUTURE FESTIVAL (13-18 maggio 2019), SHARPER, la notte europea dei ricercatori (27 settembre 2019) e POLYTECHNE (dal 16 maggio al 31 ottobre), mostra diffusa di arte contemporanea, le quali vanno evidenziate per complessità, ricchezza e ottimi esempi di integrazione tra Città e Università; in tali eventi sono stati realizzati ben 70 appuntamenti di divulgazione della conoscenza declinati in seminari, workshop, laboratori, convegni ed eventi di intrattenimento rivolti agli studenti e alla cittadinanza;
- ❖ la quarta edizione delle "LAUREE IN PIAZZA", che ha visto la partecipazione di circa 500 laureati dei Corsi di Laurea (triennali), del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia e del Corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche e delle loro famiglie nelle piazze di San Benedetto del Tronto (23 luglio 2019), di Fermo (19 luglio 2019) e di Ancona (25 e 26 luglio 2019), con notevole successo e soddisfazione per le Città ospitanti;
- ❖ la prima REUNION dei laureati d'argento (25 anni dalla laurea) in Piazza Roma ad Ancona, evento organizzato in collaborazione con l'Associazione Alumni dell'Università Politecnica delle Marche.
- ❖ realizzazione di "LESS PLASTIC MORE FUTURE", la campagna di "UnivPM sostenibile" finalizzata alla promozione di iniziative per l'incentivazione di comportamenti virtuosi nella differenziazione della raccolta dei rifiuti (keep univpm beautiful) e nella riduzione del consumo delle plastiche monouso, anche mediante la promozione di incontri con esperti di approfondimento su problematiche ambientali: durante le conferenze e gli eventi di sensibilizzazione sono state distribuite nelle diverse sedi dell'Ateneo circa 5000 borracce in alluminio agli studenti e al personale.

## 2.4 Area Strategica IV: Internazionalizzazione

### *"Multiculturalità, Multilinguismo e Multiethnicità"*

Il processo di sviluppo e consolidamento delle relazioni internazionali è uno degli elementi portanti del Piano Strategico, grazie a interventi strategici previsti nell'ambito sia didattico sia della ricerca. Nell'ottica di arricchire il territorio con valori ed esperienze di interesse globale, l'Ateneo ha continuato il proprio impegno per incrementare la mobilità in ingresso e in uscita, sia degli studenti sia dei docenti, nella convinzione che questo scambio e contaminazione di culture e di esperienze sia un contributo fondamentale per la crescita dell'Ateneo e del territorio.



Pertanto, le attività internazionali svolte dall'Ateneo nel corso dell'anno 2019 sono state finalizzate al miglioramento dei servizi offerti agli studenti nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, all'attrazione di studenti stranieri presso l'UnivPM, al rafforzamento di alcune aree strategiche, all'incremento delle collaborazioni con Università ed enti di ricerca stranieri, ed al miglioramento della visibilità dell'Ateneo nel panorama internazionale.

Per quanto riguarda la promozione della competitività internazionale, per incrementare la "reputation" internazionale dell'Ateneo, l'UnivPM ha compiuto azioni per il miglioramento della comunicazione delle attività internazionali (**Obiettivo Operativo IV.1.1.K1 – n. 19299**). In particolare, la sezione "Internazionale" del sito di Ateneo è stata revisionata con l'obiettivo di renderla maggiormente fruibile alle diverse tipologie di utente.

Al fine di promuovere l'Ateneo all'estero, fare networking con colleghi universitari e di altre istituzioni e pianificare progetti futuri, si è inoltre preso parte a diversi eventi di carattere internazionale, quali "A strategic approach for trans-national coordination of Erasmus+ mobility consortia" (Bruxelles, marzo 2019), "4° EUSAIR Forum" (Budva, Montenegro, maggio 2019), "Erasmus+ Contact Seminar on the Western Balkans" (Tirana, ottobre 2019) e "Round Table on Inter-university Cooperation" (Belgrado, novembre 2019).

Nell'anno 2019 l'attenzione è stata rivolta anche al miglioramento della promozione dei corsi "internazionali" dell'Ateneo al fine di incrementare il numero degli studenti stranieri iscritti all'UNIVPM e/o in mobilità. A tal fine si è proceduto alla revisione del materiale di promozione già in uso ed all'eventuale produzione di nuovo materiale promozionale, all'emanazione di bandi per borse di studio per studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea magistrale, nonché alla pianificazione di borse di studio e/o altri benefit da offrire agli studenti stranieri per l'a.a. successivo a quello in corso (**Obiettivo Operativo IV.2.2.K1 - n. 19303**). Tutte le azioni previste per la promozione dei corsi "internazionali" dell'Ateneo sono state realizzate con successo, portando un incremento del numero degli studenti stranieri presso l'UnivPM.

Nella stessa prospettiva, si è lavorato anche con l'obiettivo di incrementare la mobilità in uscita per studio e/o stage (**Obiettivo operativo IV.2.3.K4 n. 19307**). In tale ottica si è puntato a delle attività di sensibilizzazione degli studenti in concomitanza con l'uscita dei principali bandi per studio e/o tirocinio all'estero, si è dato supporto agli studenti in tutte le fasi della mobilità, e si sono pianificate eventuali azioni finalizzate all'incentivazione della partecipazione ai bandi di mobilità internazionali. Nonostante siano state realizzate tutte le attività previste, puntando grandemente sulla promozione dei programmi di mobilità dell'Ateneo, l'obiettivo è stato parzialmente realizzato. Per il futuro si prevede quindi di adottare delle misure correttive a favore dell'incremento della mobilità in uscita, in particolare realizzando ulteriori iniziative di promozione e anticipando leggermente l'apertura del bando per le mobilità Erasmus, in quanto alcuni partner stranieri, soprattutto nel Nord Europa, richiedono agli studenti di registrarsi diversi mesi in anticipo rispetto all'inizio della mobilità.

In riferimento all'**Azione strategica IV.2.3 "Rafforzare la cooperazione internazionale"**, si è cercato di mantenere elevato il numero di attività linguistiche formative (**Obiettivo Operativo IV.2.3.K1 - n.19044**).

Nello specifico, i cicli di esercitazione attivati durante l'orario delle lezioni, per studenti Erasmus incoming e



outcoming e preparazione alle certificazioni linguistiche sono stati in totale 53 e articolati come segue: 29 in lingua inglese, 7 in francese, 6 in tedesco, 6 in spagnolo e 5 in italiano.

Al fine di incrementare le collaborazioni in atto nell'ambito del programma Erasmus+ e rendere più efficaci quelle esistenti, è proseguito il lavoro di revisione degli Inter-Institutional Agreement Erasmus+ già iniziato negli anni precedenti. Sono state inoltre promosse nuove collaborazioni con nuovi partner (**Obiettivo Operativo IV.2.3.K2 – n. 19305**), nonché incrementati gli accordi di collaborazione con Atenei stranieri (**Obiettivo IV.2.3.K3 – n. 19306**).

## 2.5 Area Strategica V: Verso una nuova cultura organizzativa e amministrativa

*“Semplificazione, efficacia ed efficienza dell’amministrazione per gestire il presente e progettare il futuro”*

Aumentare l’efficienza e l’efficacia amministrativa, riuscendo allo stesso tempo a diminuire i costi e a fornire servizi di maggior gradimento per gli stakeholder, è diventato un obiettivo strategico prioritario anche per le pubbliche amministrazioni.

Il nuovo modello gestionale e i nuovi strumenti organizzativi che l’UnivPM ha inteso adottare fanno riferimento, con intensità diverse, a una visione “trasversale” dell’organizzazione, che vede l’Ateneo come insieme di processi “di servizi” e non come sommatoria di funzioni e/o divisioni da coordinare.

In questo contesto sono stati individuati cinque Obiettivi Strategici.

L’ **Obiettivo Strategico V.1** *“promuovere l’innovazione come leva per la semplificazione della gestione amministrativa”* ha riguardato l’implementazione del sistema di realizzazione del documento digitale e della sua conservazione, la diffusione del programma Titulus e di altri software per la gestione documentale a tutte le strutture dell’Ateneo e il completamento della digitalizzazione delle attività di iscrizione e verbalizzazione degli esami.

Nel corso dell’anno 2019 è stato completato l’obiettivo della creazione, consegna e conservazione dei verbali degli Organi in formato elettronico (**Obiettivo V.1.1.K1 - n. 19308**) relativamente sia al Consiglio Studentesco, che al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico giungendo al target previsto di completa dematerializzazione degli estratti prodotti.

Ai fini della semplificazione dell’atto di sottoscrizione dei contratti e della relativa dematerializzazione, è stata avviata la sottoscrizione dei contratti per l’attribuzione di incarichi di insegnamento e supporto alla didattica in modalità digitale (**Obiettivo Operativo V.1.1.K6 – n. 19027**). Alla proposta ha aderito una percentuale di sottoscrittori ben più elevata del target del 20%, fissato in fase di programmazione.

Nel 2019 dopo quanto già fatto nell’anno 2018 per le votazioni degli studenti e per le votazioni degli Organi Accademici (SA, CDA e CUG), è stata messa a punto la procedura elettronica per l’elezione del Rettore dell’Università, procedura utilizzata per la prima volta per le elezioni del Rettore per il sessennio accademico 2019-2025 (**Obiettivo Operativo V.1.1.K19 – n. 19219**). La realizzazione dell’obiettivo ha consentito di realizzare importanti vantaggi in termini di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione di tale procedura.

Tra i vari e diversi processi dematerializzati si aggiungono altresì quelli relativi alla archiviazione e conservazione dei libri obbligatori (libro giornale, libro inventari, registro dei beni ammortizzabili) nel sistema “conserva” (**Obiettivo Operativo V.1.1.K4 – N. 19311**), all’introduzione del suddetto sistema “Conserva” per l’archiviazione e conservazione dei documenti fiscali (fatture elettroniche attive e passive, registri IVA commerciali, registro IVA fatture in regime di split payment) (**Obiettivo Operativo V.1.1.K7 - N. 19314**) all’implementazione del sistema dei pagamenti SIOPE+ (**Obiettivo Operativo V.1.1.K24 - N. 19356**).

Un progetto particolarmente importante per la dematerializzazione dei processi riguarda l’autoarchiviazione delle tesi di laurea da parte degli studenti, un progetto triennale che è stato completato e reso pienamente operativo nell’anno 2019 (**Obiettivo Operativo V.1.1.K14 – n. 19321 - Obiettivo Operativo V.1.1.K16 – n. 19189**).



Nel 2019 è stata completata infatti la digitalizzazione della procedura di richiesta, approvazione e deposito delle tesi di laurea. In particolare, dalla prima sessione di laurea dell'a.a. 2018/2019 (luglio 2019), allo studente che intende sostenere la prova finale è richiesto di depositare la tesi in formato digitale, tramite autoarchiviazione nel sistema Esse3; il testo viene successivamente approvato dal docente relatore, tramite la propria area riservata. In tal modo, non è più richiesta la consegna del documento cartaceo in Segreteria, né del CD presso le Biblioteche. Il processo attuale garantisce la correttezza della conservazione, dell'archiviazione e della consultazione, rispetto ai precedenti strumenti che risultavano invece potenzialmente deteriorabili.

Per consentire la realizzazione dell'obiettivo, gli organi collegiali competenti hanno approvato la modifica del Regolamento Studenti. Sono state inoltre redatte apposite Linee guida.

Di intensità crescente è l'impiego del programma "Titulus" per la protocollazione in uscita e la Fascicolazione della documentazione in Entrata ed Uscita (**Obiettivo Operativo V.1.2.K2 – n. 19326**) nell'ambito dell'**Azione strategica V.1.2**, nonché l'implementazione di ulteriori funzionalità del sistema informativo per la gestione dei flussi documentali.

L' **Obiettivo Strategico V.2** "*Crescita e valorizzazione delle risorse umane*" ha riguardato la riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale attuando il principio di rotazione degli incarichi, di migliore utilizzo delle risorse, di razionalizzazione e di efficientamento delle procedure orientate alle strategie dell'Ateneo, la formazione generale e costante, il potenziamento della formazione culturale, la crescita professionale delle figure dei responsabili e la sperimentazione di ipotesi di riorganizzazione orientate alla strategia.

Nell'ambito degli obiettivi volte alla riorganizzazione e razionalizzazione delle procedure orientate alle strategie di Ateneo, nel corso dell'anno 2019 si è concretizzato l'obiettivo di adeguamento del Regolamento generale di Ateneo alle modifiche statutarie approvate dagli Organi accademici a novembre 2018 (**Obiettivo operativo V.2.1.K13 n. 19220**); in particolare si è giunti alla predisposizione del testo del nuovo Regolamento Generale da sottoporre all'approvazione degli organi accademici. Il Regolamento, una volta terminato l'iter necessario, è entrato in vigore il 25 marzo 2020.

Nel corso dell'anno 2019 si è giunti altresì alla revisione del Regolamento incarichi di insegnamento e supporto alla didattica (**Obiettivo Operativo V.2.1.K3 – n. 19029**), in risposta a specifiche esigenze delle strutture didattico scientifiche.

L'UnivPM riconosce che le proprie risorse umane sono un patrimonio e per questo ha inteso attuare una politica fondata sulla loro valorizzazione attraverso percorsi di coinvolgimento, attenzione ai bisogni delle persone, responsabilizzazione, utilizzo di modelli di gestione che valorizzino le competenze dei singoli e dei gruppi e sviluppo di soluzioni organizzative per la condivisione della conoscenza.

A tal fine, è stata ampiamente intensificata l'attività di formazione dedicata al personale: a conferma del trend crescente degli ultimi anni, si è passati dalle 16.709 ore di formazione erogate ai dipendenti nel 2018 alle 18.320 circa del 2019, di cui 14.354 organizzate all'interno dell'Ateneo.

Espressione del nuovo percorso intrapreso nella gestione della formazione è stata l'implementazione di un'apposita sezione interamente dedicata ad essa nell'area del sito istituzionale riservata al Personale Tecnico Amministrativo.



Qui sono stati pubblicati i piani formativi, la scheda predisposta per la progettazione dei corsi, le istruzioni per la partecipazione agli eventi formativi esterni, le modalità di inoltro della relativa documentazione, il libretto formativo di ciascun dipendente, i corsi di formazione erogati e quelli disponibili ai quali il personale può iscriversi, dopo aver effettuato la propria scelta tramite la piattaforma moodle.

Nel primo quadrimestre dell'anno è stato elaborato il piano formativo relativo al triennio 2019-2021, in attuazione del quale è stata implementata, nell'area del sito istituzionale riservata al personale tecnico e amministrativo, una piattaforma con le proposte formative individuate dall'Amministrazione per il 2019 (**Obiettivo Operativo V.2.2.K2 – n. 19006**). Attivata la procedura per scegliere, tra quelli proposti, il corso di formazione da frequentare, il personale, accedendo alla piattaforma, ha potuto prendere visione del contenuto dei corsi ed effettuare la scelta più utile al proprio lavoro.

Nella piattaforma stessa è stato caricato il materiale didattico reso fruibile ai soli partecipanti e il test on-line per le matricole "autorizzate". Una volta completato il test, il sistema ha generato l'attestazione finale, della quale è stato previamente predisposto l'apposito modello.

Nella piattaforma è stato reso possibile inoltre aprire dei forum legati alle tematiche trattate nel singolo corso con possibilità per il docente di rispondere a eventuali quesiti dei partecipanti.

Per il personale di area tecnica e delle biblioteche delle strutture didattico scientifiche e dei Centri di Ateneo sono state inviate note informative ai responsabili per la progettazione e l'erogazione da parte delle strutture stesse di azioni formative specifiche. Per la raccolta e l'elaborazione dei dati pervenuti (programmi dei corsi e partecipanti), è stato quindi creato un apposito database.

Anche le strutture didattico scientifiche e i Centri di Ateneo hanno fornito un contributo in ambito formativo, con la realizzazione di azioni formative specifiche rivolte al personale proprio o, in presenza di esigenze comuni da soddisfare, anche al personale di altre strutture.

In tal modo è stata garantita la differenziazione dei percorsi formativi in relazione alle diverse tipologie di destinatari.

L' **Obiettivo Strategico V.3** *"Migliorare la sostenibilità degli obiettivi attraverso un'analisi di pianificazione e controllo"* ha riguardato l'implementazione di un sistema di controllo di gestione, l'avvio di un processo di programmazione da parte delle strutture didattico-scientifiche coerente con la programmazione strategica di Ateneo e la realizzazione di strumenti a supporto della comunicazione e della gestione strategica al fine di rendere noti agli stakeholder e alla comunità i risultati raggiunti in funzione delle risorse utilizzate.

Nel corso del 2019 tutte le fasi relative all'implementazione del Ciclo della performance sono state gestite mediante l'applicativo SIPEG (**Obiettivo Operativo V.3.1.K4 – n. 19342**), per il cui utilizzo sono stati organizzati anche incontri informativi con tutte le strutture dell'Ateneo (sia didattico-scientifiche che dell'Amministrazione Centrale e dei Centri). Tale estensione dell'utilizzo del sistema ha consentito di individuare le potenzialità di funzionamento dello stesso, così come le sue criticità. L'analisi effettuata ha condotto alla predisposizione di un breve report relativo alle possibili implementazioni del sistema gestionale, soprattutto in seguito alle novità del SMVP 2020 che, tra le altre, ha introdotto un ulteriore livello di obiettivi nell'albero della performance (obiettivi di II livello). Il report costituirà la base per l'avvio del nuovo obiettivo operativo previsto per il 2020, volto all'adeguamento del SIPEG alle esigenze emerse alla luce del rinnovato SMVP.

Tra gli obiettivi che concorrono all'avvio di un processo di programmazione da parte delle strutture didattico-scientifiche coerente con la programmazione strategica di Ateneo, sono da evidenziare:

- il consolidamento, a fronte dell'utilizzo sperimentale fatto nel 2018, dell'utilizzo della web application Cineca U-Budget (**Obiettivo Operativo V.3.2.K1 - n. 19343**) per la definizione di un modello di Bilancio di previsione unico di Ateneo capace di:
  - gestire la componente autorizzatoria del budget anche grazie all'integrazione con il gestionale Cineca u-Gov;
  - raccordare la pianificazione a breve e medio periodo (annuale e triennale);
  - sviluppare un ciclo negoziale tale da consentire il raffronto fra le risorse richieste dalle strutture e gli obiettivi che esse si propongono di raggiungere;
  - verificare il complessivo equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.
- il supporto alla Direzione Generale nel processo di pianificazione strategica e programmazione per la definizione del piano Strategico e del Piano integrato (**Obiettivo Operativo V.3.2.K3 - n. 19345**).

Nella realizzazione di strumenti a supporto della comunicazione e della gestione strategica con l'obiettivo di rendere noti agli stakeholder e alla comunità i risultati raggiunti in funzione delle risorse utilizzate, anche nel 2019 è stato portato a termine il progetto relativo alla stesura del Bilancio Sociale e del Supplemento di Genere (**Obiettivo Operativo V.3.3.K1 – n. 19350**).

Il Bilancio Sociale è nato con l'obiettivo di narrare e misurare le attività svolte dall'UnivPM, far conoscere l'Ateneo, le sue attività, i suoi obiettivi, i risultati raggiunti e il suo impatto, sociale ed economico, sul territorio. Con il Bilancio Sociale si rende tangibile il valore spesso intangibile creato per gli stakeholder. È intenzione infatti dell'Ateneo usare il Bilancio Sociale come strumento di accountability esterna ed interna. Per quanto concerne l'accountability esterna, attraverso il Bilancio Sociale si intende migliorare la trasparenza informativa, esprimere e far apprezzare le attività svolte, le modalità di gestione delle risorse attribuite e mostrare i risultati raggiunti nella didattica, nella ricerca scientifica e nella terza missione. Sul fronte dell'accountability interna, con il Bilancio Sociale si vuole favorire la condivisione della mission fra i soggetti appartenenti all'Ateneo, supportare i diversi livelli decisionali nella definizione di strategie attraverso un sistema di indicatori quali-quantitativi che integrano i dati contabili e che permettono di misurare la performance finanziaria e sociale dell'Ateneo.

Nello specifico, nel 2019 si è lavorato per la redazione del Bilancio Sociale 2018 e del Supplemento di Genere al Bilancio Sociale 2018, documento che ha la finalità di leggere quanto riportato nel Bilancio sociale in ottica di genere.

L'**Obiettivo Strategico V.4 "Comunicazione"** ha riguardato l'implementazione di un sistema informativo statistico e il miglioramento dei processi interni di produzione e comunicazione delle informazioni.

In tale ambito si colloca il progetto nato al fine di implementare una sezione di sito web in cui vengono esposti indicatori statistici aggiornati di interesse dell'Ateneo, nonché lo studio di un'interfaccia grafica per l'esposizione dinamica dei valori rilevati (**Obiettivo Operativo V.4.1.K1 – n. 19347**).



Tra gli obiettivi dell'ambito "Comunicazione" rientra anche il miglioramento dei processi interni di produzione e comunicazione delle informazioni. Parte delle azioni compiute nel 2019 sono state rivolte ai titolari di assegni di ricerca (**Obiettivo Operativo V.4.2.K2 – n. 19129**), per i quali è stato pubblicato un documento circa le informazioni sul rapporto di collaborazione nella relativa area riservata del sito di Ateneo. Ciò, oltre a fornire un servizio utile ai soggetti interessati, ha ridotto ampiamente il flusso di informazioni destinate al singolo, producendo così una vantaggiosa ricaduta anche sulle unità di personale preposte.

In occasione della celebrazione dei 50 anni dalla fondazione dell'Università Politecnica delle Marche, è stata effettuata la catalogazione e valorizzazione di alcune opere d'arte selezionate per l'allestimento nella mostra progetto "Polytechne" (**Obiettivo Operativo V.4.2.K1 – n.19348**).

Nel 2019 è stato altresì acquisito un software per la gestione informatizzata di tutte le procedure relative alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (**Obiettivo Operativo V.4.2.K5 – n. 19352**) che, a regime, potrebbe essere utilizzato anche per la redazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR). Preso atto delle potenzialità del software, si mira all'implementazione degli altri moduli disponibili.

Sempre nell'ambito **dell'Azione strategica V.4.2** finalizzata al miglioramento dei processi interni di produzione e comunicazione delle informazioni, si è proceduto alla informatizzazione dello stato di avanzamento delle procedure di affidamento di competenza dell'ufficio Centralizzazione Acquisti, mediante la creazione di un'apposita piattaforma nell'area riservata del sito UnivPM (**Obiettivo operativo V.4.2.K9 – n. 19373**). Nello specifico è stata predisposta una piattaforma informatica che consente di tracciare e monitorare tutte le procedure di affidamento di forniture, servizi, lavori e concessioni. Suddetta piattaforma fungerà da unico canale di scambio di informazioni e/o documentazione da e per le strutture dell'Ateneo.

L' **Obiettivo Strategico V.5** "Implementare le misure in tema di anticorruzione e trasparenza" ha riguardato la mappatura dei processi, la revisione degli stessi introducendo misure che eliminano o riducono il fattore di rischio corruttivo e la formazione specifica in materia di legalità, etica e integrità.

Coerentemente con il processo di riorganizzazione amministrativa dell'Ateneo, avviato nel 2017 e proseguito nel 2018 e nel 2019, la lettura delle attività amministrative in chiave di processi anziché di funzioni mira ad avvicinare sempre più l'Ente al territorio in cui opera e per il quale produce servizi di pubblica utilità, nel momento in cui mutano sia l'intensità, sia le caratteristiche della competizione per effetto dei cambiamenti in atto nel sistema pubblico e della globalizzazione del "sapere". Il nuovo modello gestionale e i nuovi strumenti organizzativi che l'UnivPM ha adottato fanno riferimento, con intensità diverse, a una visione "trasversale" dell'organizzazione, che vede l'Ateneo come insieme di processi, di "servizi", e non come sommatoria di funzioni da coordinare.

In tale ambito si collocano, in vario modo, tutti gli obiettivi operativi delle strutture interessate volti alla mappatura e/o alla revisione dei processi (**Obiettivi operativi V.5.1.K4-k6/K8-K10 e V.5.2.K1-K7**) e l'obiettivo specifico volto al supporto alle strutture interessate dalla certificazione ISO nella mappatura/aggiornamento dei processi di supporto alla didattica ai fini della certificazione della stessa



**(Obiettivo Operativo V.5.1.K14 – n. 19368)**. In particolare, nel corso del 2019, sono state svolte le seguenti attività di supporto:

- 10 processi supportati e completati con flow chart;
- 1 processo supportato e revisionato (P.D2.04)
- 2 nuovi processi supportati (P.USS.02 e P.USS.03)
- 5 processi supportati e non revisionati (P.BD2.01/IO01 – P.CSI.01 - P.CSI.02 - P.CSI.03 – P.DSGE.01)

## Anticorruzione e Trasparenza

### Anticorruzione

L'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione è individuata dalla Legge 190/2012 quale principale e fondamentale misura di contrasto alla corruzione a cui è tenuta ogni singola pubblica amministrazione. L'implementazione delle misure in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza è considerato un obiettivo strategico dell'Ateneo. Il rilievo di obiettivo strategico è stato riconosciuto nell'ambito del Piano Strategico 2017- 2019 aggiornamento 2018 e lo stesso è stato declinato in tre azioni strategiche che a loro volta sono stati tradotti nel 2019 in 30 obiettivi operativi assegnati alle Strutture dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di servizio e alle Strutture didattico-scientifiche (come risulta dall'Allegato 1 e 2 del presente documento).

Nel corso del 2019 l'Ateneo ha compiuto diverse azioni, finalizzate all'implementazione delle misure in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza di carattere trasversale così come erano state programmate nel Documento di programmazione integrata 2019-2021.

In particolare, è continuata da parte delle Strutture l'attività programmata di mappatura dei processi finalizzata all'individuazione del grado di esposizione al rischio e delle eventuali misure finalizzate all'eliminazione e/o alla riduzione dello stesso. In totale nel 2019 sono stati individuati 20 obiettivi operativi dedicati alla mappatura dei processi di competenza delle varie Divisioni e dei vari Uffici dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di servizio e delle Strutture didattico-scientifiche (**Obiettivi Operativi V.5.1.K2, V.5.1.K4 - V.5.1.K6, V.5.1.K8 - V.5.1.K10, V.5.1.K14 per l'Amministrazione centrale e i centri di servizio e Obiettivi Operativi V.5.1D1 – V.5.1D6, V.5.1.D8 – V.5.1.D10, V.5.1.D12, V.5.1.D13, V.5.1.D15 per le Strutture didattico - scientifiche**), di cui uno assegnato alla Divisione per la regolamentazione dei processi amministrativi al fine di supportare le strutture dell'Ateneo nella mappatura dei processi (Obiettivo Operativo V.5.1.K14 – n. 19368).

Ancora, nel corso dell'anno 2019, nell'ambito dell'obiettivo volto al monitoraggio degli adempimenti relativi alla trasparenza e prevenzione della corruzione, in particolare nell'ambito degli enti partecipati (**Obiettivo operativo V.5.2.K1 - n.19369**) a dicembre 2019 sono state presentate al Direttore Generale Le Linee guida per la partecipazione dell'Ateneo agli enti esterni. Inoltre, è stata avviata la raccolta presso tutte le strutture dell'Amministrazione centrale e presso tutte le strutture didattico-scientifiche dei dati relativi ai procedimenti amministrativi oggetto di pubblicazione obbligatoria (**Obiettivo operativo V.5.2.K2 – n. 19221**)



E' stata altresì portata a termine la regolamentazione relativa all'accesso civico, accesso generalizzato e all'accesso documentale dalla Divisione Affari Generali e Contratti di Appalto (**Obiettivo Operativo V.5.2.K3 – n. 18371**). Tale disciplina – sulla base di una scelta dettata dalla coerenza e dalla necessità di coordinamento - è stata inserita nel Regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso agli atti di cui l'Ateneo era già dotato. Con nota del Direttore Generale prot. n.52495 del 05.12.2018 il documento è stato sottoposto al confronto e all'analisi delle Divisioni maggiormente coinvolte nella gestione delle istanze di accesso. Al termine di questa fase "consultiva" il documento è stato sottoposto all'approvazione dei competenti organi accademici e con D.R. n. 533 del 14 maggio 2019 è stato infine emanato il "Regolamento in materia di procedimento amministrativo, di diritto di accesso documentale, di diritto di accesso civico e di diritto di accesso generalizzato"

Quale ulteriore obiettivo contenuto nel Documento di Programmazione integrata 2018-2020 finalizzato alla prevenzione della corruzione e della trasparenza (**Obiettivo Operativo V.5.3.K1 – n. 19372**), si segnala che in data 4 dicembre 2019 è stata organizzata la giornata della Trasparenza e anticorruzione; l'evento, introdotto e presieduto dalla prof.ssa Monica De Angelis, Docente UNIVPM, è stato focalizzato sulla dimensione amministrativa dell'anticorruzione, sui rapporti tra performance, anticorruzione e trasparenza, con l'intervento del Direttore Generale, dott.ssa Rosalba Valenti, sul concetto di performance e performance percepita -intervento della Responsabile della Divisione Qualità, Processi e Protezione dati, dott.ssa Rosalba Sacchettoni -, sulla qualità dei servizi agli studenti -intervento della responsabile dell'Area Didattica, Servizi agli Studenti e rapporti internazionali, dott.ssa Alessandra Andresciani -, e sulle recenti novità in tema di trasparenza e privacy illustrate dalla dott.ssa Marta Cerioni, Docente Univpm.

Nel corso del 2019 è stato assicurato un costante presidio sull'attuazione e sul rispetto della normativa in tema di affidamenti da parte di tutti gli Uffici e le strutture dell'Università: con delibera n. 404 del 20.12.2019 del Consiglio di Amministrazione è stato adottato il programma biennale dei fabbisogni di beni e servizi quale risultanza del processo di aggregazione dei dati pervenuti dalle strutture dell'Ateneo secondo e con delibera n. 403 del 22.12.2019 del Consiglio di Amministrazione è stato adottato il Programma Triennale dei lavori pubblici 2019-2021 ed elenco annuale 2019. Tali programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio. Contestualmente l'Ateneo ha continuato ad organizzare ed erogare attività di formazione specifica al personale maggiormente coinvolto nelle procedure di affidamento.

Nell'ambito dell'*Azione strategica V.5.2 Revisione dei processi introducendo misure che eliminano o riducono il fattore di rischio corruttivo*, l'Ufficio preposto, nel corso del 2019, ha condotto le opportune verifiche, ai sensi dell'art. 80 del Codice degli Appalti, sul campione di operatori economici affidatari di forniture, servizi, lavori e concessioni nell'anno precedente a quello di esecuzione delle verifiche (**Obiettivo operativo V.5.2.K6 n. 19361**). Il campione e le modalità di selezione degli operatori economici verificati, sono state individuate sulla base di quanto disciplinato con la Circolare del Direttore Generale emanata a seguito della revisione della Linea Guida Anac n. 4.

È stata altresì avviata la piattaforma informatica per le procedure di acquisti di beni e servizi di importo superiore a 40.000 Euro in ossequio a quanto previsto dall'art.40 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. Suddetta piattaforma viene altresì utilizzata per assolvere agli obblighi di pubblicazione per gli acquisti fino a 40.000 euro.



Ancora, nel corso dell'anno 2019 è stata portata a completamento l'importante opera di revisione dello Statuto di Ateneo con l'adeguamento del **Regolamento Generale di Ateneo che è stato approvato con delibera del Senato Accademico n.203 del 18.12.2019**. Le modifiche del Regolamento che riguardano le azioni in tema di prevenzione della corruzione sono rappresentate dal recepimento delle indicazioni dell'Anac, condivise dal Miur, in tema di composizione del **Collegio di disciplina**. In particolare, è stato suggerito agli Atenei di non prevedere una composizione esclusivamente interna del Collegio ma di ricorrere a figure anche esterne al fine di assicurare maggiore indipendenza di giudizio del Collegio stesso. E' stata altresì segnalata l'opportunità di prevedere una modalità elettiva per la costituzione di almeno una parte del Collegio di disciplina, con elettorato attivo attribuito, secondo il principio della rappresentanza tra pari. Con riguardo al procedimento disciplinare, è stata inoltre segnalata la questione della titolarità del potere disciplinare nei casi di violazione del codice medesimo da parte del Rettore, auspicando che in tali casi venga individuato un soggetto imparziale che possa avviare il procedimento disciplinare nei confronti del Rettore qualora lo stesso violi le norme del codice. In ossequio a tali indicazioni il Regolamento Generale dell'Ateneo prevede che il Collegio sia composto, oltre che da due professori ordinari, da due professori e da due ricercatori, anche da **due componenti esterni**. E' inoltre previsto che il potere di iniziativa dei procedimenti disciplinari quando l'autore della presunta violazione è il Rettore spetti al Decano dell'Università Politecnica delle Marche. Il Regolamento Generale approvato dal Senato Accademico è stato trasmesso al Miur per il controllo ex art. 6 della legge 168/89 con nota del Rettore prot. n.849 del 9.01.2020 e in data 02.03.2020 con nota prot. n. 16471 è arrivata la comunicazione dell'esito positivo del controllo stesso. Pertanto, il nuovo Regolamento Generale è stato emanato con **decreto rettorale n. 251 del 10 marzo 2020 ed è entrato in vigore il 25 marzo 2020**.

### Trasparenza

La trasparenza è una misura di estremo rilievo per la prevenzione della corruzione. La totale trasparenza sulle azioni, i procedimenti, i dati dell'organizzazione è uno degli strumenti fondamentali di carattere trasversale per eliminare ogni più possibile elemento di opacità nella gestione delle risorse pubbliche, garantendo al contempo il loro migliore utilizzo per le finalità istituzionali.

Nel corso del 2019 in particolare è continuata l'attività di potenziamento delle misure in tema di trasparenza, principalmente attraverso il costante aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente". Tutte le pagine sono realizzate ed adeguate alle "Linee Guida Siti Web" in relazione alla trasparenza e ai contenuti minimi dei siti pubblici, alla visibilità dei contenuti, al loro aggiornamento, all'accessibilità e all'usabilità, alla classificazione e alla semantica, ai formati aperti e ai contenuti aperti.

Si era già segnalato nei precedenti Piani come - in ossequio alle indicazioni fornite dell'ANAC con la delibera n. 1318 del 28.12.2016 - sono pubblicate al seguente link: [http://www.UnivPM.it/Entra/Accesso\\_civico](http://www.UnivPM.it/Entra/Accesso_civico) le informazioni relative all'esercizio dell'accesso civico generalizzato introdotto dal d.lgs. 97/2016 unitamente alle modalità di esercizio del diritto di accesso civico semplice. Nel corso dell'anno 2017 L'Ateneo ha dato inoltre avvio alla realizzazione del registro degli accessi mediante una sistematica attività di raccolta in unico Ufficio delle informazioni relative alle varie tipologie di istanze di accesso presentate presso le varie strutture dell'Ateneo anche alla luce di quanto previsto dalla Circolare 30 maggio 2017, n. 2/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)". Tale misura a partire dall'anno 2018 è stata implementata attraverso la pubblicazione periodica sul sito web di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente" delle risultanze del Registro stesso.



Si segnala al riguardo che nel corso del 2019 sono pervenute n. 22 richieste di accesso: 21 sono state accolte, 1 è stata rigettata.

Nella Homepage della sezione Amministrazione Trasparente del sito di Ateneo viene costantemente pubblicato il dato sugli accessi alla sezione stessa aggiornato trimestralmente. Al 31.12.2019 il numero di accessi era pari a 1.309 con 9.611 pagine visitate.

Nel corso dell'anno 2019 specifica attenzione è stata prestata alla necessità di **contemperare le esigenze di tutela della privacy, così come previste dal Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), con quelle relative alla trasparenza**, entrambe riconosciuti quali diritti «*contemporaneamente tutelati sia dalla Costituzione che dal diritto europeo, primario e derivato*». In particolare, l'art. 3 Cost., integrato dai principi di derivazione europea, sancisce l'obbligo, per la legislazione nazionale, di rispettare i criteri di necessità, proporzionalità, finalità, pertinenza e non eccedenza nel trattamento dei dati personali, pur riconoscendo l'esigenza di garantire la pubblicità dei dati in possesso della pubblica amministrazione. Inoltre, l'art. 2-ter del d.lgs. n. 196 del 2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali «è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento» e dal consenso espressamente fornito dall'interessato. Alla luce di tali indicazioni, con il coordinamento e il supporto del Responsabile della Protezione Dati dell'Ateneo, la Dott.ssa Rosalba Sacchettoni, sono state predisposte e successivamente emanate con decreti rettorali molteplici **Informative relative al trattamento dei dati personali** con riguardo a specifici procedimenti di competenza degli Uffici e delle Strutture dell'Ateneo e pubblicate nel sito web (<https://www.univpm.it/Entra/Privacy>).

Inoltre, nel rispetto delle predette indicazioni e del necessario bilanciamento del diritto alla riservatezza e di quello alla trasparenza, nel pubblicare gli atti e le informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di Ateneo, viene prestata estrema attenzione al principio di **c.d. minimizzazione dei dati**, avendo cura di rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

Infine, si segnala che nel corso dell'anno 2019 **l'area intranet del sito web di Ateneo** è stata utilizzata per veicolare e mettere a disposizione degli Uffici e delle Strutture approfondimenti con riguardo alle modifiche statutarie e regolamentari più recenti al fine di migliorare i sistemi interni di comunicazione e di diffondere quindi la conoscenza delle attività svolte e promuovere lo scambio di informazioni. In sede di programmazione strategica, infatti con riferimento alla trasparenza è previsto di promuovere il miglioramento della diffusione delle informazioni anche verso l'interno e non solo verso l'esterno. Infatti una maggiore consapevolezza e conoscenza della correttezza delle procedure è una misura di prevenzione della corruzione in quanto allontana il pericolo della commissione di atti corruttivi

Quanto al monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione questo è svolto dal Responsabile della prevenzione della corruzione con il supporto dell'unità di personale all'uopo dedicata. Ogni anno il Responsabile per la prevenzione della corruzione predispone la prescritta Relazione sui risultati dell'attività svolta nel corso dall'anno precedente secondo il format fornito dall'ANAC e che viene inviata al Nucleo di Valutazione e all'Organo di indirizzo politico e pubblicata sul sito di Ateneo al seguente link: <http://www.UnivPM.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/915710010400/M/908910010400/T/Corruzione>



Ogni anno entro i termini e secondo le modalità prescritti dall'ANAC il Nucleo di Valutazione attesta l'adempimento da parte dell'Amministrazione agli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge e gli esiti di tale attestazione vengono pubblicati a questo link:  
<http://www.UnivPM.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/913010010400/M/894010010400/T/Attestazioni-OIV-o-strutturaanaloga>

### 3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

#### 3.1 Albero della performance e ciclo di gestione della performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, visione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani d'azione. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'Ateneo.

L'albero della performance dell'UnivPM, con riferimento al ciclo della performance 2019-2021, si articola in (si veda la **Figura 28**):

- aree strategiche;
- obiettivi strategici;
- azioni strategiche;
- obiettivi operativi.

All'interno di ciascuna Area Strategica sono definiti uno o più obiettivi strategici, a loro volta declinati in azioni strategiche. La pianificazione strategica è l'insieme dei fini fondamentali perseguiti e delle scelte relative alle risorse da impiegare e alle azioni da intraprendere.

Quindi la strategia:

- definisce gli obiettivi e indica la strada per raggiungerli;
- individua le azioni e le risorse;
- collega l'ente e l'ambiente esterno;
- è dinamica e aggiornabile.

All'interno delle azioni strategiche vengono poi definiti gli obiettivi operativi che caratterizzano la performance organizzativa delle articolazioni tecnico-amministrative dell'ente. Gli obiettivi operativi, infatti, sono assegnati alle strutture individuate, Divisioni, Servizi, Unità di Coordinamento, Unità Tecniche, Uffici a staff, Centri di Servizio, Dipartimenti e Presidenze delle Facoltà, e ai loro Responsabili, dell'Amministrazione Centrale, nonché ai Responsabili delle Strutture didattico-scientifiche. Gli obiettivi operativi sono dunque una declinazione degli obiettivi strategici così come descritto nell'albero della performance. Ad ogni obiettivo operativo sono associati uno o più indicatori di performance per il cui monitoraggio sono individuati dei target.

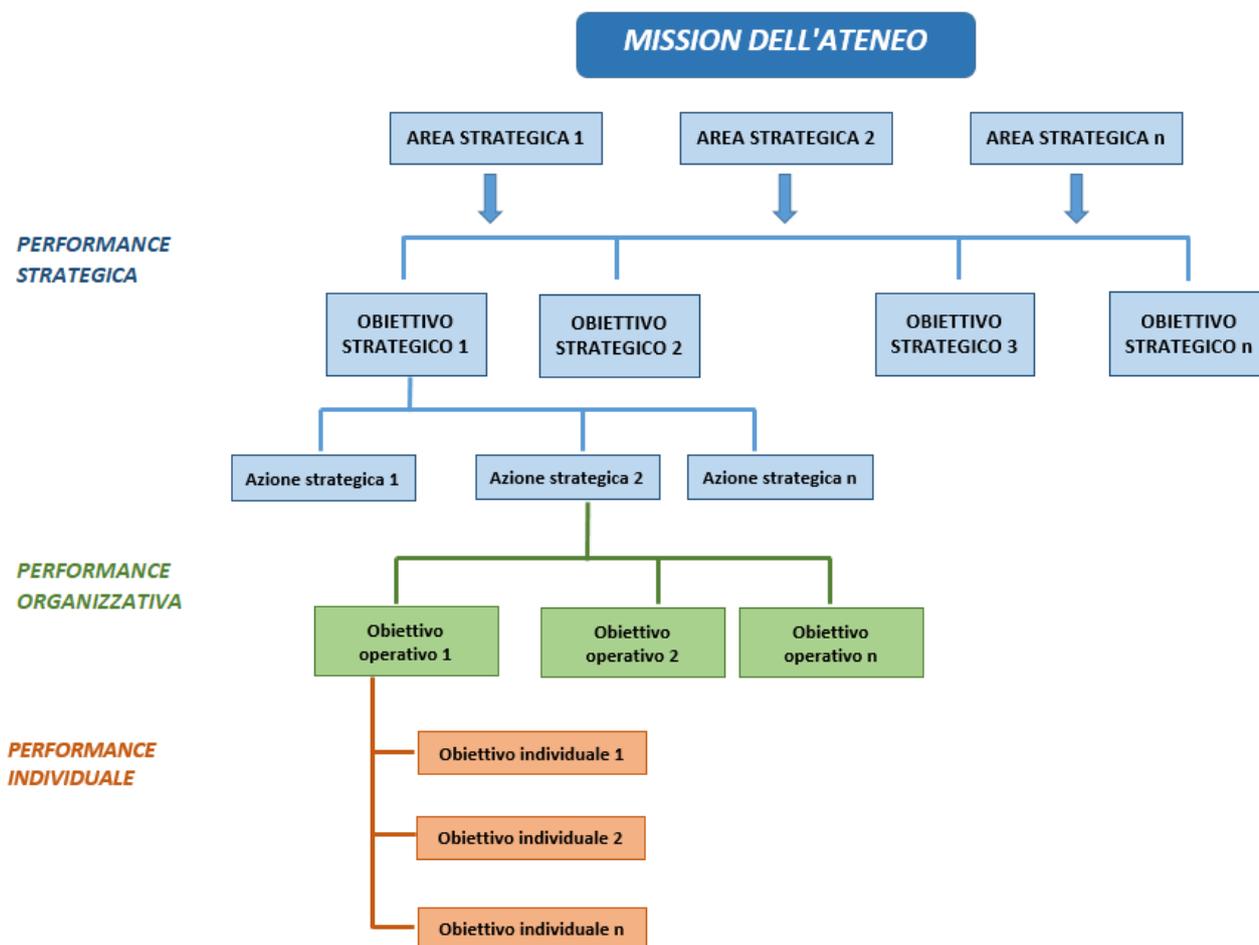


Figura 28 - L'albero della performance: il collegamento tra mandato e aree strategiche

La programmazione 2019 -2021 si caratterizza per la continuità con la precedente programmazione 2018-2020 ma al contempo per l'introduzione di alcuni elementi innovativi sia nelle modalità di gestione del ciclo della performance che nella programmazione operativa.

Il processo di definizione dell'albero della performance prende avvio dallo stesso Piano Strategico adottato per l'anno 2018, mantenendo quindi continuità con le aree strategiche, obiettivi strategici e azioni strategiche già individuate nella precedente programmazione.

Successivamente il Direttore Generale, attraverso un confronto con il Dirigente, con i responsabili delle strutture - sia dell'Amministrazione Centrale sia delle Strutture didattico scientifiche - e con i responsabili dei Centri di Servizio di Ateneo, ha provveduto a concordare e assegnare loro obiettivi operativi, in linea con i corrispondenti obiettivi strategici e azioni strategiche.

Nell'ambito della programmazione operativa sono stati introdotti elementi innovativi sia nelle modalità di gestione dell'intero ciclo della performance sia nella definizione degli obiettivi operativi che verranno approfonditi maggiormente nel capitolo 3.3.

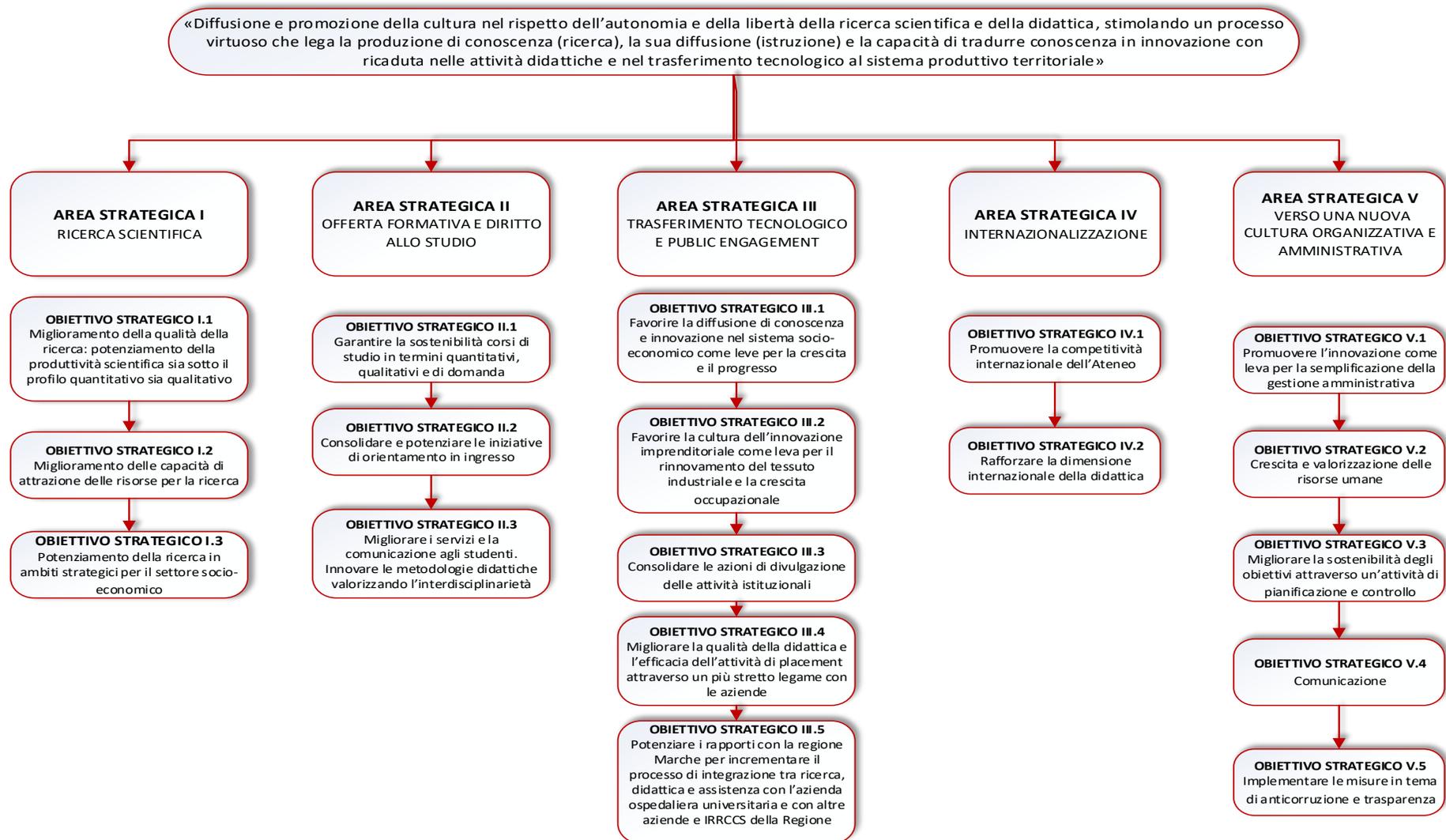


Figura 29 - Albero della Performance dell'UnivPM



### 3.2 Obiettivi strategici

Le aree strategiche, gli obiettivi strategici, le azioni strategiche e gli obiettivi operativi relativi al Piano della Performance 2019 e i relativi risultati sono presentati negli Allegati 1 e 2 alla presente relazione, *“Rendicontazione obiettivi operativi 2019 - Amministrazione Centrale e Centri di Servizio”* e *“Rendicontazione obiettivi operativi 2019 – Strutture didattico-scientifiche”*.

Al fine di fornire una visione aggregata del grado di raggiungimento degli obiettivi pianificati, nella tabella sotto riportata sono rappresentati sinteticamente i risultati raggiunti nel corso del 2019.

<b>AREA STRATEGICA I – RICERCA SCIENTIFICA</b> <b>“Promuovere la ricerca dell’Ateneo ad impatto globale”</b>		
OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI STRATEGICHE	OBIETTIVI RAGGIUNTI 2019
<b>I.1.</b> Miglioramento della qualità della ricerca: potenziamento della produttività scientifica sia sotto il profilo quantitativo sia qualitativo	<b>I.1.1</b> Prevedere un percorso di formazione specifico per i dottorandi, per gli assegnisti di ricerca e per i nuovi ricercatori sulle modalità di redazione di un paper scientifico, in linea con gli standard internazionali e con i criteri di valutazione utilizzati dalle riviste internazionali prestigiose	5 su 6
	<b>I.1.2.</b> Sviluppo sistemi di benchmarking sulla produzione scientifica di Ateneo	Si rinvia all’obiettivo o III.1.2.K1
	<b>I.1.3.</b> Valorizzare i migliori <i>paper</i> scientifici attraverso la comunicazione istituzionale	12 su 13
	<b>I.1.4.</b> Potenziamento della ricerca attraverso finanziamenti dedicati	6 su 7
<b>I.2.</b> Miglioramento della capacità di attrazione delle risorse per la ricerca	<b>I.2.1</b> Monitoraggio e personalizzazione per settore scientifico-disciplinare delle Call	1 su 1
	<b>I.2.2.</b> Mettere a disposizione dei ricercatori un gruppo di lavoro per la redazione della richiesta di finanziamento e la gestione dei bandi	1 su 1
	<b>I.2.3</b> Attrazione dei professori assunti non già in servizio presso l’Ateneo (D.M.987/2016, indicatore gruppo C, ambito 4)	1 su 1
<b>I.3</b> Potenziamento della ricerca in ambiti strategici per il settore socio-economico	<b>I.3.1</b> Favorire la creazione di reti tra ricercatori e stakeholder del territorio anche in un’ottica di interdisciplinarietà	4 su 4
	<b>I.3.2</b> Favorire la diffusione e la divulgazione dell’attività di ricerca per far emergere le risposte alle esigenze socio-economiche del territorio	8 su 8

<b>AREA STRATEGICA II – OFFERTA FORMATIVA E DIRITTO ALLO STUDIO</b> <i>“Fornire una didattica moderna e di qualità, fondata sull’eccellenza accademica e su contenuti innovativi”</i>		
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>AZIONI STRATEGICHE</b>	<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI 2019</b>
<b>II.1</b> Garantire la sostenibilità corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda	<b>II.1.1</b> Potenziamento dell’offerta formativa sulla base della sostenibilità di docenza e di strutture	5 su 6
	<b>II.1.2</b> Programmazione dell’offerta didattica in rapporto alle esigenze del tessuto economico-sociale	4 su 5
<b>II.2</b> Consolidare e potenziare le iniziative di orientamento in ingresso	<b>II.2.1</b> Migliorare attività orientamento in ingresso e l’attrattività dei Corsi di Studio (DM n. 987/2016, gruppo A, ambito 2)	14 su 14
<b>II.3</b> Migliorare i servizi e la comunicazione agli studenti. Innovare le metodologie didattiche valorizzando l’interdisciplinarietà	<b>II.3.1</b> Mantenere le politiche di attenzione verso le fasce deboli e i meritevoli ai fini dell’accesso agevolato ai CdS	-
	<b>II.3.2</b> Rafforzare ed estendere il tutorato	-
	<b>II.3.3</b> Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori	8 su 10
	<b>II.3.4</b> Migliorare l’interazione con gli studenti	17 su 26
	<b>II.3.5</b> Promuovere metodologie didattiche innovative e sviluppare nuove opportunità digitali per l’apprendimento	7 su 7
	<b>II.3.6</b> Progettare l’offerta formativa in ottica interdisciplinare	5 su 6

<b>AREA STRATEGICA III - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E PUBLIC ENGAGEMENT</b> <i>“Per una conoscenza contaminante o diffusa”</i>		
OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI STRATEGICHE	OBIETTIVI RAGGIUNTI 2019
<b>III.1</b> Favorire la diffusione di conoscenza e innovazione nel sistema socio-economico come leve per la crescita e il progresso	<b>III.1.1</b> Rafforzare i rapporti con le associazioni di categoria	4 su 4
	<b>III.1.2</b> Migliorare la banca dati della ricerca	4 su 4
<b>III.2</b> Favorire la cultura dell'innovazione imprenditoriale come leva per il rinnovamento del tessuto industriale e la crescita occupazionale	<b>III 2.1</b> Più efficace azione di indirizzo delle nuove iniziative in ambiti coerenti con le eccellenze di ricerca dell'Ateneo e con i domini di specializzazione regionale	6 su 7
	<b>III 2.2</b> Relazioni più strette con gli spin-off durante la fase di incubazione, attraverso iniziative di animazione e formazione (anche coinvolgendo gli spin-off già costituiti)	1 su 1
	<b>III 2.3</b> Miglioramento delle azioni di valorizzazione della ricerca	8 su 10
<b>III.3</b> Consolidare le azioni di divulgazione delle attività istituzionali	<b>III.3.1</b> Razionalizzare le azioni di divulgazione delle attività istituzionali	4 su 4
<b>III.4</b> Migliorare la qualità della didattica e l'efficacia dell'attività di Placement attraverso un più stretto legame con le aziende	<b>III.4.1</b> Incrementare gli accordi con le imprese e le associazioni per i servizi di tirocinio e Placement	4 su 6

**AREA STRATEGICA III - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E PUBLIC  
ENGAGEMENT**

*“Per una conoscenza contaminante o diffusa”*

<b>III.5</b> Potenziare i rapporti con la Regione Marche per incrementare il processo di integrazione tra ricerca, didattica e assistenza con l’Azienda Ospedaliera Universitaria e con le altre Aziende e IRRCCS della Regione	<b>III.5.1</b> Tendere ad una integrazione tra didattica, ricerca e assistenza sempre più concreta, partendo dalla stipula del nuovo protocollo d’intesa Regione Università e di conseguenza dell’Atto Aziendale dell’AOU	0 su 1
	<b>III.5.2</b> Prevedere una partecipazione attiva dell’Ateneo alla programmazione sanitaria, sia a livello regionale nell’elaborazione dei piani sanitari sia a livello di Azienda al fine di garantire una programmazione concordata tra le attività istituzionali dei due Enti	-
	<b>III.5.3</b> Migliorare l’occupabilità dei nostri specializzandi e professionisti della salute nel territorio marchigiano, anche attraverso la programmazione degli accessi ai corsi di studio della Facoltà di Medicina	0 su 1
	<b>III.5.4</b> Garantire agli studenti un percorso formativo di qualità nelle strutture sanitarie regionali che prepari i professionisti a ricoprire il proprio ruolo e a rispondere ai bisogni di salute della popolazione	2 su 4



<b>AREA STRATEGICA IV – INTERNAZIONALIZZAZIONE</b> <i>“Multiculturalità, Multilinguismo e Multiethnicità”</i>		
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>AZIONI STRATEGICHE</b>	<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI 2019</b>
<b>IV.1</b> Promuovere la competitività internazionale dell’Ateneo	<b>IV.1.1.</b> Incrementare la “reputation” internazionale dell’Ateneo	11 su 13
<b>IV.2</b> Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	<b>IV.2.1.</b> Revisione dei regolamenti didattici al fine di razionalizzare e uniformare le modalità e i tempi di riconoscimento dei crediti formativi conseguiti all’estero (D.M. 987/2016, gruppo B, ambito 1)	0 su 1
	<b>IV.2.2.</b> Miglioramento dell’internazionalizzazione dell’offerta didattica	2 su 3
	<b>IV.2.3.</b> Rafforzare la cooperazione internazionale	7 su 8

<p style="text-align: center;"><b>AREA STRATEGICA V - VERSO UNA NUOVA CULTURA ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVA</b></p> <p style="text-align: center;"><i>“Semplificazione, efficacia ed efficienza dell’amministrazione per gestire il presente e progettare il futuro”</i></p>		
OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI STRATEGICHE	OBIETTIVI RAGGIUNTI 2019
<p><b>V.1</b> Promuovere l’innovazione come leva per la semplificazione della gestione amministrativa</p>	<p><b>V.1.1.</b> Implementazione della digitalizzazione dei processi, del sistema di realizzazione del documento digitale e della conseguente conservazione dello stesso</p>	20 su 23
	<p><b>V.1.2.</b> Diffusione dell’utilizzo del programma “Titulus” a tutte le strutture dell’Ateneo (Amministrazione centrale e strutture didattico-scientifiche) e implementazione di ulteriori sistemi informativi dedicati per la gestione del flusso documentale in ingresso e in uscita</p>	9 su 11
	<p><b>V.1.3.</b> Completamento della digitalizzazione delle attività di iscrizione e verbalizzazione esami</p>	1 su 1
<p><b>V.2</b> Crescita e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p><b>V.2.1.</b> Riorganizzazione dell’Amministrazione centrale attuando il principio di rotazione degli incarichi, di migliore utilizzo delle risorse, di razionalizzazione e di efficientamento delle procedure orientate alle strategie dell’Ateneo</p>	16 su 20
	<p><b>V.2.2.</b> Favorire una formazione generale e costante finalizzata al miglioramento delle prestazioni e al riconoscimento della professionalità</p>	11 su 11
	<p><b>V.2.3.</b> Potenziamento della formazione culturale e crescita professionale delle figure dei responsabili quali team manager finalizzata a un orientamento all’utenza</p>	1 su 1
	<p><b>V.2.4.</b> Sperimentazione di ipotesi di organizzazione orientata alla “strategia”, realizzando per specifici obiettivi gruppi trasversali composti da soggetti di aree/uffici diversi coordinati da una figura apicale</p>	1 su 1
<p><b>V.3</b> Migliorare la sostenibilità degli obiettivi attraverso un’attività di pianificazione e controllo</p>	<p><b>V.3.1.</b> Implementazione di un sistema di controllo di gestione</p>	6 su 6
	<p><b>V.3.2.</b> Avvio di un processo di programmazione da parte delle strutture didattico scientifiche coerente con la programmazione strategica di Ateneo</p>	12 su 12
	<p><b>V.3.3.</b> Realizzazione di strumenti a supporto della comunicazione e della gestione strategica con l’obiettivo di rendere noti agli stakeholder e alla comunità i risultati raggiunti in funzione delle risorse utilizzate</p>	1 su 1

<b>AREA STRATEGICA V - VERSO UNA NUOVA CULTURA ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVA</b> <i>“Semplificazione, efficacia ed efficienza dell’amministrazione per gestire il presente e progettare il futuro”</i>		
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>AZIONI STRATEGICHE</b>	<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI 2019</b>
<b>V.4</b> Comunicazione	<b>V.4.1.</b> Realizzazione di un Sistema Informativo Statistico	1 su 1
	<b>V.4.2.</b> Miglioramento dei processi interni di produzione e comunicazione delle informazioni	10 su 11
<b>V.5</b> Implementare le misure in tema di anticorruzione e trasparenza	<b>V.5.1.</b> Mappatura dei processi	19 su 20
	<b>V.5.2.</b> Revisione dei processi introducendo misure che eliminano o riducono il fattore di rischio corruttivo	9 su 9
	<b>V.5.3.</b> Specifica formazione in materia di legalità, etica e integrità.	1 su 1

Tabella 30 – Risultati obiettivi strategici in sintesi

### 3.3 Obiettivi operativi

#### Programmazione operativa

La Performance Organizzativa viene misurata e valutata con riferimento ai diversi livelli gerarchici in cui è suddivisa la struttura valutata: Direzione, Area, Divisione, Servizio, Unità Tecnica, Unità di coordinamento, Ufficio a staff, Centro di Servizio e Presidenza di Facoltà, Dipartimento. La prestazione di ciascuna delle unità organizzative dei livelli inferiori contribuisce alla valutazione del livello superiore.

Per la definizione della programmazione operativa 2019-2021 la Direzione ha proseguito l’attività di coinvolgimento simultaneo di tutte le strutture dell’Ateneo, sia dell’Amministrazione Centrale che Didattico-scientifiche, nell’ottica di una sempre migliore integrazione tra la logica accademica e la logica amministrativa auspicata dalla stessa ANVUR nelle proprie Linee Guida, nella convinzione della rilevanza dell’azione amministrativa nella realizzazione delle attività istituzionali. Gli obiettivi operativi sono stati dunque maggiormente orientati e quindi a volte meglio definiti per mettere in luce l’attività tecnico-amministrativa di supporto al perseguimento degli obiettivi istituzionali. In tal senso infatti, l’estensione della performance organizzativa alle strutture didattico-scientifiche avviata nel 2017 è ormai entrata pienamente a regime con la programmazione 2019-2021.

La Direzione a partire dal mese di dicembre 2018 ha supportato le strutture dell’Ateneo nel processo di programmazione degli obiettivi operativi per l’anno 2019 organizzando incontri informativi/operativi al fine di illustrare i principi fondamentali del ciclo di gestione della performance, il percorso di programmazione

integrata, l'integrazione tra obiettivi strategici e operativi nella logica del *cascading* e le nuove modalità operative introdotte dall'utilizzo del sistema informatizzato SIPEG.

In coerenza con gli obiettivi e le azioni strategiche contenute nel *Piano strategico 2017-2019, aggiornamento 2018* e in continuità con la precedente programmazione operativa, le strutture dell'Amministrazione Centrale, i Centri di Servizio e le Strutture didattico-scientifiche hanno inviato alla Direzione Generale le proposte di piani operativi nelle quali hanno:

- proposto nuovi obiettivi operativi per l'anno 2019;
- confermato/ modificato/ chiuso gli obiettivi operativi per l'anno 2019 già indicati nella precedente programmazione, sulla base del risultato raggiunto nel 2018;
- inserito attività, indicatori e target eventualmente anche in modifica rispetto a quanto programmato nell'anno 2018 anche in relazione ai risultati raggiunti.

La Direzione Generale verificata la coerenza con gli obiettivi e le azioni strategiche e la fattibilità in termini di risorse strumentali e finanziarie, ha portato all'approvazione i piani operativi delle strutture contenuti nel DPI 2019-2021 rispettivamente nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 29 e 31 gennaio 2019.

Come già anticipato nei capitoli precedenti, la programmazione operativa 2019-2021 si presenta in continuità con la precedente prendendo avvio dal medesimo piano Strategico ma al contempo, si evidenziano elementi innovativi introdotti nell'ambito della programmazione operativa tra i quali la gestione informatizzata (avviata già nel secondo semestre del 2018) dell'intero ciclo di gestione della performance. Ciò è stato reso possibile grazie all'utilizzo dell'applicativo SIPEG, introdotto in fase sperimentale già nella fase di monitoraggio semestrale dell'anno 2018, che ha reso più snelli i flussi informativi e reso più efficiente la fase di programmazione e successivamente di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi operativi.

Altri elementi innovativi hanno riguardato l'introduzione nella programmazione 2019-2021, di alcune opportunità individuate nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2019 e di seguito elencate:

- la classificazione degli obiettivi operativi in obiettivi di progetto e obiettivi di funzionamento;
- la categorizzazione degli obiettivi operativi per ambito di competenza;
- l'introduzione degli obiettivi operativi ponderati per struttura.

È inoltre proseguita l'attività di miglioramento della filiera obiettivi-indicatori-target e l'aderenza degli stessi alle attività ordinarie degli uffici bilanciando gli obiettivi di progetto con quelli di funzionamento.

La programmazione operativa 2019-2021 conta un'altra importante novità per la definizione degli obiettivi operativi, che sono stati proposti non solo attraverso la logica consolidata del "BOTTOM-UP" ma anche attraverso un'assegnazione "TOP-DOWN", introducendo in tal senso un modello "MISTO" per la programmazione operativa.

L'assegnazione degli obiettivi operativi secondo la logica "Top-Down" risponde all'esigenza di monitorare l'andamento di determinati parametri ritenuti rilevanti per la Direzione Generale al fine di:

- guidare l'organizzazione nelle scelte e decisioni strategiche, focalizzandosi sulle aree di maggiore interesse a livello strategico;
- rilevare tempestivamente eventuali criticità e mettere in campo opportune azioni correttive;
- fornire in maniera puntuale informazioni di sintesi sull'andamento dell'organizzazione.

Gli obiettivi operativi definiti e assegnati nella logica del top-down dalla Direzione Generale per l'anno 2019 sono stati introdotti in via sperimentale senza un impatto diretto nella valutazione della performance dell'Unità Organizzativa ma con l'obiettivo di valutarne la reale capacità di fornire in maniera puntuale informazioni di sintesi sull'andamento dell'organizzazione (Allegato 7 "Tavola degli obiettivi operativi assegnati dalla Direzione Generale – anno 2019"). Sono stati pertanto tradotti in una batteria di indicatori per i quali è stato avviato un monitoraggio costante e sperimentale per l'intero anno 2019.

L'allegato 1 "Rendicontazione Obiettivi operativi 2019 Amministrazione Centrale e Centri di Servizio" e l'allegato 2 "Rendicontazione Obiettivi operativi 2019 Strutture didattico-scientifiche" riportano per ciascuna Struttura coinvolta nel piano di realizzazione degli obiettivi strategici la declinazione, in ragione della specifica competenza, degli obiettivi operativi "bottom up", degli indicatori e dei target secondo l'appartenenza alle cinque aree strategiche. Gli obiettivi e le azioni di cui alle suddette tabelle hanno coinvolto i Responsabili delle strutture ed il relativo personale assegnato; la responsabilità per il loro conseguimento è in capo al Responsabile della struttura.

Di seguito si riporta la distribuzione, in percentuale e in valore assoluto, degli obiettivi operativi per le strutture dell'Amministrazione Centrale e Centri di Servizio e per le Strutture didattico-scientifiche, confrontando tali dati nel triennio 2017-2018-2019. Si sottolinea altresì che per l'analisi di seguito riportata sono stati considerati gli obiettivi attivi ovvero il totale degli obiettivi al netto di obiettivi chiusi (derivanti dalla programmazione precedente) e di obiettivi rinviati (i cui indicatori prevedono target da realizzarsi in anni successivi all'anno di riferimento) in fase di programmazione iniziale o di monitoraggio semestrale.

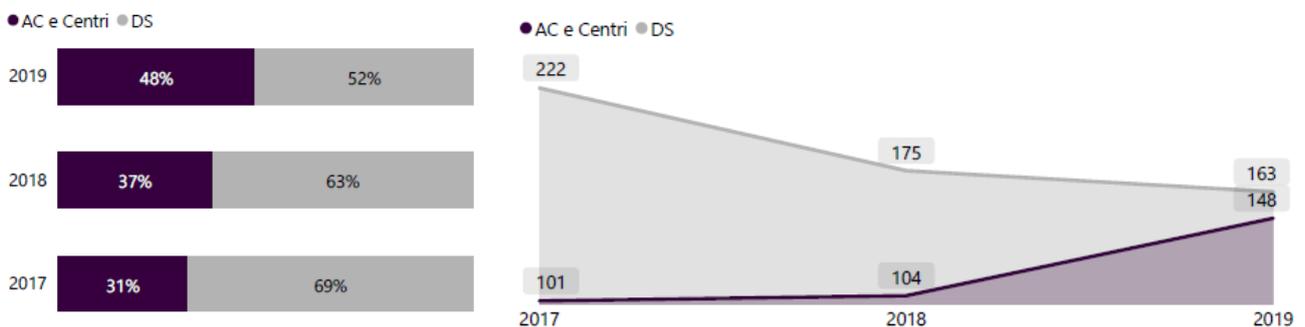
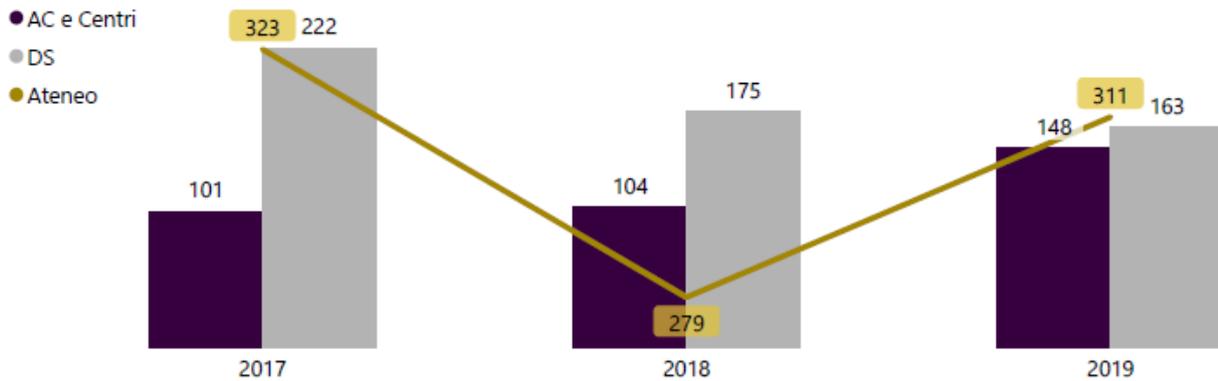


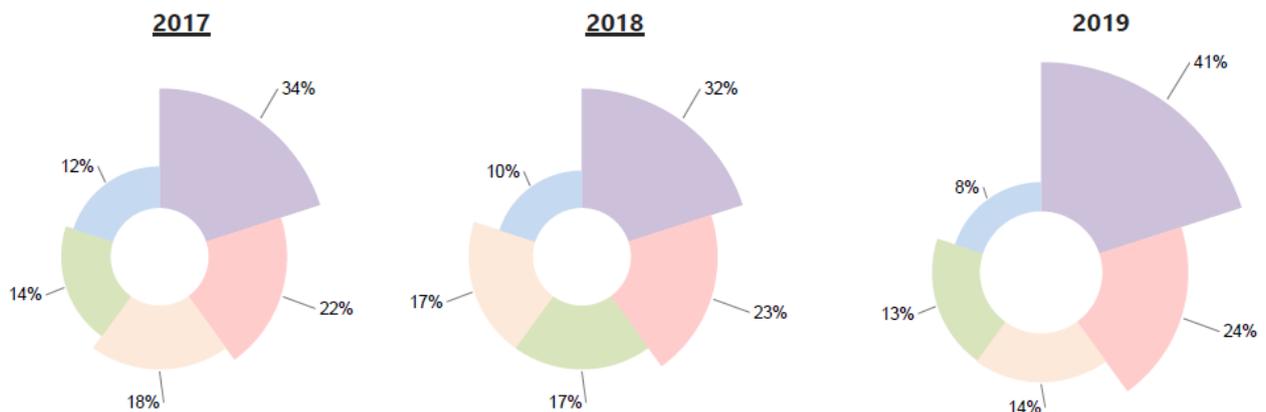
Figura 30- Distribuzione obiettivi operativi (attivi) in % e valore assoluto - Amministrazione Centrale e Centri di Servizio e Strutture Didattico-Scientifiche (confronto triennio 2017-2018-2019)



**Figura 31 - Distribuzione obiettivi operativi (attivi) in valore assoluto – Ateneo, Amministrazione Centrale e Centri di Servizio e Strutture Didattico-Scientifiche (confronto triennio 2017-2018-2019)**

Dai grafici si evidenzia nel triennio una razionalizzazione del numero di obiettivi definiti dalle Strutture didattico-scientifiche con una tendenza al bilanciamento del numero di obiettivi programmati dalle due componenti, le Strutture dell'Amministrazione Centrale e Centri di servizio e le Strutture didattico-scientifiche.

Nel grafico sottostante sono visualizzate le percentuali di distribuzione degli obiettivi operativi nelle 5 aree strategiche nel triennio 2017, 2018 e 2019. Da evidenziare il costante aumento del numero di obiettivi operativi programmati nella V area "Verso una nuova cultura organizzativa e amministrativa", che partendo nel 2018 da un valore pari al 34%, si attesta nel 2019 ad un valore pari al 41%.

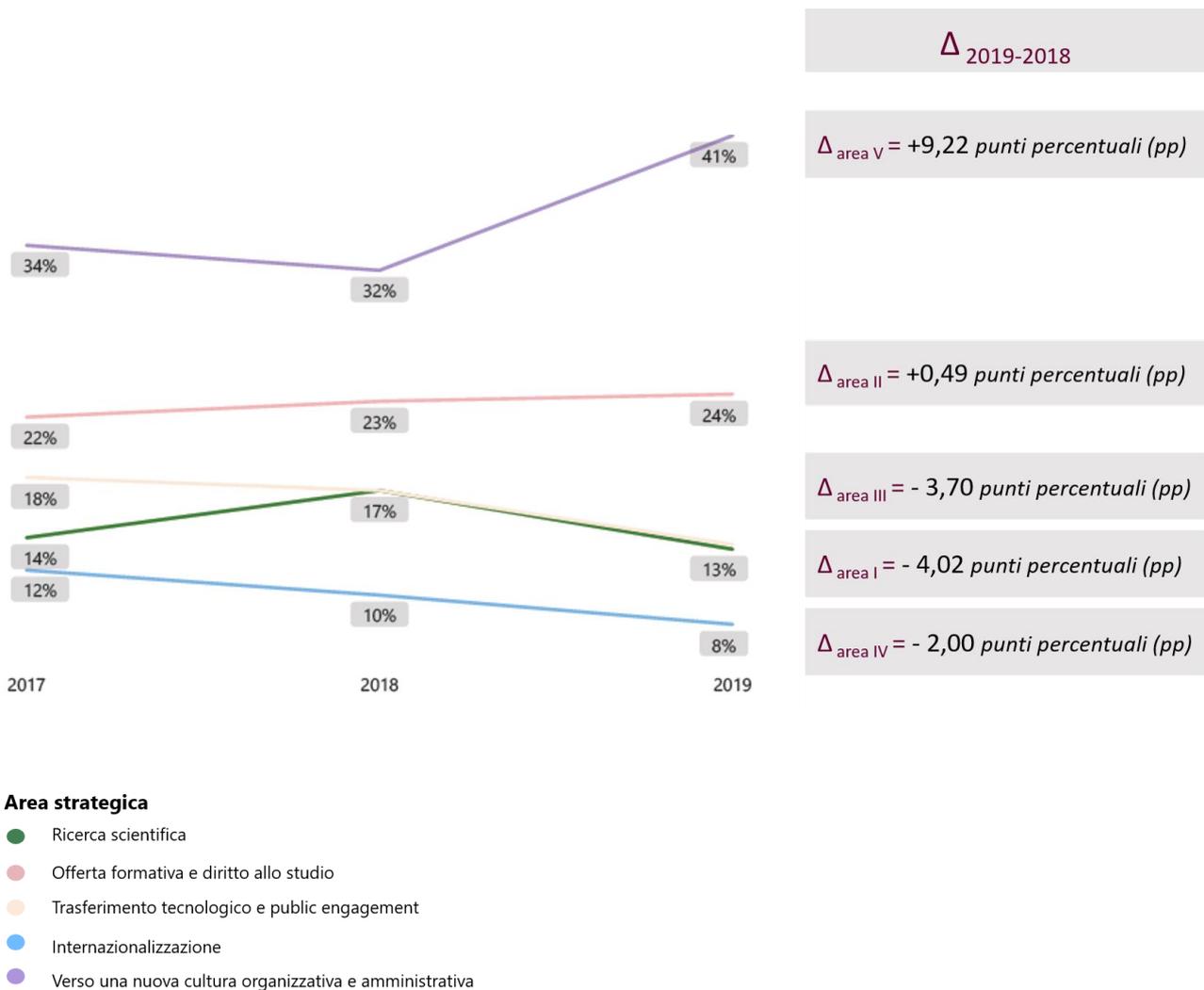


**Area strategica**

- Ricerca scientifica
- Offerta formativa e diritto allo studio
- Trasferimento tecnologico e public engagement
- Internazionalizzazione
- Verso una nuova cultura organizzativa e amministrativa

**Figura 32 - Percentuali di distribuzione degli obiettivi operativi per area strategica, confronto triennio 2017, 2018, 2019.**

Di seguito si riporta in valore percentuale la distribuzione degli obiettivi operativi per area strategica e la variazione di punti percentuale (pp) rispetto al 2018. Per ogni area sono rappresentati gli andamenti per l'anno 2017, 2018 e 2019. Per ogni area strategica è stata calcolata la variazione di punti percentuale ( $\Delta$ ) espressione del differenziale tra l'anno 2019 e l'anno 2018. Nella Tabella 31 è dettagliata la composizione di tale delta ( $\Delta$ ), specificando in quale misura (% di incidenza) hanno inciso le strutture dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di Servizio e in quale misura le strutture didattico-scientifiche. Nella tabella sono state incluse per completezza di analisi anche le variazioni % riferite agli anni 2017/2018 al fine di confrontare e analizzare l'andamento degli obiettivi operativi per area strategica su un triennio completo.



**Figura 33 - Distribuzione in % degli obiettivi operativi per Area strategica rispetto al totale degli obiettivi attivi per anno di competenza (confronto triennio 2017, 2018 e 2019).**

	$\Delta$ (%2018 - %2017)	incidenza AC e Centri	incidenza DS	$\Delta$ (%2019 - %2018)	incidenza AC e Centri	incidenza DS
<b>Area I</b>	+3.23 pp	+0.6 pp	+2.6 pp	-4.02 pp	-0.90 pp	-3.12 pp
<b>Area II</b>	+1.08 pp	+3.2 pp	-2.1 pp	+0.49 pp	+2.65 pp	-2.16 pp
<b>Area III</b>	-0.90 pp	+0.6 pp	+1.5 pp	-3.70 pp	-0.19 pp	-3.50 pp
<b>Area IV</b>	-1.71 pp	+0.3 pp	-2.0 pp	-2.00 pp	+0.71 pp	-2.70 pp
<b>Area V</b>	-1.71 pp	+0.5 pp	-2.3 pp	+9.22 pp	+8.05 pp	+1.17 pp

**Tabella 31 - Percentuale di incidenza delle strutture AC e Centri di Servizio e delle strutture DS nel delta**

Nel 2019 si assiste ad un aumento del numero di obiettivi nelle aree strategiche *dell'Offerta formativa e del Diritto allo studio* (area II) con un incremento di 0.49 pp, seppure in misura ridotta rispetto alla precedente programmazione 2018 che si attestava su un incremento di 1.08 punti percentuale.

Da evidenziare l'incremento del numero di obiettivi operativi nella V area *Verso una nuova cultura organizzativa e amministrativa* (+9.22 pp), da attribuirsi in larga misura alla programmazione delle strutture dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di servizio (+8.05 pp). Nell'area I della *Ricerca Scientifica*, nell'area III del *Trasferimento tecnologico e del public engagement* e nell'area IV dell'*Internazionalizzazione* si assiste ad una diminuzione del numero di obiettivi, rispettivamente di -4.02 pp, -3.70 pp e -2.00 pp, derivata in parte dalla chiusura di obiettivi operativi di competenza delle strutture didattico-scientifiche definiti nella programmazione 2018-2020, nell'ottica della razionalizzazione della programmazione stessa.

### Monitoraggio semestrale - rimodulazioni

Nel mese di luglio la Direzione ha incontrato le Strutture dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di servizio e le Strutture didattico-scientifiche al fine di proseguire con le azioni di supporto e favorire momenti di confronto.

Nel corso degli incontri sono state illustrate le scadenze e le modalità operative per la fase di monitoraggio semestrale degli obiettivi operativi e sono stati altresì condivisi i primi dati sperimentali della rilevazione quadrimestrale del cruscotto di indicatori top-down definiti dalla Direzione Generale.

La fase di monitoraggio semestrale è stata avviata con apposite note del Direttore Generale n. 39959 e nr 39974 del 20/06/2019.

In questa fase le strutture hanno inserito all'interno di SIPEG il grado di raggiungimento degli obiettivi rispetto alle attività e ai target definiti in fase di programmazione con riferimento ai dati rilevati alla data del 30 giugno 2019.

In occasione del monitoraggio semestrale le strutture hanno altresì potuto presentare eventuali richieste di rimodulazione degli obiettivi, indicatori o target, opportunamente motivate e dovute al verificarsi di talune condizioni quali sopravvenute modifiche normative o significativi mutamenti legati al contesto interno o esterno.

Le suddette richieste sono state avanzate con nota formale del Direttore/Responsabile della struttura e indirizzate alla Direzione Generale entro il 31/07/2019 per l'opportuna valutazione e approvazione delle stesse.

Nel corso del monitoraggio semestrale 2019 sono state presentate un totale di 3 richieste di rimodulazione e una richiesta di modifica di un valore target di un obiettivo per mero errore materiale di inserimento in fase di programmazione, dettagliate nella tabella che segue:

\	Tot Richieste di rimodulazioni presentate			Tot richieste di rimodulazioni approvate dagli Organi
	Strutture AC e Centri di Servizio	Strutture DS	Ateneo	Ateneo
<b>2017</b>	19	22	<b>41</b>	41
<b>2018</b>	9	0	<b>9</b>	9
<b>2019</b>	2	1	<b>3</b>	3

Tabella 32 - Dettaglio rimodulazioni triennio 2017,2018 e 2019.

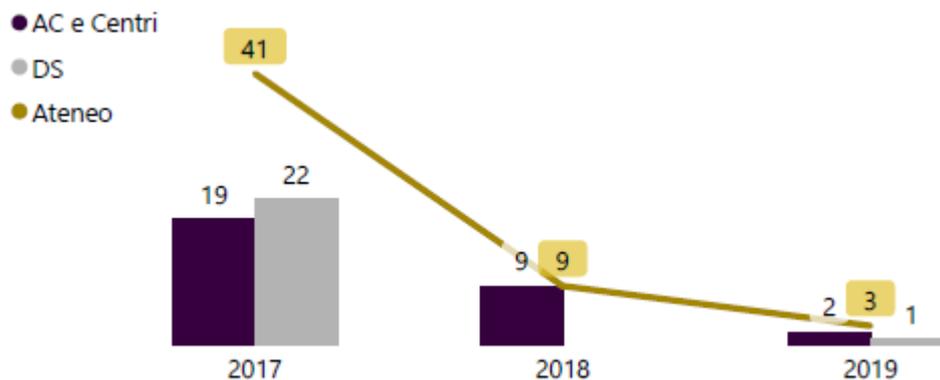
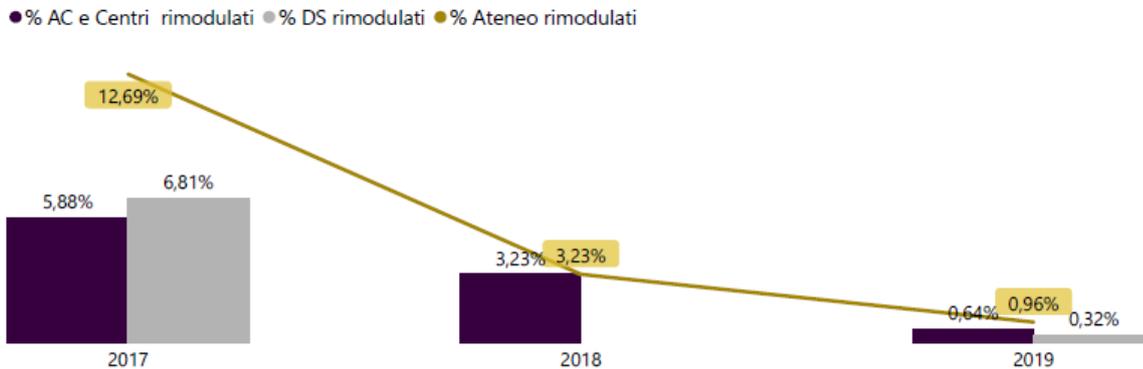


Figura 34 - Andamento rimodulazioni triennio 2017, 2018 e 2019.



**Figura 35 - Andamento % delle rimodulazioni rispetto al totale degli obiettivi attivi (confronto triennio 2017, 2018 e 2019)**

Nel 2019 si registra una diminuzione del numero di rimodulazioni presentate passando da una percentuale pari al **3.23%** nel 2018 ad una percentuale dello **0.96%** nel 2019, indice di un miglioramento nella qualità della programmazione operativa.

In un caso (obiettivo operativo V.1.1.K18) le considerazioni circa le difficoltà dovute alla non idoneità di gestionali esterni necessari alla realizzazione dell'obiettivo, hanno indotto alla scelta di rinviarlo all'anno 2020.

Per altro obiettivo (obiettivo operativo III.2.3.D6) l'impossibilità di realizzare il target secondo le aspettative dovute a cambiamenti di scenario o fattori interni hanno indotto ad una rimodulazione del target collegato all'obiettivo.

Per altro obiettivo infine (obiettivo operativo V.5.1.K3) si è resa necessaria la chiusura dell'obiettivo in quanto già pienamente realizzato nel corso del 2018.

Si rimanda all'allegato n. 4 "*Tabella rimodulazione obiettivi operativi 2019*" per la descrizione in dettaglio delle singole rimodulazioni.

I risultati del monitoraggio semestrale, unitamente al dettaglio delle rimodulazioni sono state portate le prime all'attenzione, le seconde all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione i quali hanno deliberato in merito, rispettivamente, il 17.09.2019 ed il 20.09.2019. I risultati della fase di monitoraggio, ivi comprese le rimodulazioni, sono state portate all'attenzione del Nucleo di Valutazione, del PQA e delle strutture dell'Ateneo con le note del Direttore Generale n. 65516 del 14.10.2019 e n. 66304 del 16.10.2019.

Nel 2019, grazie al supporto del sistema informativo S.I.P.E.G., per la prima volta si è provveduto al monitoraggio della percentuale di realizzo delle attività, calcolata come rapporto tra attività realizzate e attività programmate e all'elaborazione di report mediante l'utilizzo del programma di business intelligence della piattaforma Microsoft, Power BI, il quale ha reso possibile l'esplorazione interattiva e dinamica dei dati.

È stata inoltre proposta una diversa modalità di visualizzazione dei dati: in fase di monitoraggio, seguendo le indicazioni dell'Anvur contenute nel "Feedback al Documento di Programmazione integrata 2019-2021 dell'Università Politecnica delle Marche", sono stati predisposti report per singola Struttura oltre che per Area strategica. I suddetti report sono stati analizzati e i risultati conseguiti dalla singola struttura sono stati messi a confronto con i risultati medi di Ateneo. Tali elaborazioni sono state successivamente condivise con ciascuna struttura al fine di poter concordare con la Direzione Generale eventuali azioni correttive da attuare.

Dall'analisi condotta si registra alla data del 30 giugno 2019, che il **71.3%** delle attività programmate nel primo semestre risultavano realizzate con un andamento omogeneo sulle aree strategiche I, II, III e IV. Soltanto nell'area V "Verso una nuova cultura organizzativa e amministrativa" la percentuale delle attività realizzate rispetto a quelle programmate nel I semestre evidenzia un andamento lievemente inferiore, pari al **63.5%** (Figura 36).

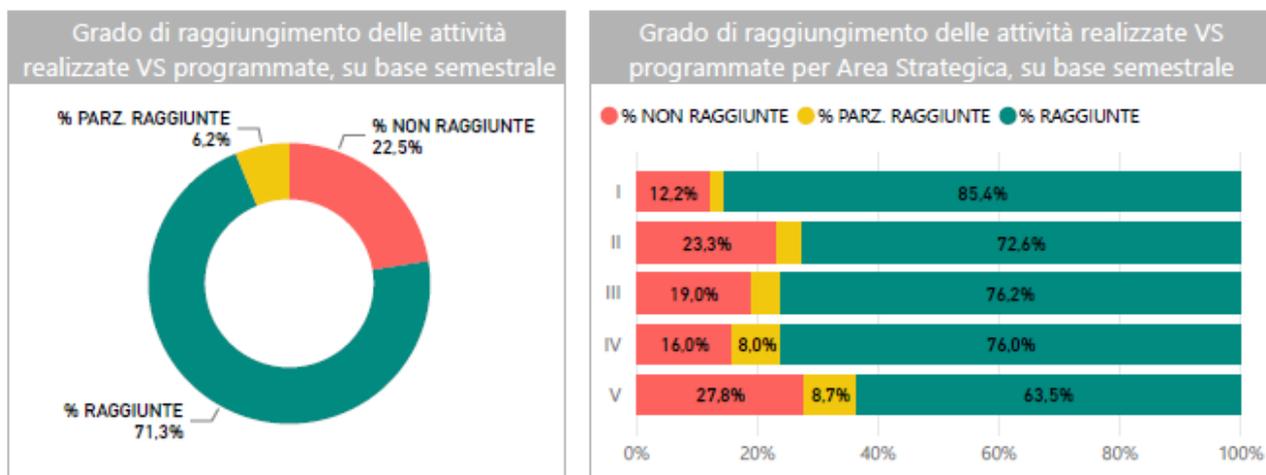
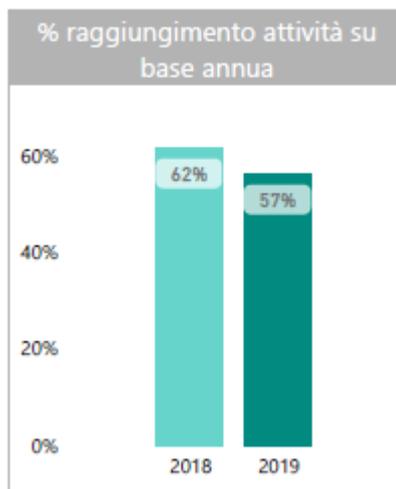


Figura 36 - Analisi attività realizzate VS attività programmate su base semestrale

Assumendo come base di analisi l'intero anno 2019, alla data del 30 giugno 2019, l'Ateneo aveva realizzato il **57%** delle attività programmate, un dato questo in linea e congruente con una buona programmazione e stabile se confrontato con quanto raggiunto nell'anno precedente (Figura 37).



**Figura 37 - % raggiungimento attività su base annua**

Dall'analisi effettuata si evince altresì che alla data del 30 giugno 2019 il grado di realizzo degli indicatori rispetto al target programmato era pari al **26%** per le strutture dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di servizio, e al **49%** per le strutture didattico-scientifiche, stimando così una media di Ateneo di circa il **38%**. Le percentuali riferite al raggiungimento degli obiettivi sono state rilevate per completezza di analisi seppur queste assumano, nella fase di monitoraggio semestrale, una limitata significatività in considerazione del fatto che il raggiungimento degli obiettivi operativi viene valutato su base annuale.

Nella fase di monitoraggio semestrale sono stati altresì presentati i primi dati relativi al monitoraggio del cruscotto di indicatori "Top-Down" definito dalla Direzione Generale in una logica integrata e dinamica.

Gli indicatori monitorati nella prima fase sperimentale sono stati identificati all'interno delle seguenti tre aree di performance Missioni, Acquisti e Pagamenti e nello specifico:

- Missioni: indicatore "Tempo medio di evasione di una Missione";
- Acquisti: indicatore "% di ordini fuori CONSIP e MEPA", indicatore "valore medio dell'ordine";
- Pagamenti: indicatore "Indice di tempestività dei pagamenti", indicatore "% delle fatture elettroniche accettate per decorrenza";

Per l'elaborazione del cruscotto è stato utilizzato l'applicativo di business intelligence Power BI con il quale sono state definite e implementate le dashboard più significative attraverso una logica drill down, ossia attraverso rappresentazioni che supportano, con approfondimenti via via più dettagliati, la possibilità di esplorare l'intera gerarchia dei fenomeni sottostanti.

Il prototipo così elaborato è stato presentato in via sperimentale dalla Direzione Generale alle strutture dell'Amministrazione centrale, Centri di Servizio e Strutture didattico-scientifiche. La fase di sperimentazione proseguirà anche nel corso del 2020.

## Rendicontazione finale

Come previsto dal SMVP la fase di misurazione finale degli obiettivi operativi anno 2019 è stata avviata con nota del Direttore Generale n. 8380 del 06.02.2020 con la quale le strutture sono state invitate ad inserire in SIPEG i risultati raggiunti al 31.12.2019 in merito agli obiettivi di propria competenza.

Per ciascun obiettivo operativo dell'anno 2019 le strutture hanno inserito la percentuale di completamento delle attività e il risultato raggiunto riferito all'indicatore, in linea con il target previsto per il 2019.

A completamento dell'attività di rendicontazione svolta dalle strutture all'interno del gestionale SIPEG, i Responsabili di Area, i Responsabili delle Divisioni/Servizi/Unità Tecniche di gestione/Unità di coordinamento/Uffici a Staff e i Direttori dei Centri hanno inviato al Direttore Generale sia le relazioni relative all'anno 2019, contenenti i fatti di gestione maggiormente significativi, sia dei brevi report in merito agli specifici obiettivi operativi nei quali sono stati evidenziati commenti o eventuali criticità riscontrate nel raggiungimento degli stessi.

Sulla base dei risultati conseguiti il Direttore Generale ha predisposto la Relazione 2019 nella quale ha rendicontato i risultati di gestione raggiunti sulla base degli obiettivi strategici dell'Ateneo. Tale Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.04.2020.

Attraverso la rendicontazione degli obiettivi operativi, nella logica del cascading, le strutture tecnico-amministrative hanno potuto mettere in luce il contributo offerto alla realizzazione degli obiettivi strategici in una logica di integrazione tra performance amministrativa e le politiche strategiche. Dunque, la lettura dell'albero della performance bottom-up, partendo dagli obiettivi operativi, rende la misura del contributo alla realizzazione degli obiettivi strategici da parte del personale tecnico-amministrativo stesso.

Di seguito si riportano alcuni grafici e tabelle di analisi degli obiettivi operativi programmati e dei risultati raggiunti nell'anno 2019 in rapporto a quanto pianificato.

Si evidenzia che al grado di raggiungimento degli obiettivi è stato associato un simbolo nel rispetto di quanto definito nel SMVP e di seguito riportato:

realizzazione < 70%	 non raggiunto
realizzazione ≥ 70% e < 90%	 parzialmente raggiunto
realizzazione ≥ 90%	 raggiunto

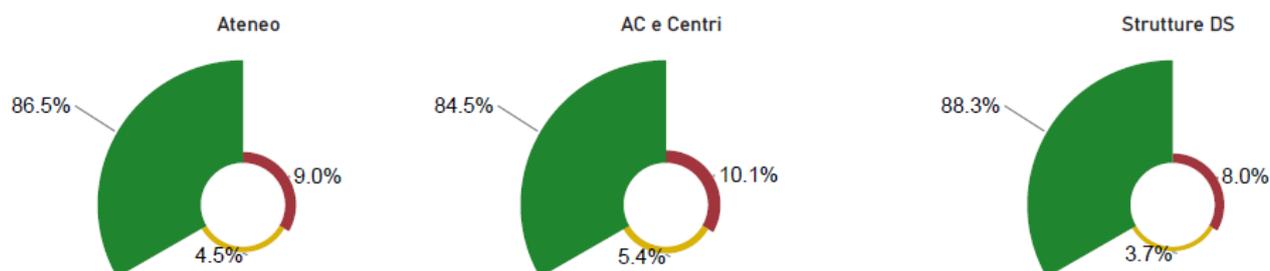
A fronte di 313 obiettivi programmati, soltanto 1 obiettivo è stato rinviato al 2020 e 1 obiettivo è stato chiuso in fase di monitoraggio semestrale e rimodulazione.

STRUTTURA	Obiettivi totali	Obiettivi chiusi (in sede di monitoraggio semestrale)	Obiettivi rinviati (in sede di monitoraggio semestrale)	Obiettivi attivi	● Obiettivo raggiunto		●● Obiettivo parzialmente raggiunto		●●● Obiettivo non raggiunto	
	n.	n.	n.	n.	n.	%	n.	%	n.	%
AMMINISTRAZIONE CENTRALE e CENTRI DI SERVIZIO	150	1	1	148	125	<b>84,5%</b>	8	<b>5,4%</b>	15	<b>10,1%</b>
STRUTTURE DIDATTICO-SCIENTIFICHE	163	0	0	163	144	<b>88,3%</b>	6	<b>3,7%</b>	13	<b>8,0%</b>
TOTALE ATENEO	313	1	1	311	269	<b>86,5%</b>	14	<b>4,5%</b>	28	<b>9,0%</b>

**Tabella 33 - dati relativi alla tipologia di obiettivi e % di raggiungimento per Ateneo, Amministrazione Centrale e Centri di Servizio e Strutture didattico-scientifiche, anno 2019**

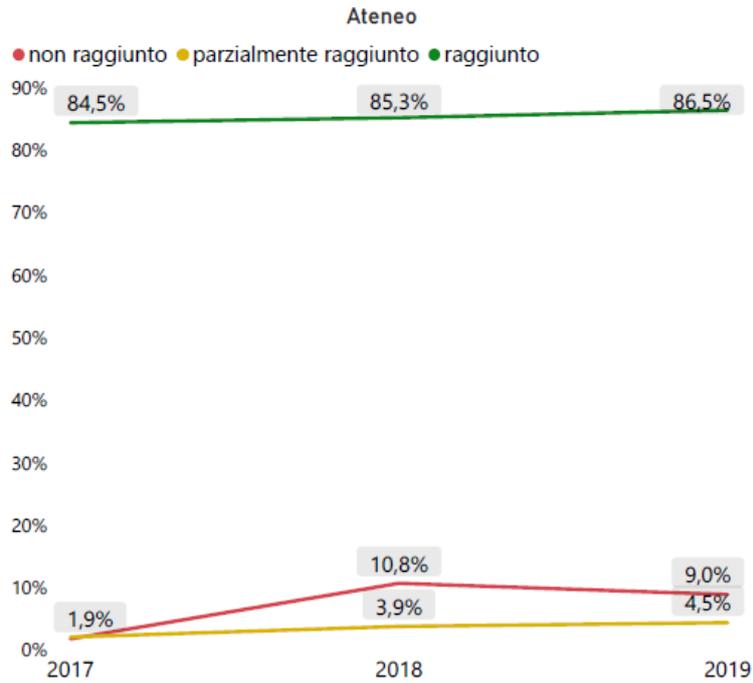
Di seguito si illustra la percentuale di raggiungimento degli obiettivi operativi a livello di Ateneo, di strutture dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di Servizio e di Strutture didattico-scientifiche per l'anno 2019.

● non raggiunto ● parzialmente raggiunto ● raggiunto



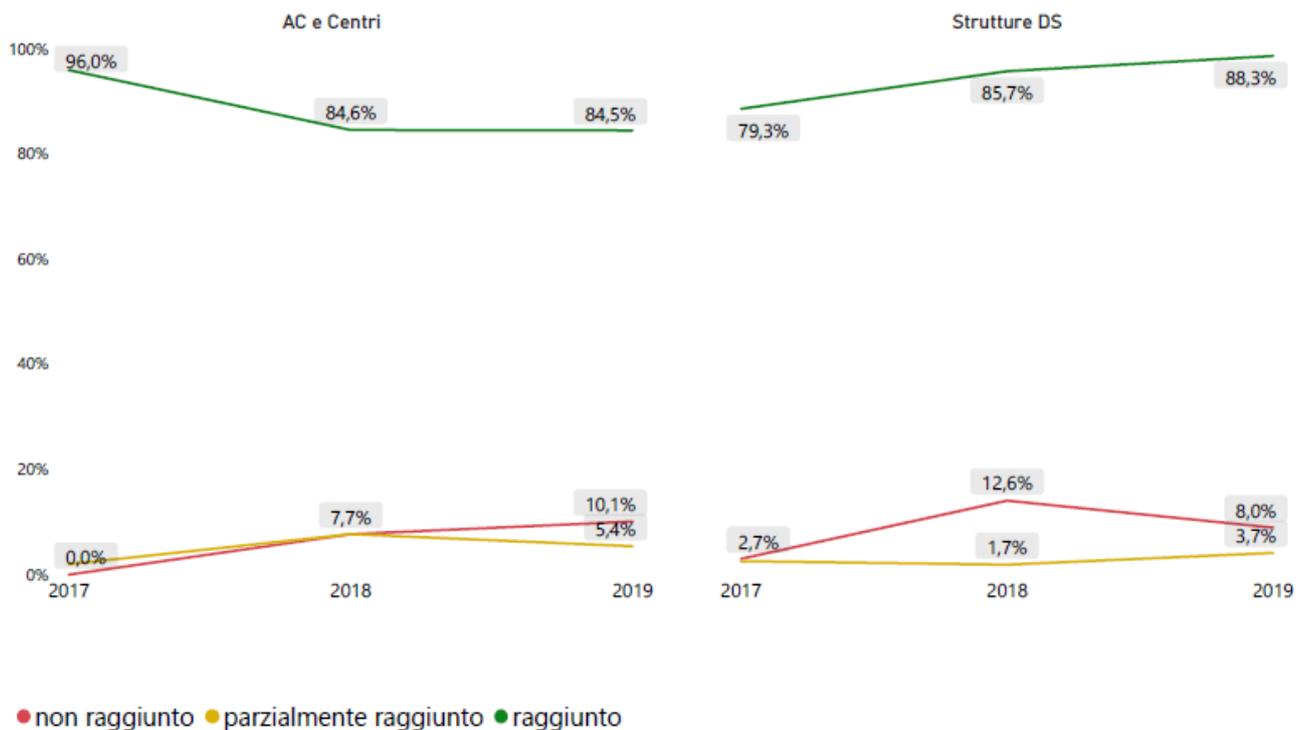
**Figura 38 - grado di raggiungimento degli obiettivi operativi per Ateneo, AC e centri e strutture DS anno 2019**

Nella figura sotto riportata è rappresentato l'andamento del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi di Ateneo nel triennio 2017, 2018 e 2019. Si evidenzia nel triennio un trend positivo nel numero di obiettivi operativi raggiunti, con una diminuzione rispetto al 2018 del numero di obiettivi per i quali si è registrata una parziale o mancata realizzazione.



**Figura 39 - Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi di Ateneo, confronto triennio 2017, 2018, 2019**

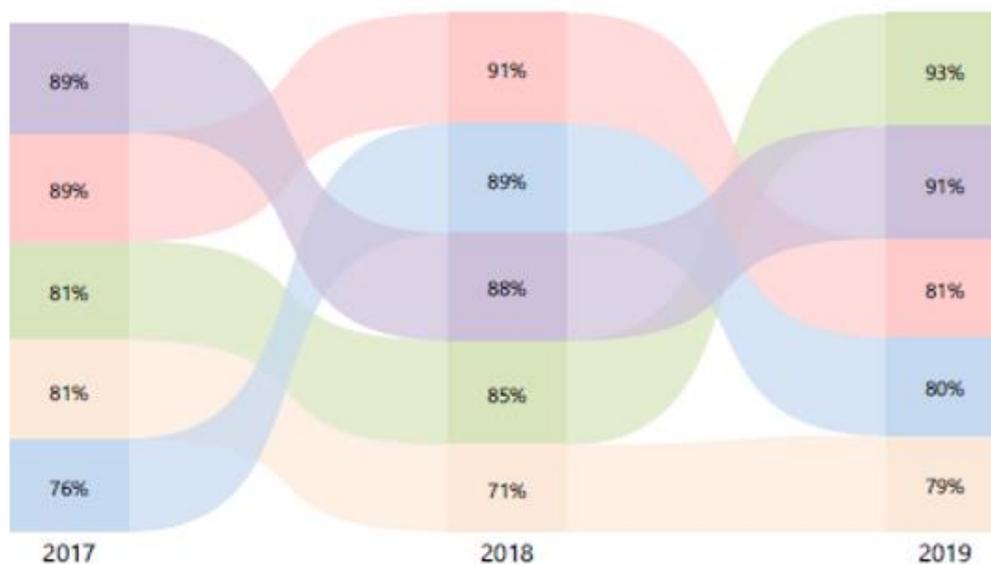
La stessa analisi è stata condotta aggregando i dati relativi alle strutture dell'Amministrazione Centrale e dei Centri e delle strutture didattico-scientifiche (Figura 40).



**Figura 40 - grado di raggiungimento degli obiettivi operativi per Amministrazione Centrale e Centri, Strutture didattico-scientifiche nel triennio 2017, 2018 e 2019**

Nella figura sotto riportata si evidenzia l'andamento del grado di raggiungimento degli obiettivi a livello di Ateneo, per Area Strategica, confrontando i dati nel triennio 2017, 2018 e 2019. Il grafico permette di avere una rappresentazione sintetica e immediata su quali siano state nel triennio le aree strategiche con maggiori percentuali nel grado di raggiungimento degli obiettivi.

Si evidenzia infatti un trend positivo nell'area strategica I della *Ricerca Scientifica* e V *Verso una nuova cultura organizzativa e amministrativa* seppure con una leggera flessione registrata nell'anno 2018. L'area strategica II *dell'offerta formativa e diritto allo studio* e la IV area dell' *Internazionalizzazione*, registrano al contrario un decremento nel 2019 passando rispettivamente da un valore pari al 91% e al 89% del 2018 al 81% e al 80% del 2019.



#### Area strategica

- Ricerca scientifica
- Offerta formativa e diritto allo studio
- Trasferimento tecnologico e public engagement
- Internazionalizzazione
- Verso una nuova cultura organizzativa e amministrativa

**Figura 41 – % di obiettivi operativi raggiunti per Area strategica nel triennio 2017, 2018 e 2019**

L'analisi è stata inoltre condotta a livello di performance organizzativa delle singole strutture, sia dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di servizio sia didattico-scientifiche. Sono state così esaminate la numerosità degli obiettivi operativi programmati per area e il grado di performance raggiunto a livello di area e di struttura (Allegati 5 e 6).

La figura sotto riportata rappresenta l'andamento della performance delle strutture dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di Servizio; si evidenzia come gli obiettivi operativi siano maggiormente concentrati

nell'area strategica II "Offerta formativa e diritto allo studio" e nell'area strategica V "Verso una nuova cultura organizzativa e amministrativa".

Tutte le strutture dell'Amministrazione Centrale e Centri di Servizio si attestano su livelli di performance elevati.

Struttura	Area I	Area II	Area III	Area IV	Area V	Performance di struttura
Ufficio Segreteria del Rettore			████████			████████
Ufficio Organi Collegiali					████████	████████
Ufficio Relazioni con il Territorio		████████	████████			████████
Ufficio Segreteria di Direzione e Gestione flussi documentali					███ █████	███ █████
Servizio Salute e Sicurezza					████████	████████
Servizio Affari Generali, Istituzionali e legali					████████	████████
Divisione Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione		████████			███ █████	███ █████
Divisione Qualità Processi e Protezione Dati		████████			████████	████████
Divisione Statistica e di Valutazione		████████			████████	████████
Divisione Didattica		████████			████████	████████
International Relations Office		████████		███ █████		███ █████
Unità di Coordinamento Contratti di Appalto					████████	████████
Divisione Logistica, Economato e Patrimonio					███ █████	███ █████
Unità Tecnica di Gestione e Sviluppo Edilizio		████████			████████	████████
Divisione Ricerca e Innovazione	████████		████████			████████
Divisione Risorse Umane					████████	████████
Divisione Rapporti con SSN e Formazione Post Laurea Area Medica		███ █████	███ █████			███ █████
C.A.D. Centro di Ateneo di Documentazione					███ █████	███ █████
C.S.I. Centro Servizi Informatici	████████	███ █████	████████	████████	███ █████	███ █████
C.S.A.L. Centro di Supporto all'Apprendimento delle Lingue				████████		████████

**Figura 42 – grado di raggiungimento degli obiettivi operativi a livello di strutture dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di Servizio, anno 2019**

La Figura sotto riportata Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.mostra l'andamento della performance delle Strutture didattico-scientifiche. Da evidenziare come in questo caso gli obiettivi operativi programmati dalle strutture insistono in maniera omogenea in tutte le 5 aree strategiche.

Struttura	Area I	Area II	Area III	Area IV	Area V	Performance di struttura
Presidenza Facoltà di Medicina e Chirurgia						
Presidenza Facoltà di Ingegneria						
Presidenza Facoltà di Economia						
DICEA						
DII						
DIISM						
SIMAU						
DIMA						
DISES						
DIMSC						
DISBSP						
DISCLIMO						
DISCO						
D3A						
DISVA						

Figura 43 - Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi a livello di strutture didattico-scientifiche, anno 2019

Come per le strutture dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di servizio, anche per le strutture didattico-scientifiche, i livelli di performance registrati si attestano su valori elevati. Limitate criticità si registrano nell'area strategica III "Trasferimento tecnologico e public engagement" e nell'area strategica IV "Internazionalizzazione".

La Figura 44 illustra l'andamento di Ateneo nel triennio 2017, 2018 e 2019 del numero complessivo di obiettivi e indicatori formulati. La linea rossa rappresenta il numero medio di indicatori individuati da ogni struttura per misurare la realizzazione di un obiettivo. Tale valore assume un andamento decrescente nel corso del triennio, per il 2019 si registra una media di indicatori per obiettivo pari a 1,28.

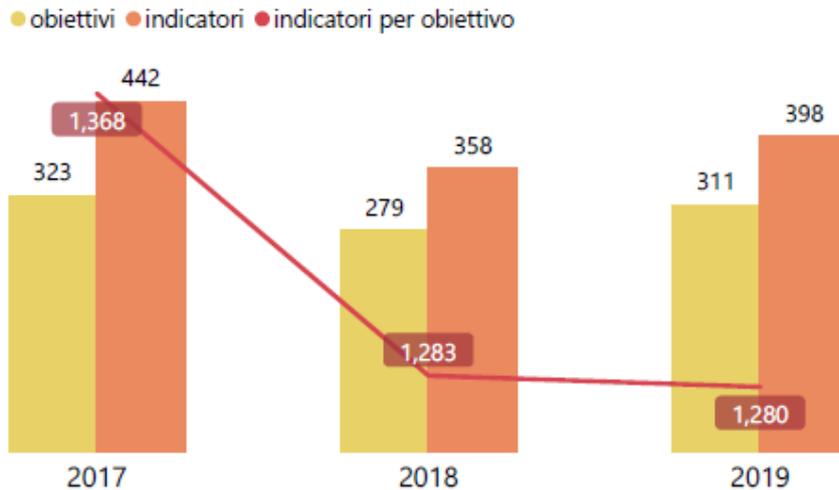


Figura 44 – confronto del totale obiettivi e indicatori per Ateneo e andamento del n.ro medio di indicatori per obiettivo nel triennio 2017, 2018 e 2019.

Nel 2019 si assiste ad un incremento del numero di indicatori dicotomici (del tipo SI/NO) utilizzati, passando da un valore pari all' 11,2% del 2018, ad un valore pari al 23,1% del 2019. Rimane comunque preponderante (76,88%) la percentuale di indicatori del tipo quantitativo, formulati cioè in valori assoluti o percentuali che, per loro natura, riescono a rappresentare in maniera più puntuale ed efficace il grado di raggiungimento dell'obiettivo (Figura 45).

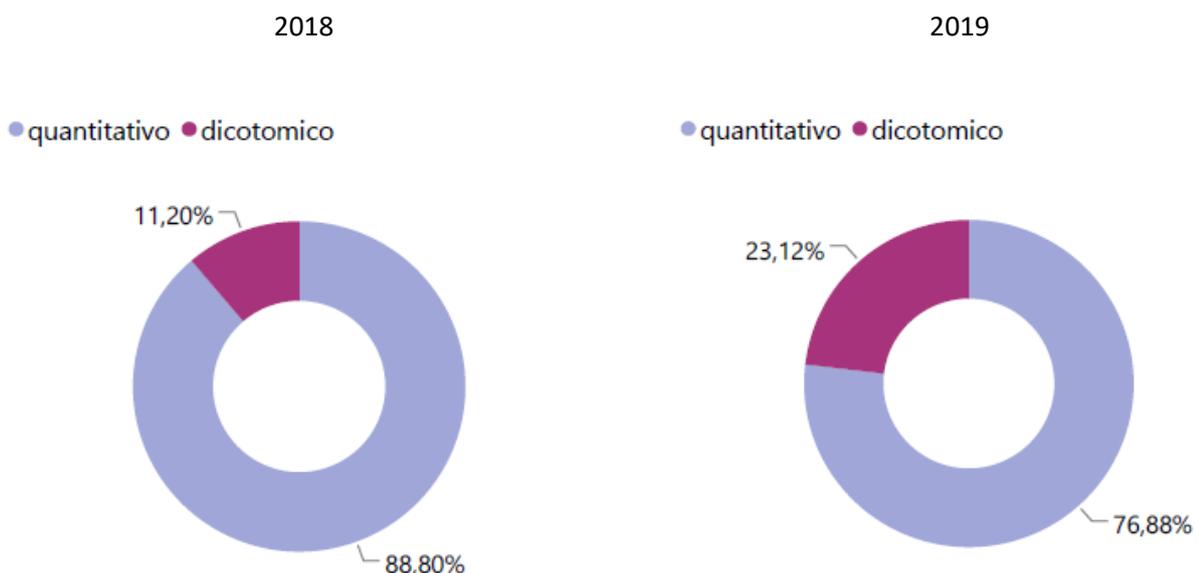


Figura 45 - % degli indicatori quantitativi VS indicatori dicotomici rispetto al totale degli indicatori riferiti agli obiettivi attivi, confronto anno 2018-2019.



### Obiettivi individuali

La performance individuale consiste nel “contributo fornito da un individuo al raggiungimento degli obiettivi, in termini di risultati ottenuti e di comportamenti manifestati”. In particolare, la Performance Individuale contribuisce direttamente al raggiungimento degli obiettivi operativi e quindi solo indirettamente al raggiungimento degli obiettivi strategici (secondo il modello dei cascading goal), risultando così strettamente correlata alla performance organizzativa. Inoltre, le performance individuale viene correlata alla posizione organizzativa occupata.

Gli obiettivi del Direttore Generale sono collegati in larga misura all’attuazione degli obiettivi strategici dell’Ateneo, attraverso obiettivi operativi assegnati al Dirigente e al personale di categoria EP e ai soggetti titolari di posizioni di responsabilità. Gli obiettivi sono quelli contenuti nell’allegato 1 della presente relazione e riguardano la performance organizzativa dell’Amministrazione Centrale. Il Direttore Generale ha reso conto dell’attività svolta e degli obiettivi raggiunti al Consiglio di Amministrazione nella Relazione annuale 2019 nella seduta del 22.4.2020.

Gli obiettivi operativi dei Dirigenti sono collegati in larga misura all’attuazione degli obiettivi strategici dell’Ateneo, attraverso obiettivi operativi assegnati al personale EP e ai soggetti titolari di posizioni di responsabilità dell’Area di appartenenza. Per l’anno 2019 in particolare, gli obiettivi operativi sono quelli contenuti nell’allegato 1 della presente relazione e riguardano la performance organizzativa delle strutture delle Aree di pertinenza.

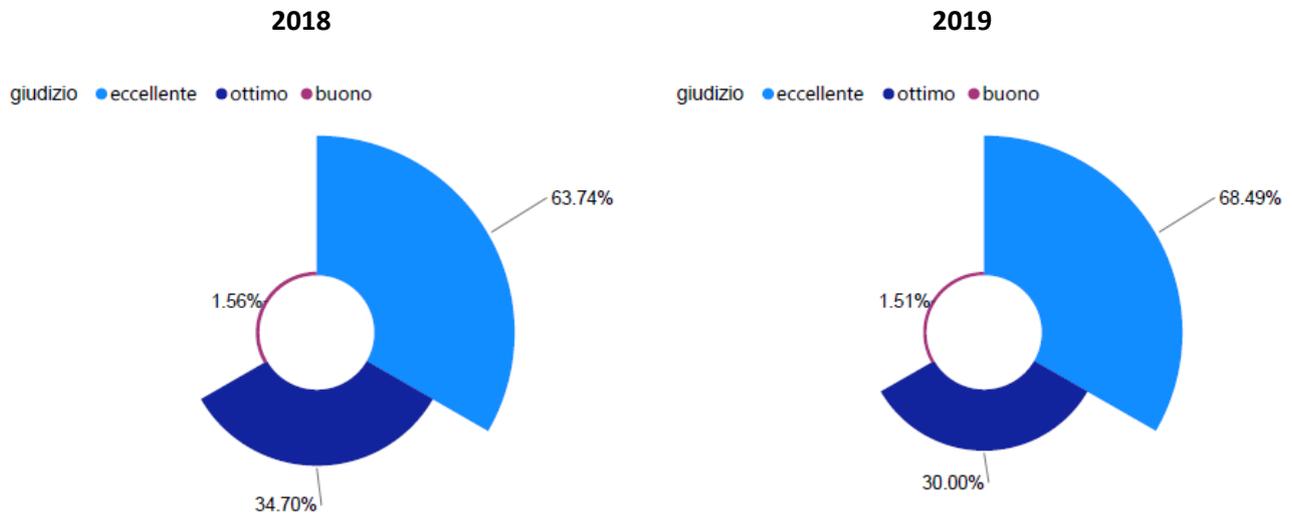
Gli obiettivi operativi del personale di categoria EP e D con incarichi di responsabilità dell’Amministrazione Centrale, sono assegnati dal Direttore Generale o dal Dirigente per il personale delle Aree Dirigenziali e corrispondono agli obiettivi operativi del Piano della Performance.

Gli obiettivi operativi del personale di categoria EP e D con incarichi di responsabilità assegnato alle strutture didattico scientifiche sono attribuiti dal Direttore della struttura e corrispondono in misura prevalente agli obiettivi operativi del Piano della Performance.

Gli obiettivi operativi sono quelli riportati negli allegati 1) e 2) della presente relazione a fianco di ciascuno dei quali è indicata la struttura responsabile.

Gli obiettivi operativi del personale di categoria B, C e D senza incarichi di responsabilità, sono assegnati dal responsabile dell’unità organizzativa di appartenenza. Essi concorrono al raggiungimento degli obiettivi operativi della struttura organizzativa cui afferiscono.

Di seguito si riportano i dati relativi all'andamento della valutazione del personale confrontando i valori per gli anni 2018 e 2019.



**Figura 46 - Percentuale di andamento delle valutazioni del personale tecnico amministrativo, confronto 2018-2019**  
(Fonte dati: Divisione risorse umane)

Nel grafico sotto riportato sono rappresentati gli andamenti delle valutazioni del personale tecnico amministrativo in base alle aree di appartenenza (Area Amministrativa, Area amministrativa-gestionale, Area biblioteche, Area servizi generali e tecnici, Area socio-sanitaria, Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati).

Per ogni area è rappresentato il tipo giudizio (Eccellente, Ottimo, Buono) suddiviso per categoria (EP,D,C,B).

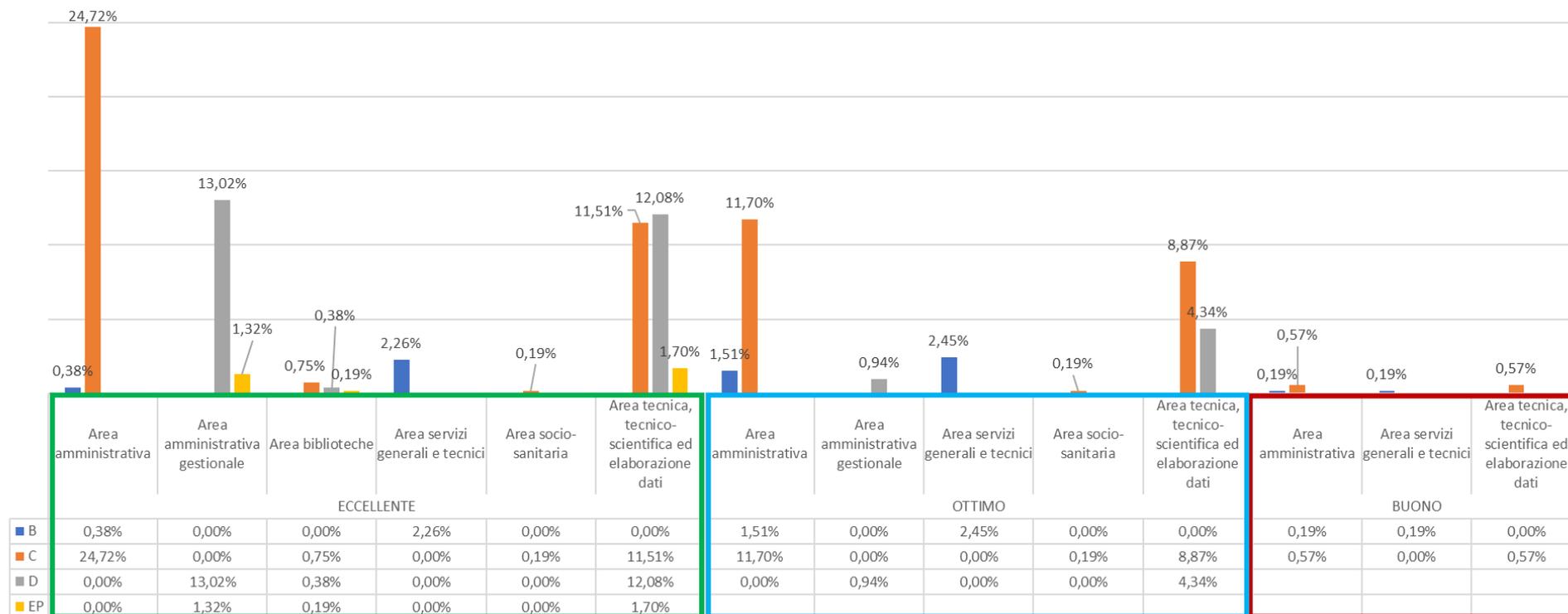


Figura 47 - Andamento in percentuale delle valutazioni (ottimo, eccellente, buono) del personale tecnico amministrativo per tipologia di Area.  
(Fonte: Divisione risorse umane)

### 3.4 Risorse, efficienza ed economicità

La tabella sotto riportata evidenzia la capacità di programmazione delle risorse di Ateneo in relazione al raggiungimento degli obiettivi previsti nel documento di programmazione integrata. Nel 2019 è possibile rilevare uno scostamento fra le risorse impiegate per il raggiungimento degli obiettivi strategici rilevate a consuntivo tramite il documento di bilancio di esercizio in corso di approvazione e quelle previste nel bilancio di previsione. Tale scostamento è principalmente imputabile alla natura del bilancio di previsione autorizzatorio che richiede in fase di predisposizione del budget l'imputazione dei contributi pluriennali, principalmente legati a bandi competitivi, a prescindere dalla loro competenza economica.

Al fine di offrire una migliore lettura dei dati e dell'andamento di gestione è stata inserita un'ulteriore colonna relativa ai dati del bilancio 2018 riclassificati per missioni e programmi. In questo caso si nota una composizione simile, pur registrando un incremento delle voci Ricerca e Didattica mostrando la crescente attenzione dell'Ateneo sulle prime due missioni di Ateneo.



Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	Obiettivi strategici	Bilancio d'esercizio anno 2018	Bilancio di previsione anno 2019	Bilancio d'esercizio anno 2019
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	I.1 Miglioramento della qualità della ricerca: potenziamento della produttività scientifica sia sotto il profilo quantitativo sia qualitativo IV.1 Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo	49.185.120	60.983.334	54.017.062
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	I.2 Miglioramento della capacità di attrazione delle risorse per la ricerca I.3 Potenziamento della ricerca in ambiti strategici per il settore socio-economico	4.565.118	7.420.611	4.278.601
		07.5	R&S per la sanità	III.1 Favorire la diffusione di conoscenza e innovazione nel sistema socio-economico come leve per la crescita e il progresso III.2 Favorire la cultura dell'innovazione imprenditoriale come leva per il rinnovamento del tessuto industriale e la crescita occupazionale III.3 Consolidare le azioni di divulgazione delle attività istituzionali			715.685
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	II.1 Garantire la sostenibilità corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda	50.281.357	57.489.078	53.463.087
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	II.2 Consolidare e potenziare le iniziative di orientamento in ingresso II.3 Migliorare i servizi e la			



				comunicazione agli studenti. Innovare le metodologie didattiche valorizzando l'interdisciplinarietà <b>III.4</b> Migliorare la qualità della didattica e l'efficacia dell'attività di placement attraverso un più stretto legame con le aziende <b>IV.2</b> Rafforzare la dimensione internazionale della didattica			
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	III.5 Potenziare i rapporti con la Regione Marche per incrementare il processo di integrazione tra ricerca, didattica e assistenza con l'Azienda Ospedaliera Universitaria e con le altre Aziende e IRRCCS della Regione	12.127.564	3.215.929	3.496.515
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica				
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	V.1 Promuovere l'innovazione come leva per la semplificazione della gestione amministrativa V.2 Crescita e valorizzazione delle risorse umane V.3 Migliorare la sostenibilità degli obiettivi attraverso un'attività di pianificazione e controllo V.4 Comunicazione V.5 Implementare le misure in tema di anticorruzione e trasparenza	447.268	451.694	452.721
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato				
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato				
<b>TOTALE</b>					<b>133.430.793</b>	<b>155.989.523</b>	<b>133.137.862</b>

### 3.5 Pari opportunità e analisi di genere

“L’Ateneo si impegna a promuovere il rispetto delle pari opportunità in ogni attività della comunità universitaria” come recita l’art. 1 comma 9 del nuovo Statuto. Con l’art. 21 dello stesso Statuto, l’Ateneo ha istituito nel 2012 il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Nel 2011 l’Ateneo ha altresì adottato il Codice Etico.

#### Iniziative a favore del personale

Al fine di fornire un sostegno al personale che versa in situazioni di particolare disagio socio-economico e per offrire un supporto alla generalità dei dipendenti mediante l’affiancamento di benefici al trattamento economico percepito per le prestazioni lavorative, sono state destinate apposite risorse per interventi a favore del personale tecnico amministrativo, quali in particolare sussidi e benefit.

I sussidi, previsti per gravi situazioni di disagio, sono stati per prestazioni medico-assistenziali, per le spese sostenute per asili nido, per l’istruzione scolastica e universitaria dei figli del personale in servizio presso l’Ateneo, per la fruizione di servizi di assistenza a familiari anziani o non autosufficienti. I benefit sono stati individuati in contributi per l’acquisto di prodotti dell’Azienda Agraria dell’Ateneo, per prestazioni odontoiatriche presso la Clinica di Odontoiatria e Protesi Dentaria dell’Università Politecnica delle Marche, per prestazioni diagnostiche presso l’Azienda Ospedaliero Universitaria, per l’iscrizione a singoli corsi di insegnamento dei corsi di laurea triennali, magistrali o a ciclo unico erogati dall’Ateneo, per l’iscrizione agli esami di certificazione delle competenze linguistiche, per agevolazioni nelle spese sostenute per i servizi di trasporto pubblico e nella riduzione delle tasse di iscrizione dei figli dei dipendenti all’Università Politecnica delle Marche. Tali utilità sono state corrisposte al personale che ne abbia fatto richiesta fino a un massimo di 350,00 euro annui ciascuno.

L’erogazione dei sussidi è invece avvenuta sulla base di una graduatoria predisposta dall’apposita Commissione paritetica, Amministrazione - Organizzazioni Sindacali, secondo i criteri stabiliti in sede di contrattazione integrativa e in relazione al valore dell’indicatore ISEE. La corresponsione degli importi è stata effettuata entro la cifra massima stabilita per ciascuna fattispecie e nei limiti delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Tra le iniziative adottate nell’ottica di favorire un innalzamento del livello di benessere lavorativo, va menzionata l’attivazione del telelavoro per nove unità di personale. L’accesso al telelavoro, finalizzato a facilitare lo svolgimento della propria prestazione lavorativa e a favorire un miglioramento delle condizioni di vita personali, è destinato ad estendersi negli anni a un numero più elevato di dipendenti per attività lavorative sempre più informatizzate. Con il ricorso al telelavoro l’Ateneo intende perseguire l’obiettivo di coniugare l’innovazione e la flessibilità nella gestione del personale con l’ottimizzazione dell’impiego delle risorse e si prefigge di incrementare la produttività attraverso il miglioramento del benessere organizzativo e il contemperamento delle esigenze della vita lavorativa con quelle della vita personale. Nel 2019 sono state inoltre concesse 1.215 ore di permessi retribuiti per motivi di studio pari a 168 giornate lavorative. Del beneficio si sono avvalsi 13 dipendenti a fronte dei 15 posti disponibili corrispondenti al 3% del personale in servizio

### 3.5.1 Comitato Unico di Garanzia – CUG

Il “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (CUG) è stato istituito ai sensi dell’art. 57 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dall’art. 21 della L. 183/2010, regolamentato dalle “Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia” emanate con Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 4 marzo 2011 e dall’art. 21 dello Statuto di Ateneo. Il CUG è stato costituito con decreto rettorale n. 1056 del 18.10.2012 per il triennio accademico 2012-2015. Il 1° novembre 2015 si è insediato il CUG relativo al secondo triennio con la nuova composizione eletta nel 2015. Con DR n. 1242 del 31.10.2018 si è insediato il CUG nella sua nuova composizione per il triennio 2018-21.

Il CUG assume tutte le funzioni che la legge e i contratti collettivi attribuivano ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing. Esso ha compiti propositivi e consultivi; promuove iniziative per l’attuazione delle pari opportunità e la valorizzazione della differenza tra uomo e donna, vigila sul rispetto del principio di non discriminazione ai sensi della vigente legislazione italiana e comunitaria. Il Comitato vigila altresì che non siano intraprese azioni di vessazione (mobbing) all’interno dell’Università.

Il Comitato disciplina il proprio funzionamento mediante l’adozione di un regolamento che è stato approvato con decreto rettorale n. 394 del 27 febbraio 2013, modificato con decreto rettorale n. 171 del 21.2.2020 ed entrato in vigore il 7 Marzo 2020.

Il CUG di Ateneo ha predisposto il nuovo piano delle azioni positive 2019-2021 che è stato adottato dall’Ateneo con DR n. 783 del 5 luglio 2019.

Uno degli obiettivi principali che il CUG si è posto attraverso la propria relazione annuale (Relazione Annuale 2019) è fornire una rappresentazione della situazione del personale al 31.12.2019, a partire dall’analisi dei dati forniti dall’Amministrazione. Sulla base dei risultati e delle riflessioni conseguenti, il secondo principale obiettivo è quello di utilizzare i dati a supporto dei compiti propositivi, consultivi e di monitoraggio del CUG, nonché di poter giungere alla pianificazione ed alla concretizzazione di azioni di miglioramento volte all’attuazione dei principi di parità e pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni ed alle violenze morali e psicologiche sul luogo di lavoro.

Dall’analisi dei dati il CUG ha dunque potuto giungere alle seguenti considerazioni conclusive:

Docenti

- Il divario di genere tra i docenti di prima fascia, seppur segua un trend di contrazione, è ancora molto marcato (81% genere maschile, 19% genere femminile).
- Riguardo la statistica di genere sul numero di incarichi di presidente delle commissioni, il dato è in linea con quello nazionale. Considerando che solitamente questo incarico viene conferito al/la docente ordinario/a più anziano/a in ruolo e che una parte dei membri della commissione sono esterni risulta perciò una maggioranza di incarichi affidati a docenti di genere maschile.

## PTA

- La composizione di genere del personale tecnico amministrativo continua invece a sbilanciarsi verso la componente femminile raggiungendo nel 2019 la differenza massima: 64,52% donne, 35,48% uomini. Tuttavia, la composizione di genere del personale in categoria EP ha raggiunto nel 2019 un equilibrio perfetto per quanto, in considerazione della composizione totale di genere del personale, questo ruolo risulta ancora fortemente sbilanciato verso la componente maschile.
- Riguardo la distribuzione di genere nei vari livelli di ciascun ruolo si segnala che per la categoria C, nonostante una prevalenza di donne, i livelli più alti sono occupati per lo più da personale di genere maschile.
- La parità di genere nella nomina dei commissari per i bandi di concorso va a discapito della componente femminile, nettamente superiore come numero di unità sul personale totale. Non solo, nel 2019 su un totale di 12 commissioni nominate, nel 75% dei casi il ruolo di presidente è stato affidato ad un uomo.

In linea con i compiti e le funzioni assegnate il Comitato ha proposto il Piano di Azioni Positive per il triennio 2019-2021 suddividendolo in 7 aree di intervento:

1. Implementazione funzioni e ruolo del CUG
2. Indagine sulla percezione del benessere organizzativo e lavorativo e programmazione delle azioni di miglioramento
3. Conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e di studio
4. Ateneo sostenibile
5. Sportello di ascolto
6. Formazione del personale
7. Pari opportunità della ricerca

In riferimento al Piano delle Azioni Positive 2019-2021, con protocollo n.6860 del 31 Gennaio 2020, è stato effettuato, così come introdotto dalla direttiva 2/2019, un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle azioni proposte. Dalla verifica effettuata a Gennaio 2020 risulta che 12 delle 23 azioni totali proposte nell'ambito delle 7 aree di intervento siano in fase di attuazione o concluse.

In particolare, il CUG, attraverso il proprio presidente ha partecipato attivamente Gruppo di Lavoro sul **Benessere Organizzativo** con lo scopo di definire le modalità di rilevazione dell'opinione dell'utenza interna e esterna, le modalità di indagine e le relative fasi e tempistiche (vedi Cap. 3.6). Il questionario somministrato, in riferimento agli ultimi 12 mesi, è suddiviso in due sezioni: la prima contiene tutte le domande del questionario predisposto dall'INAIL per la valutazione del rischio stress lavoro-correlato mentre la seconda parte è relativa al benessere organizzativo/lavorativo. Il ruolo del Comitato nella fase di predisposizione delle domande è stato quello di valutare eventuali integrazioni utili per poter acquisire dati da poter utilizzare per proporre eventuali azioni correttive.

Nel 2019 è altresì proseguita la collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, per la gestione dello **sportello di ascolto e sostegno psicologico gratuito rivolto agli studenti** iscritti all'Università Politecnica delle Marche e che in futuro sarà esteso anche agli universitari della Regione. Lo sportello psicologico è un servizio di consulenza e sostegno volto a promuovere la tutela e il benessere dei giovani iscritti alle varie Facoltà, uno spazio riservato, di accoglienza, di ascolto privo di

giudizio, dove grazie all'aiuto di un esperto è possibile usufruire di un supporto utile per affrontare situazioni di disagio.

Sulla stessa linea è continuata l'attività avviata già nel 2018 dello **“sportello di ascolto del disagio lavorativo”** per il personale dell'Ateneo. Il servizio ambulatoriale gratuito di prevenzione e contrasto dello stress lavorativo e del disagio psicosociale negli ambienti di lavoro, che opera in rete con il CUG e con le figure della sicurezza di Ateneo, è rivolto al personale tecnico, amministrativo, a docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi, borsisti e specializzandi dell'Università Politecnica delle Marche, che vivono situazioni di disagio psicologico correlato all'attività lavorativa o a comportamenti che violano il Codice Etico di Ateneo. Nell'arco del 2019 lo sportello di ascolto del personale ha gestito 6 segnalazioni di cui 3 riguardanti il personale tecnico amministrativo, 2 il personale sanitario e 1 il personale docente.

Nell'ambito dei compiti propositivi del Comitato, nel 2019 sono stati proposti ed attuati una serie di eventi allo scopo di formare/informare il personale sulle tematiche di genere, sul benessere della persona e per facilitare la conciliazione dei tempi di vita-lavoro. Di seguito un dettaglio delle attività.

In occasione della 32ima edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino (9-13 maggio 2019) l'Ateneo ha partecipato presentando il libro **“W(h)o-man. L'educazione dei giovani maschi: riflessioni e sfide per un cambiamento”** dell'autrice la dott.ssa Orietta Candelaresi, proponendo in tal senso una riflessione sulle tematiche di genere.

Nell'ambito dell'iniziativa dell'Ateneo Your Future Festival (13-18 maggio 2019), il CUG ha organizzato un evento informativo dal titolo **“Che genere di futuro: sfide di oggi per la parità di domani”** con l'obiettivo di condividere alcune riflessioni pedagogiche sulla maschilità con la collaborazione della Dott.ssa Orietta Candelaresi. Tale occasione ha costituito anche un momento di condivisione di alcune riflessioni circa il ruolo dei CUG all'interno delle università assieme alla Dott.ssa Patrizia Tomio della Conferenza Nazionale degli organismi di parità delle università italiane.

Altra iniziativa largamente apprezzata da tutto il personale è stata la giornata **“Bimbi in ufficio con Mamma e Papà”** (10 giugno 2019). La giornata si è aperta con i saluti del Rettore e del Direttore Generale e successivamente, in maniera differenziata a seconda dei luoghi di lavoro dei genitori, i bimbi hanno potuto visitare gli spazi nei quali i loro genitori trascorrono le loro giornate lavorative, nonché alcuni laboratori che ben si prestano ad attività di divulgazione scientifica.

A seguito della **“Campagna Tampon box”**, proposta dal Consiglio Studentesco e portata all'attenzione del CUG, il Comitato ha voluto aderire informando dell'iniziativa tutto il personale dell'Ateneo attraverso una breve informativa pubblicata sia sul sito che nell'area riservata di ciascun/a dipendente. Lo slogan utilizzato è stato **“Il ciclo non è una scelta, la solidarietà sì!”**.

Sono state inoltre organizzate due **giornate di Prevenzione e Screening dermatologico e vascolare** (17-18 dicembre 2019) con l'obiettivo di informare, secondo le linee guida del SSN, tutto il personale **“over 50”** dei rischi legati alle patologie maggiormente frequenti per la fascia d'età. Di fondamentale importanza nella riuscita dell'evento è stata la collaborazione con la Clinica Dermatologica e la S.O. di Medicina Vascolare e Chirurgia Vascolare dell'A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona.

Infine nel mese di dicembre 2019 il Comitato è stato consultato riguardo il Piano Strategico 2020-2022, potendo esprimere così il proprio parere e formulare nuove proposte per l'area di interesse. Proposte che sono state ben accolte, confermando l'attenzione nei confronti dell'attività svolta dall'organo.

### 3.6 L'ascolto degli stakeholder

L'ascolto degli stakeholder è uno dei punti di forza della Pianificazione strategica svolta dall'Università Politecnica delle Marche. Una fase importante del processo che ha condotto alla predisposizione e approvazione del Piano Strategico 2017-2019, è dedicata proprio all'ascolto degli stakeholder attraverso la costituzione di appositi panel:

- Panel Ricerca
- Panel Didattica
- Panel Trasferimento tecnologico e public engagement
- Panel trasversale Internazionalizzazione
- Panel trasversale Nuova cultura organizzativa e amministrativa

La costituzione dei panel è stata operata nella logica di attuare un coinvolgimento ampio della comunità accademica e socio-economica del territorio. I partecipanti hanno condiviso alcune riflessioni sull'analisi del contesto esterno, dei risultati ottenuti dall'Ateneo e delle risorse disponibili relativamente alle diverse aree di intervento per comprendere le potenziali aree di miglioramento e proporre azioni coerenti per il perseguimento degli obiettivi individuati.

Il Piano Strategico 2017-2019, *aggiornamento 2018*, evidenzia dunque un progetto che tiene conto di quanto emerge dall'ascolto degli stakeholder e si pone al servizio della comunità scientifica del territorio (nazionale e internazionale) e del Paese.

È convinzione dell'Ateneo inoltre, che le indagini di clima costituiscano uno strumento gestionale importante tramite il quale è possibile individuare elementi di miglioramento a livello di funzionamento organizzativo. Tali indagini, peraltro, rispondono alle disposizioni del D.lgs. n.150/2009 che ha ripreso e confermato la necessità che gli Enti pubblici adottino sistemi di analisi del benessere organizzativo, tanto più che le recentissime innovazioni normative (D. Lgs n. 74/2017) pongono le predette indagini in una visione più ampia quale possibile strumento di valutazione della performance organizzativa.

Il D.lgs. 74/2017, che integra il D.lgs. 150/2009, prevede infatti la partecipazione dei cittadini e degli utenti interni al processo di misurazione delle performance organizzative tramite la comunicazione diretta all'OIV e la rilevazione del grado di soddisfazione attraverso i sistemi adottati dall'Amministrazione.

È inoltre prevista l'implementazione per la Pubblica Amministrazione di sistemi di customer satisfaction.

Tali questionari rappresentano elementi imprescindibili e preziosi ai fini della valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e della produttività interna, da utilizzare come ulteriore indicatore di valutazione della performance d'Ateneo.

In considerazione delle predette innovazioni normative, l'Amministrazione ritiene necessaria una valutazione multidimensionale della performance, non solo in rapporto al raggiungimento di target definiti, ma anche in relazione all'opinione dell'utente sulla qualità dei servizi erogati, come esplicitato nel SMVP anno 2019.

La rilevazione della customer satisfaction, avviata dall'Ateneo, è rivolta in particolare alle tre principali categorie di stakeholder interni:

- gli studenti;

- il personale docente;
- il personale tecnico e amministrativo.

La previsione è quella di procedere con rilevazioni periodiche, quale strumento per l'analisi e il miglioramento della performance organizzativa, volte a rilevare la cultura organizzativa dominante, ad ascoltare e mobilitare le energie presenti nell'organizzazione, a definire percorsi e strumenti di miglioramento continuo per l'ottimizzazione dei processi organizzativi e gestionali e la valorizzazione del capitale umano.

### La rilevazione del Benessere organizzativo

In tale ottica, nel corso del 2018 sono state predisposte le **“Linee guida per una rilevazione sul benessere organizzativo”** ed è stato costituito, con provvedimento del Direttore Generale n. 794 del 31/10/2018, un **Gruppo di Lavoro sul Benessere Organizzativo** con lo scopo di definire le modalità di rilevazione dell'opinione dell'utenza interna e esterna, le modalità di indagine e le relative fasi e tempistiche.

Tale gruppo ha il compito di:

- ✓ individuare la tipologia di rilevazione ed il questionario da somministrare;
- ✓ proporre la relativa tempistica di rilevazione (annuale e/o triennale);
- ✓ individuare eventuali altre modalità di indagine (es focus group per settori omogenei: responsabili divisioni, segretari amministrativi, etc.);
- ✓ realizzare una mappatura degli altri strumenti di indagine già in essere nell'Ateneo al fine di coordinare in una visione unitaria i vari strumenti di ascolto dell'utenza interna ed esterna in un'ottica di valutazione complessiva della performance organizzativa;
- ✓ predisporre progetti di rilevazione on line su appositi questionari.

Il Gruppo di Lavoro ha avviato una fase di integrazione delle domande del questionario sul benessere organizzativo sulla base di quelle previste nel questionario INAIL relativo allo stress lavoro correlato.

Nel corso 2018 si sono svolte due riunioni nelle quali è stato programmato che la rilevazione del benessere organizzativo sarebbe stata effettuata, nei primi mesi del 2019, tramite questionari differenziati rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo. Ciascun questionario presenta una sezione relativa alla valutazione dello Stress lavoro-correlato (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) e una relativa al Benessere Organizzativo (D.Lgs. 150/2009 e s.m.i.).

Nel 2019 sono state realizzate le attività previste nel 2018 in fase di pianificazione. In particolare, sono state organizzate diverse riunioni che hanno condotto alla sperimentazione del questionario nel mese di aprile 2019 e successivamente al vero e proprio avvio della rilevazione.

I questionari, in linea con la normativa sulla tutela della privacy, nota come GDPR, sono stati somministrati in forma *anonima*. Ad ogni modo, posto che avrebbero potuto verificarsi casi nei quali poteva residuare una possibilità di riconoscimento del compilatore, è stato richiesto esplicitamente il consenso al trattamento dei dati previa idonea informativa.

I questionari sono stati somministrati online, mediante la piattaforma LimeSurvey dal mese di novembre 2019 al mese di gennaio 2020. I destinatari sono stati 1.070 dipendenti dell'Ateneo, nello specifico 532 unità di personale tecnico-amministrativo e 538 docenti. Si riportano di seguito i dati relativi al tasso di risposta al questionario e l'analisi dei dati stessi (Fonte: Divisione Statistica e di Valutazione).

### Il personale tecnico-amministrativo

Il tasso di risposta del personale tecnico-amministrativo è risultato pari al 63,72% (339 unità). I non compilatori, ossia coloro che hanno visualizzato il questionario e scelto di non rispondere, sono stati il 2,07% (11 unità) mentre i non partecipanti, ossia coloro che non hanno visualizzato il questionario, sono stati il 34,21% (182 unità) del totale.

Si riporta, nel grafico seguente, la distribuzione delle unità di PTA tra *compilatori*, *non compilatori* e *non partecipanti*.

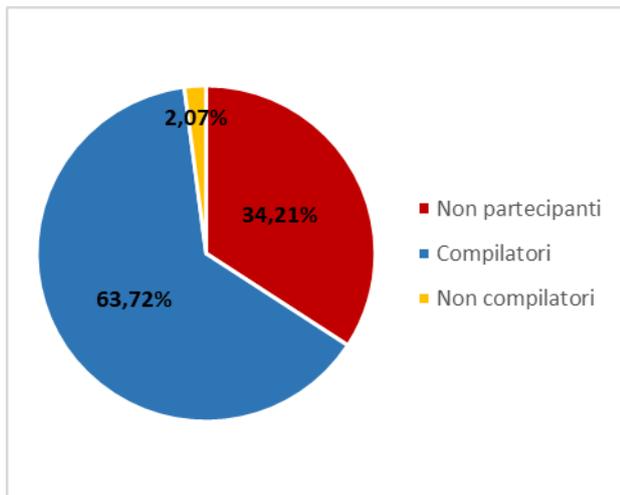


Figura 48 – Distribuzione delle unità di PTA tra compilatori, non compilatori e non partecipanti

Analizzando le 339 risposte dei compilatori, con riferimento al genere, si contano 218 donne e 98 uomini mentre 23 utenti non hanno fornito il dato. Considerando le sole risposte ottenute, si può concludere che le donne compilatrici sono il 69% circa del totale, gli uomini invece il 31% circa.

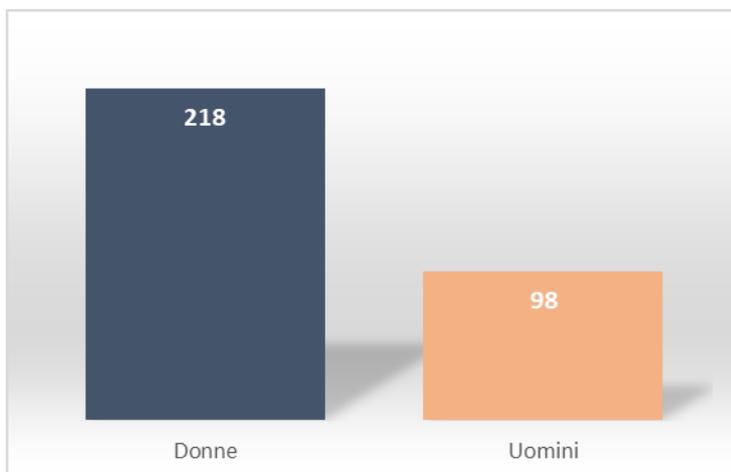


Figura 49 -Analisi dei compilatori per genere

Considerando la variabile età, sono 308 gli utenti che hanno fornito il dato richiesto. Di questi, la maggior parte (il 40% circa) si colloca nella fascia di età compresa tra 51 e 60 anni. Il 30% circa si colloca invece nella fascia di età 41-50, il 16% circa nella fascia di età 31-40 e il 12% è over 60. Solo il 2,27%, infine, ha un'età inferiore ai 30 anni.

	<b>Numero</b>	<b>Percentuale</b>
Fino a 30 anni	7	2,27%
31-40	50	16,23%
41-50	93	30,19%
51-60	121	39,29%
oltre 60 anni	37	12,01%
<b>Totale</b>	<b>308</b>	<b>100%</b>

Tabella 34 - Distribuzione del PTA per fascia di età

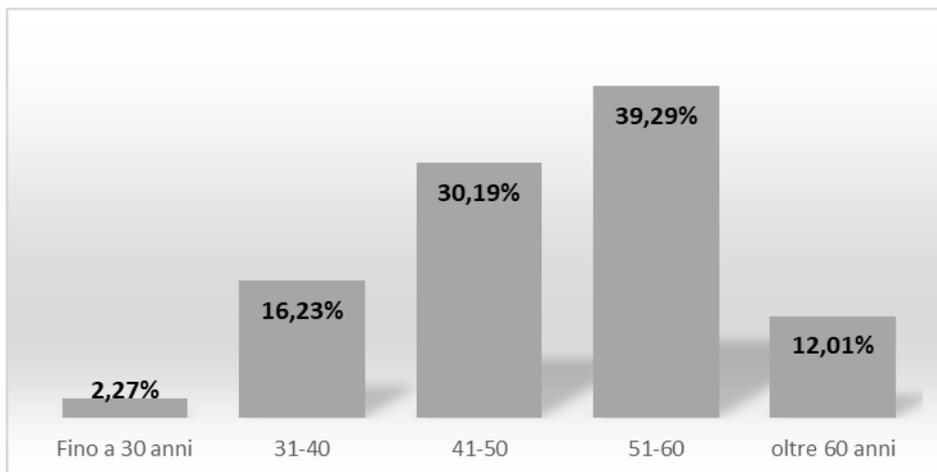


Figura 50 - Distribuzione del PTA per fascia di età

Approfondendo la stessa analisi rispetto al genere, emerge come, sia per le donne che per gli uomini, la maggior parte delle unità di personale si concentri nelle tre fasce di età centrali 31-40, 41-50 e 51-60.

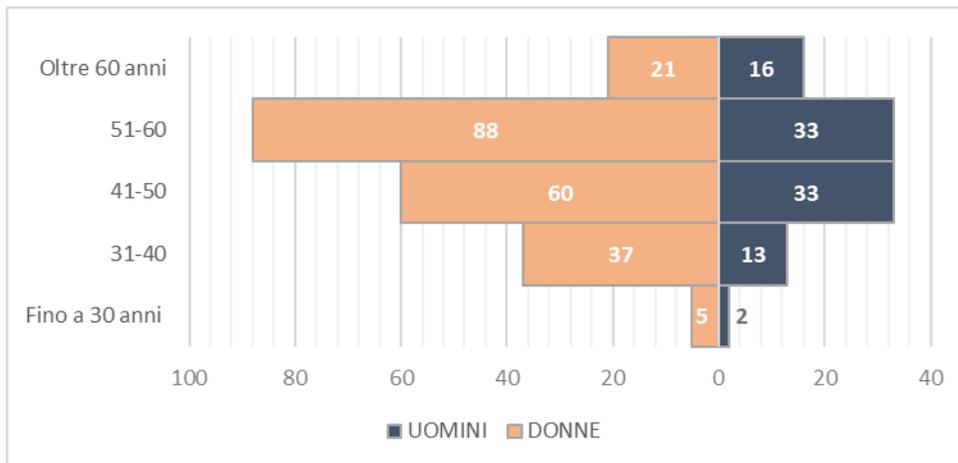


Figura 51 - Distribuzione delle unità di PTA per genere e per fascia di età

Infine, quanto alla struttura di appartenenza, tutti i compilatori hanno fornito una risposta: si contano infatti 152 compilatori appartenenti all'Amministrazione Centrale e Centri di Servizio e 187 compilatori afferenti invece alle strutture didattico-scientifiche, per un totale di 339.

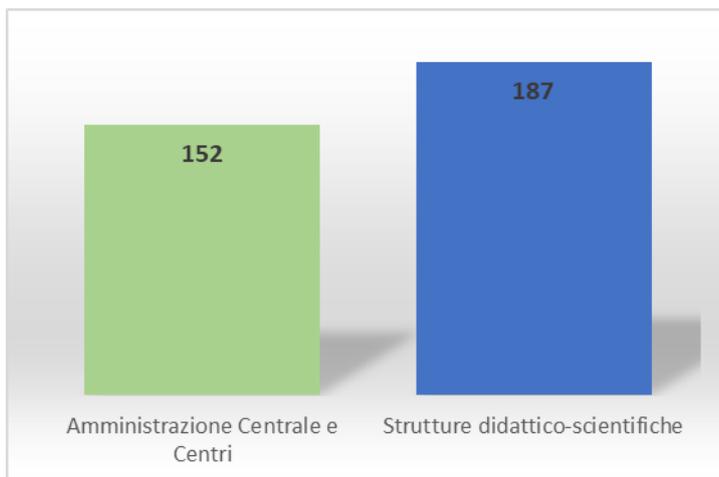


Figura 52 – Macrostruttura di appartenenza dei compilatori

### Il personale docente

Il tasso di risposta dei docenti è risultato pari al 36,06%. I docenti compilatori sono stati 194, i non compilatori 7 (pari all'1,3%) mentre 337 è il numero di docenti che non ha partecipato al questionario (pari al 62,64%).

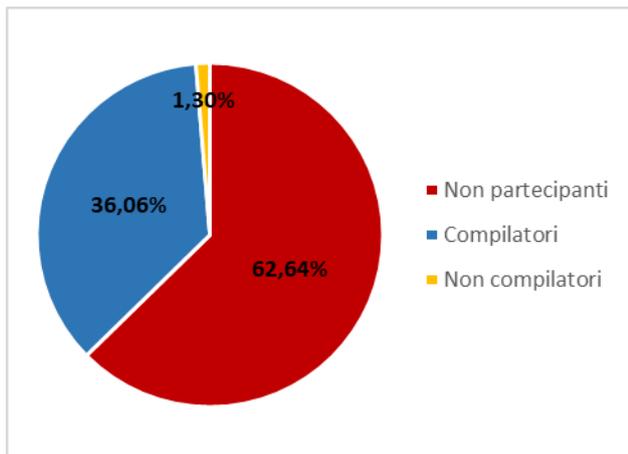


Figura 53 - Distribuzione del personale docente tra compilatori, non compilatori e non partecipanti

Analizzando i compilatori rispetto al genere, 79 sono donne e 102 uomini mentre 13 unità non hanno fornito il dato. Dunque, considerando le risposte ottenute, pari a 181, emerge come il 44% circa del campione sia costituito da donne, il 56% circa da uomini.

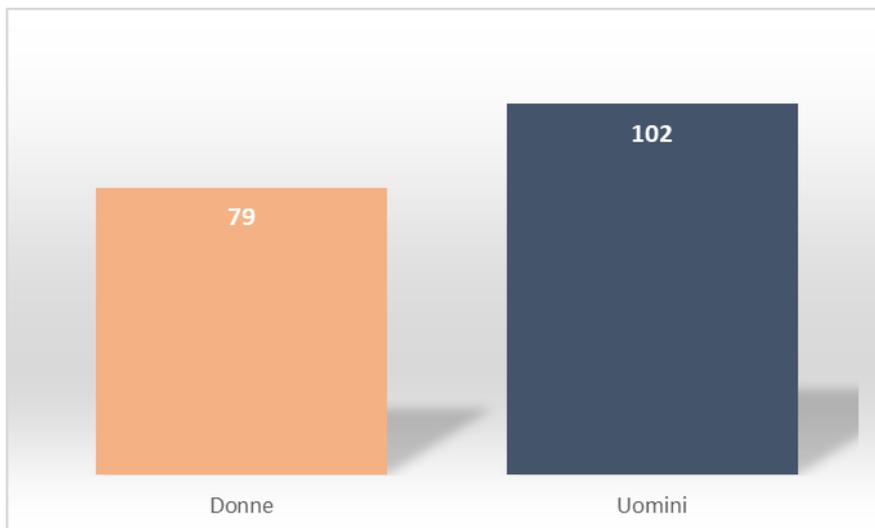


Figura 54- Analisi dei compilatori per genere

Approfondendo la variabile età, sono 180 i docenti che hanno fornito risposta al relativo quesito. Dai dati raccolti, si nota come la maggior parte dei docenti abbia un'età compresa tra i 41 e i 60 anni. Nello specifico, il 36,67% appartiene alla classe di età 41-50, il 35% alla classe 51-60, il 15% si colloca nella fascia di età 31-40 mentre il 13,33% supera i 60 anni.

	Numero	%
Fino a 30 anni	0	0,00%
31-40	27	15,00%
41-50	66	36,67%
51-60	63	35,00%
oltre 60 anni	24	13,33%
<b>Totale</b>	<b>180</b>	<b>100%</b>

Tabella 35 - Distribuzione dei docenti per fascia di età

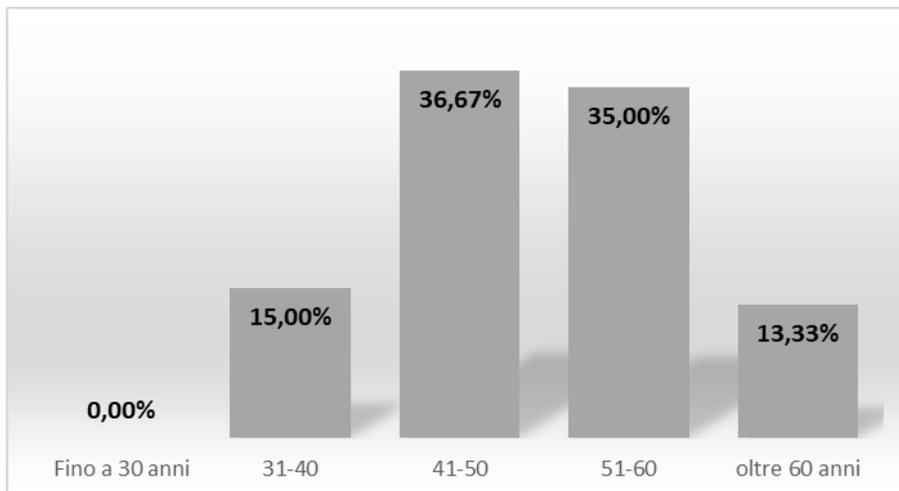


Figura 55 - Distribuzione dei docenti per fascia di età

Si riporta di seguito il grafico relativo alla distribuzione dei docenti compilatori per fascia di età e per genere.

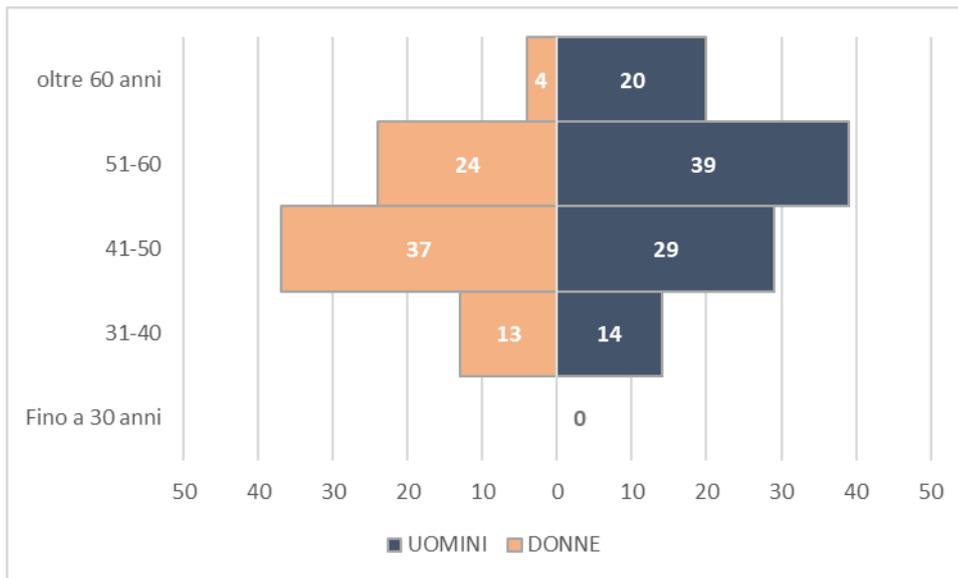


Figura 56 - Distribuzione dei docenti per fascia di età e per genere

Infine, quanto al quesito relativo alla struttura di afferenza, tutti i docenti compilatori (pari a 194) hanno fornito la relativa risposta.

In particolare, per quanto riguarda le Aree culturali di afferenza, il 38,66% appartiene alla Facoltà di Ingegneria mentre alle Facoltà di Economia e di Medicina e Chirurgia afferisce la stessa percentuale di docenti, pari al 19,59%; il 12,89% afferisce al Dipartimento DISVA ed il 9,28% al Dipartimento D3A.

Si illustra di seguito la distribuzione dei compilatori per struttura di appartenenza.

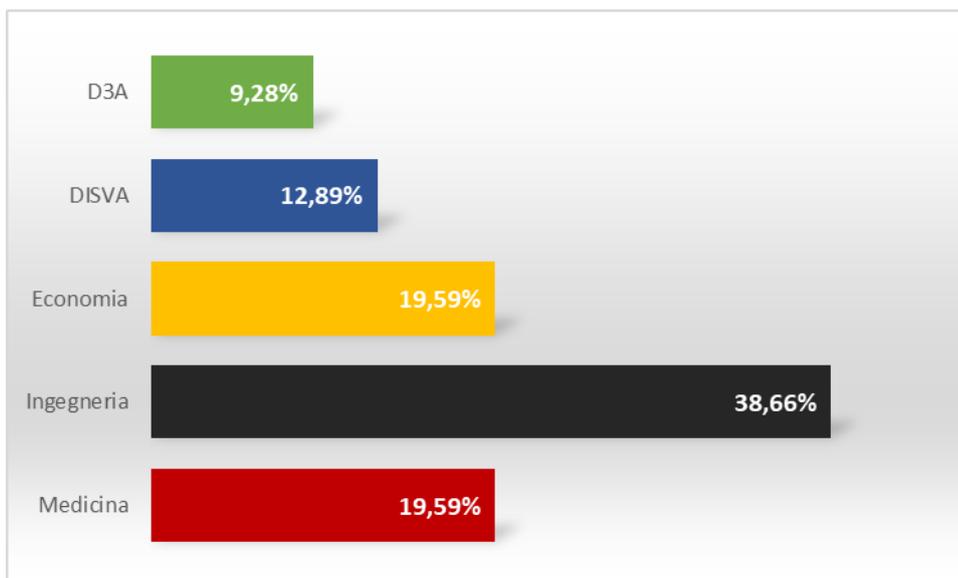


Figura 57 - Distribuzione dei docenti compilatori per struttura di appartenenza

## La valutazione da parte degli Studenti

Per quanto attiene all'ascolto degli studenti, il Senato Accademico nelle sedute del 31/7/2018 e 25/9/2018 ha approvato l'implementazione del sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti con ulteriori specifiche domande attinenti alla valutazione delle strutture, delle segreterie studenti, attraverso la somministrazione delle **Schede nn. 2 e 4 Parte A: Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto**. I questionari già obbligatoriamente presenti relativi alla valutazione della didattica dei singoli insegnamenti sono stati dunque implementati con ulteriori domande relative ai servizi di supporto collegati alla didattica; nello specifico, i nuovi questionari prevedono domande attinenti alla valutazione dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti, del servizio svolto dalla Segreteria degli Studenti, delle aule e spazi studio, delle biblioteche e laboratori, delle attrezzature per la didattica, delle piattaforme online e della rete wireless.

I suddetti questionari sono stati somministrati agli studenti per i quali risultava un'iscrizione valida nell'a.a. di riferimento (a.a. 2018/2019) e sono stati somministrati distintamente agli studenti frequentanti ed agli studenti non frequentanti: la scheda 2 è stata compilata dagli studenti che hanno dichiarato una frequenza media agli insegnamenti superiore al 50% (studenti frequentanti); la scheda 4 è stata compilata dagli studenti che hanno dichiarato una frequenza media agli insegnamenti inferiore al 50% (studenti non frequentanti).

I questionari di valutazione sono stati compilati facoltativamente dagli studenti accedendo alla propria area riservata in Esse3web.

La compilazione dei questionari si è aperta il 17 febbraio 2020 con chiusura il 17 marzo 2020.

In totale, oltre l'81% degli studenti coinvolti nella compilazione del questionario ha visualizzato nell'area riservata di Esse3web il questionario stesso; di questi, circa il 64% ha proceduto alla compilazione completa del questionario proposto.

Gli studenti che hanno dichiarato di essere frequentanti sono stati 5546 (l'84% circa), mentre coloro che hanno dichiarato di essere studenti non frequentanti sono stati 1091 (il 16% circa).

Si illustrano di seguito i risultati delle valutazioni espresse dagli stessi.

A tal proposito, si precisa che la colonna "Percentuali positive" è relativa al calcolo percentuale dei giudizi complessivamente positivi (somma delle risposte "Decisamente sì" e "Più sì che no") mentre la colonna "Percentuali negative" accoglie il calcolo percentuale dei giudizi complessivamente negativi (somma delle risposte "Decisamente no" e "Più no che sì").

### Questionario di valutazione degli Studenti Frequentanti (Scheda 2 – parte A)

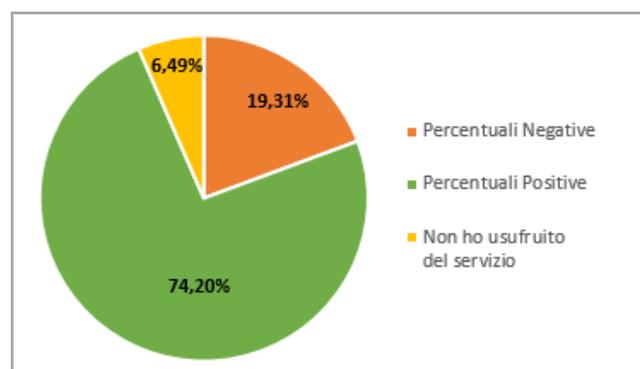
Viene di seguito riportato il questionario somministrato agli *Studenti Frequentanti* con le relative risposte.

QUESTIONARIO STUDENTI FREQUENTANTI <i>Scheda 2 – Parte A</i>	Percentuali Positive	Percentuali Negative	Non ho usufruito del servizio	Totale Risposte
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	76,04%	23,96%	0,00%	100%
L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	75,66%	24,34%	0,00%	100%

L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?	73,35%	26,65%	0,00%	100%
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	82,94%	17,06%	0,00%	100%
Sono risultate adeguate le aule e spazi studio? (dotazione di prese elettriche, tavoli, climatizzazione)	62,24%	31,70%	6,06%	100%
Sono risultate adeguate le biblioteche?	59,83%	11,94%	28,24%	100%
Sono risultati adeguati i laboratori?	51,69%	12,46%	35,85%	100%
Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica? (proiettore, lavagna/schermo, computer)	83,05%	13,40%	3,55%	100%
Sono risultate adeguate le piattaforme online? (esse3web, sito UnivPM, helpdesk, Moodle o piattaforme di e-learning)	92,32%	7,00%	0,69%	100%
E' risultata adeguata la rete wireless?	62,91%	33,56%	3,53%	100%
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	81,19%	18,81%	0,00%	100%
Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?	89,20%	10,80%	0,00%	100%
<b>Totale complessivo</b>	<b>74,20%</b>	<b>19,31%</b>	<b>6,49%</b>	<b>100%</b>

**Tabella 36 - Questionario di Valutazione Studenti Frequentanti, a.a. 2018/2019**

(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)



**Figura 58 – Valutazione complessiva da parte degli Studenti Frequentanti, a.a. 2018/2019**

(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

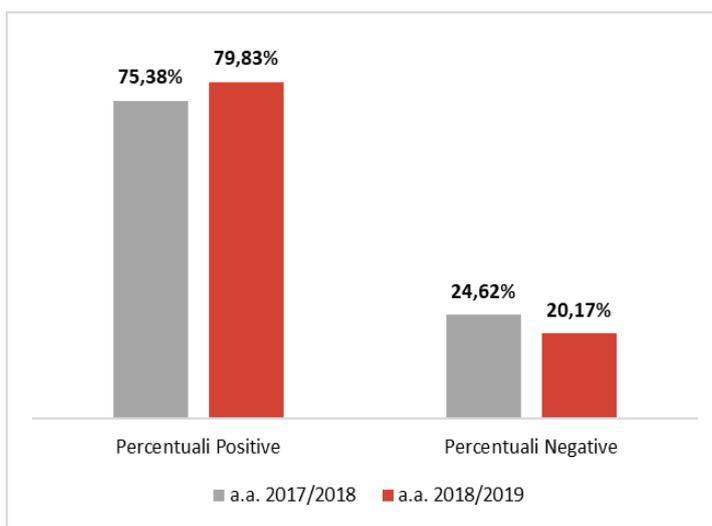
Ponendo un focus sulle valutazioni relative ad aule, attrezzature e servizi di supporto, vengono esposti i giudizi di tutti coloro che hanno dichiarato di aver usufruito di tali servizi. Le percentuali sono state quindi ricalcolate al netto della voce “Non ho usufruito del servizio”.

Si riporta inoltre un confronto comparativo con i risultati dell’a.a. 2017/2018.

QUESTIONARIO STUDENTI FREQUENTANTI <i>Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di Supporto</i>	a.a. 2017/2018		a.a. 2018/2019	
	Percentuali negative	Percentuali positive	Percentuali negative	Percentuali positive
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	20,51%	79,49%	17,06%	82,94%
Sono risultate adeguate le aule e spazi studio? (dotazione di prese elettriche, tavoli, climatizzazione)	38,43%	61,57%	33,74%	66,26%
Sono risultate adeguate le biblioteche?	18,15%	81,85%	16,63%	83,37%
Sono risultati adeguati i laboratori?	25,08%	74,92%	19,42%	80,58%

Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica? (proiettore, lavagna/schermo, computer)	16,83%	83,17%	13,89%	86,11%
Sono risultate adeguate le piattaforme online? (esse3web, sito UnivPM, helpdesk, Moodle o piattaforme di e-learning)	11,13%	88,87%	7,04%	92,96%
E' risultata adeguata la rete wireless?	44,46%	55,54%	34,79%	65,21%
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	22,39%	77,61%	18,81%	81,19%
<b>Totale complessivo</b>	<b>24,62%</b>	<b>75,38%</b>	<b>20,17%</b>	<b>79,83%</b>

**Tabella 37 - Questionario di Valutazione Studenti Frequentanti - Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale)**  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)



**Figura 59 – Valutazione media Studenti Frequentanti per Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale)**  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

Da una prima analisi dei questionari emerge un dato generalmente positivo. Infatti, riguardo al giudizio sui servizi (aule, attrezzature e servizi di supporto), emerge un totale di giudizi positivi pari al 79,83% per gli studenti frequentanti, in aumento di 4 punti percentuali circa rispetto al 2018, anno in cui il livello di soddisfazione è risultato pari al 75,38%.

L'incremento è stato registrato in ognuna delle domande del questionario, come di seguito evidenziato.

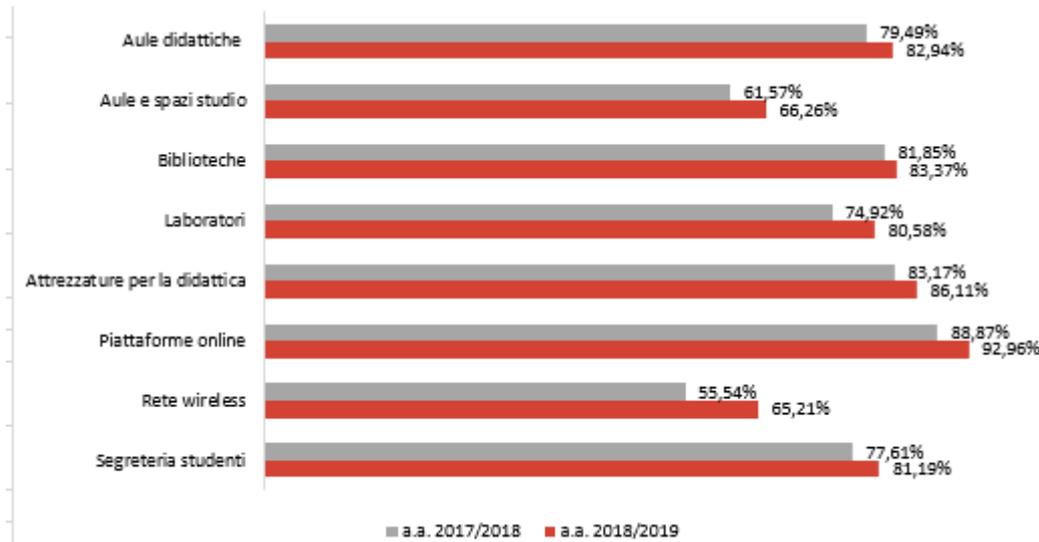


Figura 60 - Percentuale di Giudizi Positivi degli Studenti Frequentanti su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale)

(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

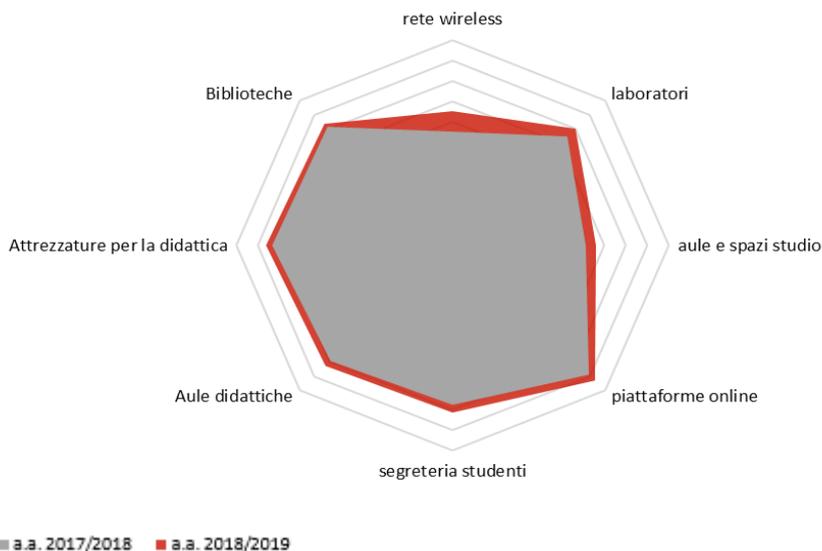


Figura 61 – Confronto a.a. 2017/18 e a.a. 2018/19 sulla % di giudizi positivi degli studenti frequentanti su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto

Il dato maggiormente positivo si registra relativamente alla valutazione dell'adeguatezza delle piattaforme on line (esse3web, sito UnivPM, helpdesk, Moodle o piattaforme di e-learning) per la quale si rileva un giudizio positivo del 92,96%.

Positive anche le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti sull'adeguatezza delle attrezzature per la didattica (proiettore, lavagna/schermo, computer) pari all'86,11% e delle biblioteche per le quali si registrano giudizi positivi dell'83,37%, anche se per questo item risulta una percentuale di "non ho usufruito del servizio" piuttosto consistente e pari al 28,24%, in linea con quella del 2018.

Buoni anche i dati relativi alle aule didattiche (82,94%), al servizio svolto dalle segreterie studenti (81,19%) e ai laboratori (80,58%) i cui giudizi positivi risultano in aumento di quasi 6 punti percentuali rispetto al 2018.

A seguire, il tasso di soddisfazione per aule e spazi studio risulta pari al 66,26% e, infine, il livello di adeguatezza della rete wireless si attesta su un valore del 65,21%.

Se il dato relativo alla rete Wi-Fi registra il minor grado di soddisfazione da parte degli utenti, analizzando i dati in maniera più analitica, emerge come, al contempo, sia quello in cui è stato registrato il margine di miglioramento più elevato, pari a circa 10 punti percentuali. Si è infatti passati da un livello di soddisfazione del 55,54% nel 2018 ad un livello di soddisfazione del 65,21% nel 2019.

Considerato che la connettività Wi-Fi è un elemento strategico, sia per la soddisfazione dell'utenza, sia per la produttività personale, nel 2019 si è operato al fine di rimuovere le criticità emerse nel 2018 in tale ambito, riproponendo, tra gli obiettivi, il miglioramento della connettività (**Obiettivo Operativo II.3.3.K1 – n. 19265**), obiettivo pienamente raggiunto, superando anche il target stabilito in fase di programmazione, e l'ampliamento della copertura WIFI mediante l'installazione di ulteriori access point (**Obiettivo Operativo II.3.3.K3 – n. 19083**) in attuazione del quale si è proceduto alla installazione di 44 nuovi access point installati, numero quindi considerevole, anche se leggermente inferiore rispetto al quanto programmato.

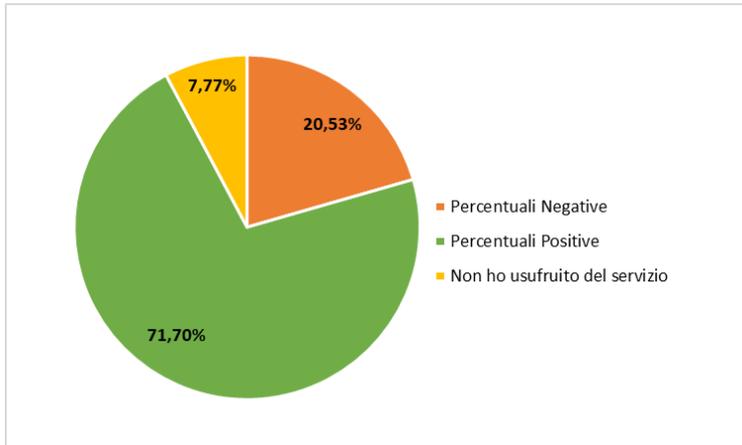
#### Questionario di valutazione Studenti Non Frequentanti (Scheda 4 – parte A)

Viene di seguito riportato il dettaglio delle domande somministrate agli studenti *Non Frequentanti* e le relative risposte.

QUESTIONARIO STUDENTI NON FREQUENTANTI <i>Scheda 4 – Parte A</i>	Percentuali Negative	Percentuali Positive	Non ho usufruito del servizio	Totale Risposte
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	30,43%	69,57%	0,00%	100%
L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	26,86%	73,14%	0,00%	100%
Sono risultate adeguate le aule e spazi studio? (dotazione di prese elettriche, tavoli, climatizzazione)	20,16%	64,44%	15,40%	100%
Sono risultate adeguate le biblioteche?	11,27%	59,49%	29,24%	100%
Sono risultate adeguate le piattaforme online? (esse3web, sito UnivPM, helpdesk, Moodle o piattaforme di e-learning)	11,46%	86,80%	1,74%	100%
E' risultata adeguata la rete wireless?	28,41%	55,82%	15,77%	100%
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	18,88%	81,12%	0,00%	100%
Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?	16,77%	83,23%	0,00%	100%
<b>Totale complessivo</b>	<b>20,53%</b>	<b>71,70%</b>	<b>7,77%</b>	<b>100%</b>

Tabella 38 - Questionario di Valutazione Studenti Non Frequentanti, a.a. 2018/2019

(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

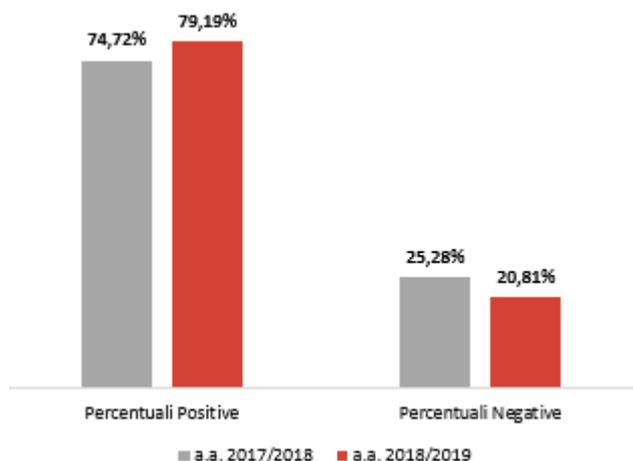


**Figura 62 - Valutazione complessiva da parte degli Studenti Non Frequentanti, a.a. 2018/2019**  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

Come effettuato per gli studenti Frequentanti, anche per gli *Studenti Non Frequentanti* si riporta un confronto tra i dati del 2018 e i dati del 2019 relativamente ad aule, attrezzature e servizi di supporto, ponendo un focus solo su quegli utenti che hanno dichiarato di aver usufruito di tali servizi. Le percentuali esposte sono quindi riportate al netto della voce “Non ho usufruito del servizio”.

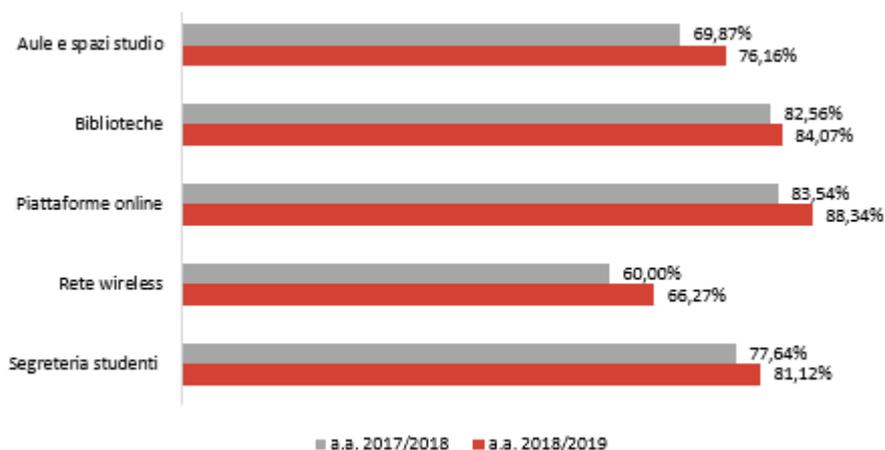
QUESTIONARIO STUDENTI NON FREQUENTANTI <i>Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di Supporto</i>	a.a. 2017/2018		a.a. 2018/2019	
	Percentuali Negative	Percentuali Positive	Percentuali Negative	Percentuali Positive
Sono risultate adeguate le aule e spazi studio? (dotazione di prese elettriche, tavoli, climatizzazione)	30,13%	69,87%	23,84%	76,16%
Sono risultate adeguate le biblioteche?	17,44%	82,56%	15,93%	84,07%
Sono risultate adeguate le piattaforme online? (esse3web, sito UnivPM, helpdesk, Moodle o piattaforme di e-learning)	16,46%	83,54%	11,66%	88,34%
E' risultata adeguata la rete wireless?	40,00%	60,00%	33,73%	66,27%
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	22,36%	77,64%	18,88%	81,12%
<b>Totale complessivo</b>	<b>25,28%</b>	<b>74,72%</b>	<b>20,81%</b>	<b>79,19%</b>

**Tabella 39 - Questionario di Valutazione Studenti Non Frequentanti - Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale)**  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

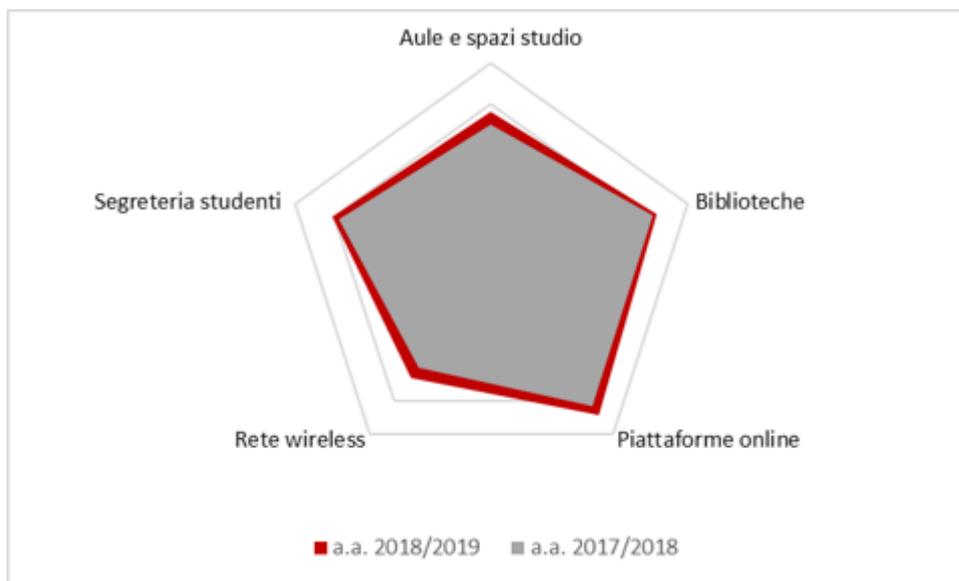


**Figura 63 – Valutazione media Studenti Non Frequentanti per Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale)**  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

Anche nel caso degli Studenti Non Frequentanti si registra un grado di soddisfazione positivo in aumento che è passato dal 74,72% nel 2018 al 79,19% nel 2019, migliorando di quasi 5 punti percentuali. L'incremento è stato registrato in ciascuna domanda del questionario, come di seguito evidenziato.



**Figura 64 – Percentuale di giudizi positivi degli Studenti Non Frequentanti su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale)**  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)



**Figura 65 - Confronto a.a. 2017/18 e a.a. 2018/19 sulla % di giudizi positivi degli studenti Non frequentanti su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto**  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

L'andamento del grado di soddisfazione degli *Studenti Non Frequentati* riflette sostanzialmente quello degli *Studenti Frequentanti*.

I giudizi maggiormente positivi, infatti, sono quelli relativi all'adeguatezza delle piattaforme on line (88,34%), delle biblioteche (84,07%) e delle Segreterie Studenti (81,12%).

A seguire, i dati relativi ad aule e spazi studio, per i quali si registra un livello di soddisfazione pari al 76,16%, e alla rete wireless, con il 66,27% di giudizi positivi. Anche in questo caso, la rete wireless rappresenta l'ambito in cui si registra il minor tasso di soddisfazione ma il maggior incremento rispetto al 2018, segno del buon lavoro condotto dall'Ateneo.

### La valutazione da parte dei Laureati

Di seguito si riporta un'analisi dei risultati del questionario predisposto da Almalaurea (XXI Indagine 2019 - Profilo dei Laureati 2018) e somministrato agli studenti laureandi al momento dell'iscrizione all'esame di laurea. Il questionario ha coinvolto 2.978 laureati UnivPM che hanno concluso il percorso di studi nel 2018, ultimo dato disponibile.

Per omogeneità con il resto degli argomenti trattati nel presente paragrafo, l'analisi è limitata alla sola "Sezione 7 - Giudizi sull'esperienza universitaria" dell'indagine Almalaurea unita ai quesiti inerenti ai servizi di segreteria.

Per quanto attiene ai risultati, si precisa che le percentuali positive includono i giudizi complessivamente positivi (a seconda del quesito posto, somma delle risposte "Decisamente sì" e "Più sì che no" oppure "Sempre o quasi sempre adeguate" e "Spesso adeguate" o, ancora, "Presenti e adeguati"); le percentuali negative sono state ottenute dal calcolo percentuale della somma tra le risposte "Decisamente no" e "Più no che sì" oppure "Mai adeguate" e "Raramente adeguate" o, ancora, "Presenti ma inadeguati".

La colonna “altro”, invece, riporta un valore di sintesi delle risposte "non utilizzato", "non presenti" e le mancate risposte (“non indicato”).

QUESTIONARIO ALMALAUREA	Percentuali positive	Percentuali negative	Altro	Totale risposte
È complessivamente soddisfatto del corso di studi?	85,53%	11,75%	2,72%	100%
Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio?	74,24%	22,93%	2,82%	100%
È soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale?	81,80%	15,45%	2,75%	100%
È soddisfatto dei rapporti con gli studenti?	90,93%	6,28%	2,79%	100%
A) Qual è il Suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?	76,49%	20,15%	3,36%	100%
B1) Qual è il Suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.)?	57,35%	24,92%	17,73%	100%
B2) Qual è il Suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ...)?	74,35%	7,69%	17,97%	100%
B3) Qual è la Sua valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche)?	44,22%	43,55%	12,22%	100%
B4) Qual è la Sua valutazione sulle postazioni informatiche?	35,70%	46,88%	17,43%	100%
È soddisfatto dei servizi di segreteria?	57,69%	38,85%	3,46%	100%
<b>Totale complessivo</b>	<b>67,83%</b>	<b>23,84%</b>	<b>8,32%</b>	<b>100%</b>

Tabella 40 - Questionario AlmaLaurea - sezione 7 (Giudizi sull'esperienza universitaria) e Servizi di segreteria, anno 2018  
(Fonte: Questionario Almalaurea, XXI Indagine 2019 – Profilo dei Laureati 2018)

La valutazione complessiva dei laureati UnivPM circa l'esperienza universitaria vissuta risulta positiva per il 67,83%, negativa per il 23,84% mentre l'8,32% ha dichiarato di non aver utilizzato il servizio di volta in volta in questione o, diversamente, non ha fornito risposta.

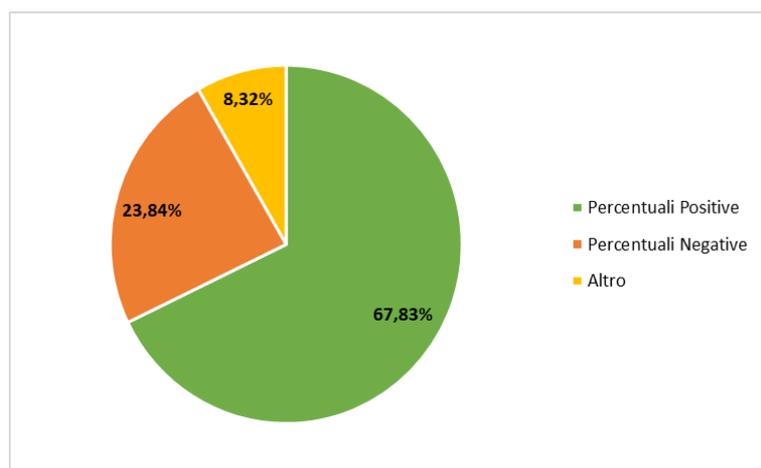


Figura 66 - Valutazione media complessiva da parte dei Laureati, anno 2018  
(Fonte dati: Questionario Almalaurea, XXI Indagine 2019 – Profilo dei Laureati 2018)

Ponendo un focus sulle valutazioni relative ai servizi offerti dall'Ateneo, in particolare aule, attrezzature e servizi di segreteria, sono di seguito illustrati i giudizi di tutti coloro che hanno dichiarato di aver usufruito degli stessi.

Le percentuali sono pertanto esposte al netto della voce "Altro" (risposte "non utilizzato", "non presenti" e delle mancate risposte).

Si riporta, inoltre, una comparazione tra i risultati dei laureati dell'anno 2017 con i risultati dei laureati dell'anno 2018.

QUESTIONARIO ALMALAUREA <i>Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di segreteria</i>	Laureati 2017		Laureati 2018	
	Percentuali positive	Percentuali negative	Percentuali positive	Percentuali negative
A) Qual è il Suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?	80,83%	19,17%	79,15%	20,85%
B1) Qual è il Suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.)?	71,38%	28,62%	69,71%	30,29%
B2) Qual è il Suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ...)?	91,45%	8,55%	90,63%	9,37%
B3) Qual è la Sua valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche)?	52,50%	47,50%	50,38%	49,62%
B4) Qual è la Sua valutazione sulle postazioni informatiche?	46,00%	54,00%	43,23%	56,77%
È soddisfatto dei servizi di segreteria?	58,23%	41,77%	59,76%	40,24%
<b>Totale complessivo</b>	<b>66,72%</b>	<b>33,28%</b>	<b>65,48%</b>	<b>34,52%</b>

Tabella 41 – Questionario AlmaLaurea - Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di segreteria (Confronto biennale)  
(Fonte dati: Questionario AlmaLaurea, XXI Indagine 2019 – Profilo dei Laureati 2018)

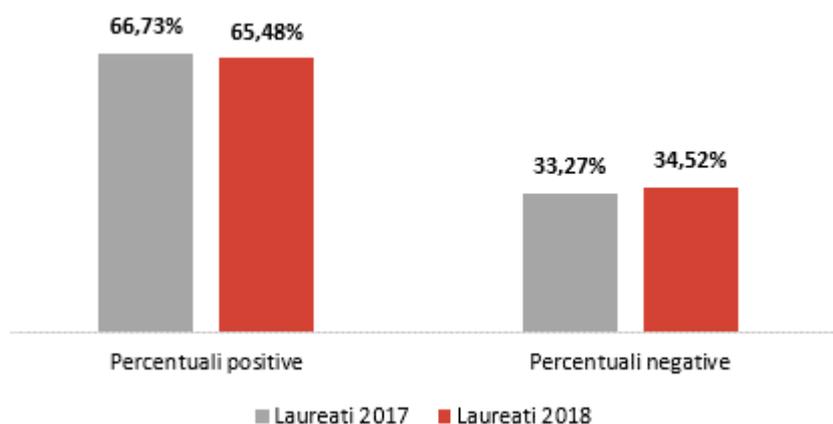


Figura 67 – Valutazione media Laureati su Aule, Attrezzature e Servizi di segreteria  
(Fonte dati: Questionario AlmaLaurea, XXI Indagine 2019 – Profilo dei Laureati 2018)

Il grado di soddisfazione complessivo dei laureati UnivPM per aule, attrezzature e servizi di segreteria si mostra sostanzialmente in linea con lo stesso dato rilevato per l'a.a. 2017/2018, anche se si registra una lieve flessione.

Nel grafico di seguito si dà evidenza dei risultati conseguiti a livello di singolo quesito.

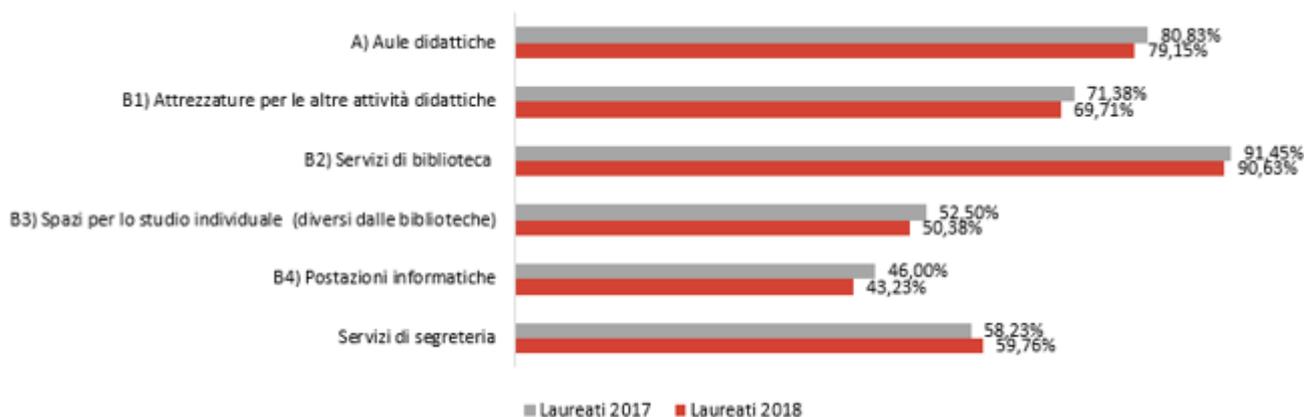


Figura 68 – Percentuale di giudizi positivi da parte dei Laureati su Aule, Attrezzature e Servizi di segreteria (confronto biennale)  
(Fonte dati: Questionario Almalaurea, XXI Indagine 2019 – Profilo dei Laureati 2018)

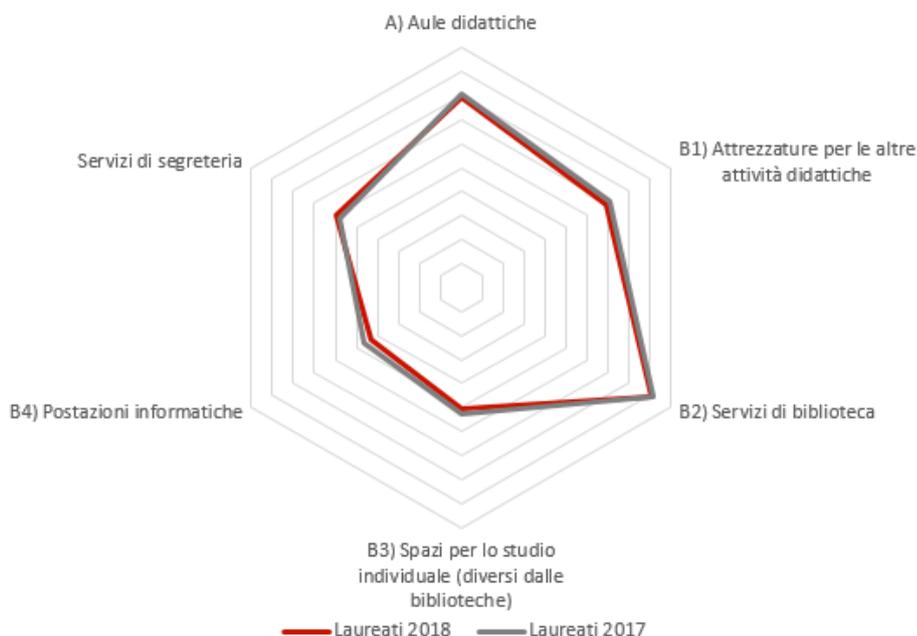


Figura 69 – confronto laureati anno 2017 e laureati anno 2018 sulla percentuale di giudizi positivi da parte dei Laureati su Aule, Attrezzature e Servizi di segreteria  
(Fonte dati: Questionario Almalaurea, XXI Indagine 2019 – Profilo dei Laureati 2018)

Da una prima lettura, emerge un giudizio diversificato da parte dei laureati che varia a seconda delle strutture e dei servizi di volta in volta considerati.

Il servizio decisamente più apprezzato dai laureati è quello relativo alle biblioteche, in corrispondenza del quale si registra una valutazione positiva pari al 90,63%, in linea con il risultato relativo all’a.a. 2017/2018, da cui si discosta di soli 0,8 punti percentuali circa.

Molto positivi sono i giudizi relativi alle aule didattiche (79,15%), buoni quelli relativi alle attrezzature per le altre attività didattiche (71,38%) e soddisfacenti i servizi di segreteria (59,76%) per i quali si rileva un leggero incremento rispetto al dato precedente.

Meno positive, infine, risultano le valutazioni circa gli spazi dedicati allo studio individuale (50,38%) e le postazioni informatiche (43,23%), in corrispondenza delle quali si registra una lieve diminuzione di poco più di 2 punti percentuali.

Da evidenziare come nel corso del 2019 tra gli obiettivi volti al miglioramento dei servizi, specifica attenzione è stata rivolta all'ammmodernamento delle aule informatiche (**Obiettivo operativo II.3.3.K2 – 19266**). Si auspica pertanto che nella prossima rilevazione, il giudizio relativo alle postazioni informatiche possa registrare un valore maggiormente positivo

### La valutazione da parte dei Docenti

Pur essendo venuta meno l'obbligatorietà della somministrazione dei questionari al corpo docente (Linee Guida ANVUR aggiornamento agosto 2017), l'Ateneo ha ritenuto comunque importante continuare l'ascolto dell'opinione dei docenti attraverso la somministrazione ai medesimi anche per l'a.a. 2018/2019 del questionario già in precedenza adottato secondo le indicazioni ANVUR. I questionari sono stati somministrati ai docenti attraverso l'accesso alla loro area riservata e la rilevazione è stata avviata una volta trascorsi i due terzi della durata del corso di insegnamento. Indicativamente, per gli insegnamenti svolti nel primo semestre, la rilevazione è avvenuta dal 1° novembre 2018 al 30 settembre 2019; per i corsi tenuti, invece, nel secondo semestre, la rilevazione ha avuto luogo dal 1° aprile 2019 al 28 febbraio 2020.

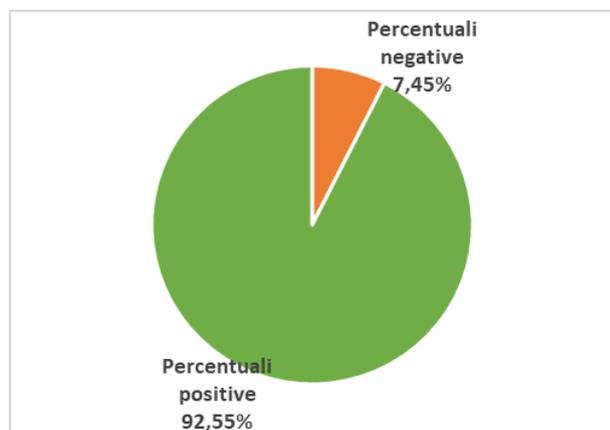
Nella tabella sottostante si riportano i risultati della rilevazione delle opinioni dei docenti riferita all'a.a. 2018/2019. Si tenga conto che le percentuali negative fanno riferimento al valore medio di giudizi negativi (somma delle risposte *Decisamente No, Più No che Sì*) mentre le percentuali positive fanno riferimento al valore medio dei giudizi positivi (somma delle risposte *Decisamente Sì, Più Sì che No*).

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DA PARTE DEI DOCENTI	Percentuali negative	Percentuali positive	Totale risposte
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	3,62%	96,38%	100%
L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	4,68%	95,32%	100%
L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?	4,47%	95,53%	100%
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	9,79%	90,21%	100%
I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?	9,36%	90,64%	100%
Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?	2,13%	97,87%	100%
Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?	18,51%	81,49%	100%
Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?	20,00%	80,00%	100%
L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?	0,64%	99,36%	100%
Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?	1,28%	98,72%	100%
<b>Totale complessivo</b>	<b>7,45%</b>	<b>92,55%</b>	<b>100%</b>

Tabella 42 - Questionario di valutazione Docenti, a.a. 2018/2019

(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

Nell'a.a. 2018/2019 la percentuale di giudizi positivi rilevati nell'indagine condotta sul personale docente, in totale, è risultata pari al 92,55%.



**Figura 70 - Valutazione complessiva da parte dei Docenti, a.a. 2018/2019**

(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

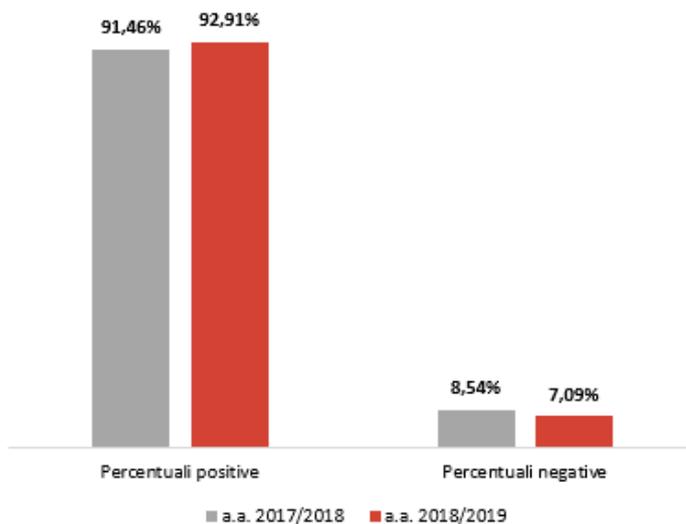
Tale risultato evidenzia un miglioramento di due punti percentuali circa, passando da un grado di soddisfazione complessiva del 90,47% nell'a.a. 2017/2018 ad un valore pari al 92,55% nell'a.a. 2018/2019. Incrementi del tasso di soddisfazione sono visibili non solo a livello complessivo, ma anche a livello di singola domanda: in ciascuno dei quesiti posti, infatti, si rileva una percentuale di giudizi positivi più elevata rispetto alla percentuale di giudizi negativi.

Ponendo un focus relativamente all'opinione dei docenti sui servizi offerti dall'Ateneo, si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei risultati dell'a.a. 2018/2019 circa il giudizio rilevato in merito ai servizi prestati dall'Ateneo corredata dalle relative rappresentazioni grafiche. Si riporta, inoltre, una comparazione con i risultati dell'a.a. 2017/2018.

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DA PARTE DEI DOCENTI <i>Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto</i>	a.a. 2017/2018		a.a. 2018/2019	
	Percentuali negative	Percentuali positive	Percentuali negative	Percentuali positive
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	9,81%	90,19%	9,79%	90,21%
I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?	11,86%	88,14%	9,36%	90,64%
Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?	3,95%	96,05%	2,13%	97,87%
<b>Totale complessivo</b>	<b>8,54%</b>	<b>91,46%</b>	<b>7,09%</b>	<b>92,91%</b>

**Tabella 43 – Questionario di valutazione Docenti - Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale)**

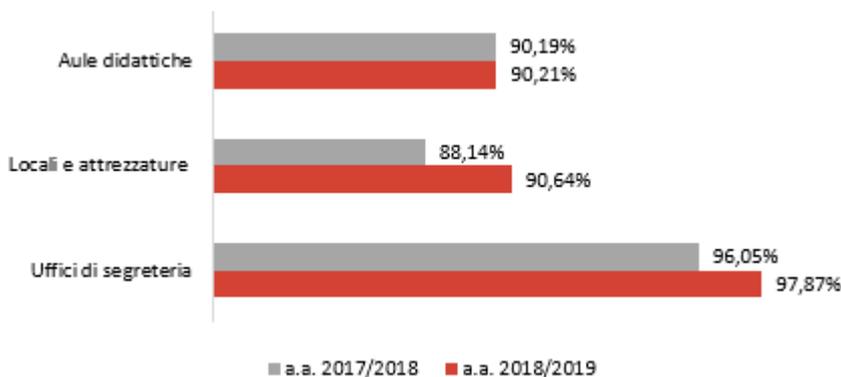
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)



**Figura 71 - Valutazione media Docenti su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale)**  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

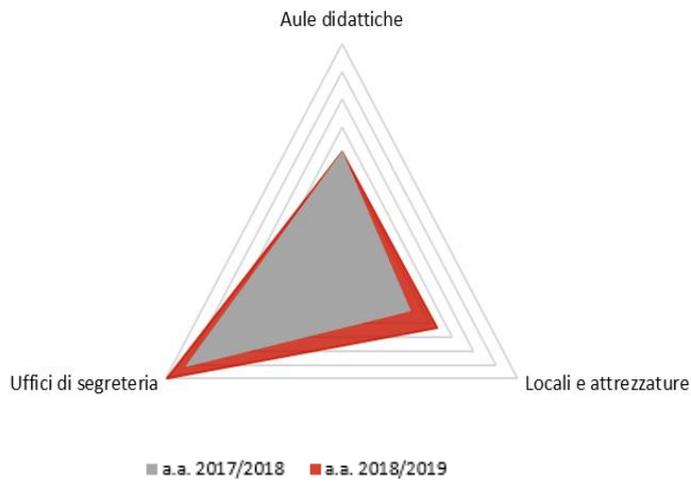
In generale, emerge un lieve incremento dei giudizi positivi relativi ai servizi considerati, passando dal 91,46% nel 2017/018 al 92,91% nel 2018/2019.

Come mostrato nel grafico sottostante, tale incremento è ravvisabile in ciascun item oggetto di analisi.



**Figura 72 – Percentuale di giudizi positivi da parte dei Docenti su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale)**  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

Il grado di soddisfazione delle aule didattiche è pari al 90,21% e si mostra sostanzialmente in linea con il dato dell'a.a. 2017/2018. Ancor più positivo è il giudizio espresso relativamente all'adeguatezza di locali e attrezzature per lo studio e per le attività didattiche integrative, pari al 90,64%, che supera di due punti percentuali circa il risultato conseguito nell'a.a.2017/2018 (88,14%). Decisamente positivo poi il giudizio relativo al servizio di supporto fornito dagli Uffici di segreteria, rispetto al quale emerge un giudizio positivo addirittura del 97,87%, contro il precedente 96,05%.



**Figura 73 - Percentuale di giudizi positivi da parte dei Docenti su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale)**  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

## Dati del servizio Help Desk

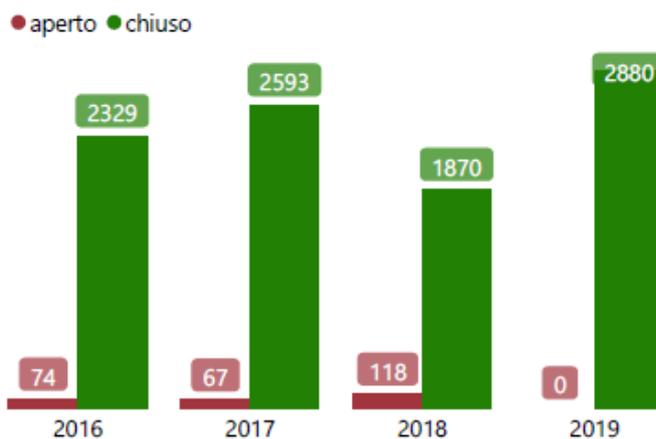
Un ulteriore elemento in ingresso ai fini della valutazione della performance di Ateneo può essere tratto anche dall'analisi degli aspetti legati alla fruibilità e alla funzionalità dei servizi offerti dall'Ateneo.

Tale valutazione, già avviata per l'anno 2018, prende in esame in particolare, i risultati del funzionamento del servizio di help desk rivolto agli studenti.

Il nostro Ateneo infatti, nella sezione del sito di Ateneo dedicata ai "Servizi Studenti" ha attivato un servizio di Help Desk rivolto agli studenti per la risoluzione dei loro problemi nell'utilizzo di tutti i servizi online. Nella sezione è attiva altresì la Knowledgebase, una raccolta categorizzata di risposte alle domande più frequenti (FAQ) e di articoli.

Di seguito si riporta l'andamento in percentuale e in valore assoluto del numero di ticket chiusi (evasi) e aperti (non evasi) rispetto al totale, confrontando i valori dal 2016 al 2019.

Per completezza di analisi, per ticket chiusi si intendono le segnalazioni ricevute a cui è stata data adeguata risposta; per ticket aperti si intendono le segnalazioni ricevute non ancora evase dall'Ufficio competente; i ticket totali, infine, rappresentano il numero totale di segnalazioni ricevute date dalla somma di ticket aperti e ticket chiusi.



**Figura 74 - Trend ticket (chiusi, aperti) in valore assoluto**  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

Come evidenziato nel grafico sottostante (figura 58), l'andamento dei ticket evasi rispetto a quelli pervenuti dal 2016 al 2019, si mantiene su valori superiori al 90%, registrando nel 2019 il 100% nell'evasione di tutti i ticket pervenuti.

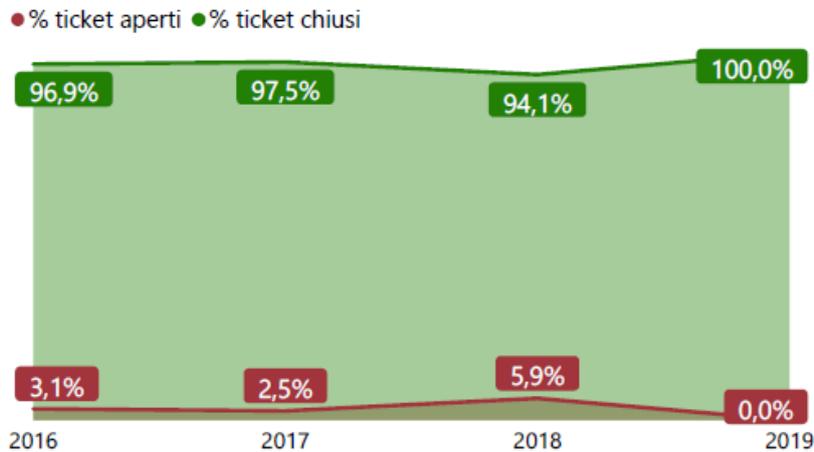


Figura 75 – Trend % ticket evasi e ticket non evasi, confronto dal 2016 al 2019  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

Una ulteriore analisi è stata svolta analizzando sia i tempi medi di evasione dei ticket (Figura 76), sia la distribuzione dei ticket pervenuti per categoria (Figura 77).

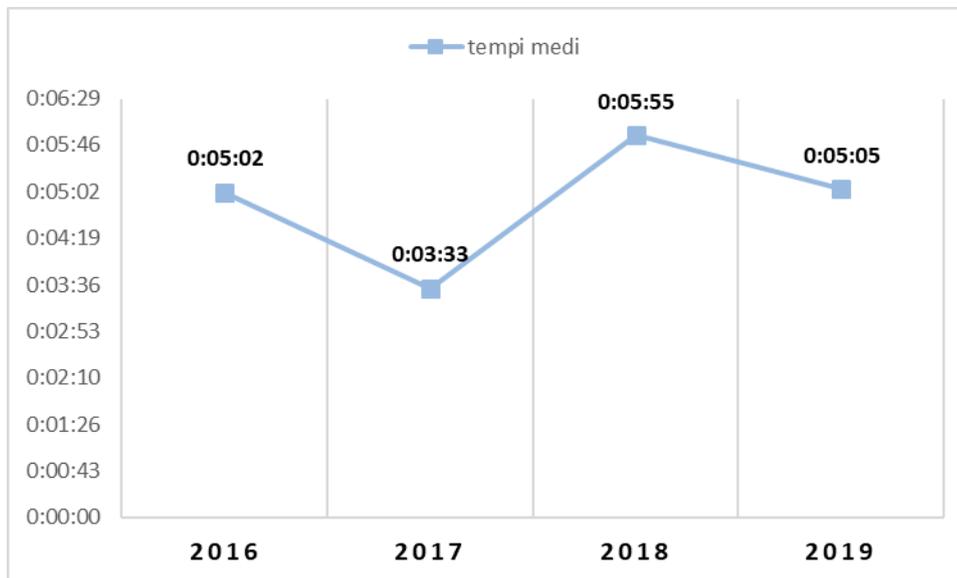
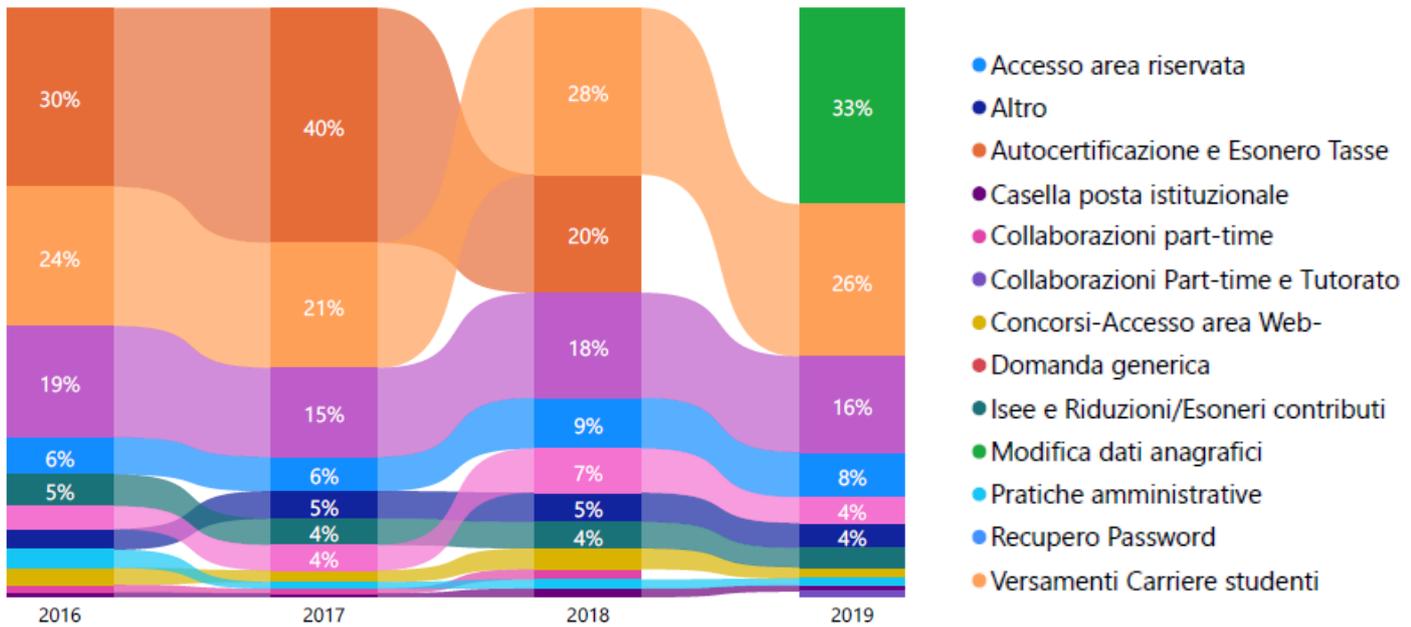


Figura 76 – andamento del tempo medio di risposta ai ticket, confronto dal 2016 al 2019 (il dato è espresso nel seguente formato: hh.mm.ss)



**Figura 77 – andamento % dei ticket pervenuti per categoria, confronto dal 2016 al 2019**

(La voce "Altro" comprende: Modifica titolo di studio - Versamenti Concorsi – Placement - Master servizio didattica - Disabilità - Erasmus procedura pre-iscrizione - Pre-iscrizione mobilità internazionale - Servizi informatici - Moodle-problematiche accesso - Master - servizio Sanità - Procedure UGOV - Corso Formazione Generale SSL)

### 3.7 Presa in carico dei punti di attenzione del Nucleo di Valutazione e dell'ANVUR

Nel presente paragrafo si illustrano in tabella i punti di attenzione evidenziati dal Nucleo di Valutazione nei seguenti documenti:

- “Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2016” del 15.09.2017;
- “Relazione annuale AVA 2017 – seconda sezione "Valutazione della Performance" del 18.10.2017;
- "Documento di validazione della Relazione sulla performance 2017" del 29.06.2018;
- “Relazione annuale AVA 2018 – seconda sezione "Valutazione della Performance" del 16.10.2018;
- "Parere del NdV dell'UnivPM sul SMVP anno 2019" del 14.12.2018;
- “Feedback dell'ANVUR al DPI 2019-2021 dell'Università Politecnica delle Marche del 02.05.2019;
- "Documento di validazione della Relazione sulla performance 2018" del 24.06.2019;
- Relazione annuale AVA 2019 – seconda sezione "Valutazione della Performance" del 28.10.2019;
- "Parere del NdV dell'UnivPM sul SMVP anno 2020" del 16.12.2019.

Nella suddetta tabella sono altresì contenute le relative azioni intraprese dall'Ateneo dalla data del 31.12.2017 (contenute nella Relazione sulla Performance anno 2017), il monitoraggio delle stesse alla data del 31.12.2018 e del 31.12.2019 e lo stato delle stesse.



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
“Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2016”	5/2017	Le indagini sul benessere organizzativo rivestono un importante ruolo ai fini della pianificazione e valutazione della performance. L'ultima indagine condotta dall'Ateneo risale al 2014. Anche alla luce delle recenti modifiche normative (D.lgs. n. 74/2017) si fa presente che le rilevazioni sugli utenti vanno condotte con cadenza annuale. In merito, nel DPI 2017-2019 l'Amministrazione ha pianificato: nel corso del 2017, la predisposizione di almeno 2 incontri riguardo le tematiche relative al benessere organizzativo; nel 2018, l'avvio della rilevazione dell'indagine e della predisposizione e presentazione dei risultati.	<p><b>2017</b></p> <p>Nel corso dell'anno 2017 si sono tenuti i due incontri, come previsto nel Documento di Programmazione Integrata 2017–2019, sulle tematiche relative al benessere organizzativo, con lo scopo di fornire agli organi preposti una visione complessiva delle eventuali problematiche e delle possibili azioni da intraprendere. Come illustrato nel DPI 2018-20, paragrafo 3.1.7, si è ritenuto opportuno rivedere il percorso prefigurato rinviando ai primi mesi del 2018 la costituzione di un gruppo di lavoro che, pur mantenendo i compiti già previsti nel DPI 2017-2019, funga anche da “cabina di regia”. Tale gruppo avrà lo scopo di valutare le modalità di rilevazione dell’utenza interna ed esterna già in essere, anche al fine di coordinarle con forme di indagine sul benessere organizzativo, da realizzare non oltre il 2019.</p> <p><b>2018</b></p> <p>Nel corso del 2018 sono state predisposte le “Linee guida per una rilevazione sul benessere organizzativo” ed è stato costituito, con provvedimento del Direttore Generale n. 794 del 31/10/2018, un Gruppo di Lavoro sul Benessere Organizzativo con lo scopo di definire le modalità di rilevazione dell’utenza interna e esterna, le modalità di indagine e le relative fasi e tempistiche.</p>	A SISTEMA



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
			<p>Tale gruppo ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- individuare la tipologia di rilevazione ed il questionario da somministrare;</li><li>- proporre la relativa tempistica di rilevazione (annuale e/o triennale);</li><li>- individuare eventuali altre modalità di indagine (es focus group per settori omogenei: responsabili divisioni, segretari amministrativi, etc.)</li><li>- realizzare una mappatura degli altri strumenti di indagine già in essere nell'Ateneo al fine di coordinare in una visione unitaria i vari strumenti di ascolto dell'utenza interna ed esterna in un'ottica di valutazione complessiva della performance organizzativa;</li><li>- predisporre progetti di rilevazione on line su appositi questionari.</li></ul> <p>Il Gruppo di Lavoro ha avviato una fase di integrazione delle domande del questionario sul benessere organizzativo sulla base di quelle previste nel questionario INAIL relativo allo stress lavoro correlato. Nel corso 2018 si sono svolte due riunioni nelle quali si è programmato che la rilevazione del benessere organizzativo sarà effettuata, nel corso del 2019, tramite questionari differenziati rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo.</p> <p>Tali questionari rappresentano elementi imprescindibili e preziosi ai fini della valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e della produttività interna, da utilizzare</p>	



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
			<p>come ulteriore indicatore di valutazione della performance d'Ateneo.</p> <p><b>2019</b> Nel mese di aprile è stata avviata la fase di sperimentazione del questionario sul benessere organizzativo.</p> <p>I questionari sono stati successivamente somministrati online a docenti e PTA, mediante la piattaforma LimeSurvey dal mese di novembre 2019 al mese di gennaio 2020.</p> <p>I dati raccolti sono stati poi elaborati in report distinti per il personale tecnico-amministrativo e per il personale docente e verranno successivamente utilizzati come ulteriore indicatore di valutazione della performance di Ateneo per l'anno 2020.</p>	
Relazione annuale AVA 2017 – seconda sezione "Valutazione della Performance"  "Parere del NdV dell'UnivPM sul SMVP anno	12/2017	Il NdV evidenzia comunque l'opportunità di: c) - un raccordo con l'indagine sul benessere organizzativo, sulla base della tempistica prevista nel Documento di Programmazione Integrata 2017-2019 (Cap 4.7 – Benessere organizzativo, pag. 81)	<p><b>2017</b> <b>(12 c)</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione</p> <p><b>2018</b> <b>(12 c)</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 5</p> <p><b>2019</b> <b>(12 c)</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 5.</p>	(12.c) SISTEMA A



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
2019" (limitatamente al punto a)				
Relazione annuale AVA 2017 – seconda sezione "Valutazione della Performance"	14/2017	<p>a) Il NdV evidenzia l'opportunità di un ulteriore coinvolgimento, sia dei dipendenti sia degli altri stakeholder in fase di rendicontazione dei risultati 2017 relativamente agli obiettivi operativi ed ai risultati raggiunti, anche organizzando appositi incontri.</p> <p>b) Suggerisce inoltre di utilizzare i risultati della prossima indagine sul benessere organizzativo per realizzare appositi indicatori di soddisfazione media dei dipendenti in riferimento alla struttura di appartenenza.</p> <p>c) Sarebbe utile inoltre prevedere forme di rilevazione, anche on line, del grado di soddisfazione dell'utenza da utilizzare come ulteriore indicatore di valutazione della performance.</p>	<p><b>2017</b></p> <p><b>(14 a)</b> Attualmente la pubblicazione della presente relazione sul sito dell'Ateneo rende trasparente il ciclo di gestione della performance e consente di condividere i risultati dell'operato dell'UnivPM con tutti gli stakeholder. Inoltre, l'approvazione della stessa relazione da parte degli Organi di Governo è seguita da una riunione di Direzione nel corso della quale il Direttore Generale illustra il dettaglio delle delibere adottate ai responsabili delle strutture con l'invito a estendere le informazioni ricevute a tutto il personale. Si ritiene, inoltre, possibile valutare come ulteriore azione di condivisione l'organizzazione di incontri di presentazione agli stakeholder interni ed esterni dei risultati della gestione del ciclo della performance.</p> <p><b>(14.b e c)</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 5.</p> <p><b>2018</b></p> <p><b>(14 a)</b> Oltre alla pubblicazione sul sito dell'Ateneo ed alla comunicazione al NdV, al PQA ed alle strutture dell'avvenuta approvazione e pubblicazione della relazione sulla performance, verranno valutate ulteriori azioni volte alla condivisione dei risultati della</p>	(14 a) IN CORSO (14b, 14c) A SISTEMA



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
			<p>performance con gli stakeholder al fine di ottenere ulteriori feedback rispetto alla valutazione della performance percepita.</p> <p><b>(14 b)</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 5</p> <p><b>(14 c)</b> In considerazione dell'importanza di una valutazione multidimensionale della performance, non solo in rapporto al raggiungimento di target definiti ma anche in relazione all'opinione dell'utente sulla qualità dei servizi erogati, come esplicitato nel SMVP, nel paragrafo 3.7 sono stati illustrati i risultati della valutazione dei questionari sottoposti agli studenti, (Schede nn. 2 e 4, parte A), ai laureandi (dati Almalaurea) e ai docenti in merito ai servizi erogati. La previsione ulteriore è quella di implementare le modalità di coinvolgimento dei dipendenti e degli stakeholder nella valutazione della performance dell'organizzazione attraverso la pianificazione di ulteriori modalità di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati.</p> <p><b>2019</b></p> <p><b>(14 a)</b> Oltre alla pubblicazione sul sito dell'Ateneo ed alla comunicazione al NdV, al PQA ed alle strutture dell'avvenuta approvazione e pubblicazione della relazione sulla performance, verranno valutate ulteriori azioni volte alla condivisione dei risultati della</p>	



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
			<p>performance con gli stakeholder al fine di ottenere ulteriori feedback rispetto alla valutazione della performance percepita.</p> <p><b>(14 b)</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 5</p> <p><b>(14 c)</b> Anche per l'anno 2019 sono stati utilizzati i risultati della valutazione dei questionari sottoposti agli studenti, (Schede n. 2 e 4, parte A), ai laureandi (dati Almalaurea) e ai docenti in merito ai servizi erogati come ulteriore elemento per la valutazione della performance dell'organizzazione. Inoltre, per l'anno 2020 verranno utilizzati anche i risultati dell'indagine sul benessere organizzativo al fine di implementare ulteriormente la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi erogati.</p>	
"Documento di validazione della Relazione sulla performance 2017"	17/2018	Effettuare l'indagine sul benessere organizzativo anche in un'ottica di performance organizzativa, sulla base delle indicazioni di cui al DPI 2018-2020 e di quanto dichiarato nella Relazione sulla Performance 2017.	<p><b>2018</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 5</p> <p><b>2019</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 5</p>	A SISTEMA
Relazione annuale AVA 2018 – seconda sezione "Valutazione della	26/2018	impostare gli aspetti relativi alla comunicazione interna ed esterna, nell'ottica di un "Piano della comunicazione", anche tramite il coinvolgimento degli stakeholder	<p><b>2018</b> Nel paragrafo 1.6 "Comunicazione istituzionale" sono state illustrate e analizzate le attuali modalità con le quali l'Ateneo ha comunicato con i propri stakeholder. Verranno valutate le modalità con le quali addivenire ad una pianificazione più strutturata delle attività di</p>	A SISTEMA



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
Performance" "Parere del NdV dell'UnivPM sul SMVP anno 2019"			comunicazione istituzionale, come documento specifico nell'ambito del Piano Strategico <b>2019</b> Come già avviato nel 2018, anche per l'anno 2019 nel capitolo 1.7 sono state illustrate le modalità di comunicazione istituzionale attraverso le quali l'Ateneo ha diffuso i propri valori sul territorio.	
Relazione annuale AVA 2018 – seconda sezione "Valutazione della Performance" "Parere del NdV dell'UnivPM sul SMVP anno 2019"	28/2018	il NdV evidenzia l'opportunità di favorire forme di partecipazione da parte degli utenti interni ed esterni, alla valutazione dei servizi offerti tramite: c)- Realizzare, come previsto dal DPI 2018-2020 un'indagine sul benessere organizzativo valutando la possibilità di coinvolgere sia il personale tecnico-amministrativo sia i docenti. Si evidenzia a tale proposito l'opportunità di prevedere nella predetta indagine anche item relativi alla performance; d) - prevedere modalità di presentazione della Relazione sulla performance alla cittadinanza. Nello specifico, oltre alla rilevazione dell'opinione dell'utenza, valutare la possibilità di utilizzo di: - un questionario di gradimento da somministrare ai partecipanti alla giornata di presentazione della Relazione sulla Performance; - un questionario di gradimento delle pagine web relativo ai servizi offerti	<b>2018</b> <b>(28 a)</b> <b>(28 c)</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 5; <b>(28 d)</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 14; <b>(28 e)</b> Nella riunione del 22 giugno 2016, il PQA ha proposto l'adozione di un questionario standard unico per le 4 aree di Ingegneria, Economia, D3A e DISVA, da somministrare in modalità cartacea (Vedi All. 1 Verbale riunione PQA 22 giugno 2016). In data 14/09/2018, è stata inviata richiesta ai Presidi di Facoltà/Direttori D3A e DISVA, Presidenti e RQ CdS, Presidenti CPDS e alle Presidenze/Nuclei didattici di confermare l'efficacia del modulo in uso o, in alternativa, di inviare richieste di integrazione dello stesso, preliminarmente all'attivazione della procedura finalizzata ad una somministrazione del questionario in modalità elettronica. Il questionario così revisionato è stato sottoposto al Consiglio Studentesco con mail del 20.02.2019 per	28c A SISTEMA (28 d - e) INCORSO



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
		e)- valutare la possibilità di inserire, nel questionario stage e tirocini rivolto alle aziende, delle domande in merito alla valutazione delle strutture di Ateneo procedendo con una compiuta gestione informatizzata dei questionari presso tutte le Facoltà.	ulteriori suggerimenti e integrazioni. Si prevede che il questionario, dopo opportuna valutazione tecnica delle modalità e tempistiche della somministrazione, possa essere sottoposto n all'approvazione degli Organi ed attivato entro il 2019 <b>2019</b> <b>(28 c)</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 5; <b>(28d)</b> Oltre alla pubblicazione sul sito dell'Ateneo ed alla comunicazione al NdV, al PQA ed alle strutture dell'avvenuta approvazione e pubblicazione della relazione sulla performance, verranno valutate ulteriori azioni volte alla condivisione dei risultati della performance con gli stakeholder al fine di ottenere ulteriori feedback rispetto alla valutazione della performance percepita.  <b>(28 e)</b> è in corso l'analisi della fattibilità tecnica del nuovo questionario	
"Parere del NdV dell'UnivPM sul SMVP anno 2019"	30/2018	Il NdV, in merito alle aree di sviluppo future contenute nel SMVP 2019, suggerisce una programmazione che consenta di monitorare il grado di avanzamento e le priorità delle singole azioni.	<b>2019</b> Nel prossimo SMVP verrà maggiormente dettagliata la programmazione delle "aree di sviluppo future" in termini di tempi e modalità di attuazione.	IN CORSO
"Parere del NdV dell'UnivPM sul	31/2018	prevedere nell'ambito delle procedure già correttamente definite con cui avviene il processo	<b>2019</b> Il SMVP 2020 contiene, nel cap. 4.1.2 nella sezione	A SISTEMA



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
SMVP anno 2019"		di rimodulazione degli obiettivi e degli indicatori, le modalità di comunicazione con cui l'amministrazione segnala al NdV le modifiche apportate	relativa al processo di rimodulazione degli obiettivi operativi, le modalità con le quali l'Amministrazione da idonea informativa al Nucleo di valutazione in merito all'attività di monitoraggio e rimodulazione.	
Feedback ANVUR su DPI 2019-2021	32/2019	Indicazione del contributo della singola struttura al raggiungimento degli obiettivi trasversali	<b>2019</b> Il SMVP 2020 prevede che gli obiettivi trasversali, sia direzionali che operativi, comportano la definizione del contributo della singola struttura, espresso in peso %, alla realizzazione dell'obiettivo. Tale indicazione è stata già recepita nel DPI 2020-2022 (Piano obiettivi operativi AC e Centri anno 2020 - DPI 2020-2022)	A SISTEMA
Feedback ANVUR su DPI 2019-2021	33/2019	Assenza di schede specifiche che aggregano gli obiettivi per singola struttura	<b>2019</b> Nella Relazione della performance anno 2018 e nel DPI 2020-2022 i dati sono stati rappresentati, oltre che in riferimento all'Area e all'obiettivo strategico di appartenenza, anche per singola Struttura.	A SISTEMA
Feedback ANVUR su DPI 2019-2021	34/2019	Ridondanza di informazioni nelle tabelle degli allegati A e B"	<b>2019</b> Negli allegati al DPI 2020-2022 riferiti agli obiettivi operativi delle strutture dell'Amministrazione Centrale e dei Centri e delle Strutture didattico-scientifiche sono state eliminate ai fini della pubblicazione, le colonne considerate ridondanti quali "situazione iniziale e finalità", "Attività" e "Modalità di calcolo dell'indicatore".	A SISTEMA
Documento di validazione della Relazione sulla	35/2019	proseguire nell'ottimizzazione del piano della performance attraverso la finalizzazione degli obiettivi operativi a specifici servizi erogati dall'Ateneo in linea con la previsione dell'art. 5 del	<b>2019</b> la programmazione degli obiettivi direzionali e operativi ha preso avvio (tra l'altro) dall'analisi dei risultati dell'ascolto degli stakeholder (in particolare degli studenti), dell'a.a. 2017/2018 rispetto ai servizi	IN CORSO



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
performance 2018		D.lgs. 150/2009 così come novellato dal D.lgs. 74/2017 ai sensi del quale gli obiettivi generali e specifici devono essere definiti in relazione al livello e alla qualità dei servizi erogati ai cittadini;	erogati dall'Ateneo. <b>2020</b> Nel prossimo SMVP verranno analizzate e proposte le modalità con le quali collegare anche nel gestionale gli obiettivi operativi a specifici servizi erogati dall'Ateneo.	
Documento di validazione della Relazione sulla performance 2018	36/2019	proseguire nelle azioni rivolte all'effettuazione di un'indagine sul benessere organizzativo, anche in un'ottica di miglioramento della performance organizzativa, sulla base delle indicazioni di cui al DPI 2018-2020 e di quanto dichiarato nella Relazione Performance 2018, oggetto della presente valutazione;	<b>2020</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 5;	A SISTEMA
Documento di validazione della Relazione sulla performance 2018	37/2019	proseguire nelle azioni di miglioramento anche a seguito dell'avvenuta estensione della programmazione operativa delle strutture didattico scientifiche, della filiera obiettivi-indicatori-target, valutando anche le modalità di implementazione del SMVP con l'inserimento per gli obiettivi trasversali del peso di ciascuna struttura nella realizzazione dello stesso;	<b>2020</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 32;	A SISTEMA
Documento di validazione della Relazione sulla performance 2018	38/2019	proseguire nella messa a punto di una tempistica complessiva relativa alla gestione dell'intero ciclo della performance in coerenza con quanto già riportato nel SMVP. A tal proposito il NdV relativamente al cronoprogramma sul processo annuale di definizione e adozione della relazione sulla performance, suggerisce di prevedere la	<b>2019</b> Il SMVP 2020 riporta al cap. 4 il cronoprogramma dettagliato di tutte le fasi del ciclo di gestione della performance con riferimento ai tre livelli di obiettivi.	A SISTEMA



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
		trasmissione al Nucleo di Valutazione della Relazione sulla Performance non oltre il mese di maggio (cfr. Relazione Performance cap. 4 Processo di redazione della relazione sulla performance -par. 4.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità - punto 4 della relativa tabella);		
Documento di validazione della Relazione sulla performance 2018	39/2019	prevedere, anche in sede di ridefinizione degli obiettivi, un'analisi specifica in merito al raggiungimento degli stessi relativamente sia alle strutture con risultati meno performanti al fine di avviare le opportune azioni di miglioramento, sia a quelle con risultati particolarmente positivi nell'ottica di valutare la possibilità di "gemmazione" delle buone pratiche;	<b>2020</b> Verranno valutate ulteriori azioni volte alla condivisione dei risultati della performance non solo con gli stakeholder al fine di ottenere ulteriori feedback rispetto alla valutazione della performance percepita, ma anche con le strutture interessate al fine di mettere in evidenza il contributo di ciascuna struttura al perseguimento delle performance di Ateneo ed evidenziare le buone pratiche.	IN CORSO
Documento di validazione della Relazione sulla performance 2018	40/2019	definire appositi target esplicitamente riferiti agli indicatori previsti nel "Piano Strategico", la cui assenza renderebbe difficoltosa una rendicontazione quantitativa del grado di raggiungimento degli obiettivi;	<b>2020</b> Il Piano strategico 2020-2022 prevede che gli obiettivi strategici e, a cascata, i relativi indicatori e target, abbiano una valenza triennale. Per ciascun obiettivo è individuato l'indicatore, il target e il referente.	IN CORSO
Documento di validazione della Relazione sulla performance 2018	41/2019	incrementare, per gli indicatori previsti dal "Documento di Programmazione Integrata (DPI)", l'adozione di target quantitativi, limitando ove possibile l'utilizzo di target percentuali generici senza un puntuale collegamento a specifici dati quantitativi;	<b>2019</b> Nella fase di programmazione 2020-2022 ci sono stati numerosi momenti di confronto con le strutture interessate al fine di migliorare la definizione degli indicatori e preferire, laddove possibile, indicatori quantitativi, oggettivi e riferibili a dati quantificabili.	IN CORSO



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
			<b>2020</b> Anche nella programmazione prossima continueranno gli incontri appositamente dedicati al miglioramento qualitativo della filiera obiettivi-indicatori-target	
Documento di validazione della Relazione sulla performance 2018	42/2019	prendere in carico i 3 punti di attenzione e i suggerimenti indicati dal Feedback ANVUR sul DPI 2019-2021, fornendone, laddove possibile, contestuale riscontro anche mediante una sintetica descrizione delle azioni intraprese	<b>2020</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione 32, 33 e 34	A SISTEMA
Relazione annuale AVA 2019 – seconda sezione "Valutazione della Performance"	43/2019	Proseguire nello sviluppo di un cruscotto informativo a supporto della Governance (cfr. DPI 2019-2021 -Azione V.4.2), riservandosi di monitorarne lo stato di avanzamento.	<b>2020</b> Nel corso del 2019 sono stati implementati in via sperimentale 3 cruscotti informativi a supporto della governance come di seguito descritti: <b>Cruscotto direzionale:</b> rappresenta in una logica integrata e dinamica gli indicatori, applicati in via sperimentale, contenuti nella "Tavola degli obiettivi operativi assegnati dalla Direzione Generale" allegata al DPI 2019-2021 <b>Cruscotto Governance:</b> contiene informazioni sintetiche e di confronto tra Strutture in merito al rapporto tra l'indice di carico e l'indice di forza lavoro. <b>Cruscotto PTA:</b> ha l'obiettivo di fornire una rappresentazione sintetica dell'andamento della consistenza e della distribuzione del PTA in servizio presso l'Ateneo e di disporre al contempo di uno strumento di simulazione che consenta di effettuare proiezioni del personale negli anni, di analizzare il trend	IN CORSO



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
			di possibili spostamenti o pensionamenti e di anticipare eventuali criticità. La sperimentazione e lo sviluppo dei 3 cruscotti proseguiranno nell'anno 2020.	
Relazione annuale AVA 2019 – seconda sezione "Valutazione della Performance"	44/2019	dare maggiore evidenza alla rappresentazione grafica dell'albero della performance di cui al SMVP, anche con un esplicito riferimento anche nel prossimo DPI	<b>2020</b> Il SMVP 2020 presenta nel cap 3 una puntuale descrizione e rappresentazione del nuovo albero della performance adottato dall'Ateneo.	A SISTEMA
Parere del NdV sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Anno 2020	45/2019	Necessità di adeguare alla normativa vigente (D.lgs. 150/2009 art. 14, comma 4 lett. e) le modalità di valutazione del Direttore Generale in merito al raggiungimento degli obiettivi, definendo le procedure più adeguate per la formulazione della propria proposta.	<b>2020</b> Le modalità di valutazione del DG verranno aggiornate in occasione della revisione nel prossimo SMVP.	IN CORSO
Parere del NdV sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Anno 2020	46/2019	Il NdV suggerisce, relativamente alle predette "aree di sviluppo" una programmazione ed una successiva rendicontazione che consenta di monitorare il grado di avanzamento e le priorità delle singole azioni sull'esempio di quanto già previsto nel cap. 7 del SMVP.	<b>2020</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione 30	IN CORSO

### 3.8 Punti di forza e aree di miglioramento del ciclo di gestione della performance

Da un processo di autovalutazione del ciclo di gestione della performance si individuano i seguenti punti di forza:

#### Punti di forza

- Condivisione della pianificazione strategica con gli stakeholder interni ed esterni attraverso incontri dedicati al confronto e costituzione di appositi focus group.
- Effettiva integrazione attraverso la strutturazione “a cascading” dell’albero della performance, tra la pianificazione strategica e la pianificazione operativa. Ciò consente in primo luogo di orientare efficacemente l’azione tecnico-amministrativa verso le politiche strategiche e consente ulteriormente alla componente tecnico amministrativo di avere una precisa consapevolezza e cognizione del contributo che la propria attività offre alla realizzazione delle strategie di Ateneo.
- Strutturazione e informatizzazione del processo di pianificazione integrata. Il processo di pianificazione strategica e programmazione operativa ha acquisito negli ultimi anni una crescente maturità. La riorganizzazione dell’Amministrazione Centrale, tra gli altri ha perseguito proprio lo scopo di costituire una apposita Divisione a presidio del ciclo della performance con l’obiettivo di integrare le diverse programmazioni svolte in Ateneo e di favorire la comunicazione e la condivisione degli obiettivi in tutta l’organizzazione. Il processo di pianificazione integrata è stato altresì informatizzato grazie all’acquisizione e implementazione del software per la gestione del ciclo della performance (SIPEG).
- Estensione della pianificazione alle strutture didattico-scientifiche. Tale scelta se da un lato ha inevitabilmente comportato un notevole impegno in termini di supporto al personale coinvolto dalla nuova programmazione, dall’altro ha consentito di conseguire l’obiettivo di una effettiva integrazione tra la logica amministrativa e la componente accademica proprio in quelle strutture nelle quali maggiormente le due componenti quotidianamente si affiancano nel perseguimento dei fini istituzionali.
- Maggiore articolazione dell’albero della performance con la previsione di un ulteriore livello intermedio (obiettivi direzionali/dipartimentali) oltre agli obiettivi strategici e agli obiettivi operativi. Gli obiettivi di II livello declinano gli obiettivi strategici indirizzando l’azione delle Strutture affinché risulti coerente con la strategia dell’Ateneo, rafforzando in tal modo l’allineamento tra le due componenti, strategica ed operativa.
- Strutturazione della fase di monitoraggio con la condivisione dell’analisi degli scostamenti e dei necessari interventi correttivi con gli Organi di Governo con conseguente approvazione delle proposte di rimodulazioni presentate dalle strutture e successiva comunicazione al Nucleo di Valutazione.
- Revisione continua del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance a completamento dell’applicazione del Sistema stesso ad almeno un intero ciclo della performance con la valorizzazione dell’esperienza acquisita secondo il modello “PDCA”.



- Continuo miglioramento della programmazione e della filiera obiettivi-indicatori e target, attraverso incontri dedicati con le strutture interessate e l'introduzione progressiva di elementi innovativi nella strutturazione della programmazione degli obiettivi (si veda da ultimo, l'introduzione della previsione del contributo della singola struttura alla realizzazione dell'obiettivo trasversale)

## Aree di miglioramento

L'Ateneo ha, altresì, individuato i seguenti ambiti di miglioramento che saranno perseguiti attraverso l'implementazione graduale di azioni all'interno della propria programmazione:

- ulteriore miglioramento della qualità della filiera obiettivi-indicatori-target;
- implementazione delle modalità di coinvolgimento dei dipendenti e degli stakeholder nella valutazione della performance dell'organizzazione attraverso la pianificazione di ulteriori modalità di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati;
- condivisione dei risultati della performance organizzativa dell'Ateneo con gli stakeholder interni ed esterni attraverso incontri dedicati per illustrare i risultati raggiunti;
- ulteriore sviluppo del cruscotto di indicatori top down previsto dal S.M.V.P. anno 2019 avviato in via sperimentale nel ciclo della performance anno 2019-2021 al fine di consentire un monitoraggio periodico costante dell'andamento degli indicatori stessi sia a livello aggregato di Ateneo che a livello delle singole strutture;
- sviluppo ulteriore della gestione integrata del ciclo della performance con il ciclo di bilancio e con gli altri documenti programmatori di Ateneo (es. programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi, programmazione triennale del personale, piano triennale di formazione del PTA etc.);
- evoluzione ulteriore del piano della performance attraverso la finalizzazione degli obiettivi operativi a specifici servizi erogati dall'Ateneo in linea con la previsione dell'art. 5 del D. Lgs 150/2009 così come novellato dal D. Lgs 74/2017 ai sensi del quale gli obiettivi generali e specifici devono essere definiti in relazione al livello e alla qualità dei servizi erogati ai cittadini;
- potenziamento del sistema di informatizzazione del ciclo della performance;
- potenziamento degli strumenti di comunicazione del DPI e dei risultati della performance.

## 4 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 4.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo annuale di definizione e adozione della relazione sulla performance si sviluppa come segue:

FASI DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1 Raccolta ed elaborazione dati e informazioni relativi all'anno precedente	Divisioni e Uffici dell'Amministrazione Centrale, Centri di Servizio e Strutture didattico-scientifiche					
2 Analisi e redazione del documento	Direzione Generale Dirigente di Area Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi					
3 Presentazione agli Organi di Governo	Magnifico Rettore Senato Accademico Consiglio di Amministrazione Direttore Generale Direttore Generale Vicario					
4 Invio al Nucleo di Valutazione e validazione	Direzione Generale Nucleo di Valutazione Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi					
5 Pubblicazione sul sito web UnivPM "Amministrazione trasparente" Pubblicazione sul "Portale della Performance" e invio al MEF	Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi					

Tabella 44 – Fasi della relazione sulla performance



## Indice delle Tabelle

Tabella 1 - Dati riassuntivi consistenza e distribuzione per ruolo di appartenenza personale docente e ricercatore .....	13
Tabella 2 - Numero di personale docente e di ricerca “strutturato” per area culturale al 31.12.2019 .....	15
Tabella 3 - Numero di personale docente e di ricerca “strutturato” per genere e area culturale al 31.12.2019 .....	16
Tabella 4 - Numero di assegnisti di ricerca per genere e per area culturale al 31.12.2019 .....	18
Tabella 5 - Dati relativi alla consistenza del Personale Docente e del Personale Tecnico e Amministrativo .	19
Tabella 6 - Numero di personale tecnico e amministrativo per struttura al 31.12.2019 .....	21
Tabella 7 - Numero di personale tecnico e amministrativo per genere al 31.12.2019 .....	21
Tabella 8 – N.ro corsi di studio (confronto triennale) .....	24
Tabella 9 - Offerta formativa - Corsi di studio a.a. 2018/2019 .....	25
Tabella 10 – Offerta formativa Corsi di studio D.M. 270/04 per Area, confronto a.a 2016/17-a.a.2017/18 – a.a 2018/19 .....	26
Tabella 11 - Offerta formativa Post Laurea a.a 2016-17 / 2017-18 / 2018-19 .....	26
Tabella 12 – n.ro di iscritti ai corsi post laurea a.a 2016/17, 2017/18, 2018/19 .....	26
Tabella 13 - Numero e denominazione dei corsi di dottorato di ricerca per area culturale A.A. 2018/2019.	27
Tabella 14 - Numero di studenti iscritti per area culturale e per anno accademico (confronto triennale)....	27
Tabella 15 - Numero di studenti iscritti al primo anno nelle lauree magistrali per Ateneo di provenienza di rilascio del titolo triennale (confronto triennale).....	28
Tabella 16 – Numero degli studenti iscritti per genere e per area culturale (confronto triennale) .....	29
Tabella 17 – Numero dei laureati per genere e per area culturale al 31.12.2019 .....	29
Tabella 18 – n.ro di titoli di dottorato di ricerca rilasciati per genere e per area culturale al 31.12.2019 .....	30
Tabella 19 – n.ro di titoli rilasciati dalle scuole di specializzazione dell’area medica per genere al 31.12.2019 .....	30
Tabella 20 – n.ro di titoli rilasciati dai master di I e II livello per genere al 31.12.2019 .....	30
Tabella 21 – n.ro di titoli rilasciati dai corsi di perfezionamento per genere al 31.12.2019 .....	31
Tabella 22 - Riepilogo Titoli rilasciati al 31.12.2019 .....	31
Tabella 23 - Numero dei follower per Social Media .....	53
Tabella 24 - Tabella riepilogativa del n° dei progetti di ricerca finanziati e dell’importo del finanziamento per soggetto finanziatore e tipologia di progetto, anno 2019 .....	60
Tabella 25 - Numero progetti Alternanza Scuola-Lavoro e numero studenti partecipanti distribuiti per area culturale – A.A.2018/19 .....	62
Tabella 26 - Numero di spin off accademici operativi per settore di attività al 31 dicembre 2019 .....	68
Tabella 27 – N.ro partecipanti, n.ro progetti presentati e n.ro progetti sviluppati Contamination Lab.....	69
Tabella 28 – n.ro di iscritti alla 5° edizione del C-Lab per provenienza.....	70
Tabella 29 - Numero di depositi (italiani + estensioni) presenti in portafoglio per settore di applicazione/tecnologia al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019 .....	73
Tabella 30 – Risultati obiettivi strategici in sintesi .....	98
Tabella 31 - Percentuale di incidenza delle strutture AC e Centri di Servizio e delle strutture DS nel delta	103
Tabella 32 - Dettaglio rimodulazioni triennio 2017,2018 e 2019 .....	104

Tabella 33 - dati relativi alla tipologia di obiettivi e % di raggiungimento per Ateneo, Amministrazione Centrale e Centri di Servizio e Strutture didattico-scientifiche, anno 2019.....	109
Tabella 34 - Distribuzione del PTA per fascia di età .....	128
Tabella 35 - Distribuzione dei docenti per fascia di età .....	131
Tabella 36 - Questionario di Valutazione Studenti Frequentanti, a.a. 2018/2019.....	134
Tabella 37 - Questionario di Valutazione Studenti Frequentanti - Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale) .....	135
Tabella 38 - Questionario di Valutazione Studenti Non Frequentanti, a.a. 2018/2019 .....	137
Tabella 39 - Questionario di Valutazione Studenti Non Frequentanti - Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale) .....	138
Tabella 40 - Questionario AlmaLaurea - sezione 7 (Giudizi sull'esperienza universitaria) e Servizi di segreteria, anno 2018.....	141
Tabella 41 – Questionario AlmaLaurea - Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di segreteria (Confronto biennale).....	142
Tabella 42 - Questionario di valutazione Docenti, a.a. 2018/2019 .....	144
Tabella 43 – Questionario di valutazione Docenti - Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale) .....	145
Tabella 44 – Fasi della relazione sulla performance.....	168

## Indice delle Figure

Figura 1 - Organigramma dell'Amministrazione Centrale dell'Università Politecnica delle Marche .....	12
Figura 2 - Consistenza e distribuzione per ruolo di appartenenza personale docente e ricercatore dal 2012 al 2019 .....	14
Figura 3 - % sul totale di personale docente e di ricerca “strutturato” per tipologia al 31.12.2019 .....	14
Figura 4 - Numero di personale docente e di ricerca “strutturato” per tipologia e per area culturale al 31.12.2019.....	15
Figura 5 - Percentuale sul totale del personale docente e di ricerca “strutturato” per genere e per area culturale al 31.12.2019 .....	16
Figura 6- Andamento numero procedure assegni di ricerca, periodo 2014-2019 .....	17
Figura 7 – Percentuale sul totale assegnisti di ricerca per area culturale al 31.12.2019 .....	17
Figura 8 - Percentuale sul totale degli assegnisti di ricerca per genere e per area culturale al 31.12.2019... ..	18
Figura 9 - Evoluzione del rapporto tra la consistenza numerica del personale tecnico-amministrativo e del personale docente e di ricerca .....	20
Figura 10 – Andamento del rapporto tra Personale Tecnico Amministrativo e Personale Docente .....	20
Figura 11 - Percentuale sul totale di personale tecnico e amministrativo a tempo indeterminato e determinato al 31.12.2019.....	21
Figura 12 - Percentuale sul totale del personale tecnico e amministrativo per genere al 31.12.2019 .....	22
Figura 13 - Percentuale sul totale di studenti iscritti per area culturale (a.a. 2018/2019) .....	27
Figura 14 - Numero di studenti immatricolati al primo anno di corso per area culturale (a.a. 2018/2019) ..	28
Figura 15 – Percentuale sul totale degli studenti iscritti per provenienza e per area culturale (a.a. 2018/2019) .....	28
Figura 16- Percentuale sul totale dei laureati per area culturale al 31.12.2019.....	29



Figura 17 - Percentuale sul totale dei laureati per genere e per area culturale al 31.12.2019 .....	30
Figura 18 - Distribuzione percentuale degli utenti Facebook per età e per genere .....	53
Figura 19 -Aree strategiche dell'UnivPM.....	55
Figura 20 - Importo dei finanziamenti per la ricerca per tipologia di soggetto finanziatore, anno 2019 .....	59
Figura 21 – n.ro dei progetti di ricerca finanziati distinti per tipologia di soggetto finanziatore, anno 2019	59
Figura 22 - Importo dei finanziamenti per la ricerca per tipologia di progetto e di soggetto finanziatore, anno 2019.....	60
Figura 23 - Progetti di ricerca censiti nella BDR (Banca Dati Ricerca) per il periodo 2010-2019 .....	66
Figura 24 - Percentuale sul totale degli spin off accademici operativi per settore di attività al 31 dicembre 2019 .....	68
Figura 25 – Distribuzione di genere partecipanti 5 ° edizione C-Lab .....	70
Figura 26 – Distribuzione partecipanti 5° edizione C-Lab per Facoltà.....	71
Figura 27 – distribuzione partecipanti 5° edizione C-lab per livello di studio .....	71
Figura 28 - L’albero della performance: il collegamento tra mandato e aree strategiche.....	89
Figura 29 - Albero della Performance dell'UnivPM .....	90
Figura 30- Distribuzione obiettivi operativi (attivi) in % e valore assoluto - Amministrazione Centrale e Centri di Servizio e Strutture Didattico-Scientifiche (confronto triennio 2017-2018-2019).....	100
Figura 31 - Distribuzione obiettivi operativi (attivi) in valore assoluto – Ateneo, Amministrazione Centrale e Centri di Servizio e Strutture Didattico-Scientifiche (confronto triennio 2017-2018-2019).....	101
Figura 32 - Percentuali di distribuzione degli obiettivi operativi per area strategica, confronto triennio 2017, 2018, 2019. ....	101
Figura 33 - Distribuzione in % degli obiettivi operativi per Area strategica rispetto al totale degli obiettivi attivi per anno di competenza (confronto triennio 2017, 2018 e 2019).....	102
Figura 34 - Andamento rimodulazioni triennio 2017, 2018 e 2019. ....	104
Figura 35 - Andamento % delle rimodulazioni rispetto al totale degli obiettivi attivi (confronto triennio 2017, 2018 e 2019).....	105
Figura 36 - Analisi attività realizzate VS attività programmate su base semestrale .....	106
Figura 37 - % raggiungimento attività su base annua .....	107
Figura 38 - grado di raggiungimento degli obiettivi operativi per Ateneo, AC e centri e strutture DS anno 2019.....	109
Figura 39 - Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi di Ateneo, confronto triennio 2017, 2018, 2019 .....	110
Figura 40 - grado di raggiungimento degli obiettivi operativi per Amministrazione Centrale e Centri, Strutture didattico-scientifiche nel triennio 2017, 2018 e 2019.....	110
Figura 41 – % di obiettivi operativi raggiunti per Area strategica nel triennio 2017, 2018 e 2019.....	111
Figura 42 – grado di raggiungimento degli obiettivi operativi a livello di strutture dell’Amministrazione Centrale e dei Centri di Servizio, anno 2019 .....	112
Figura 43 - Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi a livello di strutture didattico-scientifiche, anno 2019.....	113
Figura 44 – confronto del totale obiettivi e indicatori per Ateneo e andamento del n.ro medio di indicatori per obiettivo nel triennio 2017, 2018 e 2019.....	114
Figura 45 - % degli indicatori quantitativi VS indicatori dicotomici rispetto al totale degli indicatori riferiti agli obiettivi attivi, confronto anno 2018-2019.....	114

Figura 46 - Percentuale di andamento delle valutazioni del personale tecnico amministrativo, confronto 2018-2019.....	116
Figura 47 - Andamento in percentuale delle valutazioni (ottimo, eccellente, buono) del personale tecnico amministrativo per tipologia di Area.....	117
Figura 48 – Distribuzione delle unità di PTA tra compilatori, non compilatori e non partecipanti .....	127
Figura 49 -Analisi dei compilatori per genere.....	127
Figura 50 - Distribuzione del PTA per fascia di età .....	128
Figura 51 - Distribuzione delle unità di PTA per genere e per fascia di età .....	129
Figura 52 – Macrostruttura di appartenenza dei compilatori.....	129
Figura 53 - Distribuzione del personale docente tra compilatori, non compilatori e non partecipanti .....	130
Figura 54- Analisi dei compilatori per genere .....	130
Figura 55 - Distribuzione dei docenti per fascia di età .....	131
Figura 56 - Distribuzione dei docenti per fascia di età e per genere.....	132
Figura 57 - Distribuzione dei docenti compilatori per struttura di appartenenza .....	132
Figura 58 – Valutazione complessiva da parte degli Studenti Frequentanti, a.a. 2018/2019 .....	133
Figura 59 – Valutazione media Studenti Frequentanti per Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale).....	135
Figura 60 - Percentuale di Giudizi Positivi degli Studenti Frequentanti su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale) .....	136
Figura 61 – Confronto a.a. 2017/18 e a.a. 2018/19 sulla % di giudizi positivi degli studenti frequentanti su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto.....	136
Figura 62 - Valutazione complessiva da parte degli Studenti Non Frequentanti, a.a. 2018/2019.....	138
Figura 63 – Valutazione media Studenti Non Frequentanti per Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale) .....	139
Figura 64 – Percentuale di giudizi positivi degli Studenti Non Frequentanti su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale) .....	139
Figura 65 - Confronto a.a. 2017/18 e a.a. 2018/19 sulla % di giudizi positivi degli studenti Non frequentanti su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto .....	140
Figura 66 - Valutazione media complessiva da parte dei Laureati, anno 2018.....	141
Figura 67 – Valutazione media Laureati su Aule, Attrezzature e Servizi di segreteria.....	142
Figura 68 – Percentuale di giudizi positivi da parte dei Laureati su Aule, Attrezzature e Servizi di segreteria (confronto biennale).....	143
Figura 69 – confronto laureati anno 2017 e laureati anno 2018 sulla percentuale di giudizi positivi da parte dei Laureati su Aule, Attrezzature e Servizi di segreteria.....	143
Figura 70 - Valutazione complessiva da parte dei Docenti, a.a. 2018/2019 .....	145
Figura 71 - Valutazione media Docenti su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale) ..	146
Figura 72 – Percentuale di giudizi positivi da parte dei Docenti su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale) .....	146
Figura 73 - Percentuale di giudizi positivi da parte dei Docenti su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Confronto biennale) .....	147
Figura 74 - Trend ticket (chiusi, aperti) in valore assoluto .....	148
Figura 75 – Trend % ticket evasi e ticket non evasi, confronto dal 2016 al 2019 .....	149



Figura 76 – andamento del tempo medio di risposta ai ticket, confronto dal 2016 al 2019 (il dato è espresso nel seguente formato: hh.mm.ss) ..... 149  
Figura 77 – andamento % dei ticket pervenuti per categoria, confronto dal 2016 al 2019 ..... 150

## Allegati

Allegato 1: Rendicontazione obiettivi operativi 2019 Amministrazione Centrale e Centri di Servizio

Allegato 2: Rendicontazione obiettivi operativi 2019 Strutture didattico - scientifiche

Allegato 3: Sintesi Raggiungimento Obiettivi 2019

Allegato 4: Tabella rimodulazioni obiettivi operativi 2019

Allegato 5: Schede di dettaglio performance organizzativa strutture dell'Amministrazione Centrale e Centri di servizio - anno 2019

Allegato 6: Schede di dettaglio performance organizzativa strutture didattico-scientifiche – anno 2019

Allegato 7: Tavola degli obiettivi operativi assegnati dalla Direzione Generale – anno 2019